

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA XII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 16 del mese di marzo, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 27.2.2009 P.G.N. 12655, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	ass.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	ass.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 21 - ASSENTI 20

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Pigato Domenico, Colombara Raffaele, Capitanio Eugenio.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Giuliari, Moretti, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano: Abalti e Franzina (presenti 23).
- Durante le comunicazioni del Presidente entra il Sindaco Variati (presenti 24).  
Entrano gli assessori: Lago, Lazzari, Dalla Pozza.
- Alla ripresa della trattazione congiunta degli oggetti nn.28, 29 e 30, durante la discussione generale e le repliche degli assessori, entrano: Dal Lago, Pecori, Bottene, Barbieri, Vettori, Zanetti, Zocca, Zoppello, Balbi, Borò e Meridio (presenti 35).
- Durante la replica dell'assessore Giuliani esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra nel corso della replica dell'assessore Moretti, e nel frattempo presiede il consigliere anziano Zocca.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.1), illustrato dal cons.Abalti, escono: Cicero, Franzina e Pecori (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.3), rientra: Franzina (presenti 33).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.4), illustrato dal cons.Abalti, entra: Balzi; rientrano: Cicero e Pecori; escono: Meridio e Rolando (presenti 34).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.5), illustrato dal cons.Abalti, escono: Barbieri, Franzina, Pecori e Rossi; rientra Rolando (presenti 31).
- Prima della trattazione dell'ordine del giorno n.6), illustrato dal cons.Abalti, rientrano: Barbieri, Franzina, Pecori e Rossi (presenti 35).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.7), illustrato dal cons.Abalti, escono: il Sindaco Variati, Balzi, Bottene, Dal Lago e Pigato; entrano: Rucco e Sorrentino (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.8), illustrato dal cons.Abalti, escono: Nisticò e Zocca; rientrano: il Sindaco Variati, Balzi, Pigato e Bottene (presenti 34).
- Prima della votazione sulla richiesta di votazione per punti dell'ordine del giorno n.9) escono Pecori, Pigato Sorrentino e Veltroni; rientrano: Nisticò e Zocca (presenti 32).
- Prima della votazione dei primi tre punti dell'ordine del giorno n.9), illustrato dal cons.Abalti, rientra Veltroni (presenti 33).
- Prima della votazione del quarto punto dell'ordine del giorno n.9) esce: Borò (presenti 33).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.9), come emendato, esce: Guaiti; rientrano: Pigato e Sorrentino (presenti 33).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.10), illustrato dal cons.Abalti, escono: Balbi, Cicero e Franzina; rientrano: Dal Lago, Guaiti e Pecori (presenti 33).

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.11), come emendato, illustrato dal cons.Abalti, escono: Balzi, Dal Lago e Pigato (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Pecori); rientra: Borò (presenti 31).
- Prima della votazione dell'em.to all'ordine del giorno n.12) rientrano: Balzi, Cicero e Pigato (presenti 34).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.12), come emendato, escono: Balzi e Serafin (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.13), illustrato dal cons.Abalti, escono: Bottene, Docimo, Rolando e Zocca; rientrano: Franzina e Serafin (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.14), illustrato dal cons.Pecori, rientrano: Bottene e Rolando (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.15) escono: Veltroni e Vigneri (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.16), esce: Abalti; rientrano: Veltroni e Vigneri (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.17), rientra: Abalti; escono: Borò e Sorrentino (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.25), illustrato dal cons.Appoggi, rientrano: Borò, Dal Lago, Docimo, Meridio e Sorrentino (presenti 35).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.26), illustrato dal cons.Rolando, escono: Abalti, Bottene, Guaiti, Meridio, Rucco, Sorrentino e Zoppello (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.31) rientrano: Abalti, Guaiti, Meridio e Rucco (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.34), illustrato dal cons.Abalti, escono: Barbieri, Borò, Franzina e Rucco; rientra: Bottene (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.35), illustrato dal cons.Abalti, rientrano: Balbi e Franzina; escono: Dal Lago, Pecori, Volpiana e Zanetti (presenti 27).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.36), illustrato dal cons.Guaiti, escono: Abalti e Soprana; rientrano: Barbieri, Borò e Pecori (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.37), illustrato dal cons.Formisano, rientrano: Abalti, Soprana, Volpiana e Zanetti; escono Pecori e Guaiti (presenti 30).  
Esce l'assessore Moretti.
- Prima della votazione sulla richiesta di votazione per punti dell'ordine del giorno n.42) rientra Pecori; esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, ed assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Franzina (presenti 30).

- Prima della votazione del primo punto dell'ordine del giorno n.42) esce: Pecori (presenti 29).
- Prima della votazione del secondo punto dell'ordine del giorno n.42) rientra: Pecori; esce: Volpiana; il consigliere anziano presente Franzina presiede, ma non vota (cons.votanti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.42) come emendato rientra: Guaiti; il consigliere anziano presente Franzina presiede ma non vota (cons.votanti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.44), illustrato dal cons.Borò, rientra il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che riassume la funzione di Presidente del Consiglio comunale; escono: Abalti, Bottene, Guaiti, Pecori, che viene sostituito nella funzione di scrutatore dal cons.Pigato (presenti 27).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.47), illustrato dalla cons.Barbieri, rientrano: Abalti e Guaiti; escono Borò, Franzina e Nisticò (presenti 26).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.49), illustrato dalla cons.Barbieri, rientrano: Borò e Franzina (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.53), illustrato dal cons.Rolando, rientra: Balzi; escono: Barbieri, Guaiti e Meridio (presenti 26).
- Prima della votazione del sub-em.to all'em.to n.1) escono: Abalti e Franzina; rientra: Volpiana (presenti 25).
- Prima della votazione dell'em.to n.1), come emendato, rientrano: Abalti, Franzina e Meridio; escono: Balbi, Borò e Volpiana (presenti 25).
- Prima della votazione del sub-em.to all'em.to n.2) rientrano: Borò e Volpiana; esce: Meridio (presenti 26).
- Prima della votazione dell'em.to n.2), come emendato, rientra: Meridio (presenti 27).
- Prima della votazione dell'em.to n.3) escono: Borò e Meridio (presenti 25).
- Prima della votazione dell'em.to n.4) rientra Borò; escono Pigato e Serafin (presenti 24).
- Prima della votazione del sub-em.to all'em.to n.5) rientrano: Pigato e Serafin (presenti 26).
- Prima della votazione dell'em.to n.6) esce: Volpiana (presenti 25).
- Prima della votazione dell'em.to n.7), come emendato, rientra: Volpiana (presenti 26).
- Prima della votazione dell'em.to n.11) escono: Cicero e Pigato (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Borò) (presenti 24).
- Prima della votazione dell'em.to n.12) escono: Diamanti e Serafin (presenti 22).

- Prima della votazione dell'em.to n.14) rientrano: Diamanti e Serafin (presenti 24).
- Prima della votazione dell'em.to n.18) esce: Volpiana (presenti 23).
- Prima della votazione dell'em.to n.19) rientra: Volpiana (presenti 24).
- Prima della votazione dell'em.to n.20) esce: Formisano (presenti 23).
- Prima della votazione dell'em.to n.21) rientra: Formisano (presenti 24).
- Prima della votazione per la chiusura anticipata della seduta esce: Corradi (presenti 23).

Alle ore 00.23 il Presidente dichiara sciolta la seduta.



**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO XXVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti n.28, "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.", n.29 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati." e n.30 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009" era stata sospesa nella seduta del 13.3 u.s., dopo l'intervento del cons.Pecori.

Dà quindi la parola al cons.Serafin per la prosecuzione della discussione.

Intervengono, successivamente, i cons. Capitanio, Sgreva, Abalti, Nisticò e Dal Lago.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Giuliani, Ruggeri, Moretti, Tosetto, Dalla Pozza, Cangini e Lago.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Dopo la votazione degli ordini del giorno e di parte degli emendamenti presentati sull'oggetto n.29, il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

"I sottoscritti capigruppo presentano richiesta di interruzione del dibattito.

F.to Formisano Federico      f.to Stefano Soprana      f.to G.Rolando"

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed uno contrario (presenti 23).

Alle ore 00.23 il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 17.03.2009.

*(Per la discussione vedasi pagina n. 247)*

OGGETTO XXIX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti n.28, "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.", n.29 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati." e n.30 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009" era stata sospesa nella seduta del 13.3 u.s., dopo l'intervento del cons.Pecori.

Dà quindi la parola al cons.Serafin per la prosecuzione della discussione.

Intervengono, successivamente, i cons. Capitanio, Sgreva, Abalti, Nisticò e Dal Lago.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Giuliani, Ruggeri, Moretti, Tosetto, Dalla Pozza, Cangini e Lago.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Rucco, Franzina, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.1:

“Premesso che:

- il Comune di Vicenza sovrintende a tutti gli edifici scolastici della scuola dell'obbligo e delle attività educative per la prima e seconda infanzia;
- che negli ultimi dieci anni sono stati fatti importanti interventi per l'ottenimento della certificazione CPI ai fini della sicurezza delle scuole anche dove non era prescritto dalla legge, quindi negli edifici con meno di 100 alunni, che invece spesso sono i più a rischio;
- che il Bilancio di previsione 2009 evidenzia una preoccupante carenza di risorse economiche per la sicurezza delle nostre scuole a vantaggio della viabilità;
- Vicenza è stata riconosciuta nel 2001 "Città sostenibile delle bambine e dei bambini" dal Ministero dell'Ambiente;
- Vicenza ha aderito nel 2000 alla rete internazionale delle Città Educative;
- la scuola è il principale contesto nel quale vengono formate le nuove generazioni e spesso questo avviene in luoghi non sicuri;

- non traspare dalle scelte del Bilancio un'attenzione prioritaria alla sicurezza nelle scuole;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

**A riconoscere la priorità della destinazione di fondi in favore della sicurezza nelle scuole assicurando alle risorse previste a bilancio come unica forma di finanziamento i mutui e non altre forme di finanziamento come i ricavi o le risorse esterne.**

Vicenza, 11 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello”

Interviene l'assessore Moretti.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 7 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Interviene il Sindaco per chiedere precisazioni sui sottoriportati ordini del giorno nn.2 e 3, presentati sull'oggetto 29, dai cons. Abalti, Sorrentino, Rucco, Franzina, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.2:

### **“RISPARMIO ENERGETICO NELLE SCUOLE**

Premesso che:

- il Comune di Vicenza sovrintende a tutti gli edifici scolastici della scuola dell'obbligo e delle attività educative per la prima e seconda infanzia;
- non risulta dalla relazione di bilancio un'attenzione specifica al tema del risparmio energetico nelle scuole dove, a causa della vetustà degli edifici, piuttosto che per un'abitudine nella realizzazione dei lavori non viene applicato alcun protocollo specifico per ridurre al minimo le spese per il riscaldamento mentre basterebbero piccoli accorgimenti per ridurre sensibilmente le spese;
- non risulta applicato alcun protocollo per l'utilizzo di energie alternative o complementari (pannelli fotovoltaici o altro);
- poche sono le esperienze realizzate in città nelle nostre scuole e si tratta comunque solo di

sperimentazione mentre dovrebbe ormai essere un modo scontato di realizzare i lavori;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

**A definire entro l'estate, stagione che normalmente coincide con la realizzazione dei più importanti lavori nelle scuole, a definire un protocollo che stabilisca quali quote dei finanziamenti in favore di questi investimenti sono riservati al risparmio energetico ed all'utilizzo di energie alternative.**

Vicenza, 11 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello"

Ordine del giorno n.3:

### **SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO**

Premesso che:

- Dal prossimo settembre 2009 la Facoltà di Economia del Commercio Internazionale traslocherà nella nuova sede di Viale Margherita;
- Gli spazi resi disponibili sono per ora sufficienti ma si prevede un ulteriore sviluppo della popolazione studentesca;
- La Provincia di Vicenza sta lavorando perché la Fondazione Cassa di Risparmio di Veronacofinanzi le spese per i lavori del II° e III° stralcio del Polo di Viale Margherita;
- Il Comune di Vicenza ha il dovere di concorrere alla messa a punto di una vera e propria "cittadella universitaria" che ormai si sta definendo nell'area che va da San Nicola, alla GIL e fino a Viale Margherita;
- Non ci risultano avviati contatti da parte del Comune per finanziare opere universitarie con la Fondazione Cariverona;
- In una stagione particolarmente difficile è prioritario investire sulla formazione, in particolare nello sviluppo di facoltà universitarie come quelle presenti a Vicenza che sono una risorsa di management per le imprese anche locali;
- 

*IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA*

**A DARE UN INDIRIZZO PRECISO AD AIM HOLDING AFFINCHE':**

- 1. AD ATTIVARSI CON LA FONDAZIONE CARIVERONA PER RECUPERARE FINANZIAMENTI PER IL II° E III° STRALCIO DEL POLO UNIVERSITARIO DI VIALE MARGHERITA;**
- 2. A RACCORDARSI CON LA PROVINCIA E CON LA CAMERA DI COMMERCIO PER RAFFORZARE IL SISTEMA DEGLI ENTI CHE CONCORRONO ALLO SVILUPPO DELL'UNIVERSITA' A VICENZA;**
- 3. AD APPROVARE ENTRO L'ANNO IN CORSO UNA DELIBERA DI INDIRIZZO CONSILIARE SULLO SVILUPPO DELL'UNIVERSITA' A VICENZA**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello”

Interviene il cons. Abalti per fornire i chiarimenti richiesti.

Interviene nel merito il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto ordine del giorno n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.4, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.4:

#### PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premesso che:

- Da molti anni il Comune di Vicenza si è distinto fra gli enti locali del Veneto per una forte capacità di fare sistema con altri enti nell'offerta formativa alle scuole;
- Si è sviluppata un' importante rete di soggetti pubblici e privati che concorrono a produrre importanti occasioni formative su molte discipline ai nostri bambini e ragazzi;
- La nostra azienda municipalizzata ha un dovere di collaborazione forte con la struttura municipale e si occupa di servizi che hanno un' importante componente “educational”;

- Si potrebbe avviare con AIM Holding una sinergia con assessorato all'istruzione e scuole al fine di educare i bambini al risparmio energetico come al corretto uso dell'acqua, ad una cultura del rispetto e della salvaguardia delle nostre risorse ambientali;
- Non ci sono sufficienti risorse nei capitoli di bilancio alla voce POFT (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale)

- 

*IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA*

**A DARE UN INDIRIZZO PRECISO AD AIM HOLDING AFFINCHE':**

- 1. INDIVIDUI UN FONDO SPECIFICO "EDUCATIONAL" PER FINANZIARE AZIONI EDUCATIVE NELLE SCUOLE DI CONCERTO CON L'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E IL COORDINAMENTO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI;**
- 2. ASSEGNI AL COMUNE IL COORDINAMENTO DEI PROGETTI DIDATTICI;**
- 3. PREDISPONGA, IN ACCORDO CON L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, UN ATTO DELIBERATIVO, CHE LA GIUNTA PROVVEDERA' A RECEPIRE CON PROVVEDIMENTO DI GIUNTA ENTRO IL PROSSIMO GIUGNO 2009.**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello"

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin, Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico ed Appoggi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.4, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 13 voti favorevoli (consiglieri presenti 34).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato dai cons. Abalti, Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello il seguente ordine del giorno n.5, relativo all'oggetto 29:

Ordine del giorno n.5:

**“FESTE ROCK**

Premesso che:

- Da molti anni nel corso dell'estate si è affermato un forte fenomeno di aggregazione giovanile intorno alle Feste Rock che si svolgono nei quartieri di Vicenza;
- Alcune aree sono ormai definite con una vocazione specifica alle manifestazioni giovanili;
- Non è mai stato completato il progetto della precedente Amministrazione di assegnare ad ogni Festa Rock un luogo adeguato, possibilmente di proprietà comunale;
- Permane in alcuni casi un problema di compatibilità con la residenza che ha delle difficoltà di convivenza con il frastuono inevitabile di queste manifestazioni;
- Solo negli ultimi anni si è assicurato un servizio d'ordine per garantire la sicurezza delle persone;
- È importante garantire continuità a questa manifestazione, unica nel suo genere

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A REDARRE ED APPROVARE CON DELIBERA UN REGOLAMENTO PER LE FESTE ROCK;
- AD ASSEGNARE NELL'AMBITO DEI QUARTIERI DELLA CITTA' LUOGHI IDONEI IN CUI SVOLGERE QUESTE MANIFESTAZIONI CONTEMPERANDO LE ESIGENZE DELLA RESIDENZA, IN PARTICOLARE ANZIANI E BAMBINI, CON QUELLE DEI GIOVANI CHE HANNO IL DIRITTO DI MANTENERE QUESTA IMPORTANTE TRADIZIONE VICENTINA;
- A PREDISPORRE UNA MAPPATURA DEI LUOGHI IDONEI E PROVVEDERE ALL'ASSEGNAZIONE ENTRO LA FINE DELL'ANNO IN CORSO.

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco per alcune precisazioni, sulle quali il cons.Abalti concorda.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.5, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato dai cons. Abalti, Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello il seguente ordine del giorno n.6, relativo all'oggetto 29:

Ordine del giorno n.6:

**“MERCATO DELLA FRUTTA PIAZZA BIADE**

Premesso che:

- La città di Vicenza non ha un vero e proprio mercato giornaliero della frutta e della verdura;
- Piazza Biade, in attesa che siano completati i lavori della Basilica Palladiana, può opportunamente assumere una vocazione più consona alla sua collocazione che non quella di essere un parcheggio;
- In questi anni molte idee sono state lanciate sul futuro della piazza;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- **AD ATTIVARE ENTRO LA FINE DELL'ANNO IL MERCATO GIORNALIERO DELLA FRUTTA E DELLA VERDURA;**
- **A DEFINIRE UN CONCORSO DI IDEE PER ARREDARE ADEGUATAMENTE LA PIAZZA E LE STRUTTURE CHE OSPITERANNO IL MERCATO;**
- **A LANCIARE UN BANDO PUBBLICO PER I GIOVANI PRODUTTORI VICENTINI CHE ASSICURI SPAZI GRATUITI PER IL PRIMO ANNO DI ATTIVITA';**
- **A PRODURRE UN ACCORDO CON L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E LE ASSOCIAZIONI LEGATE AL MONDO DELL'AGRICOLTURA LOCALE CHE DIA PRIORITA ALLA VENDITA DI PRODOTTI VICENTINI.**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco per precisazioni, sulle quali concorda il cons.Abalti.

Interviene la cons.Dal Lago, che propone di unificare le dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n.6 con le dichiarazioni di voto sul sottoriportato ordine del giorno n. 45 presentato dai cons.Dal Lago, Barbieri, Pecori, Sorrentino, Rucco, Borò, Zocca, Abalti e Meridio, trattandosi di documenti inerenti la stessa materia:

Ordine del giorno n.45:

**“Oggetto: Mercato del contadino**

**Premesso** che, dai dati pubblicati in una recente indagine di Nomisma-Demetra, circa un terzo

degli italiani acquista direttamente dagli agricoltori i prodotti alimentari e, di questi, circa la metà si reca dall'agricoltore almeno tre volte al mese; e che questo canale che si va rafforzando piace sempre di più ai consumatori, soprattutto giovani, del Nord-Est e istruiti;

**Preso atto** che varie iniziative sono già state messe in atto, tra cui, a Brescia, il punto vendita Ortocenter nato, alla fine del 2004, da una collaborazione fra una cooperativa di agricoltori che opera presso il mercato ortofrutticolo e il Consorzio TerraBresciana, ed a Castiglione delle Stiviere sta sorgendo il "mercato contadino" che vede protagonisti i prodotti della zona venduti direttamente dal produttore;

**Visto** che l'art. 1, comma 1065, della Finanziaria 2007 ha previsto l'istituzione dei mercati degli agricoltori al fine di promuovere lo sviluppo dei mercati degli imprenditori agricoli a vendita diretta;

**Visto che** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20.11.2007 "Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli", prevede "I comuni istituiscono o autorizzano i mercati agricoli di vendita diretta sulla base di un disciplinare di mercato che regoli le modalità di vendita";

**Considerato** di ritenere importante che, anche a Vicenza, i nostri cittadini consumatori possano disporre di un'ulteriore modalità di fare la spesa alimentare di ortofrutta nella garanzia di avere prodotti di qualità e con prezzo accessibile,

si propone il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

Il Consiglio Comunale di Vicenza, riunito in seduta per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009,

- impegna la Giunta a presentare entro 180 giorni all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di "Disciplinare per lo svolgimento di mercati contadini riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- fornisce i seguenti indirizzi circa il contenuto del Disciplinare:
  - a) obbligo, per il soggetto organizzatore, di possedere i requisiti morali previsti dall'art.4 co.6 del D.Lgs 228/2001;
  - b) possibilità di partecipazione ai mercati contadini in qualità di venditori soltanto da parte di imprenditori agricoli iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 co. 6 del D.Lgs. 228/2001;
  - c) obbligo che i partecipanti presentino apposita Comunicazione d'inizio attività al Comune, sottoscrivendo anche l'impegno ad attenersi al disciplinare di mercato;
  - d) obbligo di pubblicizzare i prezzi della merce in vendita,
  - e) obbligo di indicare con cartelli chiari e ben visibili i prodotti non di propria produzione e la relativa provenienza.

I Consiglieri porponenti:

F.to Manuela Dal Lago

f.to Massimo Pecori

f.to V. Sorrentino

f.to F. Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Arrigo Abalti

f.to G. Meridio

f.to Borò

f.to Barbieri"

Il Presidente pone, quindi, in votazione i soprariportati ordini del giorno nn.6 e 45.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Serafin, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Il Presidente dà la parola per motivi personali alla cons.Dal Lago.

Intervengono successivamente, sempre per dichiarazione di voto, i cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin, e Pecori, a nome del gruppo consiliare UDC.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.6, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 35).

L'ordine del giorno n.45, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 35).

Il Presidente proclama gli esiti delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.7, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.7:

**“DIRITTO ALLO STUDIO: RIDUZIONE DEI COSTI DEI PASTI A CARICO DELLE  
FAMIGLIE**

Premesso che:

- Le scuole dell'obbligo cittadine sono in buona parte servite per i pasti dal comune di Vicenza in convenzione con ditte esterne;
- Il costo dei pasti non è proibitivo, ma negli ultimi tempi, a causa della crisi economica, molte famiglie per risparmiare vanno a prendere i loro figli a scuola nella pausa per il pranzo e li riportano il pomeriggio per evidenti questioni economiche;
- Il comune di Vicenza interviene solo nei cosiddetti “casi sociali”;
- Non esiste un fondo in cui sia definita la partecipazione del Comune alla spesa per i pasti che produrrebbe una sensibile riduzione nella retta per le famiglie;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

**A RIDURRE A PARTIRE DAL PROSSIMO ANNO EDUCATIVO LA RETTA PER LE  
MENSE SCOLASTICHE PARTECIPANDO ALLA SPESA CON UN FONDO  
SPECIFICO.**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

*Arrigo Abalti*

f.to Abalti

*Maurizio Franzina*

f.to Franzina

*Valerio Sorrentino*

f.to Valerio Sorrentino

*Francesco Rucco*

f.to Francesco Rucco

*Gerardo Meridio*

f.to Meridio

*Lucio Zoppello*

f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.7.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene l'assessore Moretti.

Intervengono successivamente, sempre per dichiarazione di voto, i cons.Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta e Vettori, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Interviene brevemente il cons.Abalti per precisazioni.

Interviene, altresì, per dichiarazione di voto, il cons.Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.7, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 10 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.8, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.8:

“SCUOLE MATERNE: RIDUZIONE DELLE RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE

Premesso che:

- Il sistema dei servizi per la seconda infanzia del comune di Vicenza ha raggiunto in questi anni un livello di eccellenza riconosciuto a livello nazionale (vedi documento anni del 2007);
- Esiste un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta nel sistema delle scuole materne comunali, statali e private;
- Anche questa Amministrazione sta rafforzando l'offerta di servizi per i bambini da tre a 5 anni;
- Le rette per le scuole materne, pur non essendo particolarmente impegnative sono comunque un onere per le famiglie che sono sempre più in difficoltà;
- In un'epoca di forte crisi economica si dovrebbero attuare politiche per la famiglia che rendano la genitorialità una gioia e non un calcolo per i costi che provoca il fatto di generare figli;
- Esistono delle riduzioni per le famiglie, ma non paiono più adeguate alla difficoltà dei tempi;

- Il costo della retta per la scuola materna si sostanzia nella maggior parte dei casi nel costo del pasto, che viene assicurato dalle cucine comunali con servizio interno;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

### **1. AD ELIMINARE A PARTIRE DAL PROSSIMO ANNO EDUCATIVO LA RETTA PER LE SCUOLE MATERNE COMUNALI ED A GARANTIRE QUINDI UN SERVIZIO GRATUITO PER LE FAMIGLIE.**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.8.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...impegno a 360° e Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene brevemente il Presidente Poletto, che dà successivamente la parola all'assessore Moretti.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.8, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti contrari ed 8 favorevoli (consiglieri presenti 34).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.9, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.9:

### **“ASILI NIDO: RIDUZIONE DELLE RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE**

Premesso che:

- Il sistema dei servizi per la prima infanzia del comune di Vicenza ha raggiunto in questi anni un livello di eccellenza riconosciuto a livello nazionale (vedi documento anni del 2007);
- Si è vicini al raggiungimento del punto di equilibrio tra domanda e offerta grazie alle politiche attuate in favore degli asili nido;

- Anche questa Amministrazione sta rafforzando l'offerta di servizi per i bambini da zero a tre anni;
- Le rette per gli asili nido sono tuttavia ancora alte rispetto alla capacità economica delle famiglie;
- Pur trattandosi di un cosiddetto "servizio a domanda individuale", quindi non un obbligo per il comune di Vicenza, ma una facoltà, che tuttavia nel tempo è divenuto soprattutto un impegno morale di ogni amministrazione per aiutare le famiglie;
- In un'epoca di forte crisi economica si dovrebbero attuare politiche per la famiglia che rendano la genitorialità una gioia e non un calcolo per i costi che provoca il fatto di generare figli;
- Esistono delle riduzioni per le famiglie, ma non paiono più adeguate alla difficoltà dei tempi;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1. A PREDISPORRE UNA DELIBERA CONSILIARE DI INDIRIZZO SUL WELFARE PER LE FAMIGLIE ENTRO LA FINE DELL'ANNO IN CORSO;**
- 2. A PRODURRE ENTRO 90gg. DALL'APPROVAZIONE DI QUESTO OdG UNA RELAZIONE PER IL CONSIGLIO SULLO STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE;**
- 3. A RIVEDERE IL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI NIDI COMUNALE E SOPRATTUTTO GLI STRUMENTI DI CALCOLO DELLE RETTE E DELLE DEDUZIONI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ENTRO GIUGNO 2009;**
- 4. AD ABBASSARE ALMENO DEL 10% LE RETTE DEGLI ASILI NIDO FIN DALLA RIPRESA DELL'ANNO EDUCATIVO (2009/2010)**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello"

Interviene l'assessore Moretti.

Interviene il cons.Abalti, che propone al Consiglio comunale la votazione per parti del soprascritto ordine del giorno n.9.

Il Presidente pone in votazione la soprascritta richiesta che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 29 voti favorevoli, un voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente pone, quindi, in votazione la premessa e i primi tre punti del soprariportato ordine del giorno n.9:

## **“ASILI NIDO: RIDUZIONE DELLE RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE**

Premesso che:

- Il sistema dei servizi per la prima infanzia del comune di Vicenza ha raggiunto in questi anni un livello di eccellenza riconosciuto a livello nazionale (vedi documento anni del 2007);
- Si è vicini al raggiungimento del punto di equilibrio tra domanda e offerta grazie alle politiche attuate in favore degli asili nido;
- Anche questa Amministrazione sta rafforzando l'offerta di servizi per i bambini da zero a tre anni;
- Le rette per gli asili nido sono tuttavia ancora alte rispetto alla capacità economica delle famiglie;
- Pur trattandosi di un cosiddetto “servizio a domanda individuale”, quindi non un obbligo per il comune di Vicenza, ma una facoltà, che tuttavia nel tempo è divenuto soprattutto un impegno morale di ogni amministrazione per aiutare le famiglie;
- In un'epoca di forte crisi economica si dovrebbero attuare politiche per la famiglia che rendano la genitorialità una gioia e non un calcolo per i costi che provoca il fatto di generare figli;
- Esistono delle riduzioni per le famiglie, ma non paiono più adeguate alla difficoltà dei tempi;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1. A PREDISPORRE UNA DELIBERA CONSILIARE DI INDIRIZZO SUL WELFARE PER LE FAMIGLIE ENTRO LA FINE DELL'ANNO IN CORSO;**
- 2. A PRODURRE ENTRO 90gg. DALL'APPROVAZIONE DI QUESTO OdG UNA RELAZIONE PER IL CONSIGLIO SULLO STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE;**
- 3. A RIVEDERE IL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI NIDI COMUNALE E SOPRATTUTTO GLI STRUMENTI DI CALCOLO DELLE RETTE E DELLE DEDUZIONI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ENTRO GIUGNO 2009.”**

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la premessa ed i primi tre punti dell'ordine del giorno n.9, già posti ai voti, vengono approvati, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 32 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 33).

Il Presidente pone, quindi, in votazione il seguente punto 4 del soprariportato ordine del giorno n.9:

#### **“4. AD ABBASSARE ALMENO DEL 10% LE RETTE DEGLI ASILI NIDO FIN DALLA RIPRESA DELL'ANNO EDUCATIVO (2009/2010)”.**

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, il punto 4 dell'ordine del giorno n.9, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari e 7 voti favorevoli (consiglieri presenti 32).

Il Presidente pone, infine, in votazione l'ordine del giorno n.9, nel testo risultante dalle suddette votazioni:

**“ASILI NIDO: RIDUZIONE DELLE RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE**

Premesso che:

- Il sistema dei servizi per la prima infanzia del comune di Vicenza ha raggiunto in questi anni un livello di eccellenza riconosciuto a livello nazionale (vedi documento anni del 2007);
- Si è vicini al raggiungimento del punto di equilibrio tra domanda e offerta grazie alle politiche attuate in favore degli asili nido;
- Anche questa Amministrazione sta rafforzando l'offerta di servizi per i bambini da zero a tre anni;
- Le rette per gli asili nido sono tuttavia ancora alte rispetto alla capacità economica delle famiglie;
- Pur trattandosi di un cosiddetto “servizio a domanda individuale”, quindi non un obbligo per il comune di Vicenza, ma una facoltà, che tuttavia nel tempo è divenuto soprattutto un impegno morale di ogni amministrazione per aiutare le famiglie;
- In un'epoca di forte crisi economica si dovrebbero attuare politiche per la famiglia che rendano la genitorialità una gioia e non un calcolo per i costi che provoca il fatto di generare figli;
- Esistono delle riduzioni per le famiglie, ma non paiono più adeguate alla difficoltà dei tempi;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1. A PREDISPORRE UNA DELIBERA CONSILIARE DI INDIRIZZO SUL WELFARE PER LE FAMIGLIE ENTRO LA FINE DELL'ANNO IN CORSO;**
- 2. A PRODURRE ENTRO 90gg. DALL'APPROVAZIONE DI QUESTO OdG UNA RELAZIONE PER IL CONSIGLIO SULLO STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE;**
- 3. A RIVEDERE IL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI NIDI COMUNALE E SOPRATTUTTO GLI STRUMENTI DI CALCOLO DELLE RETTE E DELLE DEDUZIONI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ENTRO GIUGNO 2009.”**

che viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

I risultati delle votazioni sono stati accertati con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.10, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.10:

**“MICROCREDITO PER I GIOVANI**

Premesso che:

- Anche la città di Vicenza sta conoscendo una stagione di forte tensione per la crisi economica mondiale che cresce;
- Il 2009 sarà probabilmente l'annus horribilis per le imprese e quindi per il lavoro;
- Il sistema creditizio chiede sempre più garanzie ai cittadini e nei fatti impedisce alle giovani generazioni di accedere al mondo del lavoro, della possibilità di attivare un'iniziativa imprenditoriale, di avere una casa propria;
- Esistono molte esperienze nel sistema degli Enti Locali italiani in cui le giovani generazioni sono state al centro di politiche serie per l'accesso al credito;
- Il comune di Vicenza può essere lo strumento di garanzia per gli istituti di credito che possono essere coinvolti in un'intesa che impegni le banche ad erogare il credito ai giovani;
- Non c'è traccia nella relazione al Bilancio di Previsione di strumenti che assicurino l'accesso al credito per i giovani e per le imprese;
- Il Fondo di solidarietà non basterà a dare risposte esaurienti alle nuove povertà che emergeranno nel corso dell'anno;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1. A PREDISPORRE UNA DELIBERA CONSILIARE DI INDIRIZZO SULL'ACCESSO A CREDITO E ALLA CASA IN FAVORE DEI GIOVANI UNDER 40 ENTRO IL PROSSIMO GIUGNO 2009;**
- 2. A PRODURRE ENTRO 90gg. DALL'APPROVAZIONE DI QUESTO OdG UNA RELAZIONE PER IL CONSIGLIO SULLO STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE;**
- 3. A REALIZZARE UN'INTESA CON GLI ISTITUTI DI CREDITO PER L'ACCESSO AL CREDITO E AL MICROCREDITO ALLE GIOVANI GENERAZIONI**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.10.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Rucco, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e la cons.Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Interviene l'assessore Moretti.

Interviene brevemente il Presidente Poletto.

Interviene, altresì, per dichiarazione di voto, il cons.Abalti.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.10, già posti ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 8 voti favorevoli. (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.11, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.11:

### **“CENTRO GIOVANILE**

Premesso che:

- Gli indirizzi di governo di questa Amministrazione prevedono la realizzazione del Centro Giovanile cittadino;
- Sia durante la campagna elettorale che successivamente il Sindaco ha individuato il sito per il Centro Giovanile nell'area Ex Domenichelli;
- Non vi è traccia nel Bilancio di Previsione dell'impegno programmatico del Sindaco legato al Centro Giovanile;
- Si ritiene che si sia trattato di una normale dimenticanza e non vi siano motivi seri per non onorare un impegno così importante per le giovani generazioni;
- Sia importante dare subito un segnale di volontà politica di questa Amministrazione, condivisa anche dalla minoranza, per avviare le procedure per la progettazione e la realizzazione del Centro Giovanile;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1. AD ATTIVARSI PER PREDISPORRE LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO GIOVANILE CITTADINO;**
- 2. INCARICHI L'ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI A PREDISPORRE UNA RELAZIONE PER LA STRATEGIA E GLI INDIRIZZI DELLA STRUTTURA COMUNALE PER I GIOVANI.**
- 3. RELAZIONI OGNI TRE MESI A PARTIRE DA GIUGNO PROSSIMO AL CONSIGLIO COMUNALE ED ALLA COMMISSIONE COMPETENTE SULLO STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

*Arrigo Abalti*

f.to Abalti

*Maurizio Franzina*

f.to Franzina

*Valerio Sorrentino*

f.to Valerio Sorrentino

*Francesco Rucco* f.to Francesco Rucco  
*Gerardo Meridio* f.to Meridio  
*Lucio Zoppello* f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...impegno a 360°, Balzi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Rucco, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene il Sindaco che chiede venga eliminato il punto 3 dell'ordine del giorno soprariportato.

Il cons.Abalti accoglie la proposta del Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.11, come modificato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 30 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 31).

Si dà pertanto atto che l'ordine del giorno n.11 è stato approvato nel seguente testo:

### **“CENTRO GIOVANILE**

Premesso che:

- Gli indirizzi di governo di questa Amministrazione prevedono la realizzazione del Centro Giovanile cittadino;
- Sia durante la campagna elettorale che successivamente il Sindaco ha individuato il sito per il Centro Giovanile nell'area Ex Domenichelli;
- Non vi è traccia nel Bilancio di Previsione dell'impegno programmatico del Sindaco legato al Centro Giovanile;
- Si ritiene che si sia trattato di una normale dimenticanza e non vi siano motivi seri per non onorare un impegno così importante per le giovani generazioni;
- Sia importante dare subito un segnale di volontà politica di questa Amministrazione, condivisa anche dalla minoranza, per avviare le procedure per la progettazione e la realizzazione del Centro Giovanile;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1. AD ATTIVARSI PER PREDISPORRE LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO GIOVANILE CITTADINO;**
- 2. INCARICHI L'ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI A PREDISPORRE UNA RELAZIONE PER LA STRATEGIA E GLI INDIRIZZI DELLA STRUTTURA COMUNALE PER I GIOVANI.”**

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che sul sottoriportato ordine del giorno n.12 presentato dai cons. Zocca e Zoppello è stato presentato l'emendamento di seguito riportato e dà la parola al cons.Zocca per l'illustrazione.

Ordine del giorno n.12:

“I sottoscritti consiglieri comunali vista la relazione previsionale programmatica per il periodo 2009-2010-2011 dove si riporta a pagina 31:

Sempre sulla base di quanto disposto dall'articolo 58, che consente di giungere alla variazione della destinazione urbanistica per procedura semplificata e più veloce, sono state individuate quali beni suscettibili di valorizzazione le sotto elencate aree destinate alla localizzazione di edilizia residenziale pubblica:

Area Via farini ...

Area nel Villaggio Giuliano Via Bertolo – Campedello: destinazione urbanistica attuale in parte Zona SP6 –F SP5 bis, destinazione urbanistica futura R/C 0,5 – 12. si precisa che viene ripristinata la destinazione a R/C 0.5 – 12 com'era prima della variante per il piano frazioni di Campedello.

Visto quanto scritto a pag. 82: infine nel 2009 sarà avviato e concluso lo studio per la definizione di un progetto di recupero urbano interessante il complesso edilizio ex Villaggio Giuliano in località Campedello, ai fini di valutare l'accesso a finanziamenti pubblici per la realizzazione di alloggi in locazione a canone sostenibile.

Letto sugli organi di stampa le dichiarazioni degli Assessori interessati che spiegavano che il cambio di destinazione urbanistico è propedeutico solo per la presentazione di un progetto ad un Bando Regionale volto al solo fine di ristrutturare gli edifici esistenti

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

**Impegna il Sindaco e Giunta affinché il progetto futuro preveda solamente la conservazione, il risanamento, la ristrutturazione e recupero delle volumetrie residenziali esistenti, senza alcun aumento di volumetria residenziale ad eccezione dei vani tecnici o degli ascensori e delle volumetrie allegate a necessità di maggior coibentazione degli edifici, e che vengano progettati, realizzati e mantenuti gli spazi e le strutture previste all'interno della precedente destinazione SP6 – F SP5 bis (spazi di aggregazione, parcheggi a raso e sotterranei etc) e confermare una destinazione a verde SP4.**

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello”

Emendamento all'ordine del giorno n.12:

“Si chiede di emendare l'ODG in oggetto nelle seguenti parti:

1) sostituire la parola “allegate” con “legate”

2) togliere le sigle SP6-F, SP5 bis e SP4

F.to Marco Zocca”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento all'ordine del giorno n.12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento all'ordine del giorno n.12, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 34).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'ordine del giorno n.12 così emendato:

“I sottoscritti consiglieri comunali vista la relazione previsionale programmatica per il periodo 2009-2010-2011 dove si riporta a pagina 31:

Sempre sulla base di quanto disposto dall'articolo 58, che consente di giungere alla variazione della destinazione urbanistica per procedura semplificata e più veloce, sono state individuate quali beni suscettibili di valorizzazione le sotto elencate aree destinate alla localizzazione di edilizia residenziale pubblica:

Area Via Farini ...

Area nel Villaggio Giuliano Via Bertolo – Campedello: destinazione urbanistica attuale in parte Zona SP6 –F SP5 bis, destinazione urbanistica futura R/C 0,5 – 12. si precisa che viene ripristinata la destinazione a R/C 0.5 – 12 com'era prima della variante per il piano frazioni di Campedello.

Visto quanto scritto a pag. 82: infine nel 2009 sarà avviato e concluso lo studio per la definizione di un progetto di recupero urbano interessante il complesso edilizio ex Villaggio Giuliano in località Campedello, ai fini di valutare l'accesso a finanziamenti pubblici per la realizzazione di alloggi in locazione a canone sostenibile.

Letto sugli organi di stampa le dichiarazioni degli Assessori interessati che spiegavano che il cambio di destinazione urbanistico è propedeutico solo per la presentazione di un progetto ad un Bando Regionale volto al solo fine di ristrutturare gli edifici esistenti

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

**Impegna il Sindaco e Giunta affinché il progetto futuro preveda solamente la conservazione, il risanamento, la ristrutturazione e recupero delle volumetrie residenziali esistenti, senza alcun aumento di volumetria residenziale ad eccezione dei vani tecnici o degli ascensori e delle volumetrie legate a necessità di maggior coibentazione degli edifici, e che vengano progettati, realizzati e mantenuti gli spazi e le strutture previste all'interno della precedente destinazione (spazi di aggregazione, parcheggi a raso e sotterranei etc) e confermare una destinazione a verde”**

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.12, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

I risultati delle votazioni sono stati accertati con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.13, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.13:

**RESTAURO TEATRO ASTRA**

Premesso che:

- Il Comune di Vicenza vanta una tradizione teatrale prestigiosa;
- Si è da poco realizzato il nuovo teatro comunale, ma il teatro Astra rischia di perdere un ruolo che si è conquistato negli anni, oltre al suo pubblico;
- L'Amministrazione precedente aveva identificato nell'Astra il palcoscenico per le giovani generazioni e per le scuole;
- Esiste un progetto preliminare che venne finanziato dalla Regione del Veneto, proprietaria dell'immobile, che prevede il recupero del teatro e la realizzazione di nuovi spazi per giovani;
- Non c'è traccia nel bilancio di previsione di alcun impegno per investire risorse per la ristrutturazione del glorioso teatro Astra;
- Nel complesso della GIL è l'unico edificio che non è stato oggetto di interventi;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA  
AD INDIVIDUARE GIA' DALL'ANNO IN CORSO RISORSE PER LA  
RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO ASTRA**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco
<i>Gerardo Meridio</i>	f.to Meridio
<i>Lucio Zoppello</i>	f.to Lucio Zoppello"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.13.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.13, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 8 favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Pecori per la presentazione del seguente ordine del giorno n.14, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Rucco, Dal Lago, Zocca e Barbieri:

Ordine del giorno n.14:

**“Premesso che**

nonostante i provvedimenti adottati dall'Amministrazione l'emergenza smog non cessa. Anzi i dati testimoniano freddamente l'inutilità dei blocchi del traffico così come concepiti;

la lotta all'inquinamento richiede un impegno maggiore, con interventi tesi a ridurre l'emissione degli agenti inquinanti di tutte le possibili fonti;

è necessario che l'Amministrazione realizzi subito un piano di intervento che comporti: - la sostituzione delle caldaie degli edifici pubblici – la sostituzione delle lampade per l'illuminazione pubblica – la sostituzione delle lampade semaforiche – la sostituzione dei mezzi di trasporto di vecchia generazione con mezzi dual-fuel – la sperimentazione di combustibili bio-diesel;

è possibile procedere all'attuazione dei predetti interventi senza esborsi immediati a carico dell'Amministrazione che dovrà solamente remunerare i partners commerciali dell'operazione dall'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi, corrispondendo il 50% delle somme accantonate grazie al risparmio energetico derivato dall'uso delle nuove tecnologie.

Tanto premesso

**impegna il Sindaco e la Giunta**

ad avviare in tempi rapidi un progetto di sostituzione delle caldaie degli edifici pubblici, sostituzione delle lampade per l'illuminazione pubblica, sostituzione delle lampade semaforiche, sostituzione dei mezzi di trasporto di vecchia generazione con mezzi dual-fuel, nonché la sperimentazione di combustibili bio-diesel;

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)

F.to Massimo Pecori  
f.to Barbieri”

f.to F.Rucco

f.to Dal Lago

f.to Marco Zocca

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.14.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.14, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.15, relativo all'oggetto 29, sottoscritto dai cons Pecori, Rucco, Dal Lago, Zocca e Barbieri:

Ordine del giorno n.15:

**“Premesso che**

nel bilancio comunale è previsto un notevole investimento di denaro, parte proveniente dalla

Regione Veneto, per realizzare i nuovi campi da Rugby e relative strutture in appositi terreni siti nella Circoscrizione 7 della città;

tale progetto dovrebbe essere realizzato indipendentemente dai differenti tipi di sviluppo ipotizzabili per l'area Dal Molin ora occupata dal Rugby;

il Consiglio di Circoscrizione 7 aveva espresso parere favorevole al nuovo insediamento sportivo nel quartiere purchè fosse previsto che anche le locali società di calcio potessero sfruttare un campo di allenamento e fosse realizzata una nuova palestra a servizio della comunità;

difatti, lo stato di manutenzione delle palestre pubbliche esistenti è decadente e le medesime non sono comunque capaci di far fronte alle numerose richieste d'uso da parte delle associazioni di zona;

nel bilancio comunale non si rintracciano stanziamenti di somme finalizzate alla realizzazione della predetta palestra;

Tanto premesso

### **impegna il Sindaco e la Giunta**

a valutare la necessità di rispettare il parere espresso dalla Circoscrizione 7 realizzando una nuova palestra pubblica a servizio della comunità locale.

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)

F.to Massimo Pecori  
f.to Barbieri"

f.to F.Rucco

f.to Dal Lago

f.to Marco Zocca

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.15.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero ... impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.15, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli, 3 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.16, relativo all'oggetto 29, sottoscritto dai cons Pecori, Rucco, Dal Lago, Zocca e Barbieri:

Ordine del giorno n.16:

### **“Premesso che**

l'Assessore allo sport durante l'ultima audizione in commissione bilancio ha affermato che la situazione delle palestre scolastiche della città è disastrosa;

che nel bilancio comunale non si rintracciano stanziamenti di somme sufficienti a far fronte all'emergenza;

è necessario che l'Amministrazione intervenga subito onde consentire ai più giovani cittadini di poter continuare ad esercitare l'attività fisica in tutta sicurezza e comodità.

Tanto premesso

**impegna il Sindaco e la Giunta**

ad avviare in tempi rapidi un monitoraggio delle palestre scolastiche onde valutare gli interventi urgenti da realizzare per mettere in sicurezza le strutture.

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)

F.to Massimo Pecori  
f.to Barbieri"

f.to F.Rucco

f.to Dal Lago

f.to Marco Zocca

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.16.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.16, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.17, relativo all'oggetto 29, sottoscritto dai cons Pecori, Rucco, Dal Lago, Zocca e Barbieri:

Ordine del giorno n.17:

**“Premesso che**

durante un pubblico incontro i rappresentanti della Giunta comunale avevano promesso ai residenti che avrebbero messo in sicurezza la strada di Saviabona;

che è necessario non solo realizzare marciapiedi, isole salvagente in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e dissuasori di velocità, ma anche completare la pista ciclabile Cavazzale-Viale Trieste che, ad oggi, è stata realizzata solo in parte, benché l'ultimo tratto (via Camaldolesi-Strada Scuole di Anconetta) sia già da tempo finanziato.

Tanto premesso

**impegna il Sindaco e la Giunta**

ad attivarsi al fine di avviare i lavori per mettere in sicurezza strada di Saviabona non solo realizzando marciapiedi, isole salvagente in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e dissuasori di velocità, ma anche completando nel più breve termine possibile la pista ciclabile Cavazzale-Viale Trieste che, ad oggi, benché finanziata, non è stata ancora ultimata.

Avv. Massimo Pecori

(Capogruppo UDC)

F.to Massimo Pecori

f.to F.Rucco

f.to Dal Lago

f.to Marco Zocca

f.to Barbieri”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.17.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.17, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.18, relativo all'oggetto 29, sottoscritto dai cons Pecori, Rucco e Zocca:

Ordine del giorno n.18:

**“Premesso che**

nel bilancio comunale è previsto l'investimento della somma di euro 150.000,00 per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento Gogna-Parco Retrone;

la pista ciclo-pedonale è parte di un più ampio progetto che vorrebbe avvicinare, in tutta sicurezza, due importanti quartieri della Circoscrizione 7, permettendo ai residenti di raggiungere a piedi o in bicicletta, ad esempio, la scuola Carta ed il mercatino rionale;

tale progetto prevede la posa in opera di un ponte in legno sul fiume Retrone, unica opera che consentirà il collegamento fra la nuova pista ciclabile e il Parco;

l'opera, nel suo complesso, è attesa dagli abitanti della Circoscrizione da oltre vent'anni ed è stata condivisa da tutti gli amministratori che si sono nel tempo succeduti alla guida della Circoscrizione, indipendentemente dalla maggioranza politica di riferimento;

anche il ponte sul fiume risulta finanziato ormai da tempo, ma i lavori non sono stati ancora avviati.

Tanto premesso

**impegna il Sindaco e la Giunta**

a realizzare entro breve termine la pista ciclo-pedonale ed il ponte di collegamento Gogna-Parco Retrone, progetti già finanziati e previsti nel bilancio, onde avvicinare due importanti quartieri della Circoscrizione 7.

Avv. Massimo Pecori

(Capogruppo UDC)

F.to Massimo Pecori

f.to F.Rucco

f.to Dal Lago

f.to Marco Zocca

f.to Barbieri”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.18.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.18, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.19, relativo all'oggetto 29, sottoscritto dai cons Pecori, Rucco, Dal Lago, Zocca e Barbieri:

Ordine del giorno n.19:

**“Premesso che**

Via dei Molini, in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Astichello, versa oramai da tempo in condizioni disastrose a causa dell'abbandono;

non appena cessa la luce del giorno il luogo diventa impraticabile perchè sporco e buio e meta di sbandati;

eppure è un'importante strada di collegamento fra i quartieri di Laghetto e Saviabona che consente ai residenti di muoversi a piedi o in bicicletta e che, altrimenti, dovrebbero affrontare il più lungo e pericoloso attraversamento di Viale Cricoli e della Strada Marosticana.

Tanto premesso

**impegna il Sindaco e la Giunta**

ad attivarsi al fine di avviare i lavori per la pulizia, l'illuminazione e la messa in sicurezza di Via dei Molini.

Avv. Massimo Pecori  
(Capogruppo UDC)

F.to Massimo Pecori  
f.to Barbieri”

f.to F.Rucco

f.to Dal Lago

f.to Marco Zocca

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.19.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.19, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Formisano il quale, con una nota sottoscritta anche dai cons.Guaiti, Volpiana, Docimo, Veltroni e Balbi dichiara, anche a nome degli altri sottoscrittori, di ritirare, trasformandoli in raccomandazioni alla Giunta, i sottoriportati ordini del giorno n. 20, 21, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 32, 38, 39, 40, 41, 50 e 51, relativi all'oggetto 29:

Ordine del giorno n.20:

“Premesso:

che ogni giorno e soprattutto nel periodo estivo, Cittadini, Turisti e Scolaresche vanno a visitare l’Oasi di Casale, percorrendo la strada Caperse e strada da Casale.

Le strade e l’accesso all’area e dell’Oasi sono in condizioni pietose, da molti si parla di una sua sistemazione e riordino, anche perchè a vedere non è un bel biglietto da visita della nostra Città per il Turista.

Tutto ciò premesso

Impegniamo il Sindaco e la Giunta, affinché la realizzazione dei marciapiedi e della pista ciclabile e il riordino e messa in sicurezza di Via Caperse, Casale e accesso all’Oasi, venga messa a bilancio e realizzata nel triennio 2009/2011.

Vicenza 12/03/09

I Consiglieri

F.to Luigi Volpiana

f.to Formisano

f.to F. Nisticò

f.to Guaiti

f.to M. Appoggi

f.to F. Rossi

f.to Luca Balzi”

Ordine del giorno n.21:

“Premesso:

che ormai tutti noi abbiamo potuto vedere le condizioni della strada Cà Balbi e relativi marciapiedi, ma soprattutto il tratto di strada che parte dalla chiesa di Bertesinella in più punti non esiste proprio e dove c’è è in condizioni pietose e pericolose per la sicurezza dei pedoni.

Tutto ciò premesso

Impegniamo il Sindaco e la Giunta, affinché venga eseguito il marciapiede là dove non è mai stato realizzato e la sistemazione e il suo riordino la messa in sicurezza, là dove già è esistente e che venga messa a bilancio e realizzata nel triennio 2009/2011.

Vicenza 12/03/09

I Consiglieri

F.to Luigi Volpiana

f.to Formisano

f.to F. Nisticò

f.to Guaiti

f.to M. Appoggi

f.to F. Rossi

f.to Luca Balzi”

Ordine del giorno n.22:

“Premesso:

che da molto tempo i residenti e soprattutto anziani che usano e vivono lungo la strada che collega le frazioni di Bertesina e Bertesinella, denominata strada di Bertesinella; chiedono, più garanzie per la loro sicurezza nel raggiungere il Cimitero di Bertesina per trovare i propri cari.

Tutto ciò premesso

Impegniamo il Sindaco e la Giunta, affinché la realizzazione dei marciapiedi e della pista ciclabile e il riordino della strada di Bertesinella vengano messi a bilancio e realizzata nel triennio 2009/2011.

Vicenza 12/03/09

I Consiglieri

F.to Luigi Volpiana  
f.to M. Appoggi

f.to Formisano  
f.to F. Rossi

f.to F. Nisticò  
f.to Luca Balzi”

f.to Guaiti

Ordine del giorno n.23:

“Premesso:

che da molti anni i cittadini che vivono e lavorano lungo la strada di Bertesina, tratto di strada tra le Vie Cul de Ola- rotatoria Aldo Moro e Via Dalla Scuola, chiedono la messa in sicurezza dei marciapiedi e pista ciclabile. Cittadini e ragazzi che ogni giorno la usano per lavoro o per raggiungere gli uffici di Enel Distribuzione sita in strada di Bertesina e per raggiungere il campo sportivo sempre in Via Bertesina, progetto già fatto e messo a bilancio però mai eseguito, in quanto i fondi poi venivano usati per altri cantieri.

Tutto ciò premesso

Impegniamo il Sindaco e la Giunta, affinché la realizzazione dei marciapiedi e della pista ciclabile e il riordino della strada di Bertesina, tratto tra le strade Cul De Ola, Via Dalla Scuola e Rotatoria Aldo Moro, venga messa a bilancio e realizzata nel triennio 2009/2011.

Vicenza 12/03/09

I Consiglieri

F.to Luigi Volpiana  
f.to F. Rossi

f.to Formisano  
f.to Luca Balzi”

f.to F. Nisticò

f.to Guaiti

Ordine del giorno n.24:

“Premesso:

che i marciapiedi sono stati costruiti e realizzati per servire e mettere in sicurezza i pedoni. Il marciapiede che collega le Vie Chiarini e Matteucci con Via Cagni lungo la Strada Marosticana, tenuto conto che Via Cagni risulta l'unico accesso pedonale per raggiungere il quartiere di San Bortolo; i cittadini che hanno la necessità di percorrere il marciapiede anche accompagnando portatori di handicap, devono scendere dal marciapiede stesso in quanto ostruito quotidianamente da numerose vetture che lo usano a modo di parcheggio. Come già da molto tempo richiesto, chiediamo l'installazione dei dissuasori, lungo la Strada Marosticana nel tratto compreso tra le Vie Chiarini e Cagni in modo da non permettere il parcheggio alle auto sul marciapiede.

Tutto ciò premesso

Impegniamo il Sindaco e la Giunta, affinché la realizzazione dei dissuasori e la messa in sicurezza di sosta venga realizzata lungo la Strada Marosticana nel tratto compreso tra le Vie Chiarini e Cagni in modo da non permettere il parcheggio alle auto sul marciapiede; venga messa a bilancio e realizzata nel 2009.”

Vicenza 12/03/09

I Consiglieri

F.to Luigi Volpiana  
f.to M. Appoggi

f.to Formisano  
f.to F. Rossi

f.to F. Nisticò  
f.to Luca Balzi”

f.to Guaiti

Ordine del giorno n.27:

- “Premesso che la strada di Longara è sprovvista di marciapiedi e che lungo la suddetta strada si trovano ancora i fossati,
- Considerato che, da circa 6 mesi, questa strada è molto trafficata in conseguenza alla modifica della viabilità della strada del Tormeno,
- Visto che lungo la strada di Longara esiste il cimitero e che molte persone vi fanno visita, e che è impossibile transitarvi con le biciclette o a piedi, senza essere investiti dalle auto,

Si chiede al Signor Sindaco ed alla Giunta Comunale l'intervento urgente alla messa in sicurezza di codesta strada, considerando che sono già stati previsti i finanziamenti, e che la strada rappresenta un gravissimo pericolo per tutti coloro che per qualsiasi motivo la percorrono in bicicletta o a piedi.

F.to M. Docimo	f.to F. Formisano	f.to Appoggi	f.to Guaiti
f.to Rossi	f.to Luigi Volpiana	f.to V. Corradi	f.to F. Nisticò
f.to C. Veltroni	f.to Filippo Zanetti	f.to Cristina Balbi”	

Ordine del giorno n.28:

- “Visto che la Biblioteca Bertoliana della Riviera Berica si trova a circa 30 mt. dalla pista ciclabile,
- Considerato che molti ragazzi la frequentano spostandosi con la bicicletta dalle varie località Debba, Longara, Campedello, loc. Gallo e Porta Monte, nonché dalla zona di S.Croce Bigolina, che per raggiungere suddetta biblioteca devono uscire da Via Cipro e transitare per un tratto la Riviera Berica, con il pericolo di essere travolti dalle auto,
- Constatata la possibilità di un accesso alla Biblioteca dalla pista ciclabile,
- Si chiede al Signor Sindaco e alla Giunta Comunale di impegnarsi per la fattibilità del sopracitato accesso per la sicurezza di tutti i fruitori della Biblioteca siano loro grandi ma in particolare i più piccoli.”

F.to M. Docimo	f.to F. Formisano	f.to Appoggi	f.to Guaiti
f.to Rossi	f.to Luigi Volpiana	f.to V. Corradi	f.to F. Nisticò
f.to Filippo Zanetti	f.to Cristina Balbi”		

Ordine del giorno n.29:

- “Visto che in Riviera Berica a fianco di Via Barbarano è stato aperto un supermercato “Prix” e che molti cittadini locali sono fruitori del supermercato, che da Campedello, S.Croce Bigolina, Longara si spostano in bicicletta,
- Constatata la possibilità di un accesso dalla pista ciclabile, con ingresso da Via Barbarano,

- Considerato che per raggiungere il sopracitato supermercato in bicicletta, i residenti di Campedello devono uscire da Via Cà Tosate, invece per coloro che provengono da S.Croce Big. o Longara, devono uscire da Via Sardegna, così costretti a viaggiare in Riviera Berica, con il rischio di venire travolti dalle numerose auto e camion che vi transitano,
- Si chiede al Signor Sindaco e alla Giunta Comunale di impegnarsi per la fattibilità dell'accesso ciclo pedonale dalla pista ciclabile a Via Barbarano, circa 40 mt., non solo per i clienti del supermercato ma anche una comodità e una sicurezza per tutti i numerosi abitanti di Via Barbarano e limitrofi che usufruiscono della pista ciclabile "Casarotto".

F.to M. Docimo

f.to F. Formisano

f.to Appoggi

f.to Guaiti

f.to Rossi

f.to Luigi Volpiana

f.to V. Corradi

f.to F. Nisticò

f.to Filippo Zanetti

f.to Cristina Balbi"

#### Ordine del giorno n.30:

#### **“Proposta di Sindaci del Veneto volta ad ottenere una compartecipazione del 20 per cento al gettito dell'IRPEF a favore dei comuni**

##### **Considerato che:**

i recenti provvedimenti legislativi proposti dal governo e approvati dal parlamento intervengono in maniera pesante nella autonomia impositiva e programmatica degli enti locali, rendendo incerti i tempi e l'entità dei trasferimenti statali sostitutivi dell'ICI;

##### **Preso atto che:**

le nuove disposizioni in ordine al patto di stabilità interno introdotte con la legge n. 133/2008 penalizzano i comuni virtuosi e quindi in misura massiccia i comuni del Veneto;

##### **Valutata:**

in maniera positiva la proposta bipartisan dei Sindaci di Comuni del Veneto che istituisce in favore dei Comuni una compartecipazione del 20 per cento al gettito dell'IRPEF e azzerando contestualmente il complesso dei trasferimenti ai Comuni.

#### **Il Consiglio comunale dà mandato al Sindaco al fine di**

sostenere la proposta sopra ricordata nelle sedi istituzionali competenti e presso l'ANCI con l'obiettivo di:

- dotare gli Enti Locali di risorse adeguate ai loro bisogni,
- stabilire relazioni chiare tra Stato ed Enti Locali, al fine di determinare in anticipo e in modo certo l'ammontare delle entrate dei singoli enti territoriali,
- trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'economia e finanze, all'Anci nazionale e del Veneto.

Vicenza, 12.02.09

#### I consiglieri comunali

F.to Sandro Guaiti

f.to F. Rossi

f.to Luigi Volpiana

f.to F.Nisticò

f.to V. Corradi

f.to Baccarin Lorella

f.to Formisano

f.to Cristina Balbi

f.to R. Vigneri

f.to Stefano Soprana

f.to Filippo Zanetti

f.to Claudio Veltroni

f.to Francesco Vettori

f.to Silvano Sgreva

f.to Cinzia Bottene"

Ordine del giorno n.32:

**“ANNO 2009**

**LA CRISI ECONOMICA NON RISPARMIA I CITTADINI VICENTINI**

**Premesso che:**

- l'approvazione del bilancio di previsione 2009 si inserisce in un particolare contesto di difficoltà che richiede pertanto una attenta valutazione dei costi;

**Preso atto che:**

- nelle linee nel bilancio di previsione 2009 sono previsti interventi a sostegno delle famiglie vicentine in difficoltà;

**Considerato che:**

- sempre più numerose sono le famiglie vicentine che vedono decurtato il loro reddito familiare e che, di conseguenza, non sono più in grado a pagare spese essenziali come le rette per i nidi, le scuole dell'infanzia, le mense scolastiche, i trasporti. In sostanza, per tutti i servizi a domanda individuale, che in passato potevano essere coperte dal reddito di lavoro della famiglia, oggi le entrate non sono più sufficienti;
- le mense scolastiche avanzano cibo non consumato e perfettamente integro che farebbe comodo a persone in condizioni di disagio;

il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione  
**a prendere in considerazione la possibilità di prevedere:**

- a) di stanziare parte del fondo di solidarietà per ridurre il costo della retta per i nidi e per le scuole dell'infanzia per le famiglie in forte difficoltà economica dovute alla perdita del posto di lavoro;
- b) la riduzione del costo relativo alla mensa scolastica per le medesime persone;
- c) la possibilità di prevedere un piano di recupero dei pasti non utilizzati nelle mense scolastiche e la loro distribuzione a domicilio alle famiglie di lavoratori e pensionati in difficoltà economiche o condizioni di forte disagio.

Vicenza, 12.3.09

I Consiglieri comunali

F.to Sandro Guaiti  
f.to F.Nisticò  
f.to Formisano  
f.to Stefano Soprana  
f.to Silvano Sgreva

f.to F. Rossi  
f.to V. Corradi  
f.to Cristina Balbi  
f.to Filippo Zanetti  
f.to Cinzia Bottene”

f.to Luigi Volpiana  
f.to Baccarin Lorella  
f.to R. Vigneri  
f.to Francesco Vettori

Ordine del giorno n.38:

**“Disagi e pericolosità in strada di Lobia**

**Premesso che:**

- ◆ la strada di Lobia è interamente a doppio senso di marcia, è molto trafficata ed è percorsa anche da molti mezzi pesanti. Soprattutto negli orari mattutini e serali, in tale strada esiste un transito elevato di veicoli nei due sensi di marcia con una carreggiata molto stretta e un fondo stradale sconnesso e con avvallamenti nonché rappezzi che si sgretolano;

**considerato altresì che:**

- ◆ tale strada è priva da ambo i lati di marciapiede/pista ciclabile. Di conseguenza essa è un vero pericolo soprattutto per l'incolumità di bambini, anziani e disabili,

**il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta:**

1. a realizzare gli interventi indispensabili al fine di rendere più sicura la strada di Lobia sia per gli automobilisti in transito sia soprattutto per gli utenti della strada più deboli (pedoni, disabili, ciclisti).

Vicenza 13 marzo 2009

I consiglieri comunali

F.to Sandro Guaiti	f.to M. Docimo	f.to Baccarin Lorella
f.to Formisano	f.to Corradi	f.to Vigneri
f.to f. Rossi	f.to Cristina Balbi	f.to Sgreva Silvano”

Ordine del giorno n.39:

**“In Strada Pasubio e nel quartiere delle Maddalene i marciapiedi rotti mettono a rischio il passaggio dei pedoni**

**Premesso che:**

- ◆ i marciapiedi in oggetto, ed in particolare quello in Strada Pasubio, presentano già da diverso tempo dei segnali d'inequivocabile dissesto che rendono il percorso accidentato, con il rischio molto tangibile per le persone di incespicare e cadere rovinosamente a terra.
- ◆ Tutto ciò mette a rischio soprattutto il passaggio **di bambini, anziani, disabili e pedoni in genere;**

**Considerato che:**

- ◆ è assolutamente necessario eliminare la pericolosità per il cittadino pedone, il quale ha il diritto di avere dei marciapiedi decorosi in condizioni tali da non costituire un'insidia o un trabocchetto;

**il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta**

ad effettuare interventi di straordinaria ed urgente manutenzione per ripristinare la funzionalità dei marciapiedi in oggetto e risolvere al più presto il problema della sicurezza dei pedoni.

Vicenza, 13 marzo 2009

F.to Sandro Guaiti	f.to M. Docimo	f.to Baccarin Lorella
f.to Formisano	f.to Corradi	f.to Vigneri
f.to f. Rossi	f.to Cristina Balbi	f.to Sgreva Silvano”

Ordine del giorno n.40:

“Agevolazioni sul costo del parcheggio per le lavoratrici del centro storico che non possono fruire nelle ore serali del mezzo pubblico.

**Premesso che:**

le lavoratrici che hanno la sede di lavoro all'interno del Centro Storico, che per motivi di orario di lavoro serale-notturno, anche fino a tarda ora, non possono fruire dell'uso del mezzo di trasporto pubblico, perché questo servizio termina prima della fine dell'orario di lavoro. D'altro canto queste lavoratrici non si sentono di lasciare il loro mezzo nei parcheggi di interscambio perchè altrimenti dovrebbero raggiungere a piedi questi luoghi;

**Considerato che:**

il costo del parcheggio in centro storico incide per queste lavoratrici in maniera notevole sul loro stipendio e quindi sull'economia familiare.

**Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché:**

siano individuate aree o settori di parcheggio per le lavoratrici che dimostrano di svolgere attività lavorativa in Centro Storico, fino a tarda ora con forme di abbonamenti simili a quelli previsti per i residenti e/o riduzioni sulla tariffa oraria del biglietto.

Vicenza 13 marzo 2009

F.to Sandro Guaiti  
f.to Formisano  
f.to f. Rossi

f.to M. Docimo  
f.to Corradi  
f.to Cristina Balbi

f.to Baccarin Lorella  
f.to Vigneri  
f.to Sgreva Silvano”

Ordine del giorno n.41:

“Continuano i disagi per i residenti in strada Pasubio a causa delle condizioni particolarmente dissestate del manto stradale.

L'efficienza della rete stradale, è uno degli strumenti per garantire la sicurezza degli utenti e dei residenti.

**Premesso che:**

- ◆ il mancato completamento, nell'estate del 2008, dell'asfaltatura di questa strada molto **frequentata anche da mezzi pesanti** rende nuovamente precaria la situazione a causa dei numerosi avvallamenti e delle numerose buche presenti lungo gran parte del percorso della strada Pasubio. Tutto ciò rappresenta un pericolo e fa moltiplicare in modo esponenziale il rumore e le vibrazioni che sono peraltro la causa della comparsa di crepe e fessure in numerosi edifici prospicienti la strada,

**Considerato che:**

- ◆ l'assordante rumore, sia di giorno sia di notte, determina un grave danno alla salute dei Residenti;
- ◆ le vibrazioni provocano gravi danni alle case;
- ◆ per questi motivi i cittadini che abitano lungo tale arteria hanno più volte evidenziato il proprio disagio, chiedendo l'intervento dell'amministrazione Comunale;

**il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta**

a effettuare un urgente intervento per il rifacimento del manto stradale in considerazione soprattutto della salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Vicenza, 13 marzo 2009

F.to Sandro Guaiti  
f.to Formisano  
f.to f. Rossi

f.to M. Docimo  
f.to Corradi  
f.to Cristina Balbi

f.to Baccarin Lorella  
f.to Vigneri  
f.to Sgreva Silvano"

Ordine del giorno n.50:

“Premesso che:

- quest'anno è stato caratterizzato da una particolare inclemenza del tempo con numerose nevicate e piogge battenti; questo fatto ha molto condizionato l'attività sportiva svolta nei campi all'aperto dalle numerose società cittadine di calcio e di rugby. Molti esperti del settore ritengono che la climatologia sia cambiata e che annate analoghe a questa in termini di piovosità e di altre precipitazioni possano ripetersi con frequenza anche negli anni a venire.
- a Vicenza ci sono circa 5000 atleti che partecipano all'attività agonistica e amatoriale nei vari campionati giovanili, dilettantistici e amatoriali.
- In molte realtà della provincia di Vicenza sono stati realizzati campi in erba sintetica (ricordiamo solo i casi di Lerino, Montecchio Maggiore, Isola Vicentina, Monteviale, San Vitale di Montecchio, ecc.) .
- Nel programma politico dell'Amministrazione in carica è prevista la realizzazione di campi di calcio in sintetico.

Tutto ciò premesso

impegniamo il Sindaco e la Giunta a:

- 1- mettere a punto un programma per la realizzazione di campi in erba sintetica nella città di Vicenza, partendo dalle situazioni più degradate;
- 2- attuare fin dal corrente anno la progettazione dei primi inderogabili interventi;
- 3- attuare appena possibile le opere relative al piano summenzionato.

F.to Formisano Federico

f.to Luigi Volpiana"

Ordine del giorno n.51:

“Premesso che:

- Nella zona del quartiere Italia esiste un area sportiva che è la più importante della nostra città, con le Piscine, il Palasport, il Campo Scuola dell'Atletica Leggera, i campi da calcio

- di San Bortolo (Federale, San Paolo, Via Pascoli), la Palestra dell'Atletica Pesante, che dovrebbe mantenere la sua unitarietà e complessità;
- Nel 1999 con un'operazione che rimane avvolta in molti dubbi, la FIGC attuò un'operazione di vendita del Campo Federale di Vicenza, senza tener conto delle numerose richieste di acquisizione indirizzate da parte del Comune di Vicenza;
  - Alla fine del 1999 alcuni consiglieri comunali dell'allora minoranza presentarono un emendamento per chiedere all'Amministrazione in carica di riacquistare al patrimonio comunale il Campo Federale di Vicenza;
  - Nel frattempo i privati presentarono un PIRUEA per la trasformazione dell'area del vecchio impianto in un'area edificabile, un piano così impresentabile che gli stessi Consiglieri di Maggioranza ne chiesero il ritiro;
  - Da allora il Campo Federale giace in un totale stato di abbandono;

Tutto ciò premesso

impegniamo il Sindaco e la Giunta a:

- 1) attuare con i privati un'operazione di riacquisto dell'area del campo Federale anche attraverso la permuta con altre aree di proprietà comunali;
- 2) mantenere un totale vincolo di edificabilità sull'area che impedisca la trasformazione urbanistica e il mantenimento della vocazione sportiva di tutta l'area.

## I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Federico Formisano

f.to Luigi Volpiana”

Il Presidente dà la parola al cons.Appoggi per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 25, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Rolando, Bottene, Diamanti, Balzi, Colombara, Franzina, Zanetti e Formisano:

### Ordine del giorno n.25:

“Il bilancio sociale può essere considerato lo **strumento più efficace della rendicontazione amministrativa** per esprimere il senso dell'azione dell'amministrazione, descrivendo i processi decisionali e operativi che la caratterizzano e le loro ricadute sulla comunità.

L'istituzione Comune è responsabile degli effetti che la propria azione produce nei confronti della comunità e dei suoi interlocutori. Tale responsabilità richiede di dar conto della propria azione ai diversi interlocutori, costruendo con essi un rapporto fiduciario e di dialogo permanente.

Ogni amministrazione pubblica ha il dovere di rendere conto, relativamente ai propri ambiti di competenza, in quanto titolare di un mandato e della potestà di scegliere e agire come interprete e garante della tutela degli interessi e della soddisfazione dei bisogni della comunità.

La rendicontazione sociale del Comune, inoltre, deve rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori: singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere più facilmente rispetto allo strumento tradizionale del bilancio così come presentato e valutare gli effetti dell'azione amministrativa.

Considerato che:

- a) il bilancio sociale può essere considerato utilissimo strumento dell'amministrazione, in quanto finalizzato a dar conto a tutti i cittadini, in maniera chiara e facilmente interpretabile,

del complesso delle attività dell'amministrazione, e a rappresentare, in un quadro unitario, il rapporto tra obiettivi, risorse impiegate e risultati;

- b) il bilancio sociale consente a tutti, e in particolare ai cittadini-contribuenti di formulare un giudizio di merito, chiaro e comprensibile, su come l'amministrazione interpreta e realizza, preferibilmente anno per anno, il suo mandato;
- c) il bilancio sociale deve rendere conto non solo di ciò che è stato direttamente attuato dall'amministrazione, ma anche dell'attività di soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione

### ***Il Consiglio comunale impegna la giunta***

1. ad **adottare lo strumento del bilancio sociale**, adottando le procedure a partire dal prossimo consuntivo 2009, permettendo di confrontare ciclicamente gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti, favorendo altresì la definizione di nuovi obiettivi e impegni dell'amministrazione.
2. il bilancio sociale dovrà essere **integrato con il sistema di programmazione** e controllo e con l'intero sistema informativo contabile ed avendo per oggetto le diverse tipologie di interventi posti in essere dall'amministrazione.
3. **copia del bilancio sociale del comune di Vicenza**, redatto in forma semplice e possibilmente su carta riciclata, sarà stampato in numero congruo di copie da divulgare a disposizione dei cittadini anche con opportune e adeguate forme di partecipazione e comunicazione.”

F.to M.Appoggi

f.to Giovanni Rolando

f.to Cinzia Bottene

f.to Giovanni Diamanti

f.to Luca Balzi

f.to Maurizio Franzina

f.to Raffaele Colombara

f.to Filippo Zanetti

f.to F. Formisano”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.25.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.25, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 35).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rolando per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 26, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Formisano, Balzi e Bottene:

Ordine del giorno n.26:

“Per installazione apparecchiatura di controllo e registrazione traffico veicolare Vicenza ovest

Da anni i cittadini della zona di Vicenza ovest con particolare riferimento ai residenti nei popolosi quartieri di Vicenza ovest rappresentano alle Amministrazioni che si sono succedute al governo della città la pressante esigenza di un controllo del traffico.

A più riprese il sindaco e la giunta delle passate amministrazioni hanno promesso, anche in occasione di affollate assemblee pubbliche organizzate dal Comitato dell' "**Albera NO TIR per la Salute e la Vita**", che l'amministrazione avrebbe provveduto all'installazione di telecamere lungo Viale del Sole –strada Pasubio.

Tali impegni erano stati assunti anche in Aula consiliare da sindaco ed assessori, senza che alle parole seguissero i fatti.

Monitoraggi del traffico si sono succeduti, da ultimo effettuati a più riprese a cura dell'assessorato alla mobilità del comune.

Si sottolinea che il problema ha fortissima valenza di carattere **sanitario**, di **sicurezza delle persone** e di tutela **ambientale**, come rilevato dall'ULSS di Vicenza e dalla Polizia Municipale

Ciò premesso

**il Consiglio comunale impegna la giunta a predisporre e far installare le telecamere fisse in viale del Sole e strada Pasubio**

**e ad individuare in apposito capitolo di bilancio la spesa relativa.**

**Impegna inoltre la giunta a predisporre servizio periodico-continuativo, calendarizzato, di vigilanza da parte del personale di polizia urbana in zona su citata per il controllo della viabilità, con particolare riferimento al rispetto della velocità veicolare, trattandosi di attraversamento di quartieri, e della portata massima dei mezzi pesanti nel rispetto della legge vigente."**

Vicenza, 11 marzo 2009

F.to G.Rolando  
f.to Luca Balzi

f.to Maurizio Franzina  
f.to Cinzia Bottene"

f.to Federico Formisano

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.26.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.26, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.31, relativo all'oggetto 29, sottoscritto dai cons. Guaiti, Zocca, Rossi, Volpiana, Pigato, Nisticò, Appoggi,

Barbieri, Corradi, Formisano, Balbi, Sgreva, Vigneri, Baccarin, Zanetti, Veltroni, Abalti, Bottene, Franzina, Cicero, Vettori, Pecori e Borò:

Ordine del giorno n.31:

UNA SFIDA DI INNOVAZIONE

Diamoci una mossa per trovare soluzioni condivise per una diversa ubicazione per la vecchia scuola J. Cabianca a tutela del diritto di bambini e bambine a frequentare una scuola più vivibile, sicura, accessibile e bella.

**“Premesso che:**

la scuola Jacopo Cabianca è situata lungo un’arteria trafficatissima, oltre che pericolosa, quindi in un punto molto critico con un alto tasso di inquinamento atmosferico e anche dal punto di vista acustico;

alla luce dei risultati delle rilevazioni sulla qualità dell’aria e del rumore, dati che sono stati raccolti dall’ARPAV e che sono anche **legati al traffico locale dei veicoli** i quali, in tali condizioni, rappresentano **un serio pericolo per la salute degli studenti.**

**Considerato che:**

oltre all’aspetto ambientale, il traffico veicolare in tale strada è in continuo aumento, e comprende anche una quota di mezzi pesanti, provocando un incremento esponenziale dei rischi per i pedoni, i quali sono in gran parte bambini seppur accompagnati dai genitori;

a fronte di queste condizioni, che di anno in anno diventano sempre più gravi, si rende sempre più necessario pensare ad uno spostamento della citata scuola in una zona interna al quartiere, puntando sia a realizzare percorsi più sicuri e protetti casa-scuola sia una migliore vivibilità complessiva;

negli anni ‘90 era stato predisposto dall’amministrazione comunale un progetto ed era stata individuata un’area dove poter realizzare il nuovo plesso scolastico dotandolo anche di una palestra a tutt’oggi mancante;

il quartiere in questi anni si è sviluppato ed a tutt’oggi è sprovvisto di una qualsiasi struttura sia per giovani sia per meno giovani. E le circa 3500 persone avrebbero bisogno di una palestra a servizio di **studenti, ma anche di tutti gli altri cittadini.**

**Ritenuto che:**

per tutti i motivi sopra esposti, questa Amministrazione debba operare concretamente per attuare lo spostamento della scuola e per realizzare, con lo sguardo rivolto al futuro, un nuovo edificio scolastico con elevati comfort e accessibile a tutti, con materiali rispettosi dell’ambiente e con tecnologie innovative sul piano del risparmio energetico,

i sottoscritti consiglieri comunali

**propongono all’Amministrazione comunale di verificare l’opportunità**

- ❖ di vendere l’attuale sede scolastica;
- ❖ di realizzare una nuova struttura scolastica nell’area a suo tempo individuata;
- ❖ di prevedere la costruzione di una palestra di quartiere legata alla scuola.

Vicenza, 12-3-09

F.to Sandro Guaiti	f.to Marco Zocca	f.to F. Rossi	f.to Luigi Volpiana
f.to D. Pigato	f.to F. Nisticò	f.to M. Appoggi	f.to Barbieri
f.to Corradi	f.to Federico Formisano	f.to Cristina Balbi	f.to Silvano Sgreva
f.to R. Vigneri	f.to Baccarin Lorella	f.to Filippo Zanetti	f.to C. Veltroni
f.to Arrigo Abalti	f.to Cinzia Bottene	f.to Maurizio Franzina	f.to Cicero
f.to Francesco Vettori	f.to Massimo Pecori	f.to Daniele Borò	

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.31.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico ed Abalti.

Interviene il Sindaco.

Interviene, sempre per dichiarazione di voto, il cons. Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.31, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Soprana per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 33, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Zanetti, Formisano, Balbi, Appoggi, Diamanti, Vigneri, Baccarin, Corradi, Docimo, Sgreva, Guaiti, Bottene, Vettori e Rossi, il quale lo ritira, trasformandolo in raccomandazione alla Giunta:

Ordine del giorno n.33:

“Preso atto della forte richiesta dei residenti in lista di attesa (n.144) per accedere agli abbonamenti strisce gialle (tot. N. 544) ove l'unico discriminante è la data della domanda.

Preso atto della incongruenza del costo degli abbonamenti per lavoratori (€12,90) confrontato al costo dei centri bus (€29,00).

Preso atto che gli abbonamenti generici (N. 270) sommati agli abbonamenti dei residenti nelle strisce blu (N.855) impediscono nell'area centralissima la rotazione vero obiettivo degli stalli blu.

Preso atto che la politica degli abbonamenti è applicata anche nei Parking che occupano il 42% dei posti disponibili (N.371 su N.881 complessivi)

SI DÀ INCARICO AL SINDACO E ALLA GIUNTA  
DI ELABORARE UNA INNOVATIVA POLITICA TARIFFARIA

**Al fine di**

- 1) diminuire il costo degli abbonamenti per residenti senza un proprio posto auto e degli abbonamenti centri bus**

- 2) uniformare il costo dell'abbonamento sosta per il lavoratore al costo dell'abbonamento bus offrendo al pendolare o la sosta o l'uso del mezzo pubblico
- 3) abolire gli abbonamenti generici entro le mura
- 4) diminuire il numero degli abbonamenti nei Parking per favorire la rotazione
- 5) individuare un anello periferico alla ZTL ad esclusivo uso della rotazione

**Queste politiche tariffarie a pareggio di gettito, grazie alla maggiore fruizione degli stalli che sono il vero motore finanziario del sistema soste, possono escludere aumenti del costo orario.**

f.to Stefano Soprana	f.to Filippo Zanetti	f.to F. Formisano	f.to Cristina Balbi
f.to M. Appoggi	f.to Giovanni Diamanti	f.to R. Vigneri	f.to Baccarin Lorella
f.to V. Corradi	f.to M. Docimo	f.to Silvano Sgreva	f.to Guaiti
f.to Cinzia Bottene	f.to Cinzia Bottene	f.to Francesco Vettori	f.to Rossi"

Il Presidente dà la parola al cons. Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 34, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.34:

“TRASFERIMENTO SCUOLA ELEMENTARE G. GIUSTI

Premesso che:

- Nel 2009 questa Amministrazione ha previsto il trasferimento al complesso di S.Maria Nova della scuola elementare Giusti;
- il presidente della Fondazione Universitaria ha dichiarato che non libererà spazi in favore della scuola Giusti, ma farà rimanere a S.Maria Nova la Facoltà di Scienza dell'Alimentazione;
- i genitori della scuola Giusti hanno più volte dichiarato che non sono stati risolti i problemi della disponibilità del cortile e della palestra per i bambini;
- si rischia di trasferire le classi della Giusti senza che vi siano certezze di spazi adeguati per la scuola a causa della permanenza dell'Università;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A DEFINIRE QUALI SONO GLI SPAZI CERTI PER I BAMBINI DELLA GIUSTI CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DEL CORTILE E DELLA PALESTRA
- AD IMPEGNARSI A FAR TRASLOCARE LA FACOLTA' DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE ENTRO L'ESTATE DEL 2010 ONDE GARANTIRE L'AVVIO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'OBBLIGO PREVISTO NEL COMPLESSO DI S.M. NOVA.

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

<i>Arrigo Abalti</i>	f.to A. Abalti
<i>Maurizio Franzina</i>	f.to Franzina
<i>Valerio Sorrentino</i>	f.to Valerio Sorrentino
<i>Francesco Rucco</i>	f.to Francesco Rucco

*Gerardo Meridio*  
*Lucio Zoppello*

f.to G. Meridio  
f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.34.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta

Interviene il Sindaco.

Interviene, sempre per dichiarazione di voto, il cons.Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.34, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 35, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Sorrentino, Rucco, Meridio e Zoppello:

Ordine del giorno n.35:

**“INIZIATIVE PER IL CENTENARIO DEL MANIFESTO DEL FUTURISMO**

Premesso che:

- Nel 2009 ricorre il centenario del Manifesto Futurista di Tommaso Marinetti;
- il Futurismo è stata uno dei principali movimenti artistico-letterali del '900, per alcuni l'unico;
- si è trattato di un movimento originato da un gruppo di intellettuali italiani che ha però contaminato tutta l'Europa;
- le principali città italiane stanno rendendo omaggio al Futurismo con mostre, conferenze, seminari ed iniziative varie, la più nota a pochi chilometri da Vicenza, al Mart di Rovereto;
- il Comune di Vicenza non ha previsto nulla per ricordare il centenario del Manifesto Futurista;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

**A REALIZZARE ENTRO IL CORRENTE ANNO INIZIATIVE CONNESSE AL CENTENARIO DEL MANIFESTO FUTURISTA PREVEDENDO MOSTRE, SPETTACOLI E PROGETTI DIDATTICI CON LE SCUOLE DELLA CITTA'**

Vicenza, 12 marzo 2009

I consiglieri comunali

*Arrigo Abalti*

f.to A. Abalti

*Maurizio Franzina*

f.to Franzina

*Valerio Sorrentino*

f.to Valerio Sorrentino

*Francesco Rucco*

f.to Francesco Rucco

*Gerardo Meridio*  
*Lucio Zoppello*

f.to G. Meridio  
f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.35.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... impegno a 360°.

Interviene l'assessore Lazzari.

Interviene, sempre per dichiarazione di voto, il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.35, già posti ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 36, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Baccarin, Serafin, Formisano, Sgreva, Volpiana, Veltroni, Balbi, Docimo, Appoggi, Nisticò, Balzi, Soprana, Bottene, Vigneri e Barbieri:

Ordine del giorno n.36:

**““La prevenzione a volte prevede anche la repressione,  
laddove il buonsenso del rispetto della velocità non c'è”.**

Premesso che:

- Da tempo i cittadini residenti lungo strada Pasubio e Villaggio del Sole segnalano la pericolosità del traffico e lamentano l'eccessivo rumore causato dall'intenso flusso in particolare dei mezzi pesanti, i quali spesso non rispettano il limite di velocità dei 50 km orari, specialmente durante le ore notturne;
- In tali condizioni, proprio il passaggio di mezzi pesanti particolarmente intenso nelle ore notturne, accentua il rumore causa del manto stradale accidentato il quale provoca il sobbalzo dei camion;
- Il rispetto del limite di velocità (che andrebbe abbassato in tali strade a 40 Km ora) abbatterebbe l'inquinamento acustico (dati ARPA) potrebbe risolvere più problemi sia legati alla quiete dei residenti, sia di prevenzione degli incidenti, sia per il diritto delle attività lavorative.

**Ciò premesso,  
il Consiglio comunale impegna l'amministrazione**

1. a valutare la possibilità che nelle strade sopraindicate si proceda all'installazione di un sistema di rilevazione della velocità fisso, ai sensi degli articoli 142 del Codice della Strada, che escluda l'obbligo di contestazione immediata di cui all'articolo 200/201 del medesimo codice;

2. a considerare altri sistemi che possano limitare la velocità del traffico pesante.

Vicenza, 12 marzo 2009

F.to Sandro Guaiti	f.to Baccarin Lorella	f.to Pio Serafin	f.to Federico Formisano
f.to Silvano Sgreva	f.to Luigi Volpiana	f.to C.Veltroni	f.to Cristina Balbi
f.to M. Docimo	f.to M. Appoggi	f.to F. Nisticò	f.to Luca Balzi
f.to Stefano Soprana	f.to Cinzia Bottene	f.to R. Vigneri	f.to Barbieri”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.36.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Pecori, a nome del gruppo consiliare UDC, e Serafin, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.36, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli, 3 voti contrari ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Formisano per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 37, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Rolando e Soprana:

Ordine del giorno n.37:

*“Il Gruppo AIM rafforzi una strategia di relazione e alleanze nel settore della vendita gas e energia elettrica.*

Il Consiglio Comunale di Vicenza

Sentita la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione AIM Spa con la quale ha presentato il Piano operativo annuale di sviluppo della Società comprensivo di budget di gruppo e piano degli investimenti ritiene che importante obiettivo delle strategie del gruppo AIM nel settore dell'energia debba essere la necessità di gestire la vendita di gas ed energia elettrica ai cittadini e imprese clienti finali in modo da garantire la massima efficienza, efficacia ed economicità.

Per efficientare le attività e garantire una gestione priva di rischi la Società è opportuno avvii una serie di scelte finalizzate alla realizzazione di sinergie di rete attraverso alleanze strategiche.

Tali alleanze devono avere innanzitutto lo scopo di migliorare il posizionamento di AIM ENERGY rispetto alle forme e condizioni di approvvigionamento.

In questa ottica il Consiglio Comunale condivide l'obiettivo illustrato in aula dal Presidente del

Consiglio di Amministrazione prof. Fazioli di raggiungere un'alleanza strategica tra AIM ENERGY, AGSM ENERGIA di Verona e TRENTO di Trento.

La gestione delle fonti energetiche, con particolare riferimento all'approvvigionamento di energia, è un rilevante aspetto della gestione dei servizi di vendita gas ed energia elettrica.

La gestione delle fonti energetiche, anche in previsione degli impatti ambientali connessi, non può non passare anche attraverso una logica delle fonti rinnovabili, tema su cui ulteriormente potrà trovare spazio l'alleanza tra le società coinvolte.

Ulteriormente, per potenziare la capacità operativa e l'efficacia ed economicità del processo, si concorda con il perseguire l'alleanza anche con soggetti omologhi radicati sul territorio provinciale come la Società Pasubio Servizi srl, società operativa nel settore liberalizzato della vendita Gas ed Energie e non titolare di servizi pubblici locali soggetti a regolazione.

Il Consiglio Comunale concorda quindi con l'opportunità che AIM Vicenza Spa unitamente ad AGSM Verona Spa partecipi alla procedura selettiva per l'acquisto dell'intera partecipazione di Pasubio Servizi srl.

F.to F. Formisano

f.to Giovanni Rolando

f.to Stefano Soprana”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.37.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.37, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 5 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Borò per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 42, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Dal Lago, Barbieri, Pecori, Zocca, Abalti e Meridio:

Ordine del giorno n.42:

**“Oggetto: Torre Girardi in zona industriale ovest – Sanzioni conseguenti alla condizione di abuso**

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2009, si prevedono ENTRATE per 1.500.000,00 euro relative agli abusi presenti in z.i. ovest. Tra questi vi è il caso emblematico della cosiddetta Torre Girardi, il cui permesso di costruire rilasciato dal Comune di Vicenza venne annullato dal Presidente della Provincia in base alle procedure di cui alla Legge 61/85.

A conclusione di una lunga vicenda, che ha coinvolto la magistratura amministrativa fino al Consiglio di Stato, il Comune di Vicenza emise una ordinanza di demolizione del fabbricato.

La normativa applicabile al caso in questione (L.R. 61/1985 “Sanzioni conseguenti all’annullamento della concessione o dell’autorizzazione” – art. 96 – e T.U. Edilizia DPR 380/2001 “Interventi eseguiti in base a permesso annullato” – art 38) recita:

*“Qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la riduzione in pristino il Sindaco applica con ordinanza motivata una sanzione amministrativa (pecuniaria) pari al valore venale delle opere o delle parti ritenute illegittime (abusivamente eseguite)”.*

A parte la disquisizione in merito all’onere di provare l’impossibilità della restituzione in pristino, nel caso Girardi solo la mancanza di standard può essere sanata con il reperimento degli stessi in misura adeguata. Per quanto riguarda invece l’abuso relativo all’altezza, le richiamate disposizioni impongono, in sequenza logica:

- la “restituzione in pristino” della parte *contra legem* (nel caso di specie i due ultimi piani del fabbricato), oppure
- l’applicazione di una sanzione pecuniaria pari al valore venale della parte d’opera abusiva (si tratta sempre degli ultimi due piani del fabbricato).

Tutto ciò premesso, e con riserva di presentare conteggi precisi, il Consiglio vincola l’Amministrazione a presentare una ipotesi di soluzione del tutto conforme alle disposizioni di legge citate.

In particolare, il Consiglio sottolinea la necessità che l’accordo preveda:

- ❖ il reperimento di parcheggi commisurati all’ampiezza dell’area e alla sua destinazione urbanistica (commerciale/direzionale)
- ❖ la riduzione in pristino per gli ultimi due piani del fabbricato o, in alternativa, la sanzione amministrativa pecuniaria secondo le previsioni dell’art 96 della L. 61 e 38 del T.U. sull’Edilizia.

F.to Daniele Borò  
f.to Barbieri

f.to Massimo Pecori  
f.to Arrigo Abalti

f.to Marco Zocca  
f.to G. Meridio”

Interviene l’assessore Cangini che chiede la votazione per punti del soprascritto ordine del giorno n.42.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di votazione per punti dell’ordine del giorno n.42.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...impegno a 360° e Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, la richiesta di votazione per punti dell’ordine del giorno n.42, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 30).

Intervengono l'assessore Cangini ed il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il seguente punto dell'ordine del giorno n.42:

❖ il reperimento di parcheggi commisurati all'ampiezza dell'area e alla sua destinazione urbanistica (commerciale/direzionale)”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, il soprariportato punto dell'ordine del giorno n.42, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente pone in votazione il seguente punto dell'ordine del giorno n.42:

❖ la riduzione in pristino per gli ultimi due piani del fabbricato o, in alternativa, la sanzione amministrativa pecuniaria secondo le previsioni dell'art 96 della L. 61 e 38 del T.U. sull'Edilizia.”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, il soprariportato punto dell'ordine del giorno n.42, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'ordine del giorno n.42, nel seguente testo:

**“Oggetto: Torre Girardi in zona industriale ovest – Sanzioni conseguenti alla condizione di abuso**

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2009, si prevedono ENTRATE per 1.500.000,00 euro relative agli abusi presenti in z.i. ovest. Tra questi vi è il caso emblematico della cosiddetta Torre Girardi, il cui permesso di costruire rilasciato dal Comune di Vicenza venne annullato dal Presidente della Provincia in base alle procedure di cui alla Legge 61/85.

A conclusione di una lunga vicenda, che ha coinvolto la magistratura amministrativa fino al Consiglio di Stato, il Comune di Vicenza emise una ordinanza di demolizione del fabbricato.

La normativa applicabile al caso in questione (L.R. 61/1985 “Sanzioni conseguenti all'annullamento della concessione o dell'autorizzazione” – art. 96 – e T.U. Edilizia DPR 380/2001 “Interventi eseguiti in base a permesso annullato” – art 38) recita:

*“Qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la riduzione in pristino il Sindaco applica con ordinanza motivata una sanzione amministrativa (pecuniaria) pari al valore venale delle opere o delle parti ritenute illegittime (abusivamente eseguite)”.*

A parte la disquisizione in merito all'onere di provare l'impossibilità della restituzione in pristino, nel caso Girardi solo la mancanza di standard può essere sanata con il reperimento degli stessi in misura adeguata. Per quanto riguarda invece l'abuso relativo all'altezza, le richiamate disposizioni impongono, in sequenza logica:

- la “restituzione in pristino” della parte *contra legem* (nel caso di specie i due ultimi

- piani del fabbricato), oppure
- l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari al valore venale della parte d'opera abusiva (si tratta sempre degli ultimi due piani del fabbricato).

Tutto ciò premesso, e con riserva di presentare conteggi precisi, il Consiglio vincola l'Amministrazione a presentare una ipotesi di soluzione del tutto conforme alle disposizioni di legge citate.

In particolare, il Consiglio sottolinea la necessità che l'accordo preveda:

- ❖ la riduzione in pristino per gli ultimi due piani del fabbricato o, in alternativa, la sanzione amministrativa pecuniaria secondo le previsioni dell'art 96 della L. 61 e 38 del T.U. sull'Edilizia.”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.42, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Borò per la presentazione del seguente ordine del giorno n.43, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons.Dal Lago, Barbieri, Pecori, Sorrentino, Rucco, Borò, Zocca, Abalti e Meridio:

Ordine del giorno n.43:

**“Oggetto: Risparmio energetico**

**Premesso che** il canone per l'illuminazione pubblica di vie strade e piazze, nel bilancio 2009, è previsto un aumento della spesa corrente con il canone che sale di altre 100.000,00 euro ( tot. 2.100.000,00)

**Considerato che** in questo campo la tecnologia esistente consente di intervenire mantenendo o potenziando il livello di servizio e contemporaneamente di comprimere i costi di esercizio in modo significativo.

**Visto che** è stato emanato il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.” Pubblicato in G.U. n. 154 del 03-07-2008, in cui viene fatto obbligo alla Pubblica Amministrazione di applicare le disposizioni di legge in ordine agli obblighi di miglioramento dell'efficienza energetica nel settore pubblico, sia per la pubblica illuminazione sia per gli edifici pubblici.

**Visto che** nel bilancio preventivo 2009 c'è un stanziamento di 20.000,00 euro per il piano energetico comunale.

**Preso atto che** altre amministrazioni locali hanno già avviato iniziative che hanno consentito di raggiungere significativi risparmi anche con l'utilizzo di impianti a LED.

**Ritenuto importante** che l'Amministrazione, pur avendo attivato la funzione di Energy manager, assuma un ruolo deciso in materia,

si presenta il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

Il Consiglio Comunale di Vicenza, riunito in seduta per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009, impegna la Giunta a presentare al Consiglio entro l'anno 2009 il Piano energetico comunale che preveda:

- il programma di aggiornamento degli impianti di illuminazione stradale – in collaborazione con AIM – ove si dimostri che il risparmio da realizzare autofinanzi i costi di modifica degli impianti,
- il programma di interventi di recupero energetico per gli edifici comunali e scolastici di competenza,
- le iniziative che il Comune intende avviare per convincere le altre Amministrazioni pubbliche, le imprese e i cittadini a condividere concretamente gli obiettivi di risparmio energetico.

F.to Daniele Borò                      f.to Manuela Dal Lago                      f.to Barbieri                      f.to Massimo Pecori  
f.to Valerio Sorrentino                      f.to F. Rucco                      f.to Marco Zocca                      f.to Arrigo Abalti  
f.to G. Meridio”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.43.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Meridio, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero ... impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.43, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Borò per la presentazione del seguente ordine del giorno n.44, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons.Dal Lago, Barbieri, Pecori, Sorrentino, Rucco, Zocca, Abalti e Meridio:

Ordine del giorno n.44:

“**Oggetto:** Bilancio consolidato.

**Premesso** che nella Relazione Previsionale Programmatica (pag.10) vi è l'impegno del Comune di aderire alla sperimentazione nazionale di redigere il Bilancio Consolidato,

**Considerato** che il Bilancio Consolidato è un documento contabile “supplementare” che consente di acquisire utili informazioni in merito a:

- . La dimensione assunta dal Comune e le sue partecipate,
- . Le caratteristiche dell’attività svolta,
- . La complessità dei servizi pubblici erogati,
- . I risultati globali conseguiti,
- . L’affidabilità dell’Ente Locale e delle sue aziende.

**Preso atto** che il Bilancio consolidato non è ancora obbligatorio, ma è pur consentito dalla vigente normativa.

Il Testo unico degli Enti Locali (TUEL) prevede che:

“Il regolamento di contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative agli enti od organismi per l’esercizio di funzioni e servizi” (art. 152, comma 6)

**Ritenuto che :**

- **“Il Gruppo Comunale”, con il Comune in funzione di holding, assume e deve assumere il ruolo di regia nei confronti delle aziende controllate, coordinandone gli sviluppi in un quadro organico di interventi che riguardano la medesima collettività territoriale e verificando i risultati conseguiti e la loro corrispondenza effettiva agli obiettivi prefissati.**
- Nei confronti delle società che gestiscono servizi pubblici, l’ente locale svolge infatti tre ruoli fondamentali: quello di **azionista**, quello di **titolare dei servizi** e quello istituzionale di **pubblica amministrazione**.
- Nel suo ruolo di **azionista**, il Comune deve contribuire all’andamento dell’azienda attraverso la promozione di decisioni e di azioni finalizzata, da un lato, a coniugare l’efficienza produttiva con le attese degli *stakeholders* (portatori di interesse pubblico) e, dall’altro, a creare sinergie tra le diverse società partecipate; deve rispondere alle aspettative del mercato e, nel contempo, deve rispettare i vincoli esterni.
- Nel suo ruolo di **titolare dei servizi**, invece, il Comune deve controllare la qualità e l’efficienza degli stessi, verificare la conformità dell’attività del Gestore alle strategie definite dal Comune.
- Nel suo ruolo di **Pubblica Amministrazione**, infine, permane, per esso, la responsabilità nei confronti della collettività.

**Considerato** che per poter svolgere adeguatamente le suddette funzioni, il Comune deve necessariamente attivare idonee linee di coordinamento, di indirizzo e di controllo nei confronti delle società che erogano i servizi.

**Considerata** altresì l’opportunità di procedere quanto prima ad acquisire la conoscenza globale delle attività riconducibili al Comune, ovvero delle attività svolte dal Comune e dagli organismi societari controllati,

si propone il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

Il Consiglio Comunale di Vicenza, riunito in seduta per l’approvazione del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2009, ritiene utile acquisire le informazioni contabili, patrimoniali e i risultati di gestione della propria attività e delle istituzioni, consorzi e società partecipate, nonché i risultati dei servizi pubblici erogati ai cittadini; pertanto impegna la Giunta a prevedere la redazione del Bilancio consolidato per l’anno 2009 del “Gruppo Comune

di Vicenza” costituito dal Comune e dalle società controllate, da istituzioni, da Aziende speciali ai quali sia stata affidata la gestione di servizi pubblici locali.

Il Bilancio consolidato deve essere predisposto secondo le norme vigenti in materia e sulla base dei principi contabili IPSAS disponibili.

F.to Daniele Borò            f.to Manuela Dal Lago            f.to Barbieri            f.to Massimo Pecori  
f.to Valerio Sorrentino    f.to F. Rucco                    f.to Marco Zocca        f.to Arrigo Abalti  
f.to G. Meridio”

Interviene l'assessore Lago.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.44.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.44, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente infirma il Consiglio che all'ordine del giorno n.45 è stato attribuito erroneamente anche il n.46 e, pertanto, dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente ordine del giorno n.47, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Pecori, Borò, Dal Lago Sorrentino e Franzina:

Ordine del giorno n.47:

**“PREMESSO CHE**

la disabilità è patrimonio della collettività e che dalle persone meno fortunate si può e si deve attingere per coraggio, sensibilità, limpidezza e che ogni ragazzo disabile è figlio della comunità.

**TANTO PREMESSO  
IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

a garantire all'associazione AGENDO attraverso idoneo finanziamento una sede decorosa che consente ai ragazzi di usufruirla nella sua interezza, sede priva di barriere architettoniche e che diventi punto di riferimento per tutte le famiglie che al suo interno troveranno delle risposte atte ad abbattere il muro di solitudine ed angoscia che le accompagna.

F.to Barbieri            f.to Massimo Pecori            f.to Daniele Borò            f.to Manuela Dal Lago  
f.to V. Sorrentino    f.to M. Franzina”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.47.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Interviene, sempre per dichiarazione di voto, la cons.Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.47, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 18 voti contrari, 7 favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

La cons.Barbieri ritira, anche a nome degli altri sottoscrittori, il seguente ordine del giorno n.48, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Pecori, Borò, Dal Lago Sorrentino e Franzina:

Ordine del giorno n.48:

“PREMESSO CHE

le persone con disabilità frequentano la scuola, il lavoro con l'intento preciso di una integrazione che sia alla base della loro vita e che hanno il diritto di vivere ogni contesto sia esso culturale, lavorativo o sociale

TANTO PREMESSO

impegnano il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi al fine di ripristinare il servizio TRASPORTO PER DISABILI festivo e notturno al fine di consentire loro l'integrazione nella vita quotidiana, che non può prima essere integrata e poi abbandonata.

F.to Barbieri            f.to Massimo Pecori            f.to Daniele Borò            f.to Manuela Dal Lago  
f.to V. Sorrentino      f.to M. Franzina”

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente ordine del giorno n.49, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Pecori, Borò, Balbi, Zanetti, Zocca, Dal Lago, Bottene, Baccarin, Vigneri, Sorrentino e Franzina:

“Premesso che

Drammatico è il problema del maltrattamento delle donne: stupri, ferite gravi, percosse, insulti davanti ai figli, la maggior parte dei soprusi consumati tra e mura di casa. Ogni 3 giorni in Italia una donna è uccisa dal marito, dal fidanzato o dall'ex partner.

6 milioni 743 mila donne tra i 16 e i 70 anni, nel corso della vita hanno subito violenza fisica o sessuale secondo l'indagine Istat.

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

a finanziare un progetto per la realizzazione di una casa rifugio ove le donne ospitate possano trovare la forza per uscire dalla spirale di violenza e possano riconquistare la loro autonomia.

F.to Barbieri            f.to Massimo Pecori            f.to Daniele Borò            f.to Cristina Balbi

f.to Filippo Zanetti    f.to Marco Zocca                    f.to Manuela Dal Lago    f.to C. Bottene  
f.to Baccarin Lorella    f.to R. Vigneri                            f.to Valerio Sorrentino    f.to M. Franzina”

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente ordine del giorno n.49, relativo all’oggetto n.29, sottoscritto anche dai cons. Pecori, Borò, Balbi, Zanetti, Zocca, Dal Lago, Bottene, Baccarin, Vigneri, Sorrentino e Franzina:

“Premesso che

Drammatico è il problema del maltrattamento delle donne: stupri, ferite gravi, percosse, insulti davanti ai figli, la maggior parte dei soprusi consumati tra e mura di casa. Ogni 3 giorni in Italia una donna è uccisa dal marito, dal fidanzato o dall’ex partner.

6 milioni 743 mila donne tra i 16 e i 70 anni, nel corso della vita hanno subito violenza fisica o sessuale secondo l’indagine Istat.

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

a finanziare un progetto per la realizzazione di una casa rifugio ove le donne ospitate possano trovare la forza per uscire dalla spirale di violenza e possano riconquistare la loro autonomia.

F.to Barbieri                    f.to Massimo Pecori                    f.to Daniele Borò                    f.to Cristina Balbi  
f.to Filippo Zanetti    f.to Marco Zocca                    f.to Manuela Dal Lago    f.to C. Bottene  
f.to Baccarin Lorella    f.to R. Vigneri                            f.to Valerio Sorrentino    f.to M. Franzina”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.49.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Balbi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Interviene l’assessore Giuliari.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.49, già posti ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Pecori per la presentazione del seguente ordine del giorno n.52, relativo all’oggetto 29:

Ordine del giorno n.52:

“Premesso che

- la legge nazionale in materia di telecomunicazioni prevede la possibilità di installare anche nei centri abitati le stazioni radio base per la telefonia mobile;

- la medesima legge fissa alcuni limiti all'emissione delle onde elettromagnetiche superati i quali l'istallazione non è legittima;

**Considerato che**

- Il Comune di Vicenza aveva concluso un contratto di collaborazione con un noto professionista perché, in caso di necessità, monitorasse le nuove istallazioni onde verificare il rispetto dei predetti limiti di emissione;
- ogni qual volta, infatti, viene installata una nuova stazione radio base, i residenti del quartiere interessato comprensibilmente si preoccupano della qualità dell'aria per il potenziale pericolo alla salute;
- il Comune di Vicenza non ha più rinnovato il contratto di collaborazione con un professionista per il controllo delle onde elettromagnetiche.

Tanto premesso e considerato

**Impegna il Sindaco e la Giunta**

a concludere un contratto di collaborazione con un professionista qualificato onde garantire il monitoraggio ed il controllo dei valori di emissione delle nuove stazioni radio base per la telefonia mobile.

F.to Massimo Pecori”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.52.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Veltroni, Meridio, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Pecori, che nel corso del suo intervento dichiara di ritirare il soprascritto ordine del giorno n. 52 nonché il seguente ordine del giorno n.55, anche a nome dell'altro sottoscrittore:

Ordine del giorno n.55:

**“Premesso che**

- nel bilancio in discussione si prevede la decurtazione di euro 50.000,00 dal capitolo relativo alle spese per il funzionamento dell'ufficio del difensore civico;

**Considerato che**

- il Comune di Vicenza ha proceduto a tale taglio considerando il fatto che l'organo è inattivo da circa un anno e fino al Settembre prossimo non è verosimile che sia nominato il nuovo responsabile dell'ufficio;
- non appena eletto il nuovo Difensore Civico l'Amministrazione intende stanziare nuovamente le somme necessarie al funzionamento dell'ufficio in misura pari a quella sinora goduta negli anni, in ossequio ai regolamenti vigenti nel Comune di Vicenza.

Tanto premesso e considerato

### **impegna il Sindaco e la Giunta**

a stanziare a favore dell'ufficio del difensore civico le somme necessarie al suo funzionamento, nella misura consueta, così come previsto dai regolamenti comunali in materia (art.31 Regol. Istituti Partecipaz.).

F.to Massimo Pecori                      f.to Marco Zocca”

Il Presidente dà la parola al cons.Rolando per la presentazione del seguente ordine del giorno n.53, relativo all'oggetto 29, sottoscritto anche dai cons. Baccarin, Formisano, Capitanio, Corradi, Docimo, Appoggi, Diamanti e Zanetti:

#### Ordine del giorno n.53:

“Richiamato che:

- i rapporti di natura patrimoniale, istituzionali ed economici fra il Comune e l'Ipab di Vicenza Trento Proti Salvi sono molteplici;
- solo a titolo di esempio è di qualche settimana fa l'approvazione in consiglio comunale della deliberazione di Edilizia Residenziale Pubblica in cui si fa riferimento all'acquisizione di terreni di proprietà Ipab da parte del Comune e che la spesa preventivata di acquisto risulta di 600.000,00 euro;
- in bilancio comunale appaiono capitoli di spesa per i quali il Comune di Vicenza compartecipa al pagamento delle rette degli anziani ricoverati nelle strutture Ipab di Vicenza, al pagamento delle spese dei pasti,...;

Evidenziato che:

- i membri del cda di Ipab Vicenza sono nominati dal sindaco del comune capoluogo (art. 6 del vigente statuto Ipab), così come confermato anche dall'ultima nomina del cda effettuata dall'ex sindaco Hillweck qualche giorno prima della scadenza del suo mandato nell'anno 2008, per l'intero cda, composto da nove membri;
- è pur vero che la vigilanza amministrativa sull'Ipab spetta alla Regione, ma è indubbia l'incompatibilità politica riconducibile alla condizione in cui viene a trovarsi colui o coloro che per effetto di una nomina e successiva elezione diventa/diventano titolare/i delle due cariche contemporaneamente;

Rilevato che :

- in Consiglio comunale di Vicenza siedono due consiglieri che rivestono contemporaneamente la carica di consigliere comunale e consigliere e presidente di Ipab Vicenza ( il consigliere vice capogruppo del Pdl e un altro consigliere dello stesso gruppo politico);

Preso atto che la Regione Veneto, quale organo di vigilanza, ha già espresso una valutazione d'incompatibilità;

***i sottoscritti consiglieri comunali impegnano la Giunta e il Sindaco a:***

1. intraprendere tutte le iniziative istituzionali e politiche nei confronti della Regione Veneto perché adottati le misure più opportune per por fine a tale su citata incompatibilità;
2. adottare le iniziative al fine di riformare la normativa vigente rendendo esplicita, in legge regionale, la incompatibilità fra la carica di consigliere comunale e di consigliere del cda di

- Ipab , a valere per tutte le Ipab del territorio regionale del Veneto;
3. richiedere ufficialmente che a norma dell'art. 78 co. 5 Tuel, secondo la quale “*viene prescritto un divieto assoluto ad assumere contemporaneamente le suddette cariche*” la Regione Veneto assuma le iniziative urgenti in ossequio ai principi di correttezza e trasparenza istituzionali

F.to G. Rolando      f.to Baccarin Lorella      f.to Federico Formisano      f.to Capitanio  
f.to Corradi Vittorio f.to M. Docimo      f.to M. Appoggi      f.to Giovanni Diamanti  
f.to Filippo Zanetti”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.53.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...impegno a 360°, Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo, Appoggi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco e Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Il Presidente dà la parola per motivi personali al cons.Zanetti.

Intervengono successivamente i cons.Balzi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Serafin.

Interviene il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.53, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli, 5 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti, che ritira il seguente ordine del giorno n.54, relativo all'oggetto 29:

Ordine del giorno n.54:

#### **“Insieme contro la crisi**

##### **Considerato che:**

- la particolare congiuntura internazionale incide negativamente su tutte le economie e quindi anche su quella italiana;
- a tutti i livelli di responsabilità è necessario attivare ogni iniziativa idonea a realizzare un risparmio nella spesa pubblica;
- la classe politica e dirigente del nostro comune deve dare esempio di solidarietà anche con iniziative concrete ed incisive;

##### **Valutata l'opportunità che:**

- **nel bilancio di previsione comunale venga operato un risparmio al fine di rafforzare le disponibilità finanziarie da destinare ad iniziative di carattere sociale;**

- i rappresentanti politici del Comune di Vicenza devono contribuire, in momenti come questi, a dare un segnale inequivocabile e concreto di partecipazione al piano di aiuto economico a sostegno dei concittadini in difficoltà;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a ridurre del 10% la spesa complessiva per il funzionamento della struttura politico-amministrativa di questo Ente (**Consiglio comunale, dei Gruppi Consiliari e delle Commissioni**), destinando la quota risparmiata all'incremento del fondo di solidarietà per le famiglie e le persone in difficoltà;

#### IMPEGNA ALTRESI' IL SINDACO

- affinché si faccia promotore presso il Presidente della Regione del Veneto, della Provincia di Vicenza e presso i Sindaci del Veneto di una azione di sensibilizzazione che produca un concreto risparmio sulla spesa di funzionamento delle strutture politico-amministrative nella misura sopra indicata.

Vicenza, 16 marzo 2009

I consiglieri comunali  
F.to Sandro Guaiti  
f.to Maurizio Franzina”

Il Presidente passa, quindi, all'esame degli emendamenti presentati sull'oggetto n.29.

Il Presidente informa che, sul seguente emendamento n.1, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Cicero e Pigato, è stato dagli stessi presentato il sottoriportato sub-emendamento :

#### Emendamento n.1:

“Togliere da:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>importo</b>
1010803	1016801	“Spese di funzionamento ufficio Difensore Civico”	€30.000,00	- €10.000,00
1215300	1100508	“Interventi Sanitari d'urgenza”	€96.000,00	- €10.000,00

In aumento:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>importo</b>
1095500	1050203	“Spese per festival ed eventi specifici”	€100.000,00	+ €20.000,00

Motivazione: Possibilità di realizzare l'iniziativa “Asino chi legge” già architettata presso l'assessorato alla Cultura, al fine di interessare il maggior numero di bambini delle scuole elementari, con l'eventuale coinvolgimento di affermati inventori di storie e di compagnie teatrali.

F.to Claudio Cicero

f.to Domenico Pigato”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in ordine alla riduzione delle spese di funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Vetrano Dott. Simone)  
f.to Vetrano

Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto lo stanziamento previsto nel Bilancio 2009, in ordine agli interventi sanitari d'urgenza, è necessario per attuare gli interventi per il contenimento della popolazione dei colombi previsti dal piano triennale adottato dalla Giunta comunale nel 2008.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Di Pace Dott. Ruggiero)  
f.to Di Pace

Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Sub-emendamento all'emendamento n.1:

“Cassare:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>importo</b>
1215300	1100508	“Interventi Sanitari d'urgenza”	€96.000,00	- €10.000,00

Diminuire l'aumento da:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>importo</b>
1095500	1050203	“Spese per festival ed eventi specifici”	€100.000,00	+ €20.000,00

Con:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>importo</b>
1095500	1050203	“Spese per festival ed eventi specifici”	€100.000,00	+ €10.000,00

Motivazione: Impossibilità di prelievo dal capitolo individuato visto il parere del dirigente responsabile.

F.to Claudio Cicero

f.to Domenico Pigato”

Sul presente sub-emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile

19/3/09 F.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all'emendamento n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.1, nel seguente testo risultante dall'approvazione del sub-emendamento:

“Togliere da:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>importo</b>
1010803	1016801	“Spese di funzionamento ufficio Difensore Civico”	€30.000,00	- €10.000,00

In aumento:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>importo</b>
1095500	1050203	“Spese per festival ed eventi specifici”	€100.000,00	+ €10.000,00”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.1, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti due consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che, sul seguente emendamento n.2, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons Cicero e Pigato, è stato dagli stessi presentato il sottoriportato sub-emendamento:

Emendamento n.2:

“Sostituzione del progetto individuato al:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>
2080101	1951305	“Rotatoria Via Einaudi-Riviera Berica”	€200.000,00

Con:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>
2080101	1951305	“Rotatoria Via Fratelli Rosselli-” Riviera Berica	€200.000,00

Motivazione: Possibilità di realizzare l'intervento viabilistico occorrente, più confacente alle esigenze della zona sotto il profilo della mobilità, risultando meno impattante per il quartiere così come meglio descritto nel progetto depositato presso la Commissione Territorio .

F.to Claudio Cicero                      f.to Domenico Pigato”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa al presente emendamento, in quanto è in corso una sperimentazione viabilistica, che allo stato attuale non è conclusa, poichè sono in corso dei monitoraggi di traffico, non permettendo quindi di formulare una valutazione definitiva sul migliore assetto viabilistico della zona.

Addì, 11 marzo 2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(Poloniato ing. Carla)

f.to Carla Poloniato

Visto il parere negativo di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

**IL DIRETTORE SETTORE**

**PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA**

(Bellesia dott. Mauro)

f.to Bellesia”

Sub-emendamento all'emendamento n.2:

“Sostituire:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>
2080101	1951305	“Rotatoria Via Fratelli Rosselli-” Riviera Berica	€200.000,00

Con:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>
2080101	1951305	“Rotatoria per la sistemazione viabilistica nella Riviera Berica a Campedello tratto tra Strada del Tormeno e strada di Longara”	€200.000,00

Motivazione: ricerca della migliore collocazione in funzione della sperimentazione in corso.

F.to Claudio Cicero                      f.to Domenico Pigato”

Sul presente sub-emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa al presente sub-emendamento.

Addì, 16 marzo 2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(Poloniato ing. Carla)

F.to Carla Poloniato

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 16 marzo 2009

**IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA  
(Bellesia dott. Mauro)  
f.to Bellesia"**

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all'emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.2, nel seguente testo risultante dall'approvazione del sub-emendamento:

“Sostituzione del progetto individuato al:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>
2080101	1951305	“Rotatoria Via Einaudi-Riviera Berica”	€200.000,00

Con:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>
2080101	1951305	“Rotatoria per la sistemazione viabilistica nella Riviera Berica a Campedello tratto tra Strada del Tormeno e strada di Longara”	€200.000,00

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.2, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.3, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Cicero e Pigato:

Emendamento n.3:

“Togliere da:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>importo</b>
2080101	1940803	“Isole ambientali nei quartieri e moderazione del traffico”	€200.000,00	- €50.000,00

In aumento:

<b>Codice stato</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>importo</b>
2080101	nuovo capitolo	“Campo scuola per l’insegnamento del codice della strada”	0	+ €50.000,00

Motivazione: Possibilità di realizzare, una struttura permanente per le scuole elementari e medie inferiori, utilizzando il dismesso campo da calcio e relative manufatti di accoglienza di via Bellini, dove poter insegnare sia la teoria che la messa in pratica delle fondamentali norme fissate dal codice della strada, attrezzata con segnaletica e percorsi opportunamente studiati. Allo scopo si allega planimetria di una possibile soluzione realizzativa.

F.to Claudio Cicero                      f.to Domenico Pigato”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere favorevole all’accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.”

Addì, 11 marzo 2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(Poloniato ing. Carla)

f.to Carla Poloniato

Visto il parere favorevole espresso dai responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

**IL DIRETTORE SETTORE**

**PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA’ ECONOMICA**

(Bellesia dott. Mauro)”

(Si dà atto che la planimetria allegata all’ordine del giorno è depositata agli atti)

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente emendamento n.4, relativo all’oggetto n.29:

Emendamento n.4:

“Si chiede a codesto Consiglio Comunale, in riferimento al Piano degli investimenti 2009/2011, di incrementare il Fondo per l’edilizia scolastica con un aumento di euro 1.000.000 finanziandolo con mutuo e riducendo il capitolo delle opere stradali.

Più precisamente si chiede:

Aumento: cod. intervento 2040501: SCUOLE Manutenzioni straordinarie	+ 1.000.000
Diminuzione: cod. intervento 2010501: PATRIMONIO COMUNALE	-500.000
Diminuzione: cod. intervento 2060201: PALASPORT	-500.000

Vicenza, 5 MARZO 2009  
F.to Arrigo Abalti”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo al presente emendamento, per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio comunale, in quanto lo stanziamento previsto è appena sufficiente per rispondere alla inderogabile necessità di messa in sicurezza e a norma degli impianti tecnologici, compresa l’acquisizione della certificazione di prevenzione incendi per gli stabili soggetti a tali obbligatori adempimenti (edifici scolastici compresi).

Addì, 11 marzo 2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(Fichera ing. Giovanni)

f.to Fichera

Si esprime parere favorevole al presente emendamento per quanto riguarda lo stanziamento per il Palasport, pur evidenziando che il finanziamento è destinato alla trasformazione delle ex piscine in palestra di ginnastica artistica, nell’ambito di un programma generale di riorganizzazione delle attività negli impianti sportivi, di cui sono già stati avviati stralci funzionali.

Addì, 11 marzo 2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(Fichera ing. Giovanni)

f.to Fichera

Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

**IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA’ ECONOMICA**

(Bellesia dott. Mauro)

f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n.4, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari e 4 favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che, sul seguente emendamento n.5, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Franzina, Abalti, Rucco e Sorrentino, è stato presentato dai cons.Franzina e Rolando il sottoriportato sub-emendamento :

Emendamento n.5:

“L'intervento n° 29 del programma delle opere pubbliche prevede di finanziare per €150.000 gli interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche.

Tale cifra è assolutamente inadeguata stante il rilievo etico che hanno le politiche di parità ed il diritto di ogni cittadino di accedere ad edifici pubblici privi di barriere.

E' quindi opportuno aumentarla di almeno €500.000 reperendo tali risorse andando ad aumentare il capitolo dei proventi da alienazioni.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Francesco Rucco

f.to Arrigo Abalti  
f.to Valerio Sorrentino”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica all'accoglimento del presente emendamento, fermo restando che la realizzazione delle opere è subordinata alla vendita dei beni patrimoniali.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Tirapelle avv. Maurizio)  
f.to M. Tirapelle

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA  
(Bellesia dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Sub-emendamento all'emendamento n.5:

“SOSTITUIRE L'EMENDAMENTO N.5 COME SEGUE:

IN AUMENTO

Interventi per barriere architettoniche  
Cod. 2100401, cap. 1905400 + €350.000,00

IN AUMENTO

Proventi da alienazioni + €350.000,00

Vicenza, 16 marzo 2009

F.to Maurizio Franzina  
f.to G.Rolando”

Sul presente sub-emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Vicenza, 16 marzo 2009

Mauro Bellesia

f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all'emendamento n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n.5, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il Presidente dà atto che, essendo il sub-emendamento approvato, per il suo contenuto, sostitutivo dell'emendamento n.5, lo stesso non viene posto in votazione.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.6, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Franzina, Abalti e Sorrentino:

Emendamento n.6:

“L'intervento n° 28 del programma delle opere pubbliche prevede di finanziare per €50.000 dei lavori di manutenzione dell'albergo cittadino.

Tale intervento è a bilancio fra 3 anni.

Credo invece che gli ospiti della struttura assistenziale non possano attendere tre anni le modeste migliorie attuabili con l'esigua somma stanziata. E che un decoroso asilo per i più poveri sia segno di civiltà di una amministrazione.

Propongo quindi che l'intervento sia anticipato al 2009 e finanziato prevedendo un incremento di €50.000 nel capitolo dei proventi da alienazioni.

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to Valerio Sorrentino”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica all'accoglimento del presente emendamento, fermo restando che la realizzazione delle opere è subordinata alla vendita dei beni patrimoniali.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Tirapelle avv. Maurizio)

f.to M. Tirapelle

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA

(Bellesia dott. Mauro)

f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.6, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.7, sottoscritto anche dai cons. sottoscritto dai cons.Franzina, Abalti, Rucco e Sorrentino e del sottoriportato sub-emendamento sullo stesso presentato dai cons.Franzina e Rolando:

Emendamento n.7:

“ Con il presente emendamento si vuole tutelare una iniziativa innovativa, e fortemente significativa della realtà economica vicentina.

Sto' parlando di VI ART.

VI ART è una realtà di promozione del mondo dell'artigianato di eccellenza del vicentino unica nel suo genere.

Una iniziativa assolutamente importante e che va aiutata a crescere, soprattutto in un momento storico in cui così grave è la crisi economica.

Infatti la crisi non si combatte solo con trasferimenti una tantum ad enti benefici (cosa per altro condivisibile), ma anche aiutando la piccola impresa vicentina a trovare nuovi sbocchi commerciali.

Questo fa VI ART.

Per cui è assolutamente sbagliato ridurre il contributo comunale.

Propongo quindi il ripristino della quota di contributo annuale a € 45.000 come nel precedente anno.

Si tratta quindi di portare a €45.000 lo stanziamento del capitolo 1090700 aumentandolo di €30.000.

Il finanziamento di tale scelta si trova riducendo di €30.000 il capitolo 109110 dove resterà comunque una disponibilità di €50.000 cinque volte superiore a quella del precedente anno.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in ordine alla riduzione delle spese per le attività espositive, culturali e cinematografiche.

Addì, 11 marzo 2009



Emendamento n.8:

“L’intervento n° 35 del programma delle opere pubbliche prevede di finanziare per €1.250.000 i lavori di manutenzione e l’adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici.

Tale cifra è assolutamente inadeguata e offensiva per la dignità di bambini e giovani frequentanti le strutture.

E’ quindi opportuno aumentarla di almeno €400.000 reperendo tali risorse in diminuzione dagli interventi n° 31 (ampliamento cimitero maggiore) per €200.000 e n° 32 (manutenzione straordinaria dei cimiteri) per altri €200.000.

E’ un segnale concreto che si dà al mondo della scuola, non particolarmente valorizzato in questo bilancio.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, in quanto i proventi delle concessioni cimiteriali sono finalizzati alla sola realizzazione di interventi nell’ambito del servizio cimiteriale.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Di Pace dott. Ruggiero)  
f.to Di Pace

Visto il parere negativo di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA’ ECONOMICA  
(Bellesia dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.9, relativo all’oggetto n.29, sottoscritto anche dai cons.Abalti, Rucco e Sorrentino:

Emendamento n.9:

“L’intervento n° 92 del programma delle opere pubbliche prevede di finanziare per € 1.000.000 gli interventi per la realizzazione del parcheggio di interscambio di Ponte Alto. Tali interventi sono però procrastinati al 2010.

La cifra prevista, assolutamente inadeguata anche per la sola acquisizione dell’area, è in realtà anche inutile, in quanto un parcheggio multipiano da 800 posti auto può essere realizzato, con i costi a carico dei privati proprietari dell’area, proseguendo la strada tracciata nella bozza di PAT predisposto dalla precedente amministrazione.

Propongo quindi di anticipare l'intervento al 2009, stimandolo a € 16.000.000 finanziato attraverso contributo da privati, andando quindi ad aumentare (o prevedere) l'apposito capitolo in entrata.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa al presente emendamento, in quanto per l'intervento del Parcheggio di Ponte Alto non è stato predisposto il progetto preliminare, condizione necessaria per l'inserimento nell'elenco annuale di opere di importo superiore a 1.000.000,00 di euro.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Zavagnin dott. Fausto)  
f.to Zavagnin Fausto

Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, in quanto si evidenzia che non è ancora stato adottato il PAT e che pertanto ogni riferimento a detto documento è prematuro.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Bortoli arch. Antonio)  
f.to Antonio Bortoli

Visto il parere negativo di regolarità tecnico-amministrativa espresso dai responsabili del servizio interessati, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA  
(Bellesia dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.9.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.9, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.10, , relativo all'oggetto n.29, sottoscritto anche dai cons.Abalti, Rucco e Sorrentino:

Emendamento n.10:

“L’intervento n° 102 del programma delle opere pubbliche prevede di finanziare per € 2.000.000 gli interventi per la realizzazione di parcheggi a servizio delle aree centrali. Tali interventi sono però procrastinati al 2010.

In realtà tale operazione, che porterebbe a dotare di un adeguato numero di parcheggi, anche e soprattutto pertinenziali, il centro storico della città, sono assolutamente da anticipare al 2009, e sono finanziabili attraverso procedure di project financing.

Studi adeguati, sia sulle aree, sia sulle procedure, sono già presenti in amministrazione.

Per cui propongo di anticipare al 2009 e stabilire, in modo indicativo e di larga massima, in € 10.000.000 l’intervento di realizzazione di parcheggi pertinenziali e pubblici, finanziato attraverso lo strumento del project financing.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa al presente emendamento, in quanto la procedura di inserimento dell’opera nell’elenco annuale è ammissibile in caso di realizzazione tramite lo strumento del project financing, fermo restando che ad oggi nessun promotore ha presentato progetti in tal senso.

Addì, 11 marzo 2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(Zavagnin dott. Fausto)

f.to Zavagnin Fausto

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, fermo restando che occorre ridurre di pari importo anche la relativa fonte di finanziamento già prevista nel bilancio per l’anno 2010, per garantire gli equilibri di bilancio.

Addì, 11 marzo 2009

**IL DIRETTORE SETTORE**

**PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA’ ECONOMICA**

(Bellesia dott. Mauro)

f.to Bellesia”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.10.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’emendamento n.10, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Abalti per la presentazione del seguente emendamento n.11, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Rucco e Sorrentino:

Emendamento n.11:

“Si chiede la modifica delle seguenti voci di bilancio:

**In diminuzione** capitolo **1016801** SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICIO DIFENSORE CIVICO

codice 1010803..... – **30.000 euro**

**In aumento** capitolo **1307900** INIZIATIVE E INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI

codice **1100403** .....+**30.000 euro**

Vicenza, 6 marzo 2009

F.to Arrigo Abalti                      f.to Maurizio Franzina  
f.to Valerio Sorrentino              f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto, a seguito del parere favorevole espresso nell'**emendamento n. 1**, la disponibilità prevista nel Bilancio 2009 in ordine alle spese di funzionamento del Difensore Civico risulta insufficiente.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Vetrano Dott. Simone)  
f.to Vetrano

Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Balzi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, e Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza capoluogo.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.11, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari e 4 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.12, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Franzina, Abalti e Sorrentino:

Emendamento n.12:

“Con il presente emendamento si stralcia l'ultimo capoverso di pagina 5 della relazione previsionale programmatica parte PROGRAMMI ove si scrive:

“Nell'ambito delle norme in vigore al fine di valorizzare le eventuali giacenze di cassa del Comune non strettamente necessarie al pagamento di spese, si autorizza la ragioneria a porre in essere le possibili manovre di cassa più favorevoli ed opportune, rispettando in ogni caso i limiti di legge ed i criteri prudenziali che ispirano i principi contabili degli enti locali.”

E lo sostituisce con la frase:”Ogni operazione finanziaria sulla giacenza di cassa non strettamente necessaria al pagamento di spese, dovrà essere esplicitamente autorizzata con provvedimento di giunta comunale.”

Motivazione:

La finanza creativa e gli investimenti “sicuri” sono già costati milioni di euro in altri comuni. È bene che l'amministrazione vigili attentamente sul pubblico denaro e valuti singolarmente ogni eventuale operazione proposta dalla ragioneria.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Valerio Sorrentino”

f.to Arrigo Abalti

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“La frase della Relazione Previsionale Programmatica che si intende eliminare, con il presente emendamento, non si riferisce in nessun modo alle operazioni cosiddette di “finanza creativa” come i derivati e swap o le rinegoziazioni dei mutui che, peraltro, sono di competenza del Consiglio comunale e non della Giunta comunale, in quanto comportanti oneri pluriennali ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL.

Si tratta, invece, di eventuali e temporanei impieghi delle giacenze di cassa, non rientranti nei limiti delle regole del regime di “tesoreria unica”, per le quali anche negli anni scorsi erano state date alla Ragioneria autorizzazioni similari.

Tali operazioni rientrano, peraltro, nella fattispecie prevista dalla Convenzione di Tesoreria, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 18 maggio 2006.

Sulla base di quanto sopraesposto, si esprime parere favorevole sulla previsione di una esplicita autorizzazione della Giunta comunale limitata, comunque, agli atti di propria competenza, come indicato dall'art. 48 del D.Lgs. 267/2000.”

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.12, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina, che dichiara di ritirare il seguente emendamento n.13, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons. Franzina, Abalti, Rucco e Sorrentino ed il sub-emendamento sullo stesso presentato dai cons.Franzina e Rolando:

Emendamento n.13:

“La situazione della manutenzione stradale a Vicenza è deficitaria, da molto tempo.

È questa una situazione legata alle scarse disponibilità economiche dei comuni.

Nel corso di questo anno questa vera emergenza non solo non è diminuita, ma è aumentata (per colpa di numerose neviccate, del ghiaccio e della copiosa pioggia).

Per tentare di arginare questo degrado l'amministrazione pone al programma 54 del piano per le opere pubbliche una generica voce di € 1.000.000 titolata STRADE: manutenzione straordinaria.

Dovrebbe essere il capitolo onnicomprensivo per gli interventi sulle famigerate buche sulle strade. Non è una cifra minimamente adeguata, ma forse non si può fare di più.

Però, in tutta la città ci sono due strade privilegiate, che godono di uno specifico finanziamento per la sistemazione nel corso del 2009. (altre sono in anni futuri).

Una è via Cengio – Cappuccini che beneficia di un intervento specifico di € 80.000 (intervento 68).

L'altra è viale Ferrarin che gode di un finanziamento di €335.000 (intervento 97).

Chissà perché?

Propongo invece che queste poste siano ricondotte all'intervento generale, e, per favore, non mi si dica che via Cappuccini è la strada più disastrosa della città, perché sarebbe una affermazione tendenziosa, allusiva ed ingiusta; né che l'intervento in via Ferrarin sia motivato da esigenze solo manutentive.....è ora di smetterla con le “piazzate” sulla questione DAL MOLIN.

Quindi aumento dell'intervento 54 a €1.415.000 ed azzeramento degli interventi 68 e 97.

Discorso a parte va fatto per strada di Longara e via Zanicchin ove da anni si sviluppa un progetto complessivo pluriennale di riqualificazione che va assolutamente portato avanti nelle due prossime annualità.

F.to Maurizio Franzina  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, in quanto l'intervento di sistemazione dell'incrocio viario Via Cengio – Via Cappuccini è oltremodo necessario ed urgente per risolvere un annoso problema di sicurezza stradale, che ha comportato in passato numerosi incidenti, anche mortali.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Poloniato ing. Carla)

f.to Carla Poloniato

Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, in quanto l'intervento di riqualificazione di Viale Ferrarin, già previsto nei bilanci degli anni precedenti, si rende necessario e non più rinviabile quale intervento combinato e coordinato con l'estensione delle reti di teleriscaldamento da parte di A.I.M., il cui avvio dei lavori è imminente.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Fichera ing. Giovanni)

f.to Fichera

Visto il parere contrario di regolarità tecnico-amministrativa espresso dai responsabili del servizio interessato, si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE

PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA

(Bellesia dott. Mauro)

f.to Bellesia”

Sub-emendamento all'emendamento n.13:

“SOSTITUIRE L'EMENDAMENTO N.13 COME SEGUE:

IN AUMENTO

strade, manutenzione straordinarie cap. 1941100, cod. 2080101 + €335.000,00

IN DIMINUZIONE

Sistemazione Via Ferrarin cod. 2080101, cap. 1940800 - €335.000,00

F.to Maurizio Franzina

f.to G. Rolando”

Sul presente sub-emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Vicenza, 16 marzo 2009

Gianni Fichera

f.to G. Fichera

Visto il parere del responsabile del servizio, si dà parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Vicenza, 16 marzo 2009

Mauro Bellesia  
f.to Bellesia”

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente emendamento n.14, relativo all’oggetto n.29, sottoscritto anche dai cons.Franzina, Rucco e Sorrentino:

Emendamento n.14:

“Si chiede la modifica delle seguenti voci di bilancio:

**In diminuzione** capitolo **1320800** CONSULENZE PER SERVIZIO TRASPORTI  
codice **1080303**..... - **15.000 euro**

**In aumento** capitolo **1081502** INIZIATIVE EDUCATIVO –FORMATIVE PER MINORI E  
GIOVANI NELL’ AMBITO DI VICENZA CITTÀ EDUCATIVA  
codice **1040503**.....+**15.000 euro**

F.to Arrigo Abalti  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Maurizio Franzina  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto lo stanziamento previsto nel Bilancio 2009 – in ordine alle consulenze per servizio trasporti - si riferisce ad una consulenza tecnica specifica necessaria alla presentazione della documentazione relativa alla gara europea per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) indetta dalla Regione Veneto.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Poloniato Ing. Carla)  
f.to Carla Poloniato

Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.14.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n.14, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Abalti per la presentazione del seguente emendamento n.15, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto anche dai cons. Franzina, Rucco e Sorrentino:

Emendamento n.15:

“Si chiede la modifica delle seguenti voci di bilancio:

**In diminuzione** capitolo **1105300** SPESE PER FUNZIONAMENTO FORUM CENTER URBANISTICA

codice **1090103** ..... - **15.000 euro**

**In aumento** capitolo **1081601** SPESE GESTIONE CENTRI RICREATIVI, EDUCATIVI PER ALUNNI DI SCUOLA MATERNA E DELL'OBBLIGO

codice **1040503**..... +**15.000 euro**

Vicenza, 6 marzo 2009

F.to Arrigo Abalti  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Maurizio Franzina  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto lo stanziamento previsto nel Bilancio 2009 – in ordine alle spese per il funzionamento del forum center urbanistica - è necessario per sostenere le attività di divulgazione e di pubblicità connesse alla gestione della pianificazione urbanistica ed alla promozione delle iniziative di riqualificazione urbana e ambientale quale motore per lo sviluppo economico sostenibile (riferimenti alla attuazione della L.R. 11/2004).

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Bortoli Arch. Antonio)  
f.to Antonio Bortoli

Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.15.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.15, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti per la presentazione del seguente emendamento n.16, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto anche dai cons.Franzina, Rucco e Sorrentino:

Emendamento n.16:

“Si chiede la modifica delle seguenti voci di bilancio:

**In diminuzione** capitolo **1091100** ATTIVITÀ ESPOSITIVE, CULTURALI E CINEMATOGRAFICHE  
codice **1050203** .....- **50.000 euro**

**In aumento** capitolo **1093700** CONTRIBUTO PER LE SPESE GENERALI DI GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI  
codice **1050105** .....+**50.000 euro**

Vicenza, 6 marzo 2009

F.to Arrigo Abalti  
f.to Valerio Sorrentino

f.to Maurizio Franzina  
f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati presentati i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, pur evidenziando che, anche a seguito del parere favorevole espresso nell'emendamento n. 7, si viene così ad azzerare lo stanziamento previsto nel Bilancio 2009 in ordine alle spese per le attività espositive, culturali e cinematografiche annullando di fatto le attività espositive di qualità, soprattutto nelle sedi palladiane come CASA COGOLLO, detta del PALLADIO, e il LAMEC, a piano terra della BASILICA PALLADIANA.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Brazzale Dott. Riccardo)  
f.to Brazzale

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Interviene l'assessore Lazzari.

Il Presidente dà la parola al cons.Abalti, che dichiara di ritirare il soprascritto emendamento n.16.

Il Presidente dà, quindi, la parola, per mozione d'ordine, ai cons.Franzina e Abalti, e successivamente sospende brevemente la seduta alle ore 23.37.

Alle ore 23.41 riprende la seduta e interviene il Sindaco.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.17, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Zocca, Dal Lago, Sorrentino, Rucco e Pecori:

Emendamento n.17:

“Si propone di emendare la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2009/2010/2011 a pag 31 cassando tutto il capoverso:

**“Area nel Villaggio Giuliano Via Bertolo – Campedello .... per il piano frazioni di Campedello”**

F.to Marco Zocca  
f.to F. Rucco

f.to Manuela Dal Lago  
f.to Massimo Pecori”

f.to Valerio Sorrentino

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa al presente emendamento, in quanto l’eventuale accoglimento dell’emendamento non consentirebbe al Comune di accedere coerentemente ai finanziamenti regionali destinati all’Edilizia Residenziale Pubblica.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Bortoli arch. Antonio)  
f.to Antonio Bortoli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Di Pace dott. Ruggiero)  
f.to Di Pace

Visto il parere contrario di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA’ ECONOMICA  
(Bellesia dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.17.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n.17, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.18, relativo all’oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Zocca, Dal Lago, Sorrentino, Rucco e Pecori:

Emendamento n.18:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2009 – Parte corrente – modificando quanto segue:

**In diminuzione**

Da spese correnti – Attività Culturali - capitolo 1091100 – cod. stato 1050203 – Attività espositive - **€10.000,00 (diecimila)**

Da spese correnti – Ambiente e Tutela - capitolo 1025600 – cod. stato 1010503 – Manutenzione ord straord aree dismesse ... - **€10.000,00 (diecimila)**

**In aumento**

A spese correnti – Impianti Sportivi – capitolo 1260401 – cod. stato 1060203 – Interventi di manutenzione urgenti su impianti sportivi - **€20.000,00 (ventimila).**-

Il presente emendamento è finalizzato a garantire maggiori risorse per gli interventi minori e urgenti in riferimento agli impianti sportivi anche alla luce della vetustà degli impianti stessi e delle poche risorse presenti nel piano investimenti.

F.to Marco Zocca  
f.to F. Rucco

f.to Manuela Dal Lago  
f.to Massimo Pecori”

f.to Valerio Sorrentino

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto, a seguito del parere favorevole espresso negli emendamenti n. 7 e n. 16 , la disponibilità prevista nel Bilancio 2009 in ordine alle spese per le attività espositive, culturali e cinematografiche risulta insufficiente.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Brazzale Dott. Riccardo)  
f.to Brazzale

Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto le risorse stanziare in bilancio 2009 – in ordine alla manutenzione straordinaria delle aree dismesse - risultano appena sufficienti per l’attività ordinaria a cui sono destinate.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Menarin Dott. Gianfranco)  
f.to Menarin

Visto il parere contrario espresso dai responsabili dei servizi interessati, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.18.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Balzi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Abalti e Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.18, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.19, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Zocca, Dal Lago, Sorrentino, Rucco e Pecori:

Emendamento n.19:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2009 – Parte corrente – modificando quanto segue:

**In diminuzione**

Da spese correnti – Trasporti pubblici locali - capitolo 1320800 – cod. stato 1080303 – Consulenze trasporti - **€10.000,00 (diecimila)**

**In aumento**

A spese correnti – Rivitalizzazione Centro Storico – capitolo 1359400 – cod. stato 1010803 – Interventi di rivitalizzazione del centro storico - **€10.000,00 (diecimila).**-

Il presente emendamento è finalizzato a garantire più risorse per dare avvio a interventi volti a rivitalizzare il Centro Storico, soprattutto in questo momento di crisi economica.

F.to Marco Zocca  
f.to F. Rucco

f.to Manuela Dal Lago  
f.to Massimo Pecori”

f.to Valerio Sorrentino

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Visto il parere contrario sull'emendamento n. 14 in ordine alla riduzione delle consulenze per servizio trasporti, si esprime, di conseguenza e per le medesime motivazioni, parere negativo all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Poloniato Ing. Carla)  
f.to Carla Poloniato

Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.19.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Abalti e Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.19, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.20, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Zocca, Dal Lago, Sorrentino, Rucco e Pecori:

Emendamento n.20:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2009 – Parte corrente – modificando quanto segue:

**In diminuzione**

Da spese correnti – Attività Istituzionale del Sindaco - capitolo 1007200 – cod. stato 1010103 – Spese varie di rappresentanza organi istituzionali - **€10.000,00 (diecimila)**

**In aumento**

A spese correnti – Patrimonio – capitolo 1307600 – cod stato 1100405 – Contributo all'associazione “La Nostra Famiglia” - **€10.000,00 (diecimila).**-

Il presente emendamento è finalizzato ad aiutare l'attività sociale assistenziale della associazione La Nostra Famiglia.

F.to Marco Zocca  
f.to F. Rucco

f.to Manuela Dal Lago  
f.to Massimo Pecori”

f.to Valerio Sorrentino

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, pur evidenziando che la spesa storica per le attività istituzionali risulta, negli anni, consolidata in misura nettamente superiore.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Vetrano Dott. Simone)  
f.to Vetrano

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Bellesia Dott. Mauro)  
f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.20.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Abalti e Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Interviene il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.20, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari e 4 voti favorevoli (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.21, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Zocca, Dal Lago, Sorrentino, Rucco e Pecori:

Emendamento n.21:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2009 – Parte investimenti – modificando quanto segue:

**In diminuzione**

Da investimenti -- Capitolo 1400200 – Patrimonio Comunale ...- cod intervento 2010501– Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€100.000,00 (centomila)**

Da investimenti -- Capitolo 1940803 – Isole ambientali nei quartieri ... – codice intervento 2080101– Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€50.000,00 (cinquantamila)**

Da investimenti -- Capitolo 1951305 – Sistemazione via Cengio Cappuccini – codice intervento 2080101– Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€80.000,00 (ottantamila)**

Da investimenti -- Capitolo 1951305 – Rotatoria via Einaudi Riviera Berica – codice intervento 2080101– Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€120.000,00 (centoventimila)**

Da investimenti -- Capitolo 1951200 – Percorso Ciclabile Monticello Conte otto – Anconetta - Centro – codice intervento 2080101– Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€ 150.000,00 (centocinquantamila)**

**In aumento**

A investimenti – Capitolo 1941100 – Strade: manutenzione straordinaria – codice di intervento 2080101 – Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€500.000,00 (cinquecentomila).**-

F.to Marco Zocca  
f.to F. Rucco

f.to Manuela Dal Lago  
f.to Massimo Pecori”

f.to Valerio Sorrentino

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, per quanto riguarda la decurtazione dello stanziamento per il patrimonio comunale, in quanto lo stanziamento previsto è appena sufficiente per le inderogabili necessità di messa in sicurezza e a norma degli impianti tecnologici, compresa l’acquisizione della certificazione di prevenzione incendi per gli stabili soggetti a tali obbligatori adempimenti.

Addì, 10 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Fichera ing. Giovanni)

f.to Fichera

Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa al presente emendamento, per quanto riguarda la riduzione di stanziamento del cap. 1940803 - progetto relativo alle <Isole ambientali nei quartieri >.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Poloniato ing. Carla)

f.to Carla Poloniato

Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, per quanto riguarda la sistemazione dell’incrocio viario Via Cengio – Via Cappuccini, in quanto l’intervento è oltremodo necessario ed urgente per risolvere un annoso problema di sicurezza stradale, che ha comportato numerosi incidenti in passato, anche mortali.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Poloniato ing. Carla)

f.to Carla Poloniato

Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, per quanto riguarda la rotatoria di Via Einaudi – Riviera Berica, in quanto la rotatoria è oggi realizzata in via provvisoria e, in seguito agli esiti della sperimentazione in corso, si dovrà procedere con una soluzione definitiva.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Poloniato ing. Carla)

f.to Carla Poloniato

Si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento, per ciò che riguarda la pista ciclabile Monticello Conte Otto-Vicenza, in quanto l’intervento costituisce il 3° ed ultimo stralcio di un intervento complessivo di estensione delle reti ciclo-pedonali previste nel Programma Pluriennale Piste Ciclabili (PPPC), di cui è stato

realizzato il 1° stralcio, sarà avviato il 2° stralcio, già finanziato, al fine di dare unitarietà all'intero percorso.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Fichera ing. Giovanni)  
f.to Fichera

Visti i pareri contrari di regolarità tecnico-amministrativa espressi dai responsabili dei servizi interessati, si esprime parere negativo sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA  
(Bellesia dott. Mauro)  
f.to Bellesia"

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.21.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.21, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.22, relativo all'oggetto n.29, sottoscritto dai cons.Zocca, Dal Lago, Sorrentino, Rucco e Pecori:

Emendamento n.22:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2009 – Parte investimenti – modificando quanto segue:

**In diminuzione**

Da investimenti -- Capitolo 1952700 – Abbattimento barriere architettoniche stradali – codice intervento 2080101– Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€50.000,00 (cinquantamila)**

Da investimenti -- Capitolo 1860700 – Arredo urbano – codice intervento 2060101– Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€50.000,00 (cinquantamila)**

**In aumento**

A investimenti – Capitolo 1940800 – Strada Saviabona - sistemazione – nuova istituzione – Mutui risorsa 5032012 (cap. 201200) - **€100.000,00 (centomila).**-

F.to Marco Zocca  
f.to F. Rucco

f.to Manuela Dal Lago  
f.to Massimo Pecori"

f.to Valerio Sorrentino

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa al presente emendamento.

Addì, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Poloniato ing. Carla)

f.to Carla Poloniato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Fichera ing. Giovanni)

f.to Fichera

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 11 marzo 2009

IL DIRETTORE SETTORE

PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' ECONOMICA

(Bellesia dott. Mauro)

f.to Bellesia”

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto emendamento n.22.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.22, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“I sottoscritti capigruppo presentano richiesta di interruzione del dibattito.

F.to Formisano Federico

f.to Stefano Soprana

f.to G.Rolando”

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed uno contrario (presenti 23).

Alle ore 00.23 il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 17.03.2009.

*(per la discussione vedasi pagina n. 247)*

OGGETTO XXX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2009.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti n.28, “BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.”, n.29 “BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.” e n.30 “BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota di proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2009” era stata sospesa nella seduta del 13.3 u.s., dopo l’intervento del cons.Pecori.

Dà quindi la parola al cons.Serafin per la prosecuzione della discussione.

Intervengono, successivamente, i cons. Capitanio, Sgreva, Abalti, Nisticò e Dal Lago.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Giuliari, Ruggeri, Moretti, Tosetto, Dalla Pozza, Cangini e Lago.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Dopo la votazione degli ordini del giorno e di parte degli emendamenti presentati sull’oggetto n.29, il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“I sottoscritti capigruppo presentano richiesta di interruzione del dibattito.

F.to Formisano Federico      f.to Stefano Soprana      f.to G.Rolando”

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed uno contrario (presenti 23).

Alle ore 00.23 il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 17.03.2009.

*(per la discussione vedasi pagina n. 247)*



**PROCESSO VERBALE**



- PRESIDENTE: 21 presenti, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Pigato, Colombara e Capitanio. È pervenuta una domanda di attualità del collega Franzina, la n. 12, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

### “DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza, 13 marzo 2009

L'archivio previsto per il nuovo tribunale "**è del tutto insufficiente per la montagna di documenti**". Così sottotitola il Giornale di Vicenza di oggi riportando la posizione dell'amministrazione sul tema dell'archivio del nuovo tribunale.

Ed è effettivamente quanto dichiarato ai microfoni del Consiglio Comunale dall'assessore Tosetto.

La realtà è diversa e va argomentata :

1. Nei tribunali di costruzione recente (ultimi 10 anni) non si prevede la realizzazione di archivi di deposito (vedi i casi di Tivoli, Arezzo, Prato e Firenze); anche per non gravare di ulteriori costi per l'impiantistica di prevenzione incendi che incide non solo sugli spazi di archivio ma su tutto l'edificio, e comunque uno spazio di grandissime dimensioni collocato in un edificio del prestigio e decoro di un tribunale ha costi rilevanti e diversi da quelli di un magazzino.
2. E' invece prassi utilizzare locali (in affitto, proprietà, o assegnanti ad usi di giustizia) del tipo a capannone, di costo e finiture assolutamente inferiori e di più semplice gestione e minori problematiche di sicurezza. I materiali che vi sono archiviati sono infatti di raro utilizzo e sono spesso destinati al macero.
3. Nel caso del nuovo tribunale di Vicenza il previsto magazzino di 3000 mq offre una possibilità di sviluppo lineare di circa 7500 m, assolutamente sufficienti per i 5 anni di permanenza dei materiali previsti dalle norme, un ulteriore sviluppo della metratura avrebbe gravato in modo significativo sui costi di realizzazione della struttura e non sarebbe stato di alcuna utilità.
4. La lettera del Presidente del Tribunale di Vicenza è successiva e nasce da un incontro fra l'assessore Tosetto e il Presidente del Tribunale, il quale ha posto il problema dei magazzini, problema che può avere molteplici soluzioni e che va inquadrato nel complesso accordo che il Comune di Vicenza e l'amministrazione dello Stato dovranno costruire riguardo all'uso del vecchio edificio del Palazzo di Giustizia, che, pur di proprietà comunale, essendo stato realizzato con costi interamente a carico dello Stato (come del resto il nuovo tribunale), resta nella disponibilità del ministero di grazia e giustizia e può cambiare destinazione solo attraverso un accordo stato - comune. Questo accordo dovrà prevedere anche la messa a disposizione da parte del comune di idoneo magazzino (ve ne sono molti disponibili in zona industriale).
5. La più recente normativa in merito alla digitalizzazione della pubblica amministrazione porterà, nei prossimi anni, ad una notevole riduzione delle quantità di carta da archiviare.

Tutto ciò premesso si chiede perché l'amministrazione comunale continui in sterili polemiche invece di attivarsi per trovare soluzioni ai problemi (in questo caso anche semplici)?.

Maurizio Franzina  
f.to Maurizio Franzina”

- TOSETTO: La domanda di attualità riguarda ancora il tema del tribunale e in particolare il tema del deposito per quanto riguarda il magazzinaggio del materiale relativo al tribunale di Vicenza. Ho già risposto nel Consiglio trascorso e non ho nulla da aggiungere rispetto a quello che mi si chiede oggi. Ribadisco l'affermazione che il nuovo tribunale ha previsto ambiti per quanto riguarda il deposito degli archivi solo per la parte corrente, cioè solo per le cause in corso fino alla conclusione di esse, ma non esiste una superficie, anche a detta del Presidente del Tribunale, una superficie sufficiente per allocare poi tutto l'incartamento che viene depositato e che è soggetto a consultazione, anche se non quotidiana. Inoltre, gran parte di questo materiale è dovuto anche a questioni relative alle schede elettorali. Pensate voi alle prossime consultazioni elettorali, sono 3 o 4 da quello che mi risulta, e attualmente noi abbiamo 240 contenitori di cm 80x100x80 che contengono solo schede elettorali. Quindi, è evidente che il nuovo tribunale non può avere questa superficie come lei ha ribadito, ma comunque nella fase di progettazione doveva essere considerata anche questa eventualità perché è vero che attualmente l'archivio del tribunale, il materiale cartaceo è depositato presso un capannone ma è altrettanto vero che nell'ipotesi di una nuova costruzione del tribunale, anche se capisco la sua domanda di attualità perché anche i parcheggi non sono stati previsti e questo non è che dipende né da lei, né da noi, né da nessuno, dipende da una norma dello Stato che è abbastanza criticabile perché si organizzano e si progettano spazi, in questo caso per quanto riguarda l'esercizio del codice civile e del codice penale, quindi dell'attività del tribunale, senza però prevedere quello che ne consegue, quindi la necessità di avere anche a disposizione spazi per l'allocatione degli archivi.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io insisto perché quando vedo che la politica, cioè lo sforzo di dimostrare che il nuovo tribunale non va bene, è carente di questo e di quello, fa perdere opportunità e occasioni alla città un po' mi dispiace. Poi sono affari vostri perché il presidente del tribunale in una riunione ha detto all'assessore Tosetto “o trovate un magazzino, e ce n'è tanti, oppure il vecchio tribunale resta come magazzino” perché il vecchio tribunale, l'attuale tribunale, è in uso agli organi di giustizia e fintantoché non si firmerà una convenzione Comune-Stato, e con questi atteggiamenti forse non firmerete mai, resterà in uso alla giustizia anche quando ci sarà il nuovo tribunale funzionante.

Allora, siccome il vecchio tribunale è un'opportunità per tutti, per la città, di delocalizzazione, di riorganizzazione e di sviluppo, che per incaponirsi e dimostrare che manca qualche migliaio di metri quadrati di magazzino, quello dopo cinque anni, quello che non si usa quasi mai, che ha senso assolutamente mettere in zona industriale in una situazione delocalizzata e che non avrebbe avuto assolutamente senso prevedere in quel sito, primo perché gli spazi magari erano anche limitati, secondo perché la qualità e l'importanza di un edificio di palazzo di giustizia richiede degli stili, delle cose che lo rendono più costoso. Allora, quando un'Amministrazione si incaponisce e rischia di far perdere occasioni alla città a me spiace. Non dovrebbe dispiacermi, dovrei dire ai cittadini di Vicenza “questi sono quelli che avete votato, guardate cosa fanno”. Invece no, invece insisto nel dirvi che reperire un magazzino per la gestione di quei materiali che poi vanno al macero dopo un po' di anni, le schede elettorali vanno al macero, non è che ci sono ancora quelle del 1948 da qualche parte, non è vero, e tantissimo materiale nel tempo va al macero. Allora prevedere in modo intelligente, trovare una

soluzione intelligente ad un problema semplice è meglio che rinunciare ad avere fra qualche anno un edificio di 9000 mq a disposizione del Comune. Questo è il senso della mia interrogazione.

Le polemiche, assessori, non vi aiuteranno a risolvere i problemi della città, anzi vi incancreniranno perché tutto questo cartaceo glielo mando agli amici che abbiamo al governo, gli mostriamo come Vicenza gestisce queste cose e magari la convenzione non la farete.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altre domande di attualità, la frazione dedicata alle interrogazioni è stata abolita in occasione del bilancio.

- PRESIDENTE: Ho una comunicazione da fare, si svolgerà a Napoli il 21/03, il primo giorno di primavera, la 14<sup>a</sup> edizione della “Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie” promosso da “Libera - associazioni nomi e numeri contro le mafie” e “Avviso pubblico”. “Libera” è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

La giornata della memoria e dell’impegno ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime l’impegno della società italiana a contrastare la criminalità organizzata. "Saremo a Napoli - ha dichiarato Don Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera - per valorizzare il positivo, dimostrare che c'è un'Italia che non si arrende, che non cede allo scetticismo, che non pensa solo a sopravvivere ma che vuole vivere, che lotta e si impegna per affermare la libertà e la dignità di tutti". Vorrei anche citare le intense parole del giudice Paolo Borsellino pronunciate a commento dell'assassinio dell'amico giudice Giovanni Falcone avvenuto a Capaci il 23/05/1992 nell'attentato in cui morì anche la moglie e tre uomini della scorta. Disse Borsellino: “Giovanni non è fuggito perché ha accettato questa tremenda situazione per amore. La sua vita è stata un atto di amore verso questa città, verso questa terra che lo ha generato perché se l'amore è soprattutto ed essenzialmente dare, per lui amare Palermo e la sua gente ha avuto e ha il significato di dare a questa terra qualcosa. Tutto ciò che era possibile dare delle nostre forze morali, intellettuali e professionali per rendere migliore questa città e la patria a cui essa appartiene. Le persone che sono state uccise dalla mafia sono morte per tutti noi. Abbiamo un grande debito verso di loro e dobbiamo pagarlo continuando la loro opera, dimostrando a noi stessi e al mondo che Falcone è vivo”.

Qualche tempo dopo Paolo Borsellino disse "se muoio adesso, il mio compito l’ho svolto, non sono né un eroe, né un kamikaze, ma una persona come tante altre. Temo la fine perché la vedo come una cosa misteriosa, non so cosa succederà nell’aldilà, ma l’importante è che sia il coraggio a prendere il sopravvento. Se non fosse per il dolore di lasciare la mia famiglia potrei anche morire sereno”. Il 19/07/1992 Borsellino moriva nell'attentato di via d'Amelio assieme a cinque uomini della scorta.

Ricordiamo con un minuto di silenzio tutte le vittime di mafia e della criminalità organizzata, le persone famose e quelle meno famose perché con il loro sacrificio hanno dimostrato che lo Stato non può arrendersi, che la gente non si rassegna e che un altro mondo, libero dalla criminalità organizzata, è possibile.  
Grazie. Non ci sono richieste di dibattito.

OGGETTO XXVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2009.

OGGETTO XXIX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011, del bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 e allegati.

OGGETTO XXX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt.2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2009.

- PRESIDENTE: Trattazione congiunta degli Oggetti 28, 29 e 30. La seduta era stata sospesa per richiesta di tre capigruppo. Ho alcuni iscritti a parlare. Ha facoltà di parola il collega Rolando. Prego, consigliere.

- ROLANDO: Per economia dei lavori il sottoscritto rinuncia al proprio intervento. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Serafin.

- SERAFIN: Nel maggio 2005, a due anni dal rinnovo del secondo mandato Hüllweck, il mare era forza 8 per la maggioranza, un Consiglio su tre saltava sistematicamente per mancanza del numero legale, la Lega remava per suo conto. Allora, Alleanza Nazionale convocò una riunione da cui uscì un comunicato che conteneva, tra l'altro, questa confessione "è innegabile che i primi due anni di mandato, per un insieme di fattori, hanno prodotto risultati assolutamente insufficienti". Adesso AN non esiste più, ma chi ha scritto quella severa autocritica fa parte di questo Consiglio nel PDL e può testimoniare quella dichiarazione ufficiale. Questo è ciò che voi dicevate di voi stessi dopo due anni di governo della città, eppure voi, che dopo due anni di mandato avete tratto di voi stessi quelle conclusioni, è da quando Variati è stato eletto che gli fate la predica e anche nel corso di questa sessione dedicata al bilancio la noiosa nenia è stata sempre la stessa. Forse la più onesta è stata l'onorevole Dal Lago, la quale ha buona memoria ed ha apertamente confessato che neppure i bilanci di Hüllweck le piacevano, ma gli altri via con la solita solfa dimenticando quello che pensavate di voi stessi quando governavate la città.

Non avete minimamente colto il fatto che questo bilancio è buono nella sua impostazione e nelle sue scelte, che individuano le specifiche priorità che sono state ampiamente illustrate,

tanto meglio di così non era possibile fare. Il che non vuol dire che questa Amministrazione non possa e non debba fare meglio, di più e prima, la nuova Amministrazione ha fatto certamente delle buone scelte che però sarebbero state ancora migliori se fossero state fatte prima.

Sul bilancio credo, poi, che anche in questa circostanza come in occasione della discussione sulla tariffa di igiene ambientale vi sia stata latitanza da parte dei nostri pontieri, e che sarebbe stato necessario mettersi prima, per individuare tempestivamente dei punti comuni di convergenza su ordini del giorno ed emendamenti dell'opposizione.

Ripeto, quindi, quello che avevo detto l'altra volta, una maggioranza deve sempre essere in grado di avere un rapporto corretto e continuo con l'opposizione e, quindi, deve sempre essere in grado di tenere qualche riservato canale di collegamento.

Ci dite "dovete smetterla di criticare noi per il passato, adesso siete voi ad amministrare la città". D'accordo, ma qualsiasi valutazione deve pur sempre essere comparativa, occorrerà pure avere dei termini di confronto e allora proviamo a partire non da quello che avete detto nel corso di questo dibattito ma da quello che non avete detto.

Parliamo delle cose che avete taciuto perché anche da lì si può cogliere un giudizio. Ad esempio io non ho sentito da parte delle opposizioni parlare di sprechi in questo bilancio e se non li avete visti voi vuol proprio dire che non ce ne sono e già questo vi sembra poco. Vogliamo ad esempio parlare dei costi della Giunta con i suoi 9 assessori contro i vostri 14, uno solo in meno di Napoli e Torino? Con i sette presidenti di circoscrizione se contiamo anche il difensore civico, il vostro era uno squadrone di 22 persone contro le 9 di adesso. Nel corso dell'intero mandato questo squadrone è costato 5 milioni di euro, 850.000 euro per i soli magnifici 7, ossia quanto l'intero margine operativo a disposizione del sindaco Variati per questo primo bilancio. Oppure provate a cercare in questo bilancio qualcosa di equivalente ai 46.000 euro l'anno per l'affitto della circoscrizione n. 1. Pensino i vicentini a quanto la precedente Amministrazione metteva a bilancio ogni anno per il solo affitto di palazzo Gualdo, 46.000 euro l'anno, provate a moltiplicarli per gli anni dell'era Hüllweck e vedrete che cifra salta fuori, avreste potuto comperare una nuova sede con tutti quei soldi buttati al vento.

Oppure ancora cercate in questo bilancio qualcosa che possa assomigliare ai 58.000 euro spesi da Hüllweck per comperare 20 penne d'oro da regalare. Certo, se è per questo, quei 58.000 euro non li avevate nemmeno voi a bilancio perché quella spesa non è mai comparsa in nessun bilancio e non è mai passata neppure per la Giunta, nessuno di voi ha mai discusso quella spesa, ma Hüllweck faceva anche questo come fossero soldi suoi. Che cosa direste voi oggi se Variati spendesse 58.000 euro senza neppure informare la Giunta? E supponendo che il nostro sindaco fosse sposato, che cosa direste se mettesse sua moglie a capo di un importante ufficio assegnandole lo stipendio più alto di tutti i dipendenti del Comune in piena violazione della legge Frattini sul conflitto di interessi? Certo, la legge Frattini che vieta di disporre provvedimenti a favore dei familiari, di membri del governo, non è direttamente applicabile ad un sindaco ma vorrei vedere che cosa farebbe quell'ipotetico magistrato che si trovasse alle prese con un ricorso e avesse però quale bussola per la sua sentenza due capisaldi, il principio di competenza dell'ordinamento giuridico e quello dell'analogia legis.

All'inizio del dibattito abbiamo sentito il presidente di AIM Fazioli e anche su Fazioli ci sono stati dei silenzi. Avete taciuto sulla persona di Fazioli perché sapevate che viceversa avevate messo voi alla presidenza di AIM. Proviamo a confrontare Fazioli con Rossi, qual è il bagaglio di studi e di esperienze, di professionalità, di competenze, di stima acquisita da ciascuno dei due. Voglio dire, Variati ha affidato quest'azienda da 1000 dipendenti ad una persona meritevole dell'incarico o no? E su questo che cosa avete detto? Ma che cos'avreste detto se Variati avesse affidato AIM ad una persona come Rossi, modestissimo imprenditore edile? Ma da uno come Rossi e da uno come "Bepi matonea" che cosa ci si poteva aspettare? Si dice che il merlo non può cantare da canarino. Ma credete che i vicentini siano stupidi e non

capiscano la differenza che passa tra Rossi e Fazioli, e credete che non apprezzino il diverso valore della scelta?

Capite, quindi, che il Sindaco si aspetta risultati di tutt'altra levatura dall'uomo che lui ha deciso di mettere alla testa di AIM. Vogliamo parlare di compensi dell'uno dell'altro? Vogliamo valutare se Fazioli merita i suoi 170.000 euro l'anno e se Rossi meritava i suoi 300.000, ammesso che se li sia tenuti tutti lui, cosa che io non ho mai creduto.

Avete taciuto anche sul fatto che con la scelta di Fazioli il Sindaco ha completamente abbandonato la strada della lottizzazione partitica che era stata viceversa alla base della vostra scelta "a Forza Italia il Sindaco, a noi AIM" aveva detto Alleanza Nazionale e così l'ex segretario del partito è diventato presidente di AIM. La lottizzazione con Variati è sparita ma voi non lo dite.

Vogliamo anche dire qualcosa del clima nel quale Variati e la sua Giunta hanno predisposto questo bilancio? Qui non ci sono state spartizioni partitiche a seconda delle rispettive aree elettorali, qui c'è stata la comune concordia di fare il meglio di quello che era possibile fare sulla base di scelte e di priorità condivise. Qui non ci sono stati gli insulti contro un assessore, come ha denunciato Cicero dopo il primo turno elettorale. "Sono stati due anni di sputacchi" aveva detto. Qui non ci sono i compagni di partito felici di disfare quello che ha fatto l'altro, come nel caso della vicenda della sbarra di Piazza delle Erbe. Qui non ci sono assessori che vengono espulsi dal partito. Su questa concordia, su questo clima che regna in Giunta è ovvio che non abbiate detto nulla, così lo diciamo noi, ed è lo stesso clima che regna nella maggioranza, che è solida e che macina delibere su delibere con il triplo dei voti dell'opposizione.

Non abbiamo lotte intestine, non ci sono crepe, non ci sono spartizioni, ma se è naturale che voi non lo ammettiate, un po' meno naturale è che i mezzi di informazione non lo rilevino perché è forse la prima volta che ci si trova di fronte a Vicenza ad una maggioranza e ad una Giunta con queste caratteristiche che pure dovrebbero fare notizia ma evidentemente la concordia non fa notizia e le spaccature sì.

Non sarà certo la smania di protagonismo di qualcuno e il suo scalpitare a minare questo insieme. Chi dell'opposizione lo credesse si sbaglierebbe di grosso. Il bilancio è l'occasione per parlare agli altri ma anche per parlare ai nostri. Allora, voglio chiudere con una riflessione e un auspicio. Non abbiamo divisioni, c'è coesione, esiste la volontà di lavorare tutti per il bene della città, seguendo tutti la stessa strada. Questa maggioranza è suddivisa in tre gruppi, suddivisa e non divisa. Allora io non credo che nessun problema della città non possa trovare migliori risposte in forza di questa suddivisione. Non credo, cioè, che da questa impostazione derivino vantaggi, credo invece che noi si debba fare squadra, una sola squadra.

Allora, ecco il mio auspicio che voglio esprimere proprio qui affinché i tre gruppi si riuniscano in uno solo, un solo gruppo forte ed unito per meglio affrontare i problemi di Vicenza. Qualcuno dirà che queste cose solitamente si dicono nelle riunioni di maggioranza e non in sala Bernarda, ma io ho voluto dirle qui perché si capisca la forza di questa maggioranza.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Serafin. Ha chiesto di parlare il collega Capitano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Mi corre l'obbligo di ringraziare quanti si sono adoperati per fare e presentare questo bilancio perché nonostante la situazione economica a tutti i livelli sia a dir poco pessima, noto che in alcuni settori non c'è stato alcun taglio, anzi si è aumentata la disponibilità economica come si può rilevare dalle voci sul sociale, scuole e sicurezza. Grazie assessore Lago, mia madre mi diceva sempre che in momenti di difficoltà "con le pàcioe con se impasta frìtoe", ci vuole la farina, le uova, ecc. Penso che anche lei, assessore, abbia avuto il suo bel da fare e non pochi strattoni alla giacca da parte dei suoi colleghi;

nonostante il vincolo del patto di stabilità imposto dal governo romano, le continue circolari e norme applicative, si veda l'ultima sull'ICI, ho modo di ritenere che a lei sia riuscito un buon impasto anche disponendo di magri ingredienti.

Il settore del sociale è quello che maggiormente mi sta a cuore perché è lì, secondo me, che si intravede il vero volto di un'Amministrazione, da come sono sentiti ed ascoltati e trattati tutti i cittadini bisognosi, siano essi non autosufficienti, anziani, minori, famiglie in difficoltà, comprese tutte quelle persone che hanno lasciato il loro paese natale a causa di persecuzioni politiche o della fame, che sono venute in Italia per lavorare rispettando gli usi e la tradizione del nostro paese. Se si trovano queste persone bisognose di aiuto, anche se il loro colore della pelle è diverso dal mio, anche loro devono avere i miei stessi diritti. Se così non fosse che cristiano potrei essere, come potrei alzare lo sguardo al crocifisso presente in quest'aula? Sono consapevole che nulla verrà tralasciato, anche grazie all'impegno morale e professionale di tutte le persone impegnate presso l'assessorato della famiglia e della pace. Ho anche notato qualche assessorato un po' in difficoltà, ma ho modo di vedere che nonostante il periodo di vacche magre si cercherà di intervenire tempestivamente prima che sia troppo tardi.

Il mio voto sarà certamente favorevole. Durante il dibattito, oltre agli interventi dei colleghi di maggioranza che ho apprezzato, ho avuto modo di apprezzare alcuni interventi dei colleghi di opposizione, a partire da Domenico Pigato che ribadisce ancora una volta che il pour parler non porta a niente: bisogna essere concreti, uniti, realistici, consapevoli di quello che si sta prefigurando in campo occupazionale dove c'è da aspettarsi di tutto da questa crisi a livello mondiale. L'oggi lo vediamo tutti.

La collega Patrizia Barbieri ha ben evidenziato nel suo intervento cosa accade all'ufficio provinciale del lavoro ogni giorno, ma il domani come sarà? Non deve trovarci certo impreparati. Anche l'onorevole Dal Lago, politica di lunghissimo corso qual è e di cui non posso non riconoscere il suo essere vicentina, ha ragione quando sostiene che una maggioranza compatta qual è la nostra non dovrebbe mai farsi irretire da fatti o dagli interventi di chi ha governato prima. Le assicuro, onorevole, che non è sempre facile lasciar correre tutto, vedo che anche lei, pur non lesinando critiche a questo bilancio, abilmente lo paragona a quello delle giunte precedenti, così si è tolta un altro sasso dalla scarpa lasciando intendere che tanto di più in questi tempi non si poteva fare.

Chiudo questo mio intervento rivolgendo un appello extra bilancio, rivolto a tutte le persone di buon senso e che veramente amano questa bellissima Vicenza, non sono esclusi gli organi di stampa. Oltre alla crisi economica e sociale, Vicenza sta correndo un altro grave rischio, la nuova base americana. Alzare i toni di questa contesa è controproducente per tutti, sia per chi ingiustamente si trova con l'amaro in bocca come per quel signore che ad ogni piè sospinto non perde occasione per mettere in mostra la sua bella dentatura ed evidenziare a quanti ancora non lo sapessero di essere lui sul carro dei vincitori, non dicendo mai peraltro i veri motivi per cui ci è salito. Beato lui.

Io penso che dando tempo al tempo, il tempo è galantuomo, un giorno potremo con serenità dire in che cosa si è sbagliato e, credetemi, ce ne sarà per tutti. Augurandomi che questo mio appello non cada nel nulla, ringrazio voi tutti.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare la consigliera Nisticò.

- NISTICÓ: Signor Presidente, rinuncio a parlare per dare spazio all'ulteriore attività del Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sgreva.

- SGREVA: Grazie, Presidente. Cos'è un bilancio visto da un comune cittadino? È semplicemente un elenco di entrate dichiarate e di uscite giustificate. Un buon amministratore

dovrebbe essere contento del proprio lavoro nel momento in cui riesce a soddisfare le esigenze dei cittadini, di qualunque condizione sociale, di qualunque appartenenza politica, religiosa, culturale ed altro. Questo accade, a mio avviso, solo quando si riesce a mettere il progresso sotto ogni punto di vista davanti alla politica, altrimenti si cade nell'assurdo degli interessi personali. Questo ha portato il nostro paese trascinandosi dietro ogni struttura statale, dalla più grande alla più piccola, all'attuale situazione.

Non sto accusando né il centrosinistra, né il centrodestra di tutto ciò, bensì il sistema. Il bilancio non è fatto solo di numeri ma è integrato da scelte che l'Amministrazione deve fare nella massima trasparenza. Per tale motivo mi sento di dire che questo che stiamo discutendo è un bilancio fatto con buon senso ricercando quei punti più delicati che un'Amministrazione comunale deve tener presente più di altri. Purtroppo si vorrebbero realizzare tanti progetti, alcuni presentati in campagna elettorale, altri dettati dalle esigenze che via via si sono presentate nella quotidianità. Diamo tempo al tempo, anche se qualcuno ricordava che non ce n'è poi molto, ma non perdiamo tempo. Questa Amministrazione ha sì fretta di fare ma soprattutto di fare bene nel rispetto della dignità di ogni cittadino, nella legalità e nella massima trasparenza per il bene comune. A mio avviso siamo in linea con questo. Lo si vede anche dalla scommessa, che è molto più di una scommessa, su AIM affrontata con entusiasmo, professionalità e serietà, alla luce del sole.

Riguardo all'ormai prossima legge sul federalismo volevo far notare che non solo il Partito Democratico si è astenuto dal votarla ma anche l'Italia dei Valori in quanto nel testo della legge non è chiaro quali saranno le regole, né da dove si andranno a recuperare le risorse economiche per attuarlo. Qualcuno stima che ci si arriverà forse tra sette od otto anni. Nel frattempo, dopo aver abolito l'ICI, di fronte allo sforzo da parte di tutti i comuni a far fronte alle difficoltà economiche, di fronte al tentativo di un buon numero di sindaci, tra i quali il nostro, rivolto a far ritornare ai comuni parte delle tasse che i cittadini demandano allo stato in cambio di servizi, qual è la risposta dello Stato? Togliere fondi alle forze dell'ordine, toglie in pratica servizi ai cittadini, ma non riduce la pressione fiscale sugli stessi. Va poi, invece, ad appaltare attraverso i comuni le cosiddette ronde alle quali io sono fermamente contrario, con costi di gestione che andranno a pesare ancora una volta sui cittadini.

Vorrei ricordare che il Comune di Verona ha stanziato in tal senso circa 10.000 euro al mese per questa attività, io credo che questo non sia federalismo. L'altro punto che vorrei portare alla vostra attenzione riguarda le strutture scolastiche, ci sono scuole datate che necessitano di manutenzione straordinaria, si deve trovare il modo, qualora il bilancio lo permetta, di intervenire in modo determinato per non doversene poi pentire. In una scuola ho visto un'aula dove addirittura piove dentro.

Concludo ringraziando la Giunta per il lavoro finora svolto e in questo particolare momento gli assessori Lago e Ruggeri. Rivolgo, inoltre, un ringraziamento che sia anche da stimolo al nostro Sindaco che, nonostante i continui attacchi, dimostra di essere legato a questa città con lo stesso spirito di un buon padre di famiglia.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Cercherò di usare bene il poco tempo che è rimasto perché l'intervento del collega Serafin ci chiama inevitabilmente a rispondere di alcune delle accuse che sono state fatte.

Allora puntualizzo alcune cose, Presidente, apprezzo il fatto che faccia autocritica rispetto al fatto che non ci sono stati punti di convergenza sulla questione degli emendamenti degli ordini del giorno, ma di questo parleremo più avanti quando eventualmente inizieremo il dibattito sull'ordine del giorno e sugli emendamenti, quindi fa piacere constatare che qualche consigliere di maggioranza noti questo però, su quello che noi non avremmo detto sul corso del dibattito in questi giorni.

I costi della Giunta Hüllweck. Ricordo al consigliere Serafin che all'epoca non c'era il vincolo che c'è oggi sui numeri dei componenti della Giunta e che comunque la Giunta Hüllweck era al di sotto del massimo consentito.

I costi dei presidenti di circoscrizione. Ricordo all'illustre collega Serafin che le circoscrizioni erano state definite molto prima che arrivassimo noi e noi le abbiamo semplicemente confermate, era una direttiva di legge e le circoscrizioni sono state tolte dal governo dell'epoca, quindi di un paio d'anni fa, non certo per colpa o merito della Giunta Hüllweck. Il difensore civico, capisco che lui sia un po' inquieto perché non farà il difensore civico di questa città e gli è già stato detto dalla vostra maggioranza, e quindi è un po' nervoso, però vediamo se il difensore civico sceglierete di farlo o meno e questo lo vedremo nel corso di quest'anno. I costi della circoscrizione 1, palazzo Gualdi, io ero consigliere della circoscrizione all'epoca della Giunta Quaresimin e ci trasferimmo a palazzo Gualdi esattamente l'ultimo anno del governo Quaresimin, quindi non fu una scelta della Giunta Hüllweck ma fu una scelta della Giunta Quaresimin e visto che gli piace tanto la storia gli consiglio di andare a rileggerla.

Non è vero che la Giunta non è stata informata sulle famose o famigerate penne d'oro, il sindaco Hüllweck ci informò della scelta sulle penne d'oro e il dibattito che si è sviluppato all'interno della Giunta è cosa che riguarda la Giunta di allora, non certo il collega Serafin.

L'architetto Bressanello non è diventata direttore del settore urbanistica dopo che è diventata moglie del sindaco Hüllweck, ma lo era già e venne scelta dal sindaco Quaresimin. Il fatto che poi sia scoppiato l'amore tra il sindaco Hüllweck e il direttore dell'urbanistica non è una colpa, però se vogliamo attribuire anche queste colpe è una scelta del collega Serafin che porta i suoi pettegolezzi in quest'aula che è un po' più seria dei suoi pettegolezzi.

La questione AIM, ancora una volta parliamo di AIM. Io l'ho detto l'altra sera, vogliamo cercare davvero la verità? Portiamo in aula i consiglieri di amministrazione dell'AIM, Beppe Rossi, con tutto il suo CdA. e ricordo al collega Serafin di avere almeno un po' di rispetto umano senza dare appellativi al presidente Rossi, al signor Giuseppe Rossi o a chiunque altro perché altrimenti non è più finita perché sugli appellativi ce n'è per tutti.

E quando parla del fatto che in maggioranza non ci sono divisioni, allora gli ricordo una frase latina che a lui probabilmente piace tanto, excusatio non pentita, accusatio manifesta.

- **PRESIDENTE**: Grazie anche della citazione. Consigliere Nisticò, lei ci ha ripensato? Prego, consigliere.

- **NISTICÓ**: Voglio soltanto dire, signor Presidente e signori assessori, sulla proposta di delibera del bilancio di previsione dell'anno 2009, i miei colleghi di maggioranza hanno detto quanto possibile per sostenere le ragioni e le scelte del governo di questa città. Io ho ascoltato tutti con grande attenzione perché ho sempre da imparare visto che da pochi mesi ricopro l'incarico pubblico di consigliere comunale ed allora posso dire che mi rasserenano in un momento storico di grave crisi economico-finanziaria l'incremento della spesa destinata al sociale con la creazione del fondo di solidarietà che si dispiega in un contributo diretto in denaro al fine di aiutare persone in difficoltà che si spera possano vivere un'esistenza libera e dignitosa, seppur nel sacrificio contingente dei tempi difficili.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, e mi rivolgo all'assessore Moretti, ho letto il programma fortemente propositivo rilanciato dall'assessore, in particolar modo gli incontri dell'assessore con il mondo giovanile per pianificare insieme ai giovani le attività culturali da realizzare con loro e per loro. Tutto bene, quindi, e buon lavoro ma mi permetto di sollecitare ancor più l'impegno dell'assessore che sicuramente sarà profuso, volto a creare un contatto tra le istituzioni e i giovani allo scopo di avvicinarli alla vita politica in manifestazioni come il 25 aprile o il 2 giugno, la festa della Repubblica. Si potrebbe, attraverso incontri con i giovani vicentini, anche nella sede del palazzo comunale, renderli partecipi e testimoni di tappe fondamentali della nostra Repubblica, ripercorrendo insieme a loro la nascita della nostra carta

costituzionale quale strumento attuale ed indispensabile per risolvere e superare i nodi irrisolti della nostra società civile.

Per concludere apprendo dal programma di governo della città che le spese sulla sicurezza non avranno tagli e verranno istituite delle iniziative per rendere più sicura la città con il cosiddetto progetto "Notti tranquille".

Per quanto riguarda altre iniziative in termini di sicurezza, mi permetto di dire dal mio modesto seggio che le ronde in città non sono buona cosa, io personalmente attendo solo le rondini che mi notiziano dell'arrivo della primavera.

Non cadiamo nella trappola di una propaganda elettorale leghista e populista, non si può delegare ai privati la sicurezza, anche per il pericolo di infiltrazioni malavitose all'interno di una ronda di turno, la gente si sente più sicura con la forze di polizia che in uno Stato di diritto, come il nostro, sono le uniche legittimate in tema di sicurezza della collettività.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Volevo dire alcune cose velocissimamente tranquillizzando un po' gli animi e spiegandomi un po' meglio. Io non ho detto che i bilanci di Hüllweck erano brutti ma che c'era qualcosa che avrei cambiato.

Devo dire la verità, andando a rileggere questo bilancio ribadisco quello che ho detto, cioè mi pare molto simile a quelli passati, in particolar modo all'ultimo bilancio che è il bilancio di fine mandato e che sono notoriamente bilanci di scarsa potestà.

All'interno di questo bilancio l'unica vera novità che trovo, anzi ne trovo due novità, una cifra che permane e ritengo che permanga in modo scorretto perché permane la cifra che si dava alle circoscrizioni quando funzionavano per poter funzionare e per poter fare le loro attività. Il fatto che rimanga questa cifra in bilancio, e so che si è stati molto attenti anche negli emendamenti eventualmente con i subemendamenti ad andare a ricercare i soldi in altri siti, significa che si ha intenzione, perché questa è l'unica lettura possibile, di poter avere dei soldi da usare ad personam, vecchio metodo di fare politica.

L'unica altra cifra nuova rispetto alle metodologie del passato sono effettivamente i 300.000 euro rivolti al sociale data la situazione attuale, credo che tutti i comuni d'Italia in questo senso si siano mossi perché mi pare abbastanza logico. Io sono tra quelli che avrei tolto tutti i soldi del difensore civico, so di essere in difformità con gli amici del PDL e con il mio amico dell'UDC, credo che in una città che ha già tanti uffici al cittadino il difensore civico, che in realtà poi non ha potestà, sia ente inutile, così come ritengo le circoscrizioni, l'ho già detto in quest'aula più volte, enti assolutamente non utili e assolutamente da non riprendere. È forse questa una delle poche cose dove vedo che l'opposizione non ha avuto il coraggio di arrivare fino in fondo perché aveva talmente paura di essere attaccata e che volessi eliminare il difensore civico che quando anche l'altro giorno veniva detto in riunione dicevano "lasciamo lì un po' di soldi per dare l'idea".

Comune di Verona: io penso che il sogno del Comune di Vicenza è di essere amato dai cittadini vicentini, così come il sindaco Tosi è amato dai suoi cittadini. Ed è amato perché fa quello che i cittadini gli chiedono: fa ordine, ha mandato via i vucumprà dalla città, qui abbiamo cominciato a rivedere rifiorire quelli che chiedono la carità in ginocchio, ecc., devo dire che in precedenza erano stati allontanati, fa le ronde e le fa con una cifra bassa e dà sicurezza perché è quello che vuole la gente. Per cui prima di criticare bisogna forse andare a sentire cosa pensa la cittadinanza di quello che fa il suo sindaco e Tosi in questo momento è un sindaco superamato dai cittadini.

Io sono arrivata ad una considerazione, che poi era in realtà il motivo per cui volevo intervenire, qui si continua ad attaccare l'opposizione che parla, che attacca, ecc., in realtà l'opposizione sta continuamente rispondendo a continui attacchi della maggioranza. Mi sono chiesta in questi giorni di riposo a casa come mai questa mania, anche oggi ho sentito

interventi impropri, il passato peccaminoso, il futuro meraviglioso, ecc., e sono arrivata anche ad una considerazione collegata anche al bilancio che ho avuto in mano, quando ci sono poche idee, ci sono pochi programmi, l'unica cosa che si può fare è attaccare gli altri. Io vi auguro di cambiare passo perché siete veramente una grande delusione.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Dal Lago. Non ho nessun altro iscritto a parlare, chiudo la discussione generale. La scaletta prevede la replica dell'esecutivo. Prego, assessore Giuliani ...

(interruzione)

- GIULIARI: Alcuni consiglieri comunali, mi riferisco a Baccarin, Barbieri e Pecori, hanno manifestato la loro preoccupazione in merito al trasporto dei disabili e li ringrazio per questa loro attenzione nei confronti di concittadini che devono veder loro riconosciuto il diritto alla mobilità e alla partecipazione alla vita sociale e culturale della nostra città.

Assicuro, pertanto, questo Consiglio comunale della volontà dell'Amministrazione di chiudere al più presto anche la questione relativa al servizio di trasporto notturno festivo dei disabili, soluzione che individueremo grazie alla collaborazione degli stessi cittadini.

Segnalo, inoltre, che la scelta di affidare ad un unico soggetto i due servizi, trasporto al lavoro e il trasporto per il tempo libero, non solo ha ottimizzato il servizio che talvolta non rispondeva alle esigenze dei richiedenti ma ha contenuto anche la spesa. Non c'è stata, pertanto, alcuna riduzione dei servizi nei confronti dei disabili e i trasferimenti all'ULSS per le spese relative ai servizi delegati sono aumentati rispetto allo scorso anno di oltre 86.000 euro. Faccio, inoltre, presente che nel piano triennale delle opere pubbliche sono previsti 150.000 euro per lavori presso la struttura de "La nostra famiglia".

Relativamente alla richiesta di aumentare ulteriormente il fondo straordinario di solidarietà, credo si debba anche considerare l'importanza della sussidiarietà orizzontale. Per questo l'Amministrazione si impegnerà ad appoggiare tutte quelle iniziative e strumenti che stimolano i poveri a risparmiare, investire e produrre e che accompagnano gli stessi fino al termine della vita lavorativa assicurando una serena anzianità. Per questo favoriremo la collaborazione tra servizi sociali, Caritas, volontariato e categorie economiche al fine di costruire una governance condivisa su come far fronte a questa difficile situazione economica.

Il richiamo del consigliere Diamanti su una crisi economica che andrà a colpire anche i giovani vedrà il mio assessorato particolarmente attento soprattutto alla questione abitativa. Al riguardo sembra abbia una corsia privilegiata il finanziamento da parte della fondazione Cariverona del progetto già iniziato dalla precedente Amministrazione, in particolar modo dall'assessore Barbieri, di housing sociale e nel fabbricato sito in viale San Lazzaro 79 dove potranno essere realizzate 16 unità abitative da destinare alla vendita convenzionata in proprietà con priorità a giovani coppie.

Sempre riguardo ai finanziamenti della fondazione Cariverona desidero far presente al capogruppo dell'UDC Pecori che non è intenzione di questa Amministrazione rinunciare al contributo relativo al progetto presentato nel 2006 di consegna pasti a domicilio ad anziani autosufficienti. Dopo un incontro fatto con i partner del progetto che hanno riscontrato difficoltà tecniche, economiche e gestionali nel proseguire nell'iniziativa abbiamo proposto alla fondazione di destinare i 200.000 euro di contributo al miglioramento del servizio di assistenza domiciliare e delle attività ricreative dedicate agli anziani. Concludo nel riprendere anche qui gli interventi fatti da alcuni consiglieri in merito al ruolo del volontariato in questo momento di difficile situazione economica. Ai tanti volontari e alle generose associazioni cooperative del terzo settore deve andare tutto il nostro riconoscimento per quanto in questo momento stanno facendo a sostegno delle famiglie in difficoltà e soprattutto della coesione sociale. Con loro operano quotidianamente gli assistenti sociali e le assistenti domiciliari, tutto il personale amministrativo delle zone e dell'assessorato. Ogni giorno aumentano le difficoltà per

rispondere ai bisogni, dare soluzioni, trovare risorse. La crisi economica in atto interroga, quindi, anche i nostri servizi sociali che dovranno saper rispondere con professionalità, sensibilità, pazienza e creatività alle nuove esigenze delle famiglie.

In questa direzione mi impegno a lavorare nella convinzione che questa crisi economica ci può aiutare a ripensare lo stato sociale secondo il principio della municipalità, cioè nel riconoscere la centralità del territorio come luogo di sviluppo insieme economico e sociale, produttivo e inclusivo. Per questo dovrà essere promosso il protagonismo istituzionale dei comuni, non mortificato da nuovi centralismi regionali ma destinatario di risorse e capace di sviluppare competenze di rete nella programmazione e nell'intervento sul territorio.

È il Comune il luogo naturale dell'Amministrazione e realizzazione dei servizi di welfare tanto nella sussidiarietà orizzontale, quale autore pubblico delle reti locali, quanto nella sussidiarietà verticale quale partner dello Stato centrale, della Regione, della Provincia. Ci auguriamo, quindi, di diventare tutti protagonisti di un federalismo anche sociale e solidale, nel senso che tutti i livelli di governo, comuni, province, regioni e stato, ognuno nel suo ambito, concorrano a formulare, realizzare e valutare le politiche sociali ponendo proprio al centro i comuni come motore operativo del welfare ...

- PRESIDENTE: Grazie. C'è qualche altro assessore che vuole intervenire? Prego, assessore Ruggeri.

- RUGGERI: Nell'ultimo Consiglio ci sono stati diversi interventi relativi ad AIM. Io vorrei sottolineare la parte costruttiva di questi interventi dove da parte di maggioranza e di opposizione, anche alla luce della situazione che sta intervenendo, è stata sottolineata la necessità di operare costruttivamente e dissotterrare i veleni. Io vorrei ribadire gli interventi della volta scorsa di Franzina, Volpiana, Rolando e a livello più ampio di Abalti e Pigato che mi sono sembrati interessanti e in linea anche con l'intervento fatto dal presidente Fazioli, il quale, lo ricordo, è intervenuto in quest'aula per la seconda volta non facendo alcun riferimento alle polemiche intercorse e unicamente alla finalità di spiegare e informare questo Consiglio nella maniera più esaustiva possibile in merito al piano operativo di AIM 2009.

Alcuni consiglieri hanno sollevato il problema dell'eventuale collaborazione tra AIM e AMCPS e AIM e AIM Acqua. Su questo vorrei dire che negli ultimi mesi c'è stato un grosso coordinamento fra queste società che sono importanti o totalmente partecipate o in larga parte partecipate dal Comune che stiamo lavorando come chiede il consigliere Borò all'integrazione tra AIM e AMCPS e questo sarà il prossimo banco di prova dove si vedrà se le proposte che sono state fatte in questo Consiglio, cioè di operare costruttivamente, saranno effettivamente concretizzate.

Alcuni consiglieri hanno anche sottolineato la progettualità, si dice che non ci sono elementi di novità, è la prima volta che la nostra Amministrazione presenta il piano operativo di AIM e presenta un piano operativo con 35 milioni di euro di investimenti che se uniti a quelli di AIM Acqua sono 40 milioni di euro di investimenti a fronte dei 20 mediamente impegnati nei due anni precedenti. Questo è un elemento di novità non da poco.

Il consigliere Cicero ha sottolineato come si stiano concretizzando degli interventi che anche lui aveva auspicato, quali quelli sul fatto della banda larga che è anche negli impegni elettorali del Sindaco tramite la rete elettrica.

Sempre rispondendo al consigliere Cicero, è vero che esistono delle fidejussioni per garantire gli impegni presi da Provincia, Autostrada e Comune in merito al CIS. Noi speriamo che queste fidejussioni si chiudano al più presto non appena potrà essere chiusa l'operazione di vendita di terreni che dovrebbe portarci a recuperare, speriamo, la totalità di quanto abbiamo investito come Comune in quell'operazione.

Infine, vorrei ringraziare i consiglieri che hanno sottolineato l'impegno nel settore del personale rivolto alla razionalizzazione, alla riorganizzazione, agli accordi con il sindacato,

ultimo quello della polizia locale, ne ho sentiti anche oggi, Colombara, Sgreva e Capitanio, e allo sforzo che si sta facendo, pur contenendo i costi, per rendere più efficiente questa macchina con costi inferiori. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, assessore Moretti.

- MORETTI: Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione per gli interventi che hanno fatto e che hanno ad oggetto il mio referato. In particolare per quanto riguarda il consigliere Appoggi circa la situazione relativa alla scuola d'Arti e Mestieri, oggetto del suo intervento, preciso che l'assessorato è intenzionato a rivedere il piano dell'offerta formativa in città legando maggiormente tale funzione al tessuto economico sociale e ai veri bisogni del territorio.

In termini di razionalizzazione delle risorse sia umane che materiali si ritiene prioritario ed opportuno creare una maggiore sinergia e collaborazione con tutti gli enti di formazione professionale presenti a Vicenza. La scuola d'Arti e Mestieri presenta un forte deficit di bilancio a causa della mancanza di contributi da parte del fondo sociale europeo ma determinato anche dall'aver organizzato dei corsi di formazione che tuttavia non rispondono più per contenuto alle esigenze del territorio. Per questo motivo ci si è orientati al trasferimento del know how al Centro di Produttività Veneta garantendo così i posti di lavoro e consentendo di proseguire sia in termini di contenuto che di obiettivi la funzione della scuola d'Arti e Mestieri, scelta quest'ultima, vorrei precisare, che è stato oggetto di un confronto e di un dibattito e che è stata condivisa da tutti gli enti fondatori della scuola. Ciò consente di non disperdere nulla del passato e della storia di questo importante istituto che si è caratterizzato per una funzione fondamentale svolta in ambito formativo.

Circa invece l'intervento che la consigliera Bottene ha fatto relativamente al contributo alle scuole paritarie, io ribadisco che il contributo che il Comune di Vicenza, cioè che questa Amministrazione ha inteso dare alle scuole paritarie trova la sua ragione nel fatto che questi istituti svolgono un'importante funzione educativa e di sostegno per oltre 900 famiglie di Vicenza. Un servizio, quello appena citato, che il Comune di Vicenza non sarebbe in grado allo stato di sostenere, sia in termini di costi che di risorse di personale.

In ogni caso tengo a precisare che questo finanziamento comunale vuole anche far sì che tra l'Amministrazione comunale e i dirigenti scolastici, anche degli istituti paritari, cioè non solo quelli pubblici, si stringa un'alleanza al fine di promuovere un piano dell'offerta formativa che vada anche a coinvolgere direttamente questi istituti.

Per quanto riguarda il consigliere Diamanti ho apprezzato molto il suo intervento soprattutto per il taglio pratico e concreto delle iniziative che lei ha proposto di realizzare. Credo che il metodo nuovo che abbiamo deciso di individuare, finalizzato ad un coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle scelte e nelle iniziative che il Comune promuoverà sia determinante per dare delle risposte concrete al mondo giovanile. Sono convinta che il tema della partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale della città debba essere affrontato in maniera trasversale coinvolgendo il mondo dell'associazionismo, del volontariato, dei giovani impegnati nei partiti presenti in città. Solo attraverso questo nuovo modo di trattare le politiche giovanili riusciremo, nonostante il magro bilancio, ad organizzare eventi ed iniziative realmente condivise e che avranno una ricaduta concreta sui giovani di Vicenza. Il nostro compito è quello di mettere in relazione tutti i soggetti e le professionalità che si occupano di politiche giovanili in città al fine di prevenire il disagio e promuovere invece il benessere dei nostri ragazzi.

Mi collego, infine, e rispondo, anche se non è in aula, al consigliere Rucco relativamente all'assenza, secondo il medesimo, di una menzione del centro giovanile in città. In realtà, attraverso questo confronto che abbiamo portato avanti e che stiamo portando avanti con i ragazzi di Vicenza è emersa l'esigenza di trovare, soprattutto nell'ambito dei quartieri, specifici spazi per attività creative, culturali, musicali e di aggregazione. Nel contempo, per dare una

concreta risposta alla richiesta di individuare anche in centro storico uno spazio che diventi riferimento importante per i giovani si è deciso di redigere un apposito regolamento circa l'uso dei locali oggi disponibili e sede dell'Informagiovani e del coordinamento nazionale ritenendo che quel luogo debba essere utilizzato prioritariamente dai giovani della città in attesa di cercare nuovi spazi che si caratterizzino quali centri giovanili. Quindi, in realtà non è vero che non c'è menzione di centri giovanili, vogliamo crearne più di uno e il primo emblema del centro giovanile sarà lo spazio attualmente sede dell'Informagiovani.

Per quanto riguarda lo stanziamento in favore dell'edilizia scolastica, qui mi preme precisare anche questo: in relazione alle risorse di bilancio complessivo in un momento di particolare difficoltà economica è necessario fare delle scelte, magari anche impopolari ma che vanno a dare risposta a dei bisogni altrettanto primari come quelli relativi alla manutenzione della rete viaria cittadina percorsa anche dagli alunni delle nostre scuole e dalle loro famiglie. Creare piste ciclabili, percorsi pedonali darà la possibilità ai bambini di raggiungere più agilmente e in sicurezza le scuole, alla cui manutenzione viene destinato un importo significativo e ciò guardando al complesso degli stanziamenti.

Preciso, altresì, che i capitoli di bilancio destinati all'erogazione di importanti servizi in favore delle famiglie, mensa, scuolabus, centri estivi, sono stati tutti confermati e questo io lo ritengo un intervento assolutamente incisivo visti i pesanti tagli che hanno subito gli altri settori. Certo è che lo spirito con cui la Giunta ha affrontato il momento delicato dei tagli alle risorse è stato quello della condivisione e non quello della competizione tra assessori. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, assessore Tosetto.

- TOSETTO: Farò un breve intervento tralasciando tutta una serie di appunti e di questioni che riguardano il mio referato. Questo è già stato riportato nel programma allegato al bilancio, quindi lo do per letto.

Mi soffermo solo su due questioni che sono state più volte riprese dai consiglieri, la prima riguarda la manutenzione stradale o la manutenzione generale della città e la seconda il tema delle scuole. È stato messo in rilievo da più parti che la manutenzione della città non è stata realizzata in questi anni così come doveva essere. Io mi sono premunito di andare a controllare, senza fare polemica ovviamente ma sono andato ad accertare quanti soldi sono stati messi nei bilanci precedenti dal 2003 al 2007 e quanti viceversa vengono oggi indicati all'interno del bilancio che viene presentato questa sera.

Nel 2003 sono stati stanziati 400.000 euro, 463.000 euro nel 2004, 1.300.000 euro nel 2005, 1.600.000 euro nel 2006, 223.000 euro nel 2007 e 150.000 euro quello che ha trovato l'attuale Amministrazione quando ha preso la maggioranza, quindi è venuta a governare questa città. Durante l'estate, forse qualcuno di voi non se lo ricorda, sono stati fatti una serie di interventi cospicui per quanto riguarda l'asfaltatura della città. Io mi sono premunito di una serie di foto, faccio vedere ad esempio la foto di via Fratelli Bandiera, ma chi volesse avere un repertorio di come abbiamo trovato noi la città e quello che abbiamo fatto anche nel breve tempo di un paio di mesi sono qui e ve le faccio vedere tutte perché è anche giusto controllare quello che c'era e poi quello che è stato fatto.

A fronte di questo abbiamo iniziato un monitoraggio sistematico che nei prossimi giorni verrà posto all'attenzione dei consiglieri comunali e anche della città e abbiamo inserito all'interno del complesso bilancio che questa sera andiamo ad approvare e a discutere e abbiamo inserito una somma pari a 2.785.000 euro che ricomprendono sistemazione e allargamenti stradali per 1.235.000 euro, strade, manutenzioni e asfaltatura per un milione di euro, marciapiedi, manutenzioni e asfaltatura per 550.000 euro. Quindi, come vedete, la cifra è alquanto cospicua e a questa poi ho visto che negli ordini del giorno e negli emendamenti sono state aggiunte altre cifre.

Ben altre cifre, mi rendo conto, dovrebbero essere necessarie per riuscire a fare un intervento cospicuo, rilevante, significativo in questa città, però è anche vero che se la manutenzione non è stata fatta nel tempo e non si è prevista la manutenzione programmata questa non può essere attuata nel giro di un anno o due, bisogna quindi avere una programmazione e una possibilità di intervento in più anni. Quello che noi faremo, comunque, è di partire dalle strade di più forte traffico, continueremo con i progetti di asfaltatura e di rimessa in ordine della città per poi entrare invece anche nelle situazioni più minute. Abbiamo mappato la città su tre livelli, un primo livello lo abbiamo chiamato livello rosso per capire poi qual è la consistenza e come è messa la nostra città. Vi faremo vedere la mappa e quindi i consiglieri saranno anche edotti di quella che è la situazione reale. È una situazione, come abbiamo più volte detto, abbastanza allarmante ma comunque cominceremo a fare un lavoro più coordinato e più strutturato di quello che abbiamo potuto fare lo scorso anno partendo ovviamente prima perché lo scorso anno siamo partiti in luglio, solo quando abbiamo avuto la possibilità di avere i mutui erogati e quindi la copertura di spesa necessaria.

Per quanto riguarda le scuole è stato più volte messo in rilievo e criticato che questa Amministrazione ha spostato i finanziamenti dalle scuole alla manutenzione delle strade, invece guardando le cifre realmente spese nei passati esercizi, dal 2003 al 2007, vediamo che questo non corrisponde al vero. Abbiamo 950.000 euro nel 2003, un milione di euro nel 2004, 1.300.000 euro nel 2005, 1.600.000 euro nel 2006, 1.255.000 euro nel 2007. Noi abbiamo inserito in questo capitolo di spesa per quest'anno 2.200.000 euro, quindi siamo comunque in linea con quanto è stato fatto, anzi abbiamo indicato qualche migliaio di euro in più. Io devo dire comunque che i lavori che sono stati fatti per quanto riguarda le scuole, avendo noi una situazione migliore rispetto a tutti i comuni capoluogo del Veneto, almeno da quello che si riporta come dato statistico dal punto di vista della messa in sicurezza, è stato fatto un certo lavoro pregevole ma questo lavoro non è sicuramente dimenticato da questa Amministrazione, andiamo avanti su questo orizzonte anche quest'anno, quindi aggiungeremo alla prassi che grosso modo è di 1.300.000-1.400.000-1.500.000, quest'anno aggiungeremo 2.200.000 euro di interventi nelle scuole, ai quali poi si legheranno anche interventi che sono già stati deliberati ma non realizzati perché, come sapete, i lavori nelle scuole vanno realizzati durante l'estate.

Queste sono un po' le osservazioni che io ho ripreso da i vostri dibattiti e che ho ritenuto giusto questa sera precisare e analizzare con il mio intervento. Per altre questioni invece che riguardano non solo la manutenzione urbana ma ad esempio i lavori pubblici, il verde pubblico, le infrastrutture, anche su questo un lavoro intenso lo stiamo organizzando e verrà realizzato nella nostra città nel 2009. Basti pensare a un paio di cantieri avviati a cavallo tra il 2008 e il 2009, Viale Fusinato, cantiere di cospicuo livello, di grande infrastrutturazione, la fognatura di quell'area andava a conferire all'interno del Retrone, oppure tutto il quadrante delle vie dei fiumi, via Brenta, e tutta la zona verso stradella Mora. Questo lavoro di infrastrutturazione continuerà in rapporto costante con AIM e cercheremo anche per questo di ridurre al minimo i disagi della città, anche se sappiamo che quando si eseguono questi lavori le cose non sono indifferenti.

Io penso di aver chiarito almeno le cose più salienti che sono state portate all'attenzione di questo Consiglio e comunque avremo modo in tempi successivi di entrare nel merito di un'altra serie di interventi che comunque sono all'interno del bilancio che viene presentato questa sera.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, assessore Dalla Pozza.

- DALLA POZZA: Anch'io mi aggiungo al ringraziamento fatto precedentemente a tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza per la partecipazione al dibattito.

Avevo atteso prima che rientrasse il consigliere Pecori, che adesso vedo nuovamente fuori, visto che si è parlato in più occasioni di sicurezza durante questo dibattito solo per specificare quella che è la peculiarità degli stanziamenti che sono stati fatti a favore della sicurezza, in

particolare correggendo un'imprecisione del consigliere Pecori in merito al progetto "notti tranquille". Il consigliere faceva riferimento a stanziamenti di piccolo importo che avrebbero garantito soltanto una notte alla settimana per il servizio tanto da ribattezzare il progetto come "notte tranquilla" invece che "notti tranquille". In realtà, il progetto prevede 100.000 euro di spesa nella parte corrente per quanto riguarda i servizi fatti sul territorio ... Consigliere Pecori, stavo rispondendo a lei per quanto riguardava il progetto "notte tranquilla" e che invece più correttamente si chiama "notti tranquille" che prevede 1000 ore di servizio diurno, 800 ore di servizio serale e altre 450 ore di servizio notturno o festivo, per un totale di 2250 ore di servizio più altre 200 ore di servizi fatti con videosorveglianza, 100 in orario diurno e 100 in orario serale che portano ad un totale ore di 2450 per un totale di 100.000 euro di spesa. E' ovvio che a questo punto, considerato anche il numero dei componenti delle pattuglie, il numero di ore fatto sul territorio è estremamente elevato tanto da giustificare il fatto che il progetto si chiami "notti tranquille" e non "notte tranquilla". Peraltro attraverso anche un ulteriore stanziamento che è stato fatto recentemente ed è stato anche accolto all'interno della contrattazione decentrata è stato deciso di potenziare il servizio di controllo notturno per gli esercizi commerciali, e forse era questo quello a cui si riferiva, che prevede ulteriori ore fatte sul territorio con particolare attenzione proprio per gli esercizi commerciali.

Lo sforzo dell'Amministrazione comunale in tema di sicurezza è uno sforzo estremamente importante, il progetto "notti tranquille", se non ricordo male, è il terzo per importo in tutto il Veneto, uno dei più alti tra i comuni capoluoghi, gli altri più alti sono comuni consorziati, sono 350.000 euro totali, 100.000 di parte corrente e 250.000 di parte investimenti. Possiamo dire, quindi, che i fondi a disposizione del settore polizia locale sono decisamente incrementati quest'anno, raddoppiano in pratica quello che era stato il progetto regionale a cui aveva aderito la precedente Amministrazione, è uno sforzo notevole che per noi va nel segno di un rafforzamento delle esigenze securitarie richieste dalla cittadinanza sia sotto il punto di vista della sicurezza urbana che della prevenzione dell'incidentalità, tanto che nella parte investimenti c'è anche una spesa sostanziosa per l'acquisto di etilometri, per l'acquisto di apparecchiature per il contrasto alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, quindi non è soltanto la questione della pubblica sicurezza ma è anche quella più prettamente legata ai compiti della polizia locale e quindi quelli della prevenzione delle infrazioni al codice della strada.

Spero con questo di aver chiarito quello che credo fosse un equivoco nato anche da notizie di stampa, avrò modo comunque di controllare nel bilancio che gli importi a favore della sicurezza sono importi notevoli e ovviamente rimane l'augurio che con gli emendamenti questi importi possano essere ulteriormente incrementati. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie assessore Dalla Pozza. Ha chiesto di parlare l'assessore Cangini, ne ha facoltà. Prego, assessore.

- CANGINI: Ho seguito con attenzione il dibattito in occasione di quello che per me è uno dei motivi e dei momenti principi di un Consiglio comunale e ringrazio tutti i consiglieri intervenuti perché so che dietro a ciascun intervento c'è sempre un momento di studio e di approfondimento del documento su cui si basa la vita amministrativa del nostro Comune. Quindi un grazie sincero.

Ritengo doveroso da parte mia, visto che ci sono state alcune osservazioni e alcuni rilievi per quanto riguarda tematiche afferenti le mie deleghe, rispondere e cercare di rispondere in maniera abbastanza esaustiva ad alcune osservazioni. Ovviamente c'è un tema che qualche consigliere ha toccato che riguarda gli oneri di urbanizzazione in calo. Certamente purtroppo il calo, lo sapete, è dovuto alla situazione di crisi che stiamo vivendo, vi do per certo per esempio il fatto che alcuni o ritirano la concessione e poi non partono con i lavori e cominciamo in questi giorni ad avere concessioni edilizie non ritirate per crisi. Quindi, secondo me gli oneri di

urbanizzazione in calo che sicuramente voi avete notato, probabilmente una coda ci sarà anche l'anno prossimo.

Comunque, io ritengo che guardando positivamente oltre, lo accennava il consigliere Zocca, un mix urbanistico-edilizio potrà dare ma certamente gli effetti non si vedranno il mese prossimo. Io ritengo che una buona politica urbanistica, come la collega Lazzari sta impostando con il nuovo Pat, darà sicuramente i suoi frutti.

Ritengo poi, per quanto riguarda l'edilizia privata, che questa città abbia bisogno di una riqualificazione, più che di quantità si tratta di qualità, una qualità che deve essere osservata anche per le ristrutturazioni. Voi vedete il nostro bel centro storico che accanto a palazzi ristrutturati ci sono anche delle case che sono ormai alla fatiscenza e non è facile perché magari i proprietari di queste vecchie case non hanno la possibilità di intervenire.

Si è accennato anche al fatto del 1.500.000 di introiti ponendo molti interrogativi. Ad esempio, vorrei rispondere al consigliere Zocca, che è stato molto diligente ed è andato a vedersi anche gli atti intercorsi fra i miei uffici, però ne ha citato uno ma non ha citato il secondo; ha citato solamente quello in cui si diceva la certezza non di 21 ma di 19.680. C'è una successiva nota che incrementa ovviamente, perché non abbiamo messo a caso il 1.500.000, ci sono due casi molto grossi, molto corposi, poi c'è la zona di Ponte Alto dove 50 pratiche potrebbero dare un probabile introito tra i 200 e i 300.000 euro, oltre ad essere in fase di determinazione anche i criteri di applicazione delle sanzioni previste dal DPR 380. Io non la faccio facile visto che qui è emerso il discorso della torre Girardi, volevo assicurare il collega Franzina che io non la faccio affatto facile la cosa, la cosa è molto difficile, è uno dei casi che io mi sono trovato e come vedete sono sei mesi che stiamo trattando e posso affermare che probabilmente cominciamo a vedere la fine di questo percorso. Non è vicinissima ma io spero di sì. Comunque, quello che verrà deciso verrà portato e fatto alla luce del sole davanti a questo Consiglio comunale nell'interesse della città.

Per quanto riguarda il problema emerso dal collega Pecori delle antenne, volevo rispondere perché qui è giunta da pungolo anche un'interrogazione del collega Vettori che voi sapete è ferrato in materia e con il quale il mio ufficio collabora, una collaborazione gratuita e ci avvaliamo delle sue conoscenze tecnico-professionale, però, caro consigliere Pecori, noi partiamo da dove il buon dottor Petrella aveva lasciato il lavoro e sul quale io avevo allora molte aspettative. Poi è stato un lavoro messo nel cassetto e non è stato più mandato avanti. Allora, noi partiamo da lì perché io credo che il cittadino non debba sentirsi rassicurato solo dal fatto che venga fatta la misurazione, che gli venga detto che è nei limiti, nella norma; io credo che bisogna fare un passettino più in là per vedere la dislocazione urbanistica di questi apparati che i gestori in un momento di crisi come quella che stiamo vivendo, sentita anche dalla telefonia, voi sapete è un settore che io conosco un po', quindi stia tranquillo che noi ci attiveremo per fare un passettino in più che non la semplice misurazione ma quella che è una allocazione lontana da quella che noi chiamiamo "luoghi sensibili" come scuole, ospedali, ecc., e per avere una dislocazione che dia una maggiore sicurezza anche psicologica perché io capisco che il cittadino che si vede installata un'antenna nel cortile vicino a casa perché c'è anche un discorso di lucrare da parte del privato su questo aspetto, lei lo sa benissimo, io credo che c'è bisogno di fare un passo avanti e che questa Amministrazione intenda compiere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie assessore Cangini. Ha chiesto di parlare l'assessore Lago. Prego, assessore.

- LAGO: Grazie, Presidente. Volevo ringraziare anch'io tutti i consiglieri per i diversi stimoli che sono venuti, né coglierò qualcuno, ovviamente non potrò essere esaustivo.

Il consigliere Franzina ha parlato di un bilancio di fine mandato con poche idee, la consigliera Dal Lago e il consigliere Pecori di un bilancio come quello dell'era Hüllweck,

allora volendo cominciare con una facile battuta si potrebbe dire che se aveste ragione i bilanci dell'era Hüllweck erano tutti bilanci di fine mandato. Ovviamente non è così, la verità è che, come sapete bene, qui ci sono due consiglieri che sono stati assessori al bilancio e i margini di manovra all'interno del bilancio soprattutto per quello che riguarda la spesa corrente sono estremamente ridotti, circa quattro milioni di euro su ottantotto milioni e con questi soldi si può fare ben poco.

Eppure noi abbiamo voluto lasciare un segno per quanto piccolo in valore assoluto, comunque rilevante se preso a riferimento rispetto a questi 4 milioni di spesa discrezionale. Quindi, l'intervento sul sociale, i 300.000 euro sono poca cosa come ha sottolineato il consigliere Abalti per il fondo di solidarietà ma su 4 milioni di euro sono una percentuale invece rilevante. Lo stesso sull'istruzione e sulla sicurezza. Non ci sono idee è stato detto. Io invece so che questa Amministrazione idee ne ha tante e le ha ben chiare. Abbiamo progetti ambiziosi che non tarderemo a farvi vedere e che faremo poi valutare alla città.

Così come prima di partire per una strada lunga ed impegnativa si porta la macchina a far revisionare, noi oggi stiamo facendo la revisione della macchina comunale, il che vuol dire sostanzialmente la riorganizzazione del personale, che vuol dire una vera e propria ristrutturazione delle imprese partecipate, AIM, AMCPS, che vuol dire un piano strade ambizioso, abbiamo investimenti che sono pari a tre volte quelli che vi erano nel 2008 e nel 2007.

La ristrutturazione delle aziende partecipate in particolare è una ristrutturazione che è epocale, a Vicenza non si è mai fatta e già questa forse non è un'operazione spendibile mediaticamente come forse è stato il nuovo teatro ma è un'operazione di grandissima importanza per la città. Il fatto di riportare, di ristrutturare le aziende e di riportarle in utile credo sia un obiettivo ambizioso ancorché non glamour come forse il nuovo teatro.

Comunque non voglio passare il mio tempo a fare una difesa d'ufficio di questo bilancio, mi sembra invece più importante cogliere uno spunto proveniente da diverse parti di questo Consiglio comunale, da diversi consiglieri che voglio anche citare, magari ne dimenticherò qualcuno, Abalti, Pigato, Diamanti, Rolando, Dal Lago, Rossi e Barbieri, tutti avete fatto riferimento alla volontà, al sentimento che voi provate di andare un po' oltre una stagione di veleni che per troppo tempo ha ammorbato la vita politica di questo Consiglio, vista la situazione di crisi, visti i licenziamenti che cominciano ad arrivare, le casse integrazioni, le difficoltà delle piccole e medie imprese. Ho visto anche che il Parlamento ha creato un tavolo bipartisan per andare incontro ai problemi delle piccole e medie imprese. Io credo che effettivamente il momento richieda a tutti noi di fare uno sforzo e di lasciare un po' da parte i veleni e le polemiche sterili per cercare di utilizzare tutte le intelligenze e le competenze presenti in questo Consiglio a favore dei nostri concittadini. Anche perché credo, per quel poco che ho potuto vedere fino adesso da neofita della politica, che la politica, almeno quella cittadina, abbia una fama assolutamente immeritata e forse parte di questa fama è dovuta proprio al fatto che si litiga, c'è una litigiosità che i cittadini vedono un po' fine a se stessa e poco orientata a risolvere i loro problemi. Allora, penso che proprio questa crisi nella sua asprezza ci dia la possibilità e forse anzi ci imponga di uscire da questo cliché per tornare a fare la politica che i nostri cittadini ci chiedono, cioè quella che risolve i problemi. Per cui io credo, parlo a nome mio ma credo anche a nome della Giunta, la volontà di creare dei tavoli di lavoro insieme, maggioranza e opposizione, c'è su temi che questa crisi va a toccare più da vicino.

Concludo ringraziando a nome mio e a nome della Giunta, del Sindaco, penso di interpretare anche il pensiero del Consiglio comunale, il dottor Bellesia e la Ragioneria che hanno fisicamente predisposto questo bilancio fino a pochi minuti fa con gli ultimi emendamenti, il dottor Campana, presidente del collegio dei revisori, che ha attentamente esaminato il bilancio e alla fine lo ha approvato. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie assessore Lago. Ha chiesto di parlare il Sindaco di Vicenza, ne ha facoltà. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Grazie signor Presidente. Farò un intervento breve, forse a tratti graffiante ma sincero.

Innanzitutto abbiamo cercato di applicare un metodo, con questo bilancio, di colloquio: sono state messe a disposizione tutte le carte, come sempre immagino, niente di nuovo, con la volontà, anche se uscivamo da un momento particolarmente teso, di far sì che non si perdesse l'occasione alta di un Consiglio comunale di discutere.

Io vengo da quella cultura per la quale ho la certezza che nessuno ha la verità in tasca, la verità è un po' diffusa e dobbiamo mettere insieme pezzetti di verità, ovviamente ciascuno di noi mantenendo una coerenza di fondo di quelle che sono le proprie impostazioni politiche.

Credo anche, e spero che lo abbiate apprezzato, un po' di corsa, però abbiamo rispettato da subito l'intendimento di quello statuto in house di AIM che abbiamo votato molto recentemente in Consiglio comunale e il piano operativo, annuale, il piano degli investimenti, il budget, sono venuti parimenti con la discussione generale abituandoci a fare quello che un ordine del giorno poi ha evidenziato, a fare quello che nel futuro sempre si dovrà fare, cioè un bilancio consolidato, l'idea di una holding in comune, non la separatezza di singoli bilanci del Comune rispetto ad AIM, rispetto alle altre partecipate che abbiamo.

Lo Stato. Voglio toccare questo punto, ho ascoltato l'onorevole Dal Lago, io capisco che quando ci si siede nei banchi del Parlamento poi si entra immediatamente nei ruoli e si tenta di capire. Guardate, io non sto parlando adesso perché c'è un governo Berlusconi, sono stato molto critico, aspro anche nei confronti del governo Prodi, quindi non è questo, vi prego di credermi, non è il colore politico del governo, però dico all'onorevole Dal Lago e a voi, egregi consiglieri, prendo il 2008-2009: nel 2008 i trasferimenti erariali, prendo solo questo dato, non sono i soli, i trasferimenti erariali dallo Stato al nostro Comune erano 22,4 milioni, nel 2009 possiamo contare su 20,8 milioni, cioè 1.600.000 in meno. Allora, qui nei banchi del Consiglio, di maggioranza e di opposizione siedono consiglieri che hanno avuto un'abitudine di governo, penso di non dire niente di strano se dico che ogni bilancio ha delle parti che sono immutabili indipendentemente da chi governa e sono la stragrande maggioranza poi del bilancio ordinario. Abbiamo valutato, sono dati degli uffici, che su ottantotto milioni circa, le spese discrezionali sono attorno ai 4 milioni o poco più, questo è dove una Giunta, un Consiglio può esercitare una discrezionalità che viene dalla politica perché il personale lo devi pagare. Far venir meno 1.600.000 euro nei trasferimenti, dovendo la spesa obbligatoria tenerla, anzi dovendola coprire nei naturali aumenti, contrattuali e di esercizio, è un problema. Ma quanto versa? Ecco perché quel pacchetto, io ringrazio anche i colleghi dell'opposizione che non hanno avuto come me nessuna paura di mostrare la propria faccia l'uno accanto all'altro, io apprezzo molto queste cose, noi riceviamo questi soldi di contributi erariali. Quanto è che questa città versa solo per l'IRPEF allo Stato? L'ultimo dato è di 369.409.553 euro. Non va bene, è un rapporto che non può continuare.

I rapporti con le autonomie locali, almeno di questa parte dell'Italia perché poi se noi andiamo ad analizzare come lo Stato, forse perché non si guadagna altrove il consenso con la capacità di governo bensì con altri meccanismi, e allora un po' tutti dal livello governativo tentano, parlo della questione meridionale, di raccogliere il consenso aumentando trasferimenti, partite, piaceri, colmando inefficienze di amministratori di centrodestra, di centrosinistra, i meccanismi del consenso in meridione sono diversi dai nostri. Qui i cittadini tentano di guardare non se hai sistemato il figlio, non se hai dato una pensione, ma se hai sistemato il marciapiede, se hai messo a posto la strada, se generalmente la città è pulita, se è ordinata, com'è giusto che sia, questo giudica ...

(interruzione)

... i rapporti con le autonomie locali di questa parte d'Italia sono ad un livello talmente critico che rischia di sconfinare in atti futuri di ribellione se non succede qualcosa di concreto. E, guardate, le cose concrete su cui i sindaci, quando si parla di sindaci si parla degli amministratori locali, cioè di ciascuno di loro che mi ascoltano, pretende dallo Stato non una generica legge di federalismo fiscale fatta alla vigilia di una campagna elettorale giusto per mettere su i banchetti e dire “evviva, abbiamo il federalismo fiscale”, ma quando i meccanismi dei trasferimenti, o meglio delle responsabilità che si misureranno attraverso la compartecipazione al gettito erariale ci daranno qualche quattrino in più. Noi stiamo aspettando l'inversione della freccia ma non per spendere di più nel paese, per spendere meglio nel paese.

Uno stato che non premia le virtù, che opprime, che omologa, che mortifica è uno Stato che non funziona ed è per questo che si è aperto un rapporto di una criticità per certi aspetti costruttiva e che va oltre gli schieramenti tradizionali.

L'anno 2009. L'assessore Lago l'ha appena detto, io ho molto apprezzato quegli interventi che sono venuti da vari consiglieri della maggioranza, dell'opposizione che sentono sulla pelle che qualcosa in questo anno sta cambiando rispetto agli altri anni. Guardate, effettivamente basta andare in via Torino per capire cosa sta succedendo e quali elementi anche sociali questo potrebbe scatenare perché non sono solo gli extracomunitari in fila. Noi abbiamo fatto questa scelta, pur nelle difficoltà di cui dicevo prima è stata una scelta, per certi aspetti dolorosa perché poi quando scattano i meccanismi di emendamenti che voi stessi avete prodotto sono giusti, però siccome lì dovevamo restare abbiamo messo questo fondo straordinario. Io preannuncio una parte di quel fondo straordinario finirà alla sussidiarietà, almeno 100.000 euro di quei 300.000 euro finiranno al microcredito della Caritas. Cosa volete che metta in piedi io un meccanismo di microcredito quando già c'è, quando funziona, quando è leale, quando da questo punto di vista è aconfessionale, areligioso? Utilizziamo i meccanismi che abbiamo, mettiamo insieme le forze.

Il sociale. Io credo che presto ne parleremo, ne parlerete in Conferenza dei Capigruppo, io credo che sia prossima la necessità di riflettere insieme su questa crisi con una capacità questa, sì, politica che questo Consiglio, altri no, ma questo Consiglio secondo me sarà in grado di fare definendo insieme dei percorsi. Io sono d'accordo, so che qui dentro ci sono intelligenze nella maggioranza e nell'opposizione e che questa è l'occasione in cui queste intelligenze per queste emergenze possono essere messe a disposizione della città.

I lavori, come facciamo, è un bilancio ..., anche qui abbiamo fatto una scelta, faremo una scelta, questo è l'anno, forse l'avresti fatto anche tu, ex assessore Cicero, se ti avessero dato i fondi, io credo che questo sia l'anno delle strade e questo bilancio già ne indica degli orientamenti precisi. Non avrò nessuna remora di effettuare delle variazioni se occorre, vedremo la partita AIM come andrà sugli aspetti concessori, partita delicatissima ma secondo me per certi aspetti storica, quindi mi aspetto che anche su quello le intelligenze si uniscano perché è un qualcosa e sarà un qualcosa che sarà attinente agli strumenti di governo che oggi utilizziamo noi, domani possono utilizzare altri. L'anno delle strade. Voi mi direte “ma non stai pensando alle opere grandi, alle situazioni, al respiro, al poco respiro”. Io voglio mettere a posto le strade. E' bastato un inverno un pochino più rigido, due volte in più che è nevicato rispetto al passato, per vedere una situazione al collasso.

Vedete, non sto giudicando perché, per cosa, per come, io ho l'obbligo di guardare ciò che è e che cosa posso fare io, non quello che potevano fare gli altri. Arrivano sollecitazioni da moltissimi di voi sul pezzo di marciapiede, sul pezzo di strada, ci occuperemo principalmente di questo. E' miope? No, è buona amministrazione dal mio punto di vista. Poi il 2009 sarà un anno altrettanto importante sul piano della visione, è l'anno del PAT. Qui è stato fatto un gran lavoro nel passato a partire dal piano strategico del quale noi cogliamo elementi di grande positività. Attenzione, lo dico perché a volte ho sentito “voi buttate via tutto”. Neanche per sogno, quando presenteremo gli obiettivi vi renderete conto, lo dico all'opposizione. Certo, ci

sono delle sensibilità, ci sono degli orientamenti, non l'avete chiuso voi, lo chiudiamo noi con alcune evidentemente impostazioni anche per certi aspetti diverse, ma è l'occasione straordinaria di un disegno di città proprio esattamente come la legge regionale vuole, come per dire "disegno una città che vedrà un bimbo che nasce oggi quando avrà dieci anni" perché questo sarà il respiro di quel piano con tutte le varianti che probabilmente ci saranno nel tempo.

Sono alcune operazioni forti da fare su questa città dove sono stati fatti errori nei trent'anni passati ma ci sono state anche grandi opportunità che ci sono state lasciate con la consapevolezza, lo dico subito, che non si mette mano a tutto perché bisogna sempre lasciare vuoti, pieni, ciò che puoi fare oggi, ciò che faranno domani. E lì ci misureremo su questo disegno di città.

Gli investimenti. Guardate, qui approfitto per innescare un'altra piccola regola. C'è una parola, responsabilità, l'avete provata voi quando avete governato, mi rivolgo alla mia maggioranza, qual è il problema? Il problema è che a volte quando si scrivono dei numeri poi non è detto che quei numeri si trasferiscano in ordini alle imprese per effetto di progetti che partono. E perché i progetti non partono? Perché la macchina, perché l'abitudine ad essere omologati, tutti uguali. No, io colgo quello che Brunetta dice del paese "merito, merito, merito", no, i politici, gli amministratori, anzi noi siamo amministratori, i politici sono un'altra categoria, secondo me non sta su questi banchi, noi siamo amministratori. Gli amministratori hanno le loro responsabilità sulle scelte, ma a partire dal signor Direttore generale, che mi ascolta, ai dirigenti, ai quadri, a coloro che hanno le posizioni organizzative e così via, noi andremo a giudicare sulla capacità di assumersi nel piccolo e nel grande le responsabilità e cominceremo a giudicare e a differenziare. Lo dico anche ai sindacati perché l'abitudine dei premi che vengono spalmati perché poi alla fine firmiamo sempre tutto, tutti hanno un progetto e tutti quel progetto lo hanno sempre raggiunto. Non è così, non è vero, non siamo tutti uguali qui dentro. Anche nella macchina, ci sono persone meravigliose e ci sono anche magari persone che proprio non danno tutto quello che dovrebbero dare. Noi qui dentro, Fazioli alle AIM, Quaresimin, che mi ascolta in fondo, nelle AMCPS per quello che l'AMCPS diventerà. Non ci deve essere sicurezza ammortizzata per nessuno.

Ecco, queste sono alcune tesi che volevo portare, credo significative per come io sindaco pro tempore di questa città vorrei governare con la mia Giunta e con la mia maggioranza. Alla mia maggioranza dico "cari consiglieri, abbiamo l'avventura per certi aspetti anche entusiasmante perché quando si governa in periodi di vacche grasse può essere anche relativamente semplice. La capacità, la scommessa è quando devi lasciare dei segni in periodi difficili, di scarsità di risorse come questa e io credo che gli elettori, non dobbiamo mai dimenticarlo, quei banchi me lo hanno ricordato anche in queste occasioni e hanno ragione, questa è una città che è quello che è politicamente, lo sappiamo, però è una città che con un certo numero di voti, non molti, ha fatto una scelta.

Noi abbiamo una grande responsabilità e questa grande responsabilità passa, non dimenticatelo mai, attraverso quel meccanismo di unità e di compartecipazione nel rischio che ci deve vedere sempre insieme. Questa è una grande semplificazione anche per la democrazia consiliare, rende tutto più alto. Evitiamo i trabocchetti, le infiltrazioni che fanno parte di quel linguaggio che alla gente fa schifo, letteralmente schifo, la gente vuole degli amministratori che hanno anche dei pareri diversi che qui si confrontano lealmente, dopo di che tra quattro anni, perché il tempo corre in un modo straordinario, i cittadini giudicheranno, giudicheranno noi e sceglieranno la continuità, la discontinuità, come hanno fatto l'anno scorso.

- **PRESIDENTE:** Grazie signor Sindaco. Chiusa questa fase passiamo senza indugio alla fase della votazione. Prima gli ordini del giorno e poi gli emendamenti. Li trattiamo in sequenza, se ci sono dei subemendamenti li metteremo in votazione anticipatamente rispetto all'ordine del giorno di riferimento. Ordine del giorno n. 1, primo firmatario il consigliere Abalti con Sorrentino, Rucco, Franzina, Meridio e Zoppello. Prego, consigliere Abalti.

## **Ordine del giorno n. 1**

- **ABALTI**: È un ordine del giorno che fa riferimento al tema dell'edilizia scolastica. Ho ascoltato prima anche la replica dell'assessore Moretti, intervento dell'assessore Tosetto sulla questione dei lavori, rimane un dato al di là del fatto che il Sindaco pochi minuti fa ha tracciato il perimetro delle priorità sugli investimenti di questa maggioranza, l'anno delle strade. L'anno delle strade vuol dire che non sarà l'anno delle scuole, è l'anno in cui nelle scuole non si faranno gli interventi che queste scuole meritano. Io non sono d'accordo con questa impostazione, ritengo che si potesse fare meglio, ritengo che si potessero contemperare le due esigenze meglio, giocando meglio sia sulle cifre che sui canali di finanziamento che non sono così certi perché come è già stato definito anche nei lavori della Commissione Bilancio le risorse che sono allocate al capitolo sull'edilizia scolastica sono solo in parte risorse finanziate con mutuo, le altre sono finanziate con ricavi e quindi con la possibilità, io mi auguro che funzioni nell'interesse della città, nell'interesse delle scuole, comunque rimane un'alea di incertezza rispetto alla possibilità di investire tutta la cifra che è stanziata a bilancio con fondi certi.

Ricordo a questo Consiglio, al Sindaco e alla Giunta quello che è stato scritto nell'ordine del giorno, ossia che Vicenza ha raggiunto già un buon livello di manutenzione degli edifici scolastici, che già sono state fatte delle scelte di campo profonde che andavano al di là dei doveri collegati alla legge sulla sicurezza nelle scuole perché sono stati fatti investimenti anche negli asili nido e nelle scuole materne anche dove non era necessario ottenere il certificato di prevenzione incendi, però fu fatta una scelta di campo molto forte, molto precisa per tutelare i bambini della nostra città.

Vicenza è città sostenibile delle bambine e dei bambini, un obiettivo che raggiungeremo nell'ormai lontano 2001 partecipando ad un bando del ministero dell'ambiente perché la città attraverso interventi e progetti realizzati in quegli anni riuscì a raggiungere un buon parametro di qualità nei servizi scolastici che ci fecero riconoscere tra le migliori città d'Italia riuscendo a competere con città dell'Umbria, della Toscana, dell'Emilia che sono tradizionalmente le municipalità che hanno la tradizione più forte in materia di edilizia scolastica e di attenzione al mondo della scuola.

Quindi, l'ordine del giorno chiede che ci si impegni a finanziare solo con mutui i fondi per l'edilizia scolastica, noi ovviamente voteremo a favore, chiedo al Consiglio di fare altrettanto.

- **PRESIDENTE**: Ha chiesto la parola per un breve intervento la vicesindaco, assessore Moretti. Prego, assessore.

- **MORETTI**: Consigliere, apprezzo il suo intervento perché denota un interesse e un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia e alla sicurezza degli alunni di questa città. Una sensibilità che comunque io condivido, che intendo portare avanti e che anche tutta la Giunta intende portare avanti.

Come diceva prima il Sindaco questo però è l'anno delle strade, in un momento di difficoltà economica purtroppo bisogna fare delle scelte. Quest'anno abbiamo scelto di dedicare attenzione particolare alle strade, ai marciapiedi, alle piste ciclabili, però questo intervento non deve essere letto come incompatibile, con l'obiettivo di assicurare ai nostri bambini la sicurezza perché garantire sicurezza ai nostri bambini significa dare loro anche delle strade praticabili, dei marciapiedi praticabili ma anche delle piste ciclabili soprattutto che consentano loro di raggiungere gli edifici scolastici in piena sicurezza.

Per cui devo dire che il mio impegno sarà sicuramente quello di mantenere un'attenzione alle scuole, quest'anno lo faremo lo stesso perché il fondo e i finanziamenti sono comunque sufficienti per garantire un livello di manutenzione ordinaria e importante ma miglioreremo

sicuramente. Quindi, l'obiettivo è sempre quello di migliorare quando si parla di sicurezza degli alunni di questa città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 1? Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole del gruppo del partito del Popolo della Libertà all'ordine del giorno presentato dal collega Abalti e nel contempo ascoltando la risposta dell'assessore Moretti e accettando le sue parole, purtroppo come ha detto il Sindaco quello che conta sono i fatti e non le parole, quindi quando si va a parlare con il cittadino, il cittadino si aspetta il fatto e non le parole e conoscendo bene l'impegno dell'assessore e chiamando un caso recente di una scuola che mi ha visto coinvolto personalmente e a cui lei mi ha già dato risposta sull'interrogazione, scuola elementare Tretti, e non solo quella purtroppo perché noi in dieci anni tanto abbiamo fatto perché ricordo che in Commissione da parte dell'assessore è stato dato un plauso al lavoro fatto negli ultimi dieci anni del mandato Hüllweck, di cui gran parte è stato fatto dal collega Abalti, proprio in merito alla sicurezza tant'è vero che l'assessore ha detto chiaramente che siccome tanto è stato fatto quest'anno ci dedichiamo ad altri settori maggiormente in difficoltà.

Tuttavia, parliamo sempre di bambini, parliamo sempre di persone che hanno 3-4-5 anni, che naturalmente vivono un momento indifeso della loro vita, sappiamo che la Tretti non rappresenta l'ultimo caso dove la sicurezza non è data solo dal fatto di vedere se crolla il tetto della scuola ma la sicurezza è data dall'impianto elettrico, dai bagni, dai vetri stessi delle scuole che rischiano di essere pericolosi per i bambini.

Sostanzialmente penso che l'intendimento del collega Abalti non era quello, capendo la vostra priorità, di spostare pesantemente i valori all'interno del bilancio ma era l'intendimento di segnalare, di vedere un'attenzione di apertura all'interno del 2009 in merito alla sicurezza.

Mi permetta poi in un passaggio: lei ha detto che avete posto attenzione alle strade perché anche le strade devono essere sicure per i bambini. Naturalmente non voglio essere frainteso, però nel cambiare anche qualche senso stradale come via de Nicola forse la sicurezza dei bambini è andata a deteriorarsi.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 1. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 22. Astenuti: 3. Prego, signor Sindaco, per mozione d'ordine.

- VARIATI: Volevo proporre questo metodo se fosse possibile, nel senso che ad esempio adesso seguono due altri ordini del giorno a firma di Abalti, quello sul risparmio energetico nelle scuole su cui la Giunta concorda, salvo che vorremmo che lei ce lo ponesse come una raccomandazione. Mi spiego, non è ben chiaro cosa vuol dire definire un protocollo, abbiamo capito il senso e certamente per l'estate noi presenteremo in Commissione la situazione del fotovoltaico nelle scuole, ecc., sullo sviluppo del polo universitario siamo d'accordo, ma mi stavo chiedendo se era possibile alleggerire i tempi quando ci sono opinioni positive.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti.

**Ordine del giorno n. 2**

**Ordine del giorno n. 3**

- ABALTI: Se siamo tutti d'accordo, signor Sindaco, io presento gli ordini del giorno insieme e li votiamo senza spiegazione, senza illustrazione, tanto quello che è scritto rimane. Io non credo che serva trasformare l'ordine del giorno in raccomandazione, se la maggioranza vota gli ordini del giorno che io presento, leggo il titolo, non perdiamo tempo e li votiamo ...

(interruzione)

... lo posso chiarire anche subito. Quando si fa un lavoro o un progetto in una scuola per la messa in sicurezza si seguono i parametri normalmente di quello che richiede il certificato per l'ottenimento della prevenzione incendi. Non sono mai state definite una serie di regole che stabiliscano quando si fanno i lavori che una quota di quei lavori venga utilizzata per il risparmio energetico. Mi spiego meglio, se noi utilizziamo energie alternative per esempio, parlo dei pannelli solari, dei pannelli fotovoltaici... mai, neanche quando governavamo noi, era stato definito che una quota degli investimenti sull'edilizia scolastica fosse destinata all'utilizzo di energie alternative. Basterebbe una normale delibera di Giunta che applichi questa regola e la trasferisca a chi poi fa i lavori, che sia l'AMCPS piuttosto che le aziende private. È in più c'è tutta la questione legata al risparmio di cui l'assessore Moretti potrà trovare traccia nelle riunioni che facevamo con AMCPS regolarmente una volta al mese dove si stabilì che c'era il problema del risparmio energetico, ossia non è possibile che per fare una riunione con i genitori in una scuola si debba accendere il riscaldamento in tutta la scuola. Rispetto a questo erano state definite delle regole concertate tra la Giunta di allora e l'AMCPS, con le scuole si era fatta anche una bozza di accordo, però oggi il tema è che quando si andranno a fare i lavori quest'estate, nelle scuole in cui si andranno a fare i lavori si stabilisca una compartimentazione di alcune aule con un riscaldamento autonomo in modo da risparmiare dal prossimo inverno in poi. Quindi, alcune semplici regole di buon senso che la Giunta può produrre.

Io non ho voluto appositamente darle io le regole, signor Sindaco, perché credo sia un dovere, un diritto della Giunta, basta che la filosofia di questo ordine del giorno sia rispettata. Non so se sono stato sufficientemente chiaro.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Lei ci chiede una delibera di linee di indirizzo nelle ristrutturazioni scolastiche su questa materia. Concordiamo e sul polo universitario concordiamo ma io non ho capito cosa c'entra AIM holding. Penso sia semplicemente un errore, cioè di dare un indirizzo non ad AIM perché non c'entra proprio niente, forse è un errore di battitura, un refuso, è un indirizzo che date alla Giunta e non ad AIM holding, lo interpreto così.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 2. Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Unanimità. Ordine del giorno n. 3, lo ritiene presentato, consigliere Abalti?

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 3? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 33. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva. Ordine del giorno n. 4, primo firmatario il consigliere Abalti. Prego, consigliere.

#### **Ordine del giorno n. 4**

- ABALTI: Il Comune di Vicenza qualche anno fa in accordo con i dirigenti scolastici e l'ULSS riuscì a realizzare un piano dell'offerta formativa territoriale e a mettere insieme sostanzialmente tutti i progetti formativi che venivano proposti alle scuole dell'obbligo in un tavolo che di fatto evitava i doppioni che a volte avvenivano in passato tra l'offerta formativa presentata dal Comune, quella magari presentata in tema di prevenzione della salute dall'ULSS, piuttosto che offerte formative fatte in proprio dalle scuole stesse. Per razionalizzare sia le spese che per dare omogeneità all'offerta formativa e maggiore complessità nei confronti delle nostre famiglie, dei nostri alunni, venne realizzato questo piano, un piano che poi nel tempo ha avuto sia un suo finanziamento che ha anche accesso a finanziamenti regionali perché ci è stato riconosciuto comunque come un esempio di buona pratica realizzata nella città di Vicenza.

Ci sono alcuni settori che in tutti questi anni però sono stati poco presidiati, poco oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione comunale, non tanto per una questione di idee o di sensibilità quanto per la solita carenza di risorse. Quest'ordine del giorno propone che la Giunta e il Sindaco si impegnino con AIM holding ad individuare risorse, non stiamo parlando di risorse importanti, stiamo parlando di poche decine di migliaia di euro che secondo me in AIM holding per un progetto educational si potrebbe individuare, che si trasformi in un progetto educativo da trasferire alle nostre scuole, in particolare alle scuole dell'infanzia e alle scuole dell'obbligo per educare i bambini rispetto a tutti quei temi che AIM tratta. Parliamo di educazione ambientale legata al tema del trattamento dei rifiuti, piuttosto che dell'uso intelligente dell'acqua, piuttosto che dell'uso intelligente delle risorse, comunque con un approccio a tutti i servizi che AIM presidia e con cui comunque i nostri bambini hanno a che fare perché AIM entra in qualche modo in tutte le nostre case, credo che un progetto educational, come ho già visto fare in altre città con le holding municipalizzate di quelle città, potrebbe essere utilizzato e realizzato anche a Vicenza. Chiaramente serve una volontà politica perché questo accada, serve che la Giunta comunale dia un indirizzo specifico al presidente Fazioli e al suo CdA affinché questo progetto educational trovi forma. L'assessore Moretti ha tutte le risorse professionali nel suo assessorato perché questo venga coordinato, mi auguro che ci possa essere un voto positivo anche per quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 4. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Non era chiaro l'ordine del giorno così come l'avevo letto. Lei dice delle cose che possono essere assolutamente di buon senso, però non ne abbiamo mai parlato con il presidente Fazioli, con gli obiettivi industriali di quell'azienda, quindi in questo momento non posso dirle di sì. Le assicuro che ci impegneremo per approfondire. Adesso veda lei se lo vuole tenere al voto, non mi sento in questo momento di dare un voto favorevole.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie. Prendendo spunto dalla dichiarazione del Sindaco e riportando, signor Sindaco, anche se so che lei dà una valenza e un'importanza all'ordine del giorno pari a quanto

un emendamento, di questo gliene do atto, però è pur sempre un ordine del giorno che non tocca cifre, quindi non ci sono impegni economici e finanziari precisi, lo ha detto chiaramente il mio collega, vuole essere un indirizzo che secondo me si avvicina molto a quello che abbiamo ascoltato dal presidente Fazioli, il quale in alcuni suoi interventi più volte ha manifestato, anche l'assessore Dalla Pozza l'ha detto quando abbiamo parlato di rifiuti, dell'operatività sul territorio da parte dell'azienda in un'azione di comunicazione, di responsabilità, di insegnamento ai cittadini nel caso dei rifiuti in merito a quello che significa separare i rifiuti e far fronte ad una situazione che naturalmente porterà benefici a tutti. Ritengo l'indirizzo richiesto dal collega Abalti un indirizzo che naturalmente nella sua analisi non chiedeva di mettere in campo chissà quali risorse e chissà quali strumenti e chissà quali mezzi o eserciti alle spalle per la comunicazione, chiedeva sostanzialmente di abbinare, penso che si possa abbinare come a suo tempo è stato fatto ad AIM più volte nelle bollette, mi ricordo che inseriva alcuni aspetti ...

(interruzione)

... è un atto che, come dice lei, nel passaggio precedente, in un dialogo che stiamo facendo in questi giorni che non è stato né ostruzionistico, né dai toni particolarmente feroci da parte dell'opposizione, è un atto che, seppur minimo il ruolo che può avere, comunque fa proseguire questa analisi in questo normale rispetto per le parti. Poi lascio a lei naturalmente la scelta.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 4? Prego consiglieria Bottene.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Io ritengo che questo sia un argomento molto importante perché molto spesso agire sui bambini, intanto si agisce sulle popolazioni future che quindi cresceranno con una sensibilità che adesso non abbiamo ma molto spesso si arriva anche poi a raggiungere le famiglie perché i bambini fanno da tramite con i genitori e molto spesso educano anche i genitori ad una sensibilità e ad un'educazione. Io voterò a favore di quest'ordine del giorno perché ritengo che sia solo un atto minimo di indirizzo su un argomento importantissimo, quindi il mio voto sarà favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Anche a mio avviso, Sindaco, è un ordine del giorno condivisibile, quindi il mio voto sarà favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: Quest'ordine del giorno è significativo perché apre una possibilità di raccordo tra enti e aziende partecipate per interventi di carattere educativo. Ricordo anche che nella precedente delibera sulla tassa dei rifiuti urbani qualcosa era stato posto per quanto concerne l'educazione ambientale. Tuttavia, quest'ordine del giorno apre una serie di proposte che penso debbano essere ampiamente approfondite per far sì che ci sia un piano dell'offerta formativa concordata con gli enti ma anche con le stesse direzioni scolastiche. Per cui il mio voto sarà contrario.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 13. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 5, Prego, signor Sindaco.

### **Ordine del giorno n. 5**

- VARIATI: Sull'ordine del giorno n. 5 siamo d'accordo ma andrà attivato ovviamente dal 2010 perché ormai quest'anno gli spazi sono già in continuità.

- PRESIDENTE: Prego, collega Abalti.

- ABALTI: Signor Sindaco, so che di solito le feste rock chiudono con l'organizzazione già nei primi mesi dell'anno in corso, quindi probabilmente avranno già avuto il patrocinio e fatti incontri con l'assessore. È importante che venga completato un lavoro di riorganizzazione e di messa in regola, che vengano ristabilite un po' di regole rispetto a questo fenomeno che è importante se viene pensato come una risorsa della nostra città e non un problema, come magari da qualche parte è anche stato pensato. In città ci sono gli spazi, quindi questo magari sarebbe importante che nel lavoro che fa l'assessore all'urbanistica, in collegamento con l'assessore all'istruzione e alle politiche giovanili, ci fosse questa attenzione perché le feste rock hanno una funzione e un senso se all'interno della città rimangono nella città e nei quartieri ma nello stesso tempo in quei quartieri non diventano un elemento di disturbo, un elemento di confusione o di pericolo per chi in quei quartieri risiede e vive. Noi abbiamo istituito un servizio di vigilanza, abbiamo sistemato alcune di quelle feste, non tutte, però sarebbe importante che, come viene chiesto dall'ordine del giorno, ci fosse questo piano concordato con i responsabili delle feste, ci fosse da parte delle amministrazioni individuazione dei luoghi, dei siti all'interno dei quali il mondo giovanile possa ritrovarsi serenamente a realizzare i propri concerti, le proprie feste, senza per questo però diventare, magari solo per qualche giorno, un problema per anziani o portatori di handicap o bambini che vivono in quei quartieri o anche semplicemente per quei lavoratori che alla mattina si devono alzare molto presto e magari fino alle due di notte sentono i tamburi piuttosto che i ragazzi che fanno chiasso. Quindi, il bisogno è quello di contemperare le diverse esigenze.

Ringrazio il Sindaco e la maggioranza comunque per la condivisione dell'analisi e della soluzione.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Abalti. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 31. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 6. Prego, signor Sindaco.

### **Ordine del giorno n. 6**

- VARIATI: Sull'ordine del giorno n. 6 concordiamo, però con una precisazione, cioè che il mercato giornaliero della frutta e della verdura avrà la sua collocazione definitiva in Piazza delle Erbe. Qui si chiede una collocazione provvisoria in piazza Biade, però compatibilmente con la questione dei plateatici che noi stiamo studiando per rivitalizzare le piazze.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: È evidente che si tratta di una soluzione temporanea, signor Sindaco, perché la collocazione corretta del mercato giornaliero della frutta e della verdura è in Piazza delle Erbe, nessuno lo mette in discussione. Sappiamo tutti che in Piazza delle Erbe c'è ancora il cantiere della basilica, per qualche tempo ci sarà ancora il cantiere, però io credo che un utilizzo, anche se temporaneo però più consono della piazza Biade possa essere pensato come ponte verso il mercato giornaliero della frutta e della verdura che si dovrebbe tenere in Piazza delle Erbe. Quindi concordo con la visione del Sindaco. Peraltro l'ordine del giorno fa menzione anche di un altro paio di questioni che non voglio sottovalutare e vorrei non passassero in silenzio, signor Sindaco, cioè del fatto di dare un'identità a questo mercato della frutta e della verdura, che sia molto legata alle nostre radici, alla nostra cultura, alla nostra tradizione, cioè che sia un mercato della frutta e della verdura non generico come quello che possiamo trovare al supermercato piuttosto che in tanti altri luoghi, ma che sia il risultato di un lavoro tra l'Amministrazione e l'associazione dei consumatori, le associazioni dei produttori, la Coldiretti piuttosto che le altre associazioni che si occupano di agricoltura. Io ho scoperto per caso, chiacchierando con l'assessore provinciale all'agricoltura, che in provincia di Vicenza ci sono delle esperienze di produzioni particolarmente interessanti, c'è un produttore di mozzarella di bufala nel basso vicentino che ha le bufale campane lì e produce mozzarella di bufala. Faccio questo esempio per far capire che il mercato giornaliero in centro dovrebbe ricordare e rispettare un perimetro che venga definito ovviamente dall'Amministrazione, quindi un indirizzo.

Seconda questione, i giovani produttori. Assessore alle politiche giovanili, i giovani produttori perché questa è anche un'opportunità e una risposta ai tempi della crisi perché se noi stabiliamo, per esempio, che per il primo anno in cui viene assegnato il plateatico in piazza Biade, i giovani under 35 piuttosto che gli under 40 produttori non pagano il plateatico o lo pagano al 50%, comunque è una risposta dell'Amministrazione ai tempi difficili che ci vedono immersi in questi giorni e probabilmente in questi anni. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consiglia Dal Lago.

- DAL LAGO: Mi stava venendo un suggerimento visto che stiamo correndo questa sera. Signor Sindaco, possiamo collegare quest'ordine del giorno all'ordine del giorno presentato dalla Lega, n. 45 ...

- PRESIDENTE: Me l'aveva appena suggerito il Sindaco.

### **Ordine del giorno n. 45**

- DAL LAGO: Perché mi pare che alla fine diciamo le stesse cose ...

(interruzione)

... sì, c'è un errore, il 45 o il 46 a vostra scelta. In parecchie città non venete questo mercato si è già iniziato a fare, anche con ottimi risultati, perché il Comune potrebbe ritrovare anche dei luoghi dove assegnare gratuitamente questi spazi e fare anche un accordo di regolamentazione per andare a verificare i prezzi, non solo frutta e verdura, comunque possono essere combinati lo stesso perché di produttività agricola nel vicentino ce n'è parecchia, prima ha fatto l'esempio anche della mozzarella ancorché non tipica vicentina, però noi abbiamo il salame d'asino tipico vicentino. Comunque, c'è tutta una serie di prodotti che potrebbero essere venduti con una qualità migliore, a prezzi anche più calmierati, se possiamo fare un discorso del genere se il Comune viene incontro ...

(interruzione)

... lei sa, signor Sindaco, che gli ordini del giorno sono soprattutto degli auspici e quindi sa che non sono perentori, per cui se invece di 90 sono 120 non è questo il problema.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 46, mercato della frutta in piazza Biade, e n. 45, mercato del contadino. Prego, consigliere Serafin.

(interruzione)

- SERAFIN: ... qualcosa ad una visione che mi pare gretta, provinciale e chiusa di chi crede che se mangiamo formaggio dobbiamo mangiare Asiago, se beviamo vino dobbiamo bere il Cabernet di Breganze, se mangiamo un salame deve essere soppressa vicentina. Apriamoci gli occhi, in una casa francese ci sono formaggi di tutto il paese, vini di tutto il paese, salumi di tutto il paese. Ma dove siamo? Questa è una Vicenza chiusa, apriamoci, se c'è un chiosco che ci vende prodotti sardi o pecorino romano mangiamo anche quello. Io non posso accettare questa visione di una città che si racchiude nelle sue mura.

- PRESIDENTE: Farò il baccalà alla vicentina. Prego, per motivi personali.

- DAL LAGO: Credo che ci sia una grande incomprensione nella lettura di quest'ordine del giorno e che non preclude la settimana del mercato delle specialità del mondo come è sempre stato a Vicenza da anni. Credo sia semplicemente un ragionamento, così come sta succedendo in tutt'Italia tra le altre cose perché di comuni che lo stanno facendo ce ne sono molti, di dare una mano da una parte ai nostri imprenditori e di permettere alla nostra gente semplicemente, se vogliono, perché poi c'è libertà di comperare quello che si vuole, di poter andare a comperare cose fatte in casa, certificate, ecc., per cui veramente mi scuso ma è polemica per polemica.

- PRESIDENTE: Prego consiglia Bottene.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Spero nessuno qui dentro pensi che io abbia una visione chiusa o ancora peggio che io abbia una visione da leghista, nessuno lo pensa credo, non che sia un'offesa per carità, però io su questo sono d'accordo e sono d'accordo con un'altra visione, cioè a me piace moltissimo il pecorino romano, il pecorino sardo, io mangio di tutto, però io credo che questi mercatini, che poi sono già stati sperimentati da moltissime città, hanno il nome di "farm's market", abbiano un'altra funzione importantissima perché permettendo come venditori i venditori locali vuol dire anche un chilometraggio zero, quindi questa è la funzione che a me sta più a cuore, perché dobbiamo vendere prodotti che percorrono centinaia di chilometri sui camion quando ne abbiamo qua e vuol dire chilometraggio ridotto, aiutare l'ambiente e migliorare l'aria che respiriamo, quindi in questo senso io sono assolutamente ...

(interruzione)

... sono cose diverse, quindi in questo senso io voterò a favore.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Rapidamente per sottolineare che non è provincialismo, consigliere, perché che c'è di male anche nell'ottica di incrementazione del turismo quando le persone arrivano a Vicenza vengono in centro a vedere le nostre meraviglie perché non fargli trovare anche prodotti tipici

della città? Io quando vado all'estero la prima cosa che penso è di andare ad assaggiare prodotti locali. Per cui penso che un turista che viene a Vicenza cercherà la stessa cosa. Perché negare anche a chi vive in centro di trovare comodamente i nostri prodotti? Ormai si trovano solo khabab, tra l'altro io li apprezzo molto perché sono un amante, come l'assessore Giuliani che adesso non c'è, però è bene anche dare questa offerta di cibi locali.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, votiamo l'ordine del giorno n. 46. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 34. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 45 della consigliera Dal Lago e altri, si va al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 35. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 7. Prego, consigliere Abalti.

### **Ordine del giorno n. 7**

- ABALTI: Le mense delle nostre scuole dell'obbligo sono in buona parte gestite da un servizio in convenzione con l'assessorato all'istruzione, quindi con il Comune di Vicenza. Di fatto, a parte i casi sociali che sono una quota abbastanza ridotta, non c'è un intervento specifico in materia di erogazione di risorse da parte dell'Amministrazione comunale per calmierare il costo finale del buono pasto. Il buono pasto è sostanzialmente quello definito dalla ditta, dalle ditte in questo caso, che hanno vinto la gara, e il Comune di Vicenza amministra tutta l'organizzazione. Io chiedo in quest'ordine del giorno che qualcosa cambi alla luce delle difficoltà di quest'anno difficile, di quest'anno così impegnativo. Non lo chiedo in questo bilancio, assessore Moretti, se andiamo proprio nello specifico perché ci sono anche le variazioni di bilancio che ci consentono di impegnarci. Qui si tratta di definire anche questa volta un indirizzo delle intenzioni condivise rispetto al prossimo anno scolastico, quindi al 2009-2010, il che vorrebbe dire che l'impegno economico sarebbe tra ottobre e dicembre del 2009, quindi molto ridotto rispetto alla tragedia che vedo già sulla sua faccia. Non è esattamente quello, credo che di fronte ad una situazione in cui molte famiglie, e questo non lo dico io ma lo dicono dirigenti scolastici e insegnanti che tutti i giorni sono sul pezzo, sono in trincea, ci sono sempre di più famiglie che nella pausa pranzo anziché lasciare i propri bambini mangiare all'interno della scuola e utilizzare la mensa, per risparmiare anche quei 3,90 euro di costo della mensa vanno a prendere i bambini, li portano a casa e li riportano dopo perché fanno il calcolo anche di questo costo che in una famiglia che comincia ad avere già 2 o 3 bambini, in famiglie medio-basse, diventa impegnativo.

Allora, quando si parlava l'altra sera di sistema complessivo del welfare il cittadino, intendevo anche questo. È chiaro in questa sede non siamo in grado di impegnare una cifra ma siamo in grado di stabilire un indirizzo politico di questa Amministrazione, di questo Consiglio comunale che dà delle indicazioni alla Giunta affinché trovi le risorse nel corso dell'anno per metterle a disposizione a partire dal prossimo anno scolastico per calmierare il prezzo perché se noi riduciamo anche di un euro il costo del pasto finale a carico delle famiglie, piuttosto che con altre formule, le regole le decide la Giunta, le concorda la Giunta con l'assessore all'istruzione con la ditta ma soprattutto con le scuole, con le famiglie, con i dirigenti scolastici, l'importante per noi sarebbe che a partire da metà settembre, quando comincerà la scuola, quando comincia il servizio mensa, ci fosse una riduzione del costo a carico delle famiglie.

- PRESIDENTE: Grazie. Per dichiarazione di voto si è già iscritto a parlare il collega Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Anch'io ho modo di farle due domande, visto che si stava alzando per rispondere, risponderà dopo anche a me. Esprimo il voto favorevole da parte del gruppo all'ordine del giorno presentato dal consigliere Abalti.

Volevo sottolineare due aspetti: un aspetto dell'aumento del costo dei pasti nel tempo, da quello che avevamo verificato nel mandato precedente, è nato dal fatto, qui non me ne voglia il consigliere Serafin, che il pasto è diventato macrobiotico, miliardi di vitamine, lo yogurt dietetico. Una volta si mangiava pane e soppresa e penso che siamo cresciuti bene.

A parte gli scherzi, il costo è fortemente aumentato per la tipologia di prodotto previsto all'interno del pasto, che poi ogni scuola gestisce a sé perché ci sono scuole che vogliono un certo tipo di prodotto e scuole che vogliono altro tipo di prodotto non capendo molte volte che ci sono delle sinergie di scala, cioè se io compero 100 yogurt o compero 10.000 yogurt, naturalmente alla fine il costo per singola quantità mi risulta inferiore mentre se ogni scuola va in modo separato e attuando alcune richieste differenti, naturalmente il costo va aumentando. Comunque, sostanzialmente il costo è aumentato proprio perché il prodotto utilizzato, va bene che è stato migliorato, è andato incontro alle esigenze dei genitori, ma naturalmente è diventato molto più costoso rispetto all'inizio.

La seconda domanda che io le faccio, non so se è qui o se è nelle rette, ho notato che all'interno del bilancio c'è un aumento delle entrate rispetto all'anno precedente. Allora domandavo a lei di capire a cosa è dovuta questa previsione di maggiori entrate, non ricordo se è nei pasti o nelle rette, siccome c'è anche un ordine del giorno susseguente che parla delle rette, ho visto che è stato posto un valore un po' più alto rispetto all'anno precedente. Normalmente noi subivamo la situazione che erano gli esoneri che andavano sempre via via aumentando a erodere le entrate che avevamo dai genitori, invece qui ho visto un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

- PRESIDENTE: Prego, assessore Moretti.

- MORETTI: Seguo l'ordine di intervento. Io relativamente a quest'ordine del giorno ho espresso parere negativo e lo motivo così, consigliere Abalti, nel senso che il costo dei buoni pasto è fermo ormai da quattro anni, cioè non ha mai subito in questi ultimi quattro anni l'aumento per la rivalutazione ISTAT. Questo aumento ISTAT, che comunque la ditta ha richiesto a noi come Comune, è stato assorbito dal Comune, cioè noi come Comune provvediamo a pagarlo. Per le famiglie il costo del pasto è infatti di €3,90, la spesa per i Comuni invece ammonta a 4,26 euro, per cui questa differenza lo paga il Comune e continuerà a farlo, nel senso che il Comune si impegna a non aumentare le tariffe per i buoni pasto ma non può impegnarsi ad una diminuzione.

Per quanto riguarda invece il consigliere Zocca io direi che effettivamente l'Amministrazione precedente ha iniziato un percorso di educazione al biologico che sicuramente questa Amministrazione intende portare avanti, ma che ha dei costi sicuramente maggiori e anche qui rispondo sul perché non si diminuisce, nel senso che noi stiamo mantenendo un'offerta di qualità garantendo un'alimentazione di qualità ai ragazzi offrendo anche il biologico. Mi pare, consigliere, che in ogni caso le mense comunali e la distribuzione dei pasti avviene attraverso due società, per cui l'acquisto del prodotto in quantità maggiori sicuramente darà la possibilità di contenere i costi.

Mi scuso per non riuscire a darle una risposta invece sull'ultima domanda che lei mi ha fatto, però mi riservo di dargliela in altra sede. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda questa argomentazione sul costo dei pasti, per quanto riguarda l'ordine del giorno il gruppo Lega Nord voterà a favore. Assessore, siamo in un momento economico un po' particolare, le famiglie sono un po' prese alle strette anche se la vita in questo momento sta costando meno di sei mesi fa, però ci sono tanti altri motivi per i quali le famiglie sono prese alle strette.

Io credo che se anche il Comune facesse una variazione di bilancio per ridurre il costo dei buoni pasto, intanto si fa per un anno e poi si vedrà, se l'anno prossimo si manterrà questo problema critico economicamente si protrarrà per un altro anno, io credo che gli amministratori devono essere dei buoni padri di famiglia. Io credo che se il Comune vuole essere un buon padre di famiglia in questo momento riduce i buoni pasti il più possibile per aiutare queste famiglie. Poi, passato questo periodo, se siamo fortunati che questa crisi se ne va velocemente e ritornerà tutto come prima, credo che una variazione di bilancio, assessore, è solo una volontà sua perché si può fare, è tecnicamente possibile e ci sono le possibilità economiche per farlo. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Vettori.

- VETTORI: Solo per dire che l'intervento dell'assessore mi ha assolutamente convinto, nel senso che lo trovo più che condivisibile. Dal mio punto di vista, infatti, capisco le preoccupazioni del consigliere Abalti che sono degne di assoluta attenzione, però la qualità dei pasti è un argomento altrettanto preoccupante e importante, quindi mi preoccuperei anche per questa eccessiva attenzione, che pure è comprensibile in questo momento, per il costo dei pasti che non vada a discapito della qualità che invece desidererei ... capisco che l'argomento è delicato, complesso, avessimo la bacchetta magica forse avrebbe bisogno anche di scelte strategiche diverse. Io ho quattro bambini distribuiti un po' ovunque e devo dire che avrei qualcosa da dire talora sulla qualità di questi pasti, per cui direi che questo è un argomento altrettanto preoccupante e importante. Quindi non voglio dare un disvalore a questa argomentazione, però trovo che sia altrettanto importante l'altro aspetto, per cui francamente sono perplesso e mi asterrò.

- PRESIDENTE: Per una precisazione presumo, rapida ...

- ABALTI: Il Consiglio è sovrano.

- PRESIDENTE: Non può intervenire due volte in dichiarazione di voto sull'ordine del giorno.

- ABALTI: ... ma se devo fare precisazione perché un consigliere non ha capito il senso del mio ordine del giorno ho diritto di farlo.

- PRESIDENTE: Faccia la precisazione ma rapida.

- ABALTI: Il tema non è la qualità dei pasti, il problema vero, consigliere Vettori, è che siamo in un anno particolarmente difficile. Io non chiedo di rivedere tutto l'impianto, chiedo semplicemente che per quest'anno, che è un anno difficile, si individuino delle risorse. Non parlo di risorse da gennaio a dicembre per capirci, parlo di ottobre, novembre e dicembre. Quindi risorse che si possono tranquillamente individuare in una variazione di bilancio. Quello che sostiene l'assessore Moretti, che rispetto per l'onestà intellettuale, non nascondiamoci dietro la foglia di fico, la vera questione è che la maggioranza, o comunque la Giunta, non ha ritenuto di investire in un settore come questo.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Barbieri, lei parla in asimmetria? E' già intervenuto il suo gruppo, mi spiace. Qualcun altro? Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, sono momenti particolari di difficoltà, l'ordine del giorno prevede già, e so che aiuta già le famiglie in difficoltà, i casi bisognosi, però io la inviterei, vista la particolarità del momento, a prestare attenzione a quelle famiglie che fino a ieri non avevano difficoltà ma che magari da oggi hanno delle difficoltà, allora sì vorrei che l'Amministrazione intervenisse a favore di queste famiglie, nel caso di qualche lavoratore che perde il posto di lavoro. Allora, vorrei che l'Amministrazione fosse attenta a queste cose.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 7 presentato da Arrigo Abalti. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 10. Contrari: 20. Astenuti: 2. Passiamo all'ordine del giorno n. 8. Prego, consigliere Abalti.

### **Ordine del giorno n. 8**

- ABALTI: Noi siamo sempre in ambito dei costi delle rette nelle nostre scuole. Il Comune di Vicenza ha un servizio di scuole materne, sono 16 scuole materne comunali, dove i genitori pagano una retta mensile. Sostanzialmente la retta mensile delle scuole materne comunali è il costo della mensa, il costo dei pasti per i bambini, però le scuole materne comunali sono servite non da una ditta esterna, come nel caso delle scuole dell'obbligo, ma sono servite da personale interno delle nostre cucine comunali e dal nostro personale dipendente che peraltro offre un servizio anche di grande qualità.

Ritornando alla filosofia del precedente ordine del giorno, mentre nel caso del precedente ordine del giorno c'è un costo legato a quei pasti che è il risultato anche di un impegno, di un contratto con ditte esterne, ecc., in questo caso c'è una situazione completamente diversa perché il costo che le famiglie pagano per le rette delle scuole materne comunali lo pagano al Comune di Vicenza e va direttamente alle casse del Comune di Vicenza. Ergo, se il Comune di Vicenza lo ritiene, e ha questa volontà politica, può eliminare questo costo dalle tasche delle famiglie vicentine. Quello che si chiede in quest'ordine del giorno è che almeno per l'anno in corso, e in ogni caso a partire dal prossimo anno scolastico, quindi a settembre nel caso delle materne, eccezionalmente si tolga il costo delle rette a carico delle famiglie vicentine che hanno i bambini nelle scuole materne comunali. Questo non certo perché ce lo siamo sognati questa mattina o la settimana scorsa quando abbiamo scritto questi ordini del giorno, ma assolutamente per l'eccezionalità del momento che stiamo attraversando dove non è certo soltanto con i 300.000 euro del fondo di solidarietà che ci mettiamo a posto la coscienza.

Io non credo che con il fondo di 300.000 euro abbiamo pagato il nostro tributo come Amministrazione ad una situazione di profondo disagio nel quale verso la nostra città o comunque molte famiglie vicentine. Credo che accanto a questo vadano fatti interventi che aiutino le famiglie a spendere meno, specialmente quando interagiscono con le istituzioni pubbliche. Quindi in questo momento ha un senso, magari fra un anno, 2 o 3 possiamo anche riparlarne, ma oggi vale molto che l'Amministrazione comunale metta meno le mani nelle tasche dei cittadini vicentini.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Cicero per dichiarazione di voto.

- CICERO: Principalmente il nostro gruppo si asterrà su questo ordine del giorno per un semplice motivo, sarei quasi tentato addirittura di votare contro, perché proprio il Sindaco prima ha citato quanto noi come IRPEF doniamo allo Stato e quanto lo Stato ritorna poi al Comune di Vicenza. A proposito, assessore, se non mi tira fuori quella delibera negativa o positiva allora cominciano a cambiare gli argomenti perché ricordo che è depositata una delibera di iniziativa consiliare che voleva restituire gli oneri delle scuole materne comunali, che non sono di competenza del Comune perché le scuole materne sono di competenza dello Stato, e sono quattro milioni di euro e con quei quattro milioni di euro sapete quante mense gratuite facciamo? Sapete quante torte ogni giorno diamo ai nostri ragazzini se vogliamo? Allora, siccome c'è un atteggiamento che io non ho mai condiviso, cioè quello di tenere e di caricarci di cose che spettano allo Stato, lo Stato faccia lo Stato, si riprenda in carico i costi del personale, perché di questo si tratta, nessuno ci giochi su questa cosa, si riprenda i costi del personale per quattro milioni di euro così magari miglioriamo anche quello che lo Stato ci ritorna. Noi continueremo a fare le nostre belle attività così come fanno le scuole materne statali dove il personale viene pagato dallo Stato, gli edifici e quant'altro li mette il Comune, continueremo a fare quello e guadagneremo quattro milioni di euro senza fare grandi sforzi. Non mi si dica che non è possibile perché non si è ancora provato. Siccome chi ci ha provato c'è riuscito, la nostra delibera giace ancora non si sa dove dentro a questo Comune, allora siccome per correttezza istituzionale la delibera doveva essere già transitato da questa aula, con qualsiasi voto perché poi ognuno si assume le responsabilità di votargli a favore o contro, poi di una delibera lo Stato potrà dire di no, di sì, forse, domani o dopodomani, ma intanto la si presenta, dopodiché se mai si presenta la richiesta, Presidente, mai si otterranno risposte.

Invito lei, signor Presidente, che è il garante di quella che è la parte istituzionale, l'iter istituzionale burocratico delle pratiche, di andare a tirare fuori immediatamente questa delibera, fargli finire il suo corso, dopo di che si porta in aula, si vota, chi è a favore vota a favore, chi è contro vota contro, dopodiché ce la vedremo con lo Stato se la delibera dovesse passare.

- PRESIDENTE: Sarà fatto. Prego, consigliere Abalti, per dichiarazione di voto.

- ABALTI: Per dichiarare il voto favorevole del mio gruppo ma anche per precisare che il mio collega Cicero, se fosse a scuola, prenderebbe 5 in questo tema perché sarebbe andato fuori tema. Cicero, ovviamente, dimentica che qualche volta non c'è soltanto lui al centro dell'universo ma ci sono anche altri. Allora dovrebbe ricordarsi che non è perché lui ha fatto la proposta per risolvere la questione delle scuole materne trasferendole allo Stato e ignorando assolutamente la volontà dello Stato, ma siccome lo chiede Cicero sicuramente lo Stato sarà disponibile, anzi farà il tappeto rosso da Roma fino a casa di Cicero per ricevere la sua domanda e la sua richiesta.

Cercando di restare nel tema ... Presidente, se il consigliere Cicero non conosce le regole della buona educazione dovrebbe farglielo rispettare lei e non io.

- PRESIDENTE: Vada avanti, le faccio recuperare il tempo per simpatia.

- ABALTI: Il tema, caro collega Cicero, è che se ascolti quello che dico invece di pensare alle tue proposte che non sono state ascoltate né dalla precedente Amministrazione e neanche dall'attuale Amministrazione, forse sei tu che sbagli, non è che ogni volta che ti si dice di no vuol dire che sbagliano gli altri, forse dovresti fare una riflessione sulle proposte che fai o su come le fai queste proposte. Detto questo, te lo dirà il Consiglio comunale e noi ascolteremo e vedrai che sbaglierà anche il Consiglio comunale perché è sempre colpa degli altri come su Contrà Piancoli. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Ha chiesto di parlare il vicesindaco. Della proposta di Cicero possiamo parlarne in Conferenza dei Capigruppo a cui spetta il compito di impostare i lavori del Consiglio e di calendarizzare l'ordine del giorno del Consiglio. Prego, vicesindaco.

- **MORETTI**: Ho espresso parere negativo relativamente alla sua proposta, consigliere Abalti, in quanto anche qui il costo della retta non è stato aggiornato ormai da cinque anni, non ha mai subito la rivalutazione nonostante però l'aumento delle derrate alimentari ci sia stato. Si precisa che la retta mensile relativamente al costo della mensa, che è l'unico costo che sostanzialmente le famiglie pagano per le scuole elementari, è di 56 euro e sono previste comunque agevolazioni per le famiglie a seconda dell'applicazione del reddito ISEE, però la sua proposta non posso accettarla anche perché determinerebbe una disparità di trattamento tra chi frequenta le scuole comunali e chi frequenta le scuole statali. Ad esempio chi manda i bambini alle scuole comunali non pagherebbe la retta relativa al costo per la mensa, chi invece manda i bambini alle scuole statali la dovrebbe pagare. Quindi, si verrebbe a creare una sorta di disparità di trattamento che sinceramente non ritengo di avallare.

Per quanto riguarda il consigliere Cicero, apprezzo il suo intervento, abbiamo valutato invece attentamente la sua proposta, sono già arrivate le risposte che attendevamo, le abbiamo trasmesse in V Commissione e quindi ne discuteremo a breve. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 8. Contrari: 26. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 9. Prego, consigliere.

### **Ordine del giorno n. 9**

- **ABALTI**: Gli asili nido di Vicenza sono tra i servizi che offre il Comune capoluogo uno dei punti di eccellenza riconosciuti non soltanto a livello locale dalle famiglie ma anche a livello nazionale da una serie di studi, da una serie di relazioni che sono state fatte anche dall'ANCI nazionale proprio pochi anni fa. Siamo vicini al raggiungimento del punto di equilibrio, nel senso che di fronte ad altre città che invece hanno liste di attesa chilometriche, il Comune di Vicenza ha delle liste di attesa che nel tempo si sono ridotte, peraltro alcune operazioni sono in corso perché un asilo nido sta per essere completato proprio in questi mesi in via Nino Bixio, ho visto che c'è anche un interesse da parte dell'assessore Moretti, quindi di questa Giunta, ad utilizzare servizi innovativi anche innovativi in modalità diverse come quelle dei nidi di famiglia, quindi c'è l'esperienza dei kinderheim che era nato come esperienza altoatesina, quindi c'è un interesse da parte della città di Vicenza che non riguarda la destra, la sinistra o il centro.

La città di Vicenza ha una tradizione che risale all'inizio del secolo scorso, di attenzione al mondo dell'infanzia, della prima e della seconda infanzia, che ogni Amministrazione ha assicurato, ogni Amministrazione ha garantito. Chi meglio, chi peggio, ma c'è sempre stato un impegno molto forte di tutti gli schieramenti, quindi vuol dire che questo appartiene allo spirito della nostra città e degli abitanti di questa città. Cosa si chiede nell'ordine del giorno di oggi:

- si chiede di predisporre una delibera di indirizzo consiliare che ridefinisca le regole per l'accesso e per l'utilizzo degli asili nido comunali.

- Che entro 90 giorni da oggi ci sia una relazione dell'assessore all'istruzione su come stanno procedendo le cose. Non è che pensiamo che l'assessore Moretti stia alzato anche di notte per preparare la delibera di indirizzo o altro, però dobbiamo darci delle tappe, dei traguardi,

altrimenti si rischia che gli ordini del giorno restino carta straccia, restino buone intenzioni che però non hanno risultati.

- Infine il calcolo delle rette e gli strumenti per calcolarle e una riduzione di almeno il 10% delle rette. Sappiamo tutti, lo so anch'io, che pur essendo di alta qualità il nostro servizio, ancora oggi comunque mediamente le rette per gli asili nido sono impegnative, non sono esagerate ma sono ancora impegnative. Serve, almeno per quest'anno, un impegno dell'Amministrazione per ridurre anche qui le rette. Facciamolo almeno nei tre o quattro mesi di fine anno con una variazione di bilancio.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare la vicesindaco. Prego.

- MORETTI: Io sarei dell'idea di approvare, quindi di esprimere parere favorevole ai primi tre punti da lei indicati. Sul terzo, in cui esprimerei il parere favorevole, le dico già che stiamo già approntando un sistema di analisi delle rette che si applicherà sull'ISEE e quindi già in sistema di calcolo diverso che andrà probabilmente ad abbassare le quote.

Sul quarto punto io esprimo un parere contrario non solo perché questo abbassamento in applicazione dell'ISEE si potrà verificare sicuramente, ma le ricordo, e lei lo sa meglio di me, che la retta minima per la frequenza di un nido comunale è di 70 euro per un full time, ferma anche questa da molto tempo per cui non me la sento di dirle di sì.

I primi tre punti, condivido, è l'azione che stiamo già portando avanti, però sul quarto punto il mio parere è negativo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti, per dichiarazione di voto.

- ABALTI: Faccio una proposta vista la risposta dell'assessore Moretti che ogni tanto mi dice anche di sì. Votiamo per punti.

- PRESIDENTE: Bisogna fare una votazione finale.

- ABALTI: Presidente, faremo comunque la votazione finale, però almeno c'è una traccia di qual è la volontà di questo Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Se non sbaglio il consigliere Abalti chiede di fare una votazione per parti votando innanzitutto i primi tre punti e poi unitariamente il quarto punto. Votiamo la richiesta del consigliere Abalti di votare per parti, lo prevede il regolamento. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 29. Contrari: 1. Astenuti: 2. C'è qualcuno che vuole intervenire per completare la discussione? Nessuno, si vota per parti. Votiamo i primi tre punti dell'ordine del giorno n. 9 presentato dal consigliere Abalti. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Adesso votiamo il quarto punto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 25. Astenuti: nessuno. Adesso votiamo l'ordine del giorno nella sua unitarietà. Bisogna fare così perché quando c'è una votazione per parti bisogna votare il testo come modificato dalla votazione per parti ...

(interruzione)

... ogni gruppo fa le sue valutazioni, non posso dire io cosa ...

(interruzione)

... senza il n. 4 dice il segretario. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 33. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Quindi quest'ordine del giorno è stato votato limitatamente ai primi tre punti. Ordine del giorno n. 10. Prego, consigliere Abalti.

### **Ordine del giorno n. 10**

- ABALTI: Microcredito per i giovani. In questo ordine del giorno si chiede che venga fatto riferimento a quello che avviene in molte altre città italiane per studiare strumenti di garanzia per i giovani che possono accedere al cosiddetto microcredito. Il fatto che venga fatto dal Comune di Vicenza direttamente, che venga fatto da Comune di Vicenza insieme con altri soggetti che assicurano comunque una serietà in questo tipo di servizio, c'è un dato che è riconosciuto ormai da tutti ed è che il mondo giovanile non ha credito, non ci sono strumenti di garanzia per assicurare ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro o comunque ai temi legati all'accesso alla casa piuttosto che all'utilizzo di fidi da parte delle banche, di istituti di credito, ecc., non ci sono strumenti che assicurino al mondo giovanile certezze, accompagnamento, orientamento e soprattutto la possibilità di affrancarsi dalle famiglie nelle quali rimangono fin oltre spesso i quarant'anni.

In un momento come questo, cercare di assicurare al mondo giovanile strumenti di accesso al microcredito, le forme possono essere molte, il Comune di Vicenza può essere con il suo patrimonio lo strumento di garanzia, è un percorso possibile, non è l'unico, l'importante è che nel corso di quest'anno, e questo chiede l'ordine del giorno, venga proposto un progetto legato al credito per i giovani che non hanno accesso specifico al credito perché non sempre hanno buste paga da poter esibire, contratti a tempo indeterminato da poter esibire o genitori che facciano fidejussioni piuttosto che altro. Ci sono esperienze molto interessanti fatte in altre città italiane, credo che si possa definire una delibera di indirizzo sul tema del credito per i giovani che possa essere realizzato un regolamento sul tema del credito per i giovani e soprattutto che si possano sviluppare intese con gli istituti di credito presenti a Vicenza. Il fatto che sia con l'istituto di credito che ha la tesoreria con il Comune di Vicenza, quindi con un percorso più privilegiato, oppure anche con una cordata di istituti di credito che credono in questo tipo di servizio perché a monte di tutto questo deve esserci la volontà anche da parte delle banche di investire su queste operazioni, è chiaro che tutto questo deve partire dal Comune di Vicenza. Io mi auguro che questa delibera trovi ascolto da parte della Giunta e mi fermo per la replica.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 10? Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole del gruppo del Popolo della Libertà perché questa è una proposta che merita l'appoggio da parte di questo consesso per due

motivi, uno perché il momento di crisi che sta vivendo tutta la nostra società è un momento di crisi vera, e soprattutto i giovani che hanno difficoltà a trovare posti di lavoro sicuri con contratto a tempo indeterminato si trovano con contratti precari che non danno nessuna garanzia che permetta loro l'accesso al credito delle banche se non con l'intervento naturalmente dei genitori.

Parliamo di situazioni in cui ci sono magari anche coppie giovani con figli che magari vivono in affitto ma non riescono ad acquistare casa se non con l'intervento dei genitori. Quindi questa proposta merita accoglimento, anche perché il gruppo di Alleanza Nazionale nella passata Amministrazione aveva proposto una mozione, poi non arrivò in Consiglio comunale ma ci permetteremo di ripresentarla, per una sorta di cosiddetto mutuo assistito, cioè laddove esistono situazioni di giovani coppie che intendono accedere al credito per l'acquisto della prima casa il Comune si potrebbe fare garante, con dei limiti naturalmente, con dei fondi riservati a questo, nell'acquisto della casa con tutta la forma di criteri che vanno applicati per far accedere alle persone a questo tipo di credito. Quindi riteniamo che la proposta sia obiettivamente interessante e sostenibile e per questo voteremo a favore. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego consigliera Dal Lago.

(interruzione)

- DAL LAGO: Credo che su questo ordine del giorno sia giusto non solo votare a favore ma anche fare una dichiarazione. È indubbio che questo ordine del giorno, che vuole andare incontro in un momento molto delicato e molto difficile per l'economia ai nostri cittadini e in particolar modo ai giovani che abbiano intenzione di entrare nel mondo del lavoro, sia estremamente importante. Io mi sarei aspettata qualcosa nel bilancio su queste situazioni, quando prima accennavo che secondo me il coraggio che non ha avuto questo bilancio in un momento di crisi, al di là di quei 300.000 euro non spiegati, è proprio quello di partire con delle proposte in aiuto all'economia, non solamente proposte legate alle difficoltà sociali della vita che pure sono importanti. Ritengo, quindi, che questo sia un ordine del giorno che debba essere votato ma che deve essere uno di quegli ordini del giorno per i quali non è sufficiente eventualmente la votazione e l'eventuale approvazione, dovrebbe proprio essere uno di quegli ordini del giorno che dovrebbe impegnare questa Giunta e questa maggioranza a renderlo, non come di solito sono gli ordini del giorno un po' carta straccia, ma renderlo veramente attuativo e operativo.

- PRESIDENTE: Grazie. Assessore Moretti, vuole dire qualcosa? Prego. Se intanto il consigliere Serafin vuole munirsi della chiavetta della consigliera Sala che è assente può fare il cambio di destinazione, poi la segreteria provvederà a correggere manualmente i tabulati. Prego, assessore.

- MORETTI: Vorrei precisare che relativamente alla proposta del consigliere Abalti siamo in attesa di conoscere gli obiettivi relativi al piano locale dei giovani che il Ministero della Gioventù ha previsto e sicuramente a breve renderà noti. Il piano prevede, tra le altre iniziative, anche proprio l'accesso al credito, quindi casa, credito e lavoro, che sono i tre temi che ritengo assolutamente prioritario portare avanti con celerità. E' anche vero che non ci sono fondi in questo momento per questa iniziativa, anche se nel momento di assestamento del bilancio possiamo valutarla in maniera effettiva. Per cui in questo momento la mia risposta è negativa, però mi impegno, una volta conosciuti gli indirizzi del Ministero e della regione Veneto, a ridiscuterla insieme.

- PRESIDENTE: Le do trenta secondi perché ha già parlato lei e anche il suo gruppo.

- ABALTI: Semplicemente perché l'assessore ha dette delle inesattezze perché il tema non è cosa farà il ministero o cosa farà la regione o l'ONU ma io chiedo cosa fa la Giunta comunale, che cosa fa il Comune di Vicenza indipendentemente dal piano locale dei giovani che è un falso problema. Che cosa fa il Comune di Vicenza, questa è la domanda, quindi niente.

- PRESIDENTE: Ognuno si assume le proprie responsabilità e vota secondo coscienza e linea politica, è così che funziona in democrazia. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'ordine del giorno n. 10 presentato dal consigliere Abalti. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 8. Contrari: 23. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 11, lo presenta il consigliere Abalti. Prego, consigliere.

### **Ordine del giorno n. 11**

- ABALTI: Nel corso della campagna elettorale dell'anno scorso e poi anche in fase di discussione degli indirizzi programmatici di questo governo della città è emerso più volte, ricordo anche molti articoli apparsi sulle testate locali, l'impegno del Sindaco Variati di questa maggioranza a realizzare il centro giovanile identificato anche in un'area molto precisa della città che è la cosiddetta area ex Domenichelli con una serie di idee e con una serie di proposte. La replica di pochi minuti fa dell'assessore Moretti a nome della Giunta sui temi legati al centro giovanile non parla dell'area Domenichelli, non parla del centro giovanile, non spiega a che punto sono le procedure, quali sono le idee di questa Amministrazione, che tipo di centro giovanile si vuole fare ma ci spiega che sul problema degli spazi per i giovani c'è l'ipotesi di utilizzare le vecchie sedi delle circoscrizioni, che è un'ipotesi peraltro che tutto il centrosinistra mi ha sempre votato contro in tutte le sette circoscrizioni della città due anni fa, però vedo che qualcuno si è ravveduto, probabilmente Dalla Pozza non è più in maggioranza nel centrosinistra e quindi si riesce anche a trovare qualche nuova idea e a recuperare quello che di buono è stato fatto. Quindi, l'idea di utilizzare gli spazi delle sette circoscrizioni è un'idea che c'era già, che vedo con piacere che continua e che se ha delle caratteristiche specifiche legate al territorio, legate a quei quartieri e legate magari a dei servizi decentrati che si possono fare nei quartieri a favore dei giovani, va benissimo. Così come va benissimo l'utilizzo maggiore dell'area GIL dove c'è il centro Informagiovani, però rimane un dettaglio dove non possiamo confondere un centro giovanile con alcuni spazi per i giovani.

Il fatto che l'Amministrazione pensi di avere risolto, spero di no, il problema degli spazi, ammesso che sia un problema perché potrebbe non esserlo, la questione è aperta; ma voi vi siete impegnati a realizzare il centro giovanile nell'area ex Domenichelli. Se avete cambiato idea gradiremmo saperlo. Se invece siete ancora di quell'idea, l'ordine del giorno di oggi chiede che l'Amministrazione si attivi per predisporre le procedure per realizzare questo centro giovanile. A che punto sono le procedure? Io non ho fatto interrogazioni, ho fatto un ordine del giorno in cui si invita Sindaco e Giunta a procedere con quell'impegno elettorale dell'Amministrazione Variati. Si invita l'assessore alle politiche giovanili a produrre una relazione non domani ma almeno fra 3 o 4 mesi in cui ci spieghi quali sono gli indirizzi rispetto al centro giovanile dell'area ex Domenichelli e vorremmo anche sapere a che punto sono le procedure per acquisire o non acquisire l'area. Non so poi sotto il profilo patrimoniale piuttosto che come sia configurata quell'area, quali sono le procedure di tipo urbanistico o altro, però se rimane un punto importante della vostra amministrazione, della vostra maggioranza, realizzare il centro giovanile, per favore producete entro qualche mese almeno un'idea che sia vicina ad un progetto.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Grazie, Presidente. Io non sostengo quest'ordine del giorno perché sostiene quello che non mi piace sostenere, cioè invita a produrre documenti sull'area ex Domenichelli che io assolutamente non sono favorevole alla costituzione del centro giovanile in un'unica sede. Peraltro non dico niente di nuovo perché basta andare a leggere il nostro programma dove c'è l'utilizzo delle sedi circoscrizionali, quindi un utilizzo diffuso degli spazi ancorché decentrati nel territorio senza dover fare la casa famiglia come una volta. Noi siamo favorevoli all'utilizzo di quegli spazi perché ci sono, sono già fruibili, sono del Comune, una volta convenzionati sono automaticamente disponibili, non c'è bisogno di fare nessuna operazione e sono anche decentrati, quindi non c'è bisogno di creare accorpamenti e crocchi da nessuna parte.

Le regole si stabiliscono tutti insieme, non c'è nessun problema, per l'uso corretto e coerente di queste infrastrutture e credo che si potrebbe anche arrivare, essendo suddivise in più parti, a una specializzazione di quelli che possono essere gli spazi, cioè alcuni dedicati ad un certo tipo di attività e altri diversamente. Da una parte si legge e si può suonare, dall'altra si studia piuttosto che ci si incontra o si fa teatro. Questa è l'opinione, quindi lo sprono che vuole fare l'ordine del giorno non ci piace perché non ci piace quello che va a spronare.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Per motivare, Presidente, la mia non partecipazione al voto a quest'ordine del giorno in quanto mi sono recato questa mattina al settore urbanistica per prendere tutta una serie di documentazione sull'area, quindi prima voglio approfondire tutto un lavoro sull'area e poi analizzare a fondo che cos'è la migliore cosa in vista del PAT per la porta a sud della città. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole del gruppo del PdL a quest'ordine del giorno, ma contrariamente al collega Cicero che praticamente da quando lo conosco è contrario al centro giovanile ovunque venga proposto, non ha ancora trovato un sito dove gli possa andare bene, il centro giovanile va inteso secondo noi come centro giovanile, assessore Dalla Pozza, e non come centro sociale stile "Ya' Basta". Lei ha dei ricordi ancora vivi attorno all'anno '98-'99 sull'abbattimento dello "Ya' Basta" da parte della prima Amministrazione Hüllweck. Quindi, ritengo che sia importante parlare di una progettualità su centro giovanile, soprattutto su come l'Amministrazione intende gestire questo centro giovanile, cosa intende farne, che tipo di attività, che tipo di utenza e anche che tipo di servizi per i giovani.

Da troppo tempo attendiamo quest'opera, io personalmente ne faccio anche una colpa alla passata Amministrazione perché sarebbe stata una mia personale priorità essendo io giovane, ma è probabile che farò in tempo ad invecchiare e magari il centro giovanile lo vedrò per i nostri figli. Spero che il Sindaco Variati ne faccia non soltanto una trovata elettorale ma anche una priorità del proprio progetto amministrativo e che lo attui veramente. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Certamente che resta questo l'obiettivo programmatico e quest'obiettivo ovviamente previsto nell'ambito di una definizione di quelle aree strategiche, per la quale dobbiamo raggiungere un accordo non semplice con l'Amministrazione provinciale, quindi è questione delicata sulla quale l'Amministrazione ed io, mi fa piacere che Balzi vada a vedere le

carte, però queste cose diventano punti fermi nel cercare di raggiungerli ovviamente perché si possono fare le cose quando raggiungiamo gli accordi. Devo anche annunciarvi che molto presto si aprirà un tavolo con l'Amministrazione provinciale e dobbiamo ripartire da lì.

Quindi l'orientamento è assolutamente favorevole tranne che per il terzo punto che non ho capito che cosa voglia dire, ogni tre mesi, figuriamoci, quella è demagogia al cubo, quindi inviterei il consigliere Abalti semplicemente a tirarlo via perché non facciamo confusione tra questa particolarissima struttura, che dovrà peraltro disegnare un senso architettonico di arte contemporanea che sappia cucire delicatamente, non sarà semplice, ci sarà un concorso di idee a livello nazionale con il centro storico, cioè i meccanismi complessi con i centri giovanili che si trovano nelle circoscrizioni che sono un'altra cosa rispetto a questo che potrebbe diventare il luogo in cui la città vive anche durante le ore notturne. Insomma una situazione della quale ovviamente avremo modo di parlarci ma non è che fra un mese, fra due mesi mi chiedete la relazione, cerchiamo di capirci su cosa stiamo intendendo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti, c'è una richiesta di eliminazione del terzo punto.

- ABALTI: Non c'è niente di demagogico, Sindaco, vorrei rassicurarla. È una sua libera interpretazione ma visto che non aveva capito il terzo punto provo a spiegarglielo meglio ..

(interruzione)

... l'ha detto lei ma io non voglio assolutamente polemizzare su nessun punto, mi va bene l'impegno del Sindaco, ne prendo atto, è altrettanto vero che noi abbiamo comunque, come consigliere di minoranza, mille strumenti per chiedere a che punto sono le cose perché ci sono le interrogazioni, ci sono le domande di attualità, ci sono le mozioni, ci sono un sacco di strumenti. Non viene svilito l'ordine del giorno se si stralcia il terzo punto. Quindi io come presentatore mi sento assolutamente sereno nello stralciare il terzo punto purché si approvi comunque l'impianto dell'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, votiamo l'ordine del giorno n. 11 da cui è stato eliminato il punto n. 3. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. L'ordine del giorno n. 12 è stato predisposto da Zocca e Zoppello, però è assistito da un emendamento presentato dallo stesso proponente Marco Zocca. Vuole presentare l'emendamento?

## **Ordine del giorno n. 12**

### **Emendamento n. 1**

- ZOCCA: All'oggetto è stato predisposto un emendamento in accordo con l'assessore Tosetto che naturalmente abbiamo condiviso. L'emendamento è molto semplice, all'interno della parte di impegno si chiede di sostituire la parola "allegate" con "legate" e andare a togliere quelle indicazioni "SP6-F, SP5-bis, SP4".

Due parole per spiegare un attimo l'oggetto così evitiamo di parlare sull'oggetto conseguentemente. Praticamente è un ordine del giorno in merito ad un aspetto che riguarda la località di Campedello dove all'interno del bilancio si utilizza la formula dell'art. 58 della finanziaria per il cambio di destinazione di un'area sulla quale si coglie la buona volontà e anche la chiarezza da parte della Giunta per esprimere che il cambio di destinazione d'area è

solo fine a se stesso per un progetto di recupero che viene presentato e non si andrà ad utilizzare il plus di volumetria che ne scaturisce, quindi questo serviva un attimino, al di là delle parole che sono emerse da parte mia e da parte della Giunta, per mettere un punto fermo. Grazie poi a quello che è stato ribadito in una recente riunione a cui abbiamo partecipato a Campedello è che sostanzialmente questa Giunta sta lavorando per un progetto di recupero facendo ricorso ad un finanziamento regionale. Il cambio di destinazione è strumentale alla partecipazione di questo bando regionale e comunque si vuole sottolineare che permangono le volumetrie attualmente esistenti.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Nessuno, si vota l'emendamento all'ordine del giorno. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 34. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. L'ordine del giorno n. 12 lo ritiene presentato? Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 12? Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Per dichiarare il voto favorevole del gruppo del PdL in quanto tra le altre cose, dalle informazioni assunte stamani per quanto riguarda l'ufficio urbanistica, la variante che è stata impostata mi parrebbe anche del tutto inutile visto che doveva riguardare, in base alle informazioni che sono state fornite anche nel corso dell'assemblea pubblica, proprio l'edificio che erroneamente riportava la simbologia degli spazi pubblici sull'area di sedime e che la variante di questa destinazione in questo momento non è possibile in quanto l'edificio ha delle proprietà diverse che sono diverse dal Comune di Vicenza, quindi come tale non può essere soggetto a modifica attraverso l'articolo 58 ma potrà esserlo attraverso il piano di recupero che verrà fatto successivamente. Quindi con questa precisazione mi sembra anche superflua l'adozione di questa variante. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'ordine del giorno n. 12 come emendato. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ha chiesto la parola e il Sindaco sull'ordine dei lavori. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi colleghi, ora seguono gli ordini del giorno che vanno dal n. 14 al n. 19. La Giunta, la maggioranza li accetta, quindi noi voteremo a favore. Allora, io mi rivolgo al primo firmatario, il consigliere Pecori, tenendo presente che i giornalisti che ci ascoltano e quant'altro hanno tutta la documentazione, se potessimo per cortesia andare con una certa velocità nel voto.

- PRESIDENTE: Prima abbiamo da trattare l'ordine del giorno n. 13, restauro teatro Astra. Teniamo buono l'invito del Sindaco, intanto il consigliere Pecori riflette. Prego, consigliere Abalti.

### **Ordine del giorno n. 13**

- ABALTI: Mentre il consigliere Pecori riflette presenta l'ordine del giorno n. 13. A Vicenza esiste da tanti anni il teatro Astra, come nelle premesse di questo ordine del giorno, un teatro

che ha bisogno di essere recuperato, che ha bisogno di essere restaurato. Si tratta di un manufatto che ha anche un suo pregio architettonico perché risale agli anni '30, è un esempio di architettura razionalista, è l'unica parte di tutta l'area ex GIL che non è ancora stata ristrutturata.

Nella precedente Amministrazione eravamo riusciti ad ottenere un piccolo finanziamento dalla regione del Veneto per finanziare il progetto preliminare per il recupero di questo teatro, progetto che è sicuramente nelle stanze dell'assessorato all'istruzione perché l'idea della nostra Amministrazione era quella di attribuire un'identità precisa al teatro Astra, ossia in un quadro in cui c'è un teatro comunale importante nuovo, ci sono tanti teatri di quartiere, c'era il rischio che il teatro Astra perdesse di senso, perdesse di significato. Il pericolo che qualche Amministrazione, qualunque Amministrazione, utilizzi magari il teatro Astra come spazio per l'università che comunque ha sempre bisogno di spazi, ma si verrebbe così a perdere una storia importante, una storia prestigiosa degli ultimi trent'anni perché per il palco del teatro Astra sono passati tanti artisti vicentini, si sono formati tanti attori, registi e operatori di quel mondo e al teatro Astra siamo tutti affezionati.

Questo fondo è stato impegnato, esiste questo progetto preliminare che ha sicuramente l'AMCPS, lo dico all'assessore alla cultura e all'assessore alle politiche giovanili, l'idea nostra era che il teatro Astra fosse il teatro dei giovani e della scuola perché in un contesto come la città della universitaria ha senso che in quel quartiere il teatro Astra sia il luogo performativo del mondo giovanile, in particolare delle scuole ma anche dei giovani perché lì c'è l'università, c'è il centro Informagiovani con la segreteria tecnica nazionale, ecc., quindi ha senso che si mantenga quella identità rispetto al teatro Astra. E' un teatro in cui le scuole possono andare ad esibirsi con i loro spettacoli, i giovani artisti possono trovare cittadinanza, però c'è un problema molto concreto, cioè che il teatro non è sicuro, abbisogna di interventi, abbisogna di ristrutturazione.

L'ordine del giorno chiede che l'Amministrazione nei tempi che riterrà possibile fare, individui delle risorse, magari per stralci, magari per piccoli interventi, comunque un percorso di recupero di questo teatro che rischia altrimenti di essere trascurato, dimenticato, di perdere soprattutto l'identità importante che comunque ha un senso in un sistema di teatri che comprende il Teatro Nuovo, il Teatro Olimpico e anche tutti i piccoli teatri di quartiere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Abalti. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 13. Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 8. Contrari: 20. Astenuti: 2. L'ordine del giorno n. 14. Prego, consigliere Pecori.

### **Ordini del giorno dal n. 14 al n. 19**

- PECORI: Grazie, Presidente. Seguendo un po' gli indirizzi emersi dal Sindaco, io riterrei inutile presentarli perché li abbiamo già letti tutti. Non so, Presidente, se sia possibile fare una votazione unica ...

- PRESIDENTE: No, questo non è possibile.

- PECORI: A questo punto li votiamo. Volevo approfittare dei minuti per presentare questo progetto.

- PRESIDENTE: Faccia, visto che ha la parola.

- PECORI: Visto che avete ricevuto tutti questo pettorale, che è relativo all'Authority Cup, in sostanza la Strà Vicenza organizza per il 22 la maratona che tutti conosciamo, ha organizzato una corsa dedicata alle autorità politico-amministrative di città, provincia e regione, quindi voi avete questa pettorina, la attaccate alla maglietta, è tutto gratis ovviamente, si chiede solamente al Sindaco di nominare un consigliere, un assessore delegato che voglia raccogliere eventuali offerte libere da parte dei consiglieri e degli assessori per finanziare un progetto in Ecuador di cui adesso mi sfugge il nome ma è nella lettera di presentazione.

Se domani qualche collega vuole procedere a questa raccolta fate un bell'atto di solidarietà. Grazie.

- PRESIDENTE: Ci sono dei podisti tra di noi a destra e a sinistra. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 14? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 15. È già stato presentato, dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Intervengo solo perché c'è una vecchia storia su questa circoscrizione n. 7 che bisognerebbe digli che chi è causa del suo male pianga se stesso. Voi vi ricordate come quell'obbrobrio di palestra è stata realizzata deturpando una scuola, due miliardi delle vecchie lire quando è stata fatta, è una palestra che il signor Cicero, allora consigliere di circoscrizione, aveva assolutamente contrastato e aveva portato come esempio la famosa palestra di Castelgomberto con 320 posti a sedere contro i 75 di quella. Io adesso non so perché bisogna andare a fare un'altra palestra, si tengano quella dei 75 posti visto che l'hanno tanto voluta e tanto difesa rovinando una scuola. Quindi, io su questo assolutamente voterò no per coerenza con tutto quello che ho ovviamente speso in quella zona.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'ordine del giorno n. 15. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: 3. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 16, è già stato presentato, dichiarazione di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno n. 16, primo firmatario avvocato Pecori. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 31. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva. Ordine del giorno n. 17, è già stato presentato, dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva. Ordine del giorno n. 18. E' già stato presentato, dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 19. E' già stato presentato, dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva. L'ordine del giorno n. 20 è stato ritirato e trasformato in una raccomandazione alla Giunta. Prego, consigliere.

### **Ordini del giorno dal n. 20 al n. 24**

### **Ordini del giorno dal n. 27 al n. 30**

### **Ordine del giorno n. 32**

### **Ordini del giorno dal n. 38 al n. 41**

### **“Ordine del giorno n. 50:**

#### **Oggetto n. 29 Approvazione del bilancio di prevenzione per l'esercizio 2009**

Premesso che:

- quest'anno è stato caratterizzato da una particolare inclemenza del tempo con numerose nevicate e piogge battenti; questo fatto ha molto condizionato l'attività sportiva svolta nei campi all'aperto dalle numerose società cittadine di calcio e rugby. Molti esperti del settore ritengono che la climatologia sia cambiata e che annate analoghe a questa in termini di piovosità e di altre precipitazioni possano ripetersi con frequenza anche negli anni a venire.
- A Vicenza ci sono circa 5000 atleti che partecipano all'attività agonistica e amatoriale nei vari campionati giovanili, dilettantistici e amatoriali.
- In molte realtà della provincia di Vicenza sono stati realizzati campi in erba sintetica (ricordiamo solo i casi di Lerino, Montecchio Maggiore, Isola Vicentina, Monteviale, San Vitale di Montecchio, ecc.)
- Ne programma politico dell'Amministrazione in carica è prevista la realizzazione di campi di calcio in sintetico.

Tutto ciò premesso

impegniamo il Sindaco e la Giunta a:

1. mettere a punto un programma per la realizzazione di campi in erba sintetica nella città di Vicenza, partendo dalle situazioni più degradate;
2. attuare fin dal corrente anno la progettazione dei primi inderogabili interventi;
3. attuare appena possibile le opere relative al piano summenzionato.

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to Formisano Federico

f.to Vigneri

f.to Volpiana”

**“Ordine del giorno n. 51**

**Oggetto n. 29 Approvazione del bilancio di prevenzione per l'esercizio 2009**

Premesso che:

- nella zona del quartiere Italia esiste un'area sportiva che è la più importante della nostra città, con le Piscine, il Palasport, il Campo Scuola dell'Atletica Leggera, i campi da calcio di San Bortolo (Federale, San Paolo, Via Pascoli) la Palestra dell'Atletica Pesante, che dovrebbe mantenere la sua unitarietà e complessità;
- nel 1999 con un'operazione che rimane avvolta in molti dubbi, la FIGC attuò un'operazione di vendita del Campo Federale di Vicenza, senza tenere conto delle numerose richieste di acquisizione indirizzate da parte del Comune di Vicenza;
- alla fine del 1999 alcuni consiglieri comunali dell'allora minoranza presentarono un emendamento per chiedere all'Amministrazione in carica di riacquistare al patrimonio comunale il Campo Federale di Vicenza;
- nel frattempo i privati presentarono un PIRUEA per la trasformazione dell'area del vecchio impianto in un'area edificabile, un piano così impresentabile che gli stessi consiglieri di Maggioranza ne chiesero il ritiro;
- da allora il Campo Federale giace in un totale stato di abbandono;

Tutto ciò premesso

Impegniamo il Sindaco e la Giunta a:

1. attuare con i privati un'operazione di riacquisto dell'area del campo Federale anche attraverso la permuta con altre aree di proprietà comunali;
2. mantenere un totale vincolo di edificabilità sull'area che impedisca la trasformazione urbanistica e il mantenimento della vocazione sportiva di tutta l'area.

**I CONSIGLIERI COMUNALI**

f.to Formisano F.

f.to Vigneri

f.to Volpiana”

- FORMISANO: Per quanto riguarda gli ordini del giorno n. 20, 21, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 32, 38, 39, 40, 41, 50 e 51 faccio una dichiarazione con la quale ritiro questi ordini del giorno, però vorrei far presente questo perché ovviamente è anche giusto: abbiamo instaurato un clima di aperta collaborazione con l'Amministrazione con la Giunta anche dai banchi ...

(interruzione)

... guardate, non fate tanto lo spirito perché con voi non era così perché dai vostri banchi non c'era lo stesso tipo di collaborazione, dai banchi della vostra maggioranza non c'era...

- PRESIDENTE: Non siamo nella fase dei frizzi e dei lazzi.

- FORMISANO: Il fatto di trasformare degli ordini del giorno in raccomandazione non è che mortifichi chi ha presentato gli ordini del giorno perché sappiamo benissimo che la collaborazione piena e totale che c'è tra questi banchi e quelli della Giunta, cosa che non succedeva nello scorso mandato perché non sempre era così, mentre adesso stiamo cercando di instaurare un clima nuovo per cui anche gli assessori si rendono disponibili a partecipare a riunioni serali e ringraziamo di questo, con gruppi e associazioni nel territorio per discutere dei problemi che questa presenza è un dato estremamente positivo e qualificante dell'azione

amministrativa svolta, per questo motivo ci siamo sentiti di ritirare gli ordini del giorno, anche per semplificare i lavori del Consiglio.

Dato che ho la parola vorrei dedicare solo un telegramma al consigliere Cicero per dirgli questo in merito alla palestra di Sant'Agostino: da dieci anni a questa parte quella palestra ospita centinaia e centinaia di ragazzi ogni giorno. Definirla un obbrobrio è una cosa non vera perché le realtà della zona l'hanno sempre considerata come un grande impegno amministrativo da parte di chi l'ha realizzata, hanno sempre ringraziato il Comune per averla fatta e ricordo solo un piccolo particolare, cioè che nel 1998 quella palestra fu inaugurata e quella è l'ultima palestra inaugurata da questo Comune.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Signor consigliere, volevo dirle che la Giunta considera questi ordini del giorno trasformati in raccomandazione da parte dei consiglieri con la stessa valenza degli ordini del giorno approvati.

- PRESIDENTE: Grazie. Ordine del giorno n. 31. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Mi pare sull'ordine dei lavori che il 25 dovrebbe mantenersi in vita.

- PRESIDENTE: Ha ragione, è un mio errore. Gli ordini del giorno n. 25 e n. 26 sopravvivono. Ordine del giorno n. 25, chi lo presenta?

(interruzione)

... non ci sono nell'elenco degli ordini del giorno che sono stati trasformati in raccomandazione. Prego, consigliere Appoggi.

### **Ordine del giorno n. 25**

- APPOGGI: Quest'ordine del giorno che presento a nome della maggioranza e dei firmatari ha già avuto un richiamo significativo nella replica del signor Sindaco laddove esprimeva la necessità di riconoscere il merito del personale della nostra Amministrazione e valutare il merito sul raggiungimento degli obiettivi.

Ebbene, quest'ordine del giorno che impegna la Giunta ad adottare lo strumento del bilancio sociale è proprio la traduzione operativa di questa richiesta espressa dal Sindaco nella replica del dibattito sul bilancio. Del resto, attivare a partire dal 2009 le procedure per predisporre al più presto il bilancio sociale, il cui significato è esplicitato ampiamente nell'ordine del giorno, consente di raggiungere due obiettivi: il primo costruire una cultura, un pensiero amministrativo da parte dell'esecutivo, da parte dell'Amministrazione che sia in sintonia proprio con i criteri che portano alla costruzione del bilancio sociale.

Infatti, tale costruzione richiede un rapporto chiaro e trasparente fra risorse, obiettivi e risultati. Quindi, a partire dal 2009 ciò significa pensare all'impostazione generale, quindi creare una cultura generale che dia questo risultato perché apre, e questo è il secondo obiettivo, un dialogo con quelli che vengono detti portatori di interesse, cioè apre un dialogo esplicito e chiaro con i cittadini. Perché a partire da uno strumento contabile, quindi uno strumento molto concreto, tutti possono essere informati ma nello stesso tempo possono partecipare attivamente e democraticamente alla vita dell'Amministrazione ...

(interruzione)

... rientra negli obiettivi programmatici ma che è anche nello spirito generale su cui noi vogliamo impegnarci a lavorare.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Consigliere Appoggi, a me e alla Giunta non sfugge l'importanza e anche la fatica e anche il coraggio per dire di sì a quest'ordine del giorno. Normalmente noi dedichiamo un sacco di tempo alla previsione, poi spesso i conti consuntivi passano in cavalleria, cosa che invece non dovrebbe essere. Noi, comunque, vogliamo metterci in gioco anche su queste verifiche di ciò che è stato fatto. Quindi, la Giunta concorda con quest'ordine del giorno, certo non dal prossimo bilancio di assestamento, ma intendendo che il primo appuntamento diventerà il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 che mi pareva fosse quello che lei stesso avesse indicato.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Per dichiarare il nostro voto favorevole perché lo strumento del bilancio sociale è uno strumento che stiamo con grande favore sperimentando anche nelle amministrazioni governate dal centrodestra, la regione del Veneto sta lavorando sullo strumento del bilancio sociale con l'assessore Coppola, l'Amministrazione provinciale di Vicenza sta lavorando sul bilancio sociale con l'assessore Sandonà, molte amministrazioni di centrodestra in tutta Italia stanno lavorando sullo strumento del bilancio sociale. Ci sono poi tanti modi di fare il bilancio sociale, di realizzare questo strumento perché è uno strumento non rigido ma uno strumento abbastanza flessibile. Quindi, noi voteremo con convinzione quest'ordine del giorno presentato da Marco Appoggi, che ancora una volta si dimostra un cervello illuminato che aiuta comunque il contributo alla discussione di questo Consiglio, quindi, signor Sindaco, proprio perché non è come in passato è stato uno strumento tipico di una parte politica, cioè della sinistra, è uno strumento che è nato nelle amministrazioni di sinistra ma è uno strumento che dalle amministrazioni di sinistra poi è diventato uno strumento utilizzato dalle buone amministrazioni e siccome vogliamo, comunque, si faccia buona amministrazione voteremo convintamente quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Solo per precisare che accettiamo di buon grado la formulazione proposta dal Sindaco laddove invece che bilancio di assestamento viene interpretato come 2010.

- PRESIDENTE: Si vota l'ordine del giorno n. 25. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 35. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Sopravvive anche l'ordine del giorno n. 26. Prego, consigliere Rolando.

### **Ordine del giorno n. 26**

- ROLANDO: Sono particolarmente soddisfatto della votazione dell'ordine del giorno precedente e nell'esprimerlo presento il n. 26 che presenta le firme del capogruppo del Partito Democratico, del consigliere Franzina, del consigliere Balzi e del capogruppo della lista Vicenza Libera e del sottoscritto.

La cosa è molto semplice andando anche velocemente. È un problema sentito ormai da anni, a partire dalla precedente Amministrazione c'era un impegno anche assunto in quest'aula, alle parole non hanno mai fatto seguito i fatti, qualcosa come decine di migliaia di persone sono oberati da una situazione sanitaria difficile di vero e proprio disastro ambientale. Quindi, se approvato si fa assumere alla Giunta l'impegno a predisporre strumentazione, video e registratore per monitorare il passaggio e il transito dei veicoli di questa parte di Vicenza ovest così disastrosa. Non c'è null'altro da dire se non ricordare ancora che lì passano un numero di circa 35-40.000 veicoli al giorno di cui 2500 sono mezzi pesanti e varrebbe la pena di monitorare anche perché sono frequenti le infrazioni da parte di molti perché in termini di velocità e di verifica della portata di questi mezzi pesanti vale la pena di chiedere il rispetto della legge.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rolando. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 26. Ha chiesto di intervenire il Sindaco

- VARIATI: La chiarezza è diffusa anche nei confronti della maggioranza noi votiamo quest'ordine del giorno, però, consigliere, sappia che installare una telecamera dovrebbe essere legata ad un meccanismo sanzionatorio se poi succede qualcosa, immagino, lei lo ha messo in questa ottica. Dobbiamo coniugare questo con il codice della strada, quindi fatto salvo il dovere di stare nel codice della strada lo accettiamo con questo limite ovviamente.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno n. 26 presentato dal collega Rolando e altri. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva all'unanimità. Ordine del giorno n. 31, una sfida di innovazione. Chi lo presenta? Non lo presenta nessuno. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 31. Prego, consigliere Franzina.

### **Ordine del giorno n. 31**

- FRANZINA: Quest'ordine del giorno forse meritava più di altri una presentazione. Si tratta di riprendere un progetto di vent'anni fa che prevedeva la realizzazione di una nuova scuola elementare in area Maddalene, perché la scuola esistente è vecchia e tra l'altro è posta in una posizione assolutamente infelice rispetto all'esistente viabilità.

Negli anni '90, forse era Sindaco Variati anche allora, fu costruito un progetto ma per quel progetto, non per colpa del Sindaco, sorse un comitato di difesa della scuola Cabianca perché il mondo è sempre strano e complicato. Quindi, siccome a spendere soldi da altre parti ci si riesce sempre, il progetto fu accantonato, una scuola che pareva addirittura inagibile divenne agibile, ma lo è agibile perché le strutture di quegli anni con molto legno sono anche molto flessibili, sono stati fatti anche interventi ma la soluzione vera è questa: costruire una scuola nuova, l'area c'è, una nuova sfida per l'assessore Moretti che deve imparare a portare a casa più soldi nel bilancio degli investimenti. L'anno prossimo l'affideremo al Sindaco e l'anno prossimo, Sindaco, vogliamo che sia l'anno delle scuole, per cui ci sarà anche questa scuola. Voto favorevole del gruppo del PdL.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io ricordo il progetto del '93 dove si parlava di trasferire questa scuola in un'area all'interno del quartiere per le note vicende di quella scuola. Siamo nel 2009, sappiamo tutti che quella scuola è situata in una posizione delicata, è una strada trafficata, l'inquinamento, il rumore assordante, sono stati costretti addirittura a spostare le lezioni nelle aule non fronte strada, ma anche della palestra, il quartiere è cresciuto. Naturalmente siamo consapevoli che la bacchetta magica non ce l'ha nessuno ma se nelle linee di questa Amministrazione potesse essere presa in considerazione una nuova scuola. Naturalmente all'interno del quartiere, se non nell'area che era stata prevista a suo tempo, lì ci sono degli spazi, bisognerebbe individuarli e sia naturalmente dotata anche di una palestra a servizio non solo della scuola ma anche del quartiere perché il quartiere attualmente non gode di nessuna struttura né per i giovani, né per gli anziani, al di là di quelle poche stanze che la parrocchia mette a disposizione.

Io invito l'Amministrazione a verificare se è possibile vendere questo stabile e trasferire una nuova scuola, più moderna, più bella e sicura per tutti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Per dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo e visto che ho la parola anche per aggiungere alcuni dettagli su questa vicenda che ha avuto per molti anni traversie, nel senso che i residenti della zona anche negli anni passati avevano chiesto di installare le barriere antirumore, ma fatte le debite verifiche abbiamo scoperto che le barriere antirumore erano costosissime e che comunque non avrebbero risolto alla radice il problema, tanto che proprio negli scorcì finali della precedente Amministrazione ci si era orientati, devo dire sostanzialmente in senso bipartisan, quindi non era un orientamento della maggioranza di allora o una spinta della minoranza, ma c'era una trasversalità assolutamente interessante e originale per andare verso quell'indirizzo che è stato chiaramente illustrato anche dal collega Franzina prima, quindi quello di individuare un'area in cui costruire una nuova scuola e di cedere questo attuale manufatto che comunque ha un suo pregio e che magari potrebbe anche rientrare nella piano di alienazioni che magari l'assessore al patrimonio vorrà allestire prossimamente. Quindi, un voto convintamente favorevole a questo indirizzo perché comunque gli abitanti della zona, i bambini di quella zona hanno bisogno di una scuola più decentrata, più confortevole e più sicura.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Io ho ben capito le motivazioni del consigliere Guaiti e altri che hanno firmato, anche la ricostruzione "storica" che ne ha fatto il consigliere Franzina, che io ricordo bene quando allora era nato il comitato a difesa della scuola Cabianca per cui è stato tirato via, però c'è un orientamento pressoché unanime nel Consiglio verso questa nuova scuola, che però non esiste nella programmazione 2009, né negli anni a venire. Quindi è un impegno a metterla in programmazione dei prossimi anni, però non se ne parla nel 2009 tanto per chiarezza tra di noi.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Dichiarazioni di voto per il gruppo della lista civica. Noi naturalmente voteremo convintamente a favore. Naturalmente anche qui per chiarezza e per non suscitare entusiasmi troppo facili, dalle parole del Sindaco si evince che naturalmente la cosa non è dietro l'angolo. Mi risulta che ci siano problemi di sicurezza non trascurabili, scale, oltre che il rumore, fatti già accennati dai precedenti interventi. Quindi la raccomandazione, questa sì, è di verificare il piano della sicurezza perché lì è una cosa che è particolarmente delicata. Vorrei solamente segnalare questo e dire che voteremo convintamente a favore. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 31. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva. L'ordine del giorno n. 32 è stato ritirato. Ordine del giorno n. 33, il proponente lo trasforma in raccomandazione.

### **Ordine del giorno n. 33**

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 34, trasferimento scuola elementare Giusti. Prego, consigliere Arrigo Abalti.

### **Ordine del giorno n. 34**

- ABALTI: Sappiamo tutti che la Giunta comunale, assessore all'istruzione, ha previsto il trasloco dei bambini della scuola elementare Giusti dall'attuale sede alla sede di Santa Maria Nova a partire dal prossimo anno scolastico, quindi dal prossimo autunno. Tuttavia, al di là delle polemiche che ci sono state tra di noi sui giornali ...

- PRESIDENTE: Scusate, fate silenzio per favore perché non si sente nulla.

- ABALTI: A parte che c'è un errore.

- PRESIDENTE: Nella declaratoria è stato invertito il 34 con il 35 perché la scuola Giusti e il futurismo hanno attinenza solo nella testa del proponente forse ...

- ABALTI: Le assicuro, Presidente, neanche nella testa del proponente. Il tema è che ad oggi non sono ancora stati definiti spazi certi per i bambini che andranno nella scuola elementare Giusti trasferita in Santa Maria Nova.

Ci sono due ordini di questioni: la prima riguarda la questione del cortile e della palestra che oggi non ci sono. La seconda riguarda la permanenza della Facoltà di Scienza dell'alimentazione all'interno di Santa Maria Nova portando quindi via spazi importanti sia alla scuola elementare Giusti, sia alla prospettiva di portare lì anche la scuola media Giuriolo perché comunque il progetto complessivo prevedeva il cosiddetto polo dell'obbligo, quindi il trasferimento della elementare Giusti e della media Giuriolo all'interno del complesso di Santa Maria Nova, considerato che con il completamento del primo stralcio di viale Margherita la Facoltà di Economia e Commercio internazionale si trasferiva lì e avrebbe dovuto liberare gli spazi in favore dei bambini della scuola elementare e della scuola media. Oltretutto liberando anche gli spazi per la scuola media si libera tutta la parte di via Riale dove c'è adesso la Giuriolo e si riprende con lo sviluppo del grande polo bibliotecario che era stato pensato ormai più di dieci anni fa. Quindi, si chiede all'Amministrazione, quindi all'assessorato all'istruzione in particolare, di definire spazi certi per i bambini delle scuole, della scuola Giusti, quindi il cortile e la palestra e in secondo luogo di impegnarsi a fare in modo che la Facoltà di Scienza dell'alimentazione entro il 2010 si trasferisca.

Detto questo rimane un dato che ci sono altri spazi possibili sui quali la Facoltà di Scienza dell'alimentazione può essere trasferita, io personalmente ho chiesto di poter utilizzare l'area della caserma Borghesi che in questo momento è inutilizzata e che potrebbe essere uno spazio interessante su cui sviluppare la cittadella universitaria, è già stato bonificato l'amianto, e di

avviare con l'Amministrazione provinciale una trattativa per il trasloco di Scienza dell'alimentazione che in questo momento comunque diventa un impedimento allo sviluppo e al completamento del polo dell'obbligo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Noi ci asterremo su quest'ordine del giorno perché, consigliere Abalti, ha ragione su alcune questioni, la scuola visto che è già entrata in parte la scuola elementare diamogliela tutta la scuola elementare, portiamo anche la Giuriolo, liberare via Riale e fare il polo bibliotecario dall'altra parte sarebbe ottima cosa per la città di Vicenza.

Bene anche dire utilizziamo l'ex caserma Borghesi per fare l'università, d'altra parte era stata acquistata anche per questa finalità da parte dell'Amministrazione provinciale. Il problema vero è che la caserma Borghesi per essere utilizzata quale università ha bisogno di tali e tanti lavori che scrivere che entro il 2010 debba essere portata via Scienza dell'alimentazione, onestamente non è perseguibile perché bisogna fare un progetto, bisogna farlo approvare, bisogna fare anche una variante urbanistica perché è ancora area militare, quindi c'è tutta una serie di operazioni che portano in là nel tempo. E proprio perché non la considero realizzabile nei termini qua scritti, noi ci asterremo dicendo comunque che è corretta l'ipotesi di mettere a posto caserma Borghesi quando ci saranno i finanziamenti per fare un secondo polo universitario vicino a quello che ormai per la prima parte, perlomeno, è in fase di ultimazione.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il Sindaco.

- VARIATI: Per un paio di precisazioni. Sul punto 1 concordiamo la ripartizione degli spazi tra università e scuola elementare, è in corso di definizione secondo le indicazioni dei docenti della scuola e delle famiglie.

Sul punto 2 qui c'è scritto "vale quel che è scritto, ad impegnarsi a far traslocare". Io credo che quello che ha detto adesso la consigliera onorevole Dal Lago non faccia una piega. La Borghesi per il 2010 non esiste, non diciamo cose che non possiamo fare. Onorevole, mi rivolgo a lei perché ha tirato fuori questo problema, vi sono delle soluzioni, ivi compreso l'ex seminario, non del tutto occupato, che si è in fase di valutazione con la provincia e con la fondazione degli studi universitari di Vicenza. Noi la prendiamo alla lettera, cioè c'è l'impegno ...

(interruzione)

... sì, perché alcune parti non sono state occupate vista l'ipotesi di Laghetto, comunque ci sono alcune cose che si incastrano e c'è un impegno, però con tutti questi "però" che a microfono e a verbale rimangono.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti, per dichiarazione di voto.

- ABALTI: Ovviamente per esprimere parere favorevole, a maggior ragione con le precisazioni che ha fatto il Sindaco, quindi con l'interpretazione che ne ha dato il Sindaco. Io non conosco il lavoro che si sta facendo con l'ex seminario, comunque sia qualunque soluzione va bene purché ci sia l'impegno da parte della Giunta e della maggioranza, e in questo condividiamo anche noi la necessità e l'urgenza di liberare prima possibile Santa Maria Nova per realizzare il polo dell'obbligo. Quindi, l'impegno mi sembra che sia stato espresso anche nei termini dichiarati dal Sindaco e l'impegno mi pare che ci sia, quindi mi auguro che saremo tutti d'accordo nel voto rispetto a quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 34. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: 4. Il Consiglio approva. Ordine del giorno n. 35, iniziative per il centenario del manifesto del futurismo. Prego, consigliere Abalti.

### **Ordine del giorno n. 35**

- ABALTI: Nel 2009 ricorre il centenario del manifesto futurista di Filippo Tommaso Marinetti, quindi non starò qui ad annoiare nessuno con la questione del centenario futurista, vengo subito al punto e mi rivolgo in particolare all'assessore alla cultura che, se non sbaglio, come uno degli ultimi atti dell'Amministrazione di cui era assessore alla cultura varò una mostra proprio sul futurismo nel 1998 che noi ereditammo quando subentrammo nell'Amministrazione successiva, quindi testimoniando una serenità di giudizio e un equilibrio rispetto ad un'esperienza culturale importante del Novecento. Oggi non ho notizia che l'assessorato alla cultura, comunque l'Amministrazione comunale, abbia in cantiere delle attività o delle iniziative di qualunque genere per ricordare e onorare il centenario del manifesto futurista. Non so se ci sia nel programma dell'assessore, poi sentiremo eventualmente una replica, noi chiediamo che vengano svolte delle attività in termini di mostre, piuttosto che iniziative, conferenze o attività con le scuole per far conoscere quest'esperienza che è stata tra le più importanti del Novecento e che ad oggi non sappiamo se l'Amministrazione che oggi governa la città abbia previsto. Sentiremo che cosa ci dice l'assessore, so che molte città in Italia in questo momento stanno realizzando importanti iniziative, non molto lontano da qui al Mart pochi mesi fa è stata presentata ed è rimasta lì per un mese un'importante mostra sul futurismo che adesso credo sia a Milano, sta girando l'Italia, ci sono esperienze interessanti non soltanto rispetto alla mostra del Mart ma anche tante altre micro o macro iniziative, l'Amministrazione municipale di Roma ha lanciato un'importante operazione sul futurismo, pensata dalla Giunta Veltroni, quindi ereditata dalla Giunta Alemanno. Credo che anche la città di Vicenza, che ha già un'esperienza interessante in termini di attenzione al futurismo, possa riproporre o proporre iniziative nuove per l'anno in corso per celebrare il centenario.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Grazie, Presidente. Una sola osservazione, nulla contro il futurismo anche se mi sembra che ci sia un'enfasi un po' esagerata su un movimento importantissimo, ma soprattutto poi c'è un tema più generale e invito l'assessore Lazzari a considerare anche questo, solo a titolo di esempio e di confronto.

Nel 2005 abbiamo celebrato i 100 anni della teoria della relatività e non mi pare che sia stato fatto assolutamente nulla, ma non soltanto a Vicenza, pochissimo anche in Italia. Questa è un'ulteriore dimostrazione di quanto il peso della cultura umanistica in Italia sia assolutamente preponderante su quello della cultura scientifica. Non spetta a me fare graduatorie, però onestamente se devo mettere in confronto la portata dell'intuizione di Einstein, stiamo parlando di campi radicalmente diversi, quindi è un confronto proprio assurdo, però la portata e la ripercussione di quella che è stata la più grande rivoluzione scientifica del secolo scorso con l'attività importantissima perché era di un movimento che comunque non è l'unico, ci sono stati i futuristi, i cubisti, i dadaisti, i surrealisti, io spero che questa Amministrazione, ma in generale

che tutta l'Italia abbia nei confronti del mondo scientifico un'attenzione un po' più marcata perché qui stiamo parlando di una partita che finisce sempre 7-8-10 a 0, questa è la verità.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, assessore Lazzari.

- LAZZARI: Spero, appena chiuso il bilancio e quindi avrò un budget, di avere modo di poter presentare in commissione cultura in maniera dettagliata e discutere una programmazione ampia e anche aperta ai contributi. Nessuna preclusione ideologica, voglio tranquillizzare il consigliere Abalti, ha ricordato bene. Tra l'altro, ho assunto l'impegno dell'assessorato alla cultura a settembre e lei sa che per organizzare una mostra in qualche senso, per avere semplicemente la prenotazione di alcuni quadri che abbiano un senso, che siano un segnale positivo e significativo perché se andiamo a presentare un movimento di un certo spessore sia culturale che artistico è evidente che almeno uno o due pezzi devono essere significativi. Purtroppo settembre-ottobre, in termini di programmazione è tardi anche perché, come lei ha ricordato, sul futurismo ci sono mostre ovunque e quindi è un po' difficile mettersi a settembre-ottobre senza budget. Sicuramente qualche iniziativa come assessorato alla cultura si farà. Noi per adesso posso già dirle che abbiamo dato il patrocinio e la nostra collaborazione con un'iniziativa del 22/03 ad una galleria privata, nel senso che non ci sottraiamo a questo, ci sarà un'importante performance futurista sia dal punto di vista pittorico il 22/03 e sia con declamazione di poesie. L'assessorato ha dato la sua collaborazione ampia e piena il 22/03 alle ore 18:30 e inauguro io.

Posso dirle che il mio capitolo per tutte le mostre per tutto il 2009 ammonta a 80.000 euro che tra l'altro i vostri emendamenti vorrebbero ridurre a 10.000, quindi come vede farò quello che posso. La considero, comunque, anche se è un ordine del giorno, una raccomandazione.

- PRESIDENTE: Grazie assessore Lazzari. Qualcun altro? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Anche se il bilancio della cultura è quello che è, credo che un'iniziativa almeno sui 100 anni del futurismo, che non è un movimento fra gli altri, è un momento espressivo della cultura italiana che il mondo ci invidia universalmente. La carica ideologica che in Italia un po' gli si dà, fuori dei confini nazionali, non esiste, è considerato un grandissimo momento di espressione dell'intelligenza ed è nato in Italia e poi si è diffuso. Forse non vorrei sbagliarmi ma è l'ultimo grande movimento culturale e pittorico nato in Italia e propagatosi nel mondo, quindi ha una particolare rilevanza senza nulla togliere ad Einstein di cui siamo tutti estimatori, che merita anch'esso qualcosa per il suo centenario. Quindi voto favorevole su questo ordine del giorno ed impegno anche nostro a collaborare affinché si reperiscano risorse, strutture, intelligenze per far sì che questa raccomandazione diventi un fatto concreto.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 35. Gli scrutatori sono Pecori, Colombara e Capitano. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 21. Contrari: 2. Astenuti: 4. Ordine del giorno n. 36. Prego, consigliere Guaiti.

### **Ordine del giorno n. 36**

- GUAITI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, in attesa della famosa bretella che speriamo arrivi quanto prima in strada Pasubio, anche a causa del manto stradale molto dissestato, in particolar modo durante le ore notturne i mezzi pesanti sfrecciano a velocità piuttosto elevate e

con un fondo stradale di quel tipo i sobbalzi, i rumori e le vibrazioni sono notevoli per chi abita lungo questa via.

So che ci sono dei limiti previsti dal codice della strada e anche imposti dalla prefettura, però la invito a trovare forme affinché questi mezzi possano transitare ad una velocità nel rispetto del codice della strada in modo che i cittadini almeno possano dormire durante la notte perché le vibrazioni e i rumori provocati da questi mezzi pesanti sono piuttosto notevoli. Loro non rispettano questo limite di velocità e allora se la buona volontà e il rispetto del codice non c'è bisogna trovare qualche altra forma perché si riesca a raggiungere questo obiettivo. Lungo questa strada, signor Sindaco, i cittadini proprio non ne possono più. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il Sindaco.

- VARIATI: Sempre per la chiarezza, vale esattamente quello che sull'argomento era stato detto precedentemente dal consigliere Rolando. Mi sembra che gli obiettivi siano simili, però noi dobbiamo farci guidare dal codice della strada. Comunque per quanto possibile, anche con qualche deroga che potrebbe essere chiesta, non lo so, non mi imbarco su cose che non conosco, compatibilmente con quanto previsto dal codice della strada.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. A suo tempo mi avevano sottoposto un ordine del giorno che stavo per firmare anch'io perché la bontà nel merito è condivisibile, però poi mi sono accorto che non è possibile impegnare il Sindaco a predisporre questi controlli fissi perché il codice della strada prevede sia il prefetto che inserisce in un apposito elenco di strade, ritenute pericolose, ecc. Allora, questo ordine del giorno dovrebbe essere trasformato in "impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al prefetto di valutare la possibilità di inserire la strada all'interno", quindi è chiaro che non può essere accolto però come raccomandazione di chiedere al prefetto l'inserimento.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Serafin.

- SERAFIN: Solo per precisare che non è solo il codice della strada a cui bisogna prestare attenzione, c'è una recentissima sentenza della Cassazione dell'altro giorno che stabilisce che i rilevatori di velocità devono essere preannunciati quattrocento metri prima. Ora mi domando come con quell'ubicazione sia possibile mettere degli avvisi della presenza di rilevatori di velocità a quattrocento metri di distanza, cioè si rischia di doverli mettere a Santa Croce, quindi è veramente di impossibile attuazione.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 36. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 21. Contrari: 3. Astenuti: 4. Il Consiglio approva. Ordine del giorno n. 37. Prego, consigliere Formisano.

### **Ordine del giorno n. 37**

- FORMISANO: Quando è venuto il presidente di AIM, il professor Fazioli, abbiamo scoperto che non sapevamo che un'azienda di AIM avesse una voragine dovuta alla mancata applicazione di concetti moderni nell'acquisizione del gas e un'azienda che vende gas, come ha

detto il presidente Fazioli, difficilmente va in passivo e siamo riusciti a creare un buco piuttosto grosso, c'è stata probabilmente una politica poco attenta in questo settore.

Allora, noi abbiamo pensato di suggerire che sia creata una rete di relazioni, di alleanze nel settore della vendita ma soprattutto dell'acquisto del gas e dell'energia elettrica perché crediamo che queste sinergie, queste collaborazioni di scala, questi rapporti con altre aziende possano avere una loro funzione strategica ed importante e già in questo senso qualche cosa si è mosso ed è avvenuto. Quindi per questo motivo noi suggeriamo ad AIM, che d'altra parte lo ha già scritto nel suo documento, di insistere su questa strategia di collaborazione con altre aziende, in questo caso indichiamo anche in particolar modo l'AGSM Energia di Verona e la Trenta di Trento, con i quali già alcune collaborazioni importanti sono state fatte.

Suggeriamo poi che si proceda anche nel settore delle fonti rinnovabili che hanno sicuramente una grande apertura verso il futuro e si possono strutturare meglio se si lavora in economia di scala con altre società coinvolte.

Infine un suggerimento in particolar modo lo rivolgiamo per la possibile collaborazione con altre aziende per la proposta di acquisto, che non so se sia già stata presentata in questi giorni o se sarà presentata, della società Pasubio Servizi, che è una società che per l'alto vicentino rappresenta sicuramente un nodo strategico e importante, quindi da questo punto di vista riteniamo che questa possa essere una buona proposta da suggerire all'attenzione di questo Consiglio e quindi la proponiamo ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina, per dichiarazione di voto.

- FRANZINA: Questo ordine del giorno è significativo di alcuni aspetti di questa questione. Io ho già detto che il presidente Fazioli qualche giorno fa mi ha fatto per la prima volta una buona impressione, però, consiglieri, confondere le dinamiche di AIM vendite che è altra cosa, non può neanche essere in house AIM vendite, con le dinamiche di AIM energy, che è un'altra cosa che si occuperà di altre cose, mi dà un po' il senso di quanto poco in realtà il documento che il presidente ha consegnato sia stato letto, quanto meno, se non capito.

La nostra obiezione formulata bene da me e dal consigliere Meridio rispetto alla legittimità della partecipazione di AIM Vicenza, società in house, e quindi che ha oltre a una serie di possibilità anche una serie di vincoli giuridici, resta tutta e noi siamo in attesa della risposta all'interrogazione perché quando non molte settimane fa vi dicevamo che l'in house risolveva un problema e ne creava tre, quindi non era una grande idea, perché risolveva il problema, certo, dell'affidamento diretto al Comune. Quasi tutti i comuni italiani non si pongono questo problema e affidano direttamente alla loro azienda. L'in house si crea altri vincoli giuridici, anche importanti, e uno di questi riguarda l'acquisto di Pasubio Servizi e io ho condiviso la tesi di Fazioli quando ha detto "dobbiamo concentrare le risorse sull'azienda e sulle tecnologie dell'azienda", acquistare Pasubio Servizi non è ..., se vogliamo continuare con la politica delle acquisizioni che ha avuto un significato ma che oggi va fermata e va sostituita con una politica di attente dismissioni e di consolidamento infrastrutturale.

Pertanto, a mio avviso, questo ordine del giorno è proprio sbagliato, per cui il nostro voto sarà contrario. E' sbagliato perché non affronta il tema se AIM può partecipare a questa gara di acquisizione, AIM società in house e spero che prima o poi l'assessore dirima questa matassa perché è una matassa sul tavolo. Ne vale, assessore, l'intelligente giustificazione del presidente che detto "noi abbiamo fatto una proposta, non un'offerta" e su questa parola bisogna chiarire se si può o meno, secondo noi non si può. In ogni caso certamente, invece, ha senso che le aziende si coordinino, quindi anche se c'è un capoverso positivo il voto è negativo.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Al di là del pensiero del consigliere Franzina, io ritengo invece che questo ordine del giorno, proprio anche per la finalità del controllo analogo che il Consiglio comunale svolge in questa materia dica alcune cose importanti e utili, ivi compreso il fatto che la società Pasubio Servizi, società operativa nel settore liberalizzato nella vendita del gas e dell'energia, non è titolare di servizi pubblici locali soggetti a regolazione.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 37. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: 5. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 42. Prego, consigliere Borò.

### **Ordine del giorno n. 42**

- BORÒ: Grazie, Presidente. Il problema della Torre Girardi è un vecchio problema conosciuto, il Comune di Vicenza aveva rilasciato un permesso a costruire la torre e poi venne annullato dall'allora presidente della Provincia in base a delle procedure di cui alla legge 61/35. A conclusione di questa lunga vicenda che aveva anche coinvolto la Magistratura, il Consiglio comunale emise un'ordinanza di demolizione del fabbricato. La normativa presa in considerazione prevedeva o la demolizione o l'annullamento della concessione applicando delle sanzioni amministrative. Infatti, l'articolo 38 recita "qualora non sia possibile la rimozione di vizi delle procedure amministrative o la riduzione in pristino, il Sindaco applica un'ordinanza nominativa con una sanzione amministrativa".

Per quanto riguarda la torre Girardi ebbe allora la mancanza degli standard di costruzione, quindi si chiese la restituzione in pristino dell'intera opera oppure l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari al valore venale della parte dell'opera abusiva.

Premesso questo bisogna impegnarsi a far presentare i conteggi precisi e il Consiglio deve vincolare l'Amministrazione a presentare un'ipotesi di soluzione a tutto questo problema. Il Consiglio ha anche la necessità che l'accordo preveda un reperimento di parcheggi commisurati all'ampiezza dell'area che è stata destinata alla costruzione e alla riduzione in pristino degli ultimi due piani del fabbricato in alternativa alla sanzione pecuniaria come previsto dai vari articoli sull'edilizia. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto di parlare l'assessore.

- CANGINI: Consigliere Borò, la Giunta e il sottoscritto accettano l'ordine del giorno suddiviso per punti in quanto in questi ultimi due punti si richiede nella prima parte il reperimento di parcheggi commisurati all'ampiezza dell'area e alla sua destinazione. Io ho spiegato al suo capogruppo che quando è stata rilasciata la concessione edilizia, questa era afferente ad un'attività produttiva. Gli standard a parcheggi erano stati calcolati in misura consona ad uso privato, poi è stata dalla Provincia annullata la concessione edilizia.

Procedendo adesso con l'annullamento del permesso a costruire e rimettendo, quindi, o demolendo i due piani oppure rimuovendo i vizi attraverso la fiscalizzazione, noi andiamo a togliere i vizi che avevano originato l'annullamento della concessione edilizia e pertanto i parcheggi pubblici, non essendo destinazione direzionale e commerciale come è scritto qui ma produttiva, la legge 61/85 prevedrebbe gli standard a parcheggio pubblico solo in presenza di un piano urbanistico attuativo. Il piano urbanistico attuativo, la ditta aveva chiesto di presentarlo e l'Amministrazione del tempo non gliel'ha concesso. Pertanto, io accetto l'ordine

del giorno nel secondo punto in cui sono perfettamente d'accordo perché si parla di riduzione in pristino per gli ultimi due piani del fabbricato o in alternativa la sanzione amministrativa pecuniaria come dicevo nella replica che ho fatto prima, all'orizzonte ovviamente noi lavoriamo da mesi per trovare una soluzione che sia adeguata sotto l'aspetto sanzionatorio per le casse comunali ma con un criterio che ci veda certamente non soccombenti.

Ergo, vi chiedo la votazione per punti perché il primo no proprio perché la destinazione non è direzionale-commerciale ma è produttiva, quindi gli standard a parcheggio sono soddisfatti mentre sul secondo punto la Giunta dice parere favorevole.

- PRESIDENTE: Qui siamo in una situazione un po' anomala perché la richiesta di voto per parti viene dalla Giunta ma mi pare di buon senso. Quindi, io voterei per prima cosa la richiesta di votare l'oggetto per parti, a meno che il proponente non abbia obiezioni. Prego, consigliere Vettori.

- VETTORI: Chiederei che fosse ritirato il primo punto.

- PRESIDENTE: Questo non è nella facoltà, io credo si possa procedere tranquillamente con la votazione dell'ordine del giorno per parti.

- VETTORI: Non c'è una parte uno e una parte due.

- PRESIDENTE: Ci sono due punti nel dispositivo, il primo che parla di reperimento di parcheggi commisurati all'ampiezza, il secondo che parla di riduzione in pristino. Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Siccome l'assessore ha chiesto la parola improvvisamente e quindi non c'è stato modo, io vorrei poter intervenire per capire perché su questa torre io avrei moltissimo da dire ma dico solo tre cose. La prima, forse è uno dei più bei edifici che esiste nella zona industriale, quindi mi piacerebbe che tutta la zona industriale fosse così, con problemi risolti ovviamente.

Sui due piani eccedenti, se non vado errato, e vorrei che fosse fugato questo mio pensiero, il fatto di poter diventare proprietario il Comune, cioè colui che esercita il potere del popolo, diventare proprietario di due piani ancorché la proprietà non esborsi il corrispettivo perché è la stessa cosa, se quei piani valgono 200 e devo dare 200 a te, ti do i due piani e tanti saluti. Vorrei che fosse chiarita questa cosa perché mi sembra che potesse essere una delle ipotesi, cioè quella di poter acquisire in proprietà del Comune i due piani che sono fuori regola sanando di fatto il fatto che non pago la sanzione pari al controvalore. Se mi può ragguagliare su questo perché non l'ho ancora capita questa cosa e mi piacerebbe invece tanto capire una volta per tutte.

- PRESIDENTE: Credo che siamo fuori da tutte le forme, però il tema a mio avviso merita per cui riderei la parola all'assessore anche se siamo fuori ...

(interruzione)

- RUCCO: L'assessore Cangini chiedeva di votare separatamente, allora io chiedo ufficialmente, Presidente, di portare alla votazione i due punti con votazione separata. Grazie.

- PRESIDENTE: Si vota comunque e procediamo con la procedura per la votazione per parti. Intanto decidiamo di votare per parte così recuperiamo un minimo di ordine. Chi vota sì accede alla richiesta di voto per parti, chi vota no non accede a questa richiesta. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: La proposta è accolta all'unanimità. Sempre un po' al di fuori però il tema lo merita, l'assessore è disponibile, quindi io gli darei la parola.

(Risultato della votazione sul voto per parti dell'ordine del giorno n. 42: favorevoli 30)

- CANGINI: Molto brevemente ma spero in maniera chiara per il consigliere Cicero perché l'acquisizione dei due piani è la prima cosa che credo sia venuta in mente a ciascuno di noi. L'acquisizione del patrimonio comunale è possibile quando ab origine non c'è un atto concessorio, cosa che in questo caso invece sì, la concessione edilizia c'era anche se poi è stata annullata. È stata una delle cose che ho chiarito subito ma eravamo un po' dell'avviso tutti, anch'io quando ero consigliere pensavo che questa fosse una soluzione, fosse stato possibile credo che avremmo intrapreso questa strada, quindi spero di aver chiarito che è proprio la legge che non me lo consente.

- PRESIDENTE: Grazie assessore. Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Una precisazione d'ordine su quest'ordine del giorno perché questo è un orientamento importante che il Consiglio dà alla Giunta. Giacché i due punti, Presidente, sono quelli finali, cioè il reperimento di parcheggi e la riduzione in pristino per gli ultimi due piani, è ovvio che se venisse bocciato il reperimento di parcheggi, come chiede l'assessore, bisogna ritoccare il testo precedente dove si dice "a parte la disquisizione in merito all'onere di provare l'impossibilità della restituzione in pristino, solo la mancanza di standard può essere sanata con il reperimento degli stessi in misura adeguata". Immagino che qui si stesse parlando degli standard a parcheggio, quindi bisogna togliere dall'ordine del giorno questa parte. Voglio dire, Presidente, che laddove fosse bocciato dal Consiglio il reperimento di parcheggi si intende tolta anche "la mancanza di standard può essere sanata con il reperimento degli stessi in misura adeguata".

- PRESIDENTE: È giusto, però secondo me l'assessore intendeva dire che in questa fase l'edificio viene sanato con le procedure di legge come edificio industriale produttivo e quindi i parcheggi per il produttivo ci sono già. Il fatto che poi questo apra un'altra questione è vero, però mi pareva che la posizione dell'assessore fosse di contestazione ...

- VARIATI: Presidente, mi scusi, insisto, proprio per quello che lei ha appena detto il Consiglio non può votare la mancanza di standard ...

(interruzione)

... ma quale deliberato, è un ordine del giorno, non c'è nessun deliberato. Secondo me votando no al reperimento di parcheggi va tolta la mancanza di standard, dopodiché, lo dico al consigliere Borò, noi diamo questo indirizzo ed è ovvio che quello che alla fine regge e reggerà tutta questa faccenda è soluzione del tutto conforme alle disposizioni di legge. Questa affermazione non ce la toglie nessuno.

- PRESIDENTE: La situazione è intricata, però io più che andare a modificare il testo procederei nella votazione per parti e procederei, se non ci sono altri consiglieri che chiedono di intervenire, nel votare il primo punto dell'ordine del giorno. Chi vota sì approva il

reperimento di parcheggi commisurati all'ampiezza dell'area e alla sua destinazione urbanistica commerciale-direzionale che effettivamente non è. Chi vota no non approva questo reperimento. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 25. Astenuti: 2. Il primo punto dell'ordine del giorno è respinto. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno dove chi vota sì vota la riduzione in pristino, che vuol dire abbattimento, o la monetizzazione, la sanzione amministrativa che è pari al valore dei due piani. Si può procedere. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: 3. Il secondo punto dell'ordine del giorno è approvato. Bisogna ora votare complessivamente l'ordine del giorno così come modificato da queste due votazioni, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno con il solo punto 2. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. L'ordine del giorno emendato viene approvato. Passiamo all'ordine del giorno n. 43. Prego, consigliere Borò.

### **Ordine del giorno n. 43**

- BORÒ: Grazie, Presidente. Risparmio energetico. Il canone di illuminazione pubblica per le strade e le vie di Vicenza, previsto nel bilancio 2009, è in aumento nella spesa corrente di più o meno 100.000 euro per un totale di 2.100.000 euro.

Considerato che ci sono parecchie tecnologie che consentono il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e visto che nel bilancio preventivo del 2008 sono stati stanziati 20.000 euro per il piano energetico comunale, preso atto che altre amministrazioni hanno già avviato delle iniziative per la riduzione delle spese di illuminazione per raggiungere significativi risparmi con l'utilizzo di impianti di illuminazione a led, ritenuto che l'Amministrazione ha attivato la funzione di energy manager assunta proprio nel ruolo deciso in materia, si impegna la Giunta a presentare in Consiglio comunale entro 90 giorni un piano energetico, il quale preveda come primo punto un programma di aggiornamenti sugli impianti di illuminazione stradale in collaborazione con le AIM, un programma di intervento di recupero energetico presso gli uffici comunali, scolastici e di competenza del Comune e iniziative, sempre da parte del Comune, per avviare e convincere anche altre imprese, amministrazioni pubbliche e cittadini a condividere gli obiettivi di questo risparmio energetico. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Qualche consigliere chiede di intervenire? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Noi accogliamo, consigliere Borò, questo ordine del giorno, però non con quella scadenza che lei propone, cioè entro 90 giorni, ma solo se lei accetta la tesi "entro l'anno", cioè la Giunta viene impegnata a presentare al Consiglio entro l'anno il piano energetico comunale e non entro 90 giorni.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Signor Sindaco, va benissimo entro l'anno 2009.
- PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Meridio, ne ha facoltà.
- MERIDIO: Suggestivo al presidente Poletto di ritornare a sedersi là perché a seconda di dove si siede il consigliere Franzina vota.
- FRANZINA: Non sto votando.
- MERIDIO: Al di là della battuta, condividiamo anche noi questo ordine del giorno, però mi permetto, anche a nome del gruppo consiliare, di dare un suggerimento. Noi viviamo, e ne abbiamo parlato con l'assessore all'edilizia Cangini, una situazione anche imbarazzante nel Comune di Vicenza, nel senso che parliamo di energie rinnovabili, parliamo di pannelli solari e di tutto, però c'è il divieto nel centro storico di installarli. È una contraddizione. Perfino Venezia si è adeguata a questa situazione modificando proprio a febbraio la delibera consentendo nel centro storico l'installazione di pannelli solari sulle strutture. Mi pare che da noi la cosa sia problematica oggi ed è un problema anche contingente. Vediamo di risolverlo velocemente, se è possibile modificando anche il regolamento edilizio se ciò serve e deliberando anche ad hoc, senza attendere il regolamento, con una proposta specifica che consente la possibilità di farlo in centro storico perché altrimenti è veramente una contraddizione.
- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Guaiti.
- GUAITI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, il programma di recupero energetico degli edifici comunali. In questo palazzo, al di là di questa stanza, ci sono poche lampadine a risparmio energetico, ci sono tanti uffici che lasciano le luci accese per non dire il led del computer, della stampante, ecc. Magari anche partendo da queste piccole cose un risparmio energetico si può iniziare. Sono piccoli segnali ma credo che se non si parte dalle piccole cose, se non riusciamo a fare le piccole cose, quelle grandi sono più difficili. È un invito affinché almeno all'interno dei palazzi comunali ci sia questa politica e sensibilità del risparmio energetico. Grazie.
- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Cicero.
- CICERO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, noi voteremo a favore di questo ordine del giorno soprattutto per quella frase che vorremmo rimarcare "ove si dimostri che il risparmio da realizzare autofinanzi i costi di modifica degli impianti" perché siccome non siamo nati ieri e il giochetto è un po' sottile, siccome mi avevano invitato spesso a mettere i lampioni fotovoltaici, peccato che poi da un'attenta analisi per fare un lampione fotovoltaico costava come 35 anni di mantenimento di quel lampione. Tutto è bello, io sono un tecnologico per natura, faccio veicoli elettrici, però bisognerebbe sempre mediare. Se poi allo scopo arrivano i fondi a fondo perduto dello Stato, che ci sono, allora è un'altra minestra, quindi questa è la frase topica di tutto l'ordine del giorno.
- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Altri interventi? Se nessun consigliere chiede di intervenire pongo in votazione l'ordine del giorno con la precisazione che i consiglieri firmatari hanno aderito alla richiesta del Sindaco di scrivere entro il 2009 e non entro 90 giorni. Con questa precisazione che, a mio avviso, è più che sufficiente stante lo strumento, pongo in votazione l'ordine del giorno. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 29. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità. Ordine del giorno n. 44. Prego, consigliere Borò.

#### **Ordine del giorno n. 44**

- BORÒ: Grazie, Presidente. Bilancio consolidato. Questo è un argomento un po' lungo e tedioso. Io volevo solo dire due parole, se poi a qualcuno interessa lo rilegge, però in relazione alla previsione programmatica e all'impegno che il Comune si è preso ad aderire alla sperimentazione nazionale in merito al bilancio programmatico e considerato che il bilancio programmatico è un documento contabile supplementare che consente di acquisire varie informazioni, tra le quali la dimensione assunta dal Comune e le sue partecipate, le caratteristiche dell'attività svolta, la complessità dei servizi pubblici erogati, i risultati globali conseguiti, l'affidabilità dell'ente locale e delle sue aziende. Queste sono poche parole che io voglio dire in merito al bilancio consolidato. Chiedo sia predisposto dal Comune di Vicenza la possibilità di iniziare a prendere in considerazione il bilancio consolidato. Mi fermo qua perché è molto complicato da spiegare.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Prego, assessore Lago.

- LAGO: Grazie. Noi siamo totalmente favorevoli all'ipotesi del bilancio consolidato che intendiamo intraprendere appena possibile, però siamo in attesa delle linee guida del Ministero dell'Interno su come redigere il bilancio consolidato tra enti locali e aziende partecipate private perché voi sapete che c'è una contabilità diversa, contabilità pubblica e contabilità privata. Pertanto, noi aderiremmo al vostro ordine del giorno se cambiaste l'anno perché voi impegnate la Giunta ad avviare immediatamente l'adozione del bilancio consolidato per l'anno 2008. Per il 2008 non faremo in tempo a farlo, se mettiamo 2009 probabilmente sì.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Propongo che il tutto parta con il bilancio consolidato 2009 e non 2008 come è scritto qui.

- PRESIDENTE: Il consigliere Borò accede alla richiesta della Giunta. Dichiarazioni di voto? Nessuna, sostituisco lo scrutatore Pecori con Pigato. Quindi, gli scrutatori sono Pigato, Colombara e Capitano. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. L'ordine del giorno n. 45 è già stato trattato, il n. 46 è stato numerato erroneamente, ordine del giorno n. 47. Prego, consigliere Barbieri.

#### **Ordine del giorno n. 47**

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Il mio ordine del giorno riguarda un tema a me particolarmente caro, la disabilità e che in questo bilancio è stata trattata in maniera parziale, anzi per alcuni aspetti potrei dire che è stata anche bistrattata perché sono stati tolti a loro determinati fondi.

Il mio ordine del giorno voleva impegnare il Sindaco e la Giunta a garantire un finanziamento per trovare finalmente una sede adeguata all'Agendo. Noi a nostro tempo avevamo individuato le scuole dell'Anconetta, ma perché le scuole dell'Anconetta? Perché i ragazzi non devono essere ghettizzati, devono vivere la normalità e la normalità passa attraverso il connubio con la normalità. Io so che sono state proposte loro anche determinate sedi come sotto lo stadio, ma non reputo per dei ragazzi una sede confacente a quella sotto lo stadio, al di là delle barriere architettoniche non è una sede fruibile in determinati momenti. Oltretutto questa sede dovrà essere un punto di riferimento per le famiglie, per le famiglie che non sanno molte volte dove mettere i ragazzi e come poter seguire questi ragazzi, per cui è un impegno di tutta l'Amministrazione, è un impegno della nostra collettività perché ricordiamoci che i ragazzi disabili sono una ricchezza per una collettività, non sono dei pesi.

Io veramente sento a cuore questa causa e spero che la sensibilità del Sindaco e della Giunta possa dare finalmente un riscontro a questa associazione che in questo momento si trova in una sede veramente disagiata e inviterei la V Commissione ad andare a vedere in prima persona la sede dell'Agendo.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Barbieri. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Per esprimere parere favorevole a quest'ordine del giorno della consigliera Barbieri. Sulla vicenda della disabilità e in particolare dell'iniziativa legata alle scuole di Anconetta c'è stata una lunga questione. Ora sentiremo eventualmente la replica dell'assessore Dalla Pozza per capire qual è l'orientamento dell'Amministrazione per la soluzione del problema. Mi sembra che ci sia una soluzione, l'importante è che sia una soluzione adeguata alle esigenze di questa realtà che sono esigenze importanti, che vanno rispettate e sulle quali un orientamento era stato espresso nella fase finale della precedente Amministrazione. Quindi, l'importante non è dove ma è il come e se il come è dignitoso ed è adeguato noi siamo sereni. Viceversa, siccome avevo sentito in passato che c'erano state tante opzioni, tante ipotesi, però nessuna adeguata, voglio capire qual è la soluzione proposta dalla Giunta comunale.

- PRESIDENTE: Prego, assessore Dalla Pozza.

- DALLA POZZA: La soluzione che è stata proposta temporaneamente all'associazione Agendo è effettivamente quella sottostante il settore distinto dello stadio Menti. Peraltro faccio rilevare come la metratura sia assolutamente considerevole perché stiamo parlando di locali che occupano più di 200 mq a fronte di un canone proposto all'associazione di 200 euro mensili ampiamente inferiore a quello che normalmente viene applicato alle Onlus proprio per venire incontro a una richiesta espressa dall'associazione. È stato nostro compito trovare una sede per risolvere quel problema che è noto anche a voi che era quello dei locali alle Barche, ampiamente inadeguati ad ospitare persone tanto più con disabilità. I locali sottostanti lo stadio Menti per il piano terra sono totalmente privi di barriere architettoniche, con l'associazione quando ci siamo incontrati si era convenuto che il soppalco sarebbe stato utilizzato semplicemente per le attività d'ufficio. Quindi, la soluzione che è stata proposta posso assicurare i consiglieri che è molto avanzata rispetto alle richieste che ci erano state poste dal punto di vista della metratura, per noi rimane comunque una soluzione temporanea.

L'abbiamo fatto presente in ogni occasione ai responsabili dell'associazione, tenendo conto che per noi il mondo della disabilità non si risolve soltanto nell'associazione Agendo, sono tantissime le associazioni che vengono a bussare alla porta del Comune come ben sapete e per ciascuna c'è un impegno a cercare le soluzioni migliori. La speranza è quella che, una volta terminato anche il restauro del complesso di San Rocco, si possa individuare una sede in quella zona visto che si sta cercando di polarizzare il sociale in quell'area. Comunque, per noi l'importante era dare una risposta immediata per togliere l'associazione dalla situazione delle

Barche che era assolutamente e ampiamente inadatta, per il momento la soluzione proposta è questa.

Io inviterei la consigliera, visto che è obiettivo di tutti trovare una soluzione, a ritirare l'ordine del giorno, lo facciamo nostro come raccomandazione chiedendo anche la vostra collaborazione nell'individuare eventualmente spazi che possano essere maggiormente idonei di quelli proposti, altrimenti per quanto ci riguarda possiamo andare tranquillamente al voto sapendo che noi abbiamo già questo impegno.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Vorrei capire e quantificare quali sono i tempi brevi perché sappiamo benissimo che i tempi brevi possono essere un anno come dieci anni. Del resto la precedente Amministrazione aveva individuato una sede idonea, erano stati fatti dei progetti, sono stati spesi dei soldi per quei progetti, all'improvviso non si è più fatto niente, tra l'altro dando anche delle grosse delusioni ai familiari perché lì avevano investito, avevano investito anche in sogni e ricordiamoci che i sogni servono per andare avanti soprattutto a queste famiglie e averli privati di questo veramente è stato un delitto.

Noi ci impegniamo e ci impegniamo in quanto tempo? A mantenerli in una struttura che per esempio il sabato e la domenica può anche essere non usufruibile? Penso a quando ci sono le partite di calcio o quant'altro in cui non credo possa essere fruibile. Poi è anche una zona che per alcuni ragazzini, che arrivano da soli, perché dobbiamo anche agevolare l'autonomia di questi ragazzi e ad una certa ora non è certo una delle più ottimali, anche la sicurezza, le assicuro, non è delle migliori.

Ritirare quest'ordine del giorno è capire quanto tempo perché se il tempo è un anno uno può anche pensarci, se sono dieci anni la situazione non è certo delle migliori.

- PRESIDENTE: Grazie. Lei è già intervenuto, consigliere Abalti, per la dichiarazione di voto. C'è qualcun altro? Allora l'ordine del giorno rimane in vita. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 18. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge. Ordine del giorno n. 48. Prego consigliera Barbieri.

#### **Ordine del giorno n. 48**

- BARBIERI: È un ordine del giorno che si può anche ritirare visto l'impegno che c'è stato di andare a ripristinare il servizio taxi per i disabili. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. Ordine del giorno n. 49.

#### **Ordine del giorno n. 49**

(interruzione)

- BARBIERI: Questo ordine del giorno vuole riprendere una tematica che vede noi donne in prima linea. Con la precedente Amministrazione si era riusciti ad avere un tavolo aperto che riguardasse le donne in maniera distinta, per cui da un progetto che prevedeva un ascolto all'interno dell'assessorato e che doveva terminare siamo riusciti ad avere un servizio permanente grazie anche all'intervento dell'ULSS, però in questo servizio di ascolto per le

donne manca una cosa, è una casa rifugio per le donne. Molte volte le donne non riescono a denunciare o hanno paura perché non sanno dove andare e non sanno come affrontare determinati momenti, il che significa avere una casa che a volte non significa rimanere lì un anno ma significa anche rimanerci una settimana per poter pensare e individuare quale strada.

Sentiamo tutti i giorni atti di violenza, atti di soprusi nei confronti delle donne. Io ho riportato alcuni dati che sono significativi. Ogni tre giorni una donna in Italia viene uccisa per violenza; 6.743.000 donne tra i 16 e i 70 anni nel corso della loro vita hanno subito violenza fisica o sessuale. Queste donne molte volte non hanno la forza di uscire dalla famiglia perché sappiamo che la donna è il soggetto più debole da un punto di vista economico e non può avere o gestire una casa in prima persona, per cui poter mettere a loro disposizione un alloggio protetto significa dare uno strumento anche a loro per prendere in mano la loro vita e avere molte volte quel coraggio di fare un salto che proprio le difficoltà economiche non permette loro di fare.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Balbi.

- BALBI: Io sono d'accordo su questo ordine del giorno perché effettivamente la violenza sulle donne, soprattutto la violenza familiare è veramente un problema grave, un problema serio. Il Veneto non si discosta dalle statistiche nazionali e c'è un problema grave soprattutto di dati sommersi, tante volte proprio il fatto di non avere la capacità di uscire da questa situazione dipende proprio dall'incapacità di avere un'indipendenza economica, quindi se la donna non si sente forte abbastanza da uscire di casa anche molto difficilmente denuncia, quindi effettivamente anche nell'ambito del tavolo di cui prima parlava la consigliera Barbieri abbiamo individuato questo problema come uno dei problemi da risolvere, cioè quello di trovare una casa di prima accoglienza in cui ospitare le donne e in cui cominciare con esse un percorso di indipendenza culturale ed economica. Volevo solo aggiungere che possiamo impegnare il Comune, in particolare io nel mio ruolo di consigliera mi impegno anche a cercare finanziamenti oltre al Comune come abbiamo fatto adesso in cui abbiamo ottenuto un finanziamento regionale proprio per la rete dell'aiuto e quindi potenzieremo lo sportello.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Balbi. Ha chiesto la parola l'assessore Giovanni Giuliari. Prego, assessore.

- GIULIARI: Per confermare quanto sia la consigliera Barbieri che la consigliera Balbi hanno detto, è un lavoro che quel tavolo contro la violenza alle donne da anni sta portando avanti, credo che l'impegno di questa Amministrazione che vede anche la collaborazione dell'ULSS, della stessa questura e del volontariato possa tradursi quanto prima in questo impegno anche finanziario. Si tratta di reperire risorse, ma credo che proprio per i fatti di questi giorni purtroppo sia sempre più necessario offrire anche servizi alle donne che vengono colpite da questa violenza. Credo che questi fatti richiamano anche la responsabilità di noi maschi per quanto riguarda la relazione che abbiamo oggi con le nostre donne.

- PRESIDENTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 49. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. L'ordine del giorno n. 50 è stato ritirato, idem per il n. 51. Ordine del giorno n. 52, primo firmatario è l'avvocato Pecori. Prego, consigliere.

## **Ordine del giorno n. 52**

- **PECORI**: Grazie. In sostanza l'assessore Cangini ha già precisato che l'Amministrazione ha intenzione non solo di avviare questa collaborazione, vuoi con un professionista o vuoi con l'ARPAV di Vicenza, ma vuole addirittura ampliare un progetto per individuare le zone più sensibili della città dove non si potranno installare queste stazioni radiobase. Per cui ritengo che la volontà dell'Amministrazione sia addirittura più ampia rispetto a quello che prevede l'ordine del giorno, per cui se mi conferma l'assessore questa sua volontà. L'assessore forse si sta confrontando proprio sul punto.

È molto interessante l'ordine del giorno perché dà una speranza a quei cittadini che si vedono allarmati dalla presenza di questi nuovi insediamenti e quindi attraverso la collaborazione di un ingegnere o dell'ARPAV di Vicenza e attraverso anche l'estensione del piano degli insediamenti si può dare una risposta evidentemente alla paura che giustamente attanaglia i residenti quando vengono installate le stazioni radiobase perché è chiaro che benché ...

- **PRESIDENTE**: Scusate, c'è un po' di brusio ...

- **PECORI**: Ripeto, la volontà dell'Amministrazione, mi pare di aver capito, è addirittura più ampia dell'ordine del giorno, quindi accontentiamoci intanto dell'ordine del giorno anche perché è vero che la legge fissa dei limiti alle emissioni, però è altrettanto chiaro che quando vengono installati questi tralicci è evidente che chi abita nelle vicinanze è giustamente spaventato perché le emissioni elettromagnetiche, anche se entro i limiti di legge, possono provocare dei campi elettromagnetici che a volte sono dannosi alla salute.

Per cui, o attraverso la collaborazione con un professionista o attraverso l'ARPAV si può anche interpretare quest'ordine del giorno, assessore, che l'Amministrazione si impegni attraverso l'ARPAV a monitorare l'esistenza di campi elettromagnetici eventuali. Poi se l'avvocato Vettori riuscirà addirittura a fare una mappatura ... ho 50 secondi ma non è che possa intrattenere il Consiglio oltre.

- **PRESIDENTE**: Può anche parlare meno di 4 minuti.

- **PECORI**: Davo tempo al ...

- **PRESIDENTE**: Si dà tempo di convincere i convincibili. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Guaiti.

- **GUAITI**: Grazie, Presidente. Volevo dire, anche per tranquillizzare il consigliere Pecori, che ogni insediamento di antenna base è sotto controllo dell'ARPAV. Credo che ogni 15 giorni, o al massimo su base mensile, l'ARPAV effettua il controllo. Se il Comune vuole intensificare o ha qualche sito particolare da tenere sotto controllo può concordare con l'ARPAV, come mi sembra ci siano altri comuni come Bassano, Torri di Quartesolo ed altri, che hanno stipulato questo accordo con l'ARPAV per ulteriori controlli. Mi risulta anche che in città le antenne non superino il volt/metro, perciò vuol dire ampiamente al di sotto dei limiti stabiliti dalla legge. Comunque, mi ricordo al tempo dell'ingegner Petrella che se dobbiamo assumere un tecnico come Petrella, ne sono certo, che si rivolgeva ampiamente all'ARPAV per poi documentarsi, allora vale la pena attivarsi con l'ARPAV, ci sono dei tecnici competenti e basta che l'Amministrazione chieda e credo che nel limite delle possibilità siano disposti ad effettuare questi controlli. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Prego, consigliere Vettori.

- **VETTORI**: Certamente l'attività di monitoraggio e di controllo è teoricamente dell'ARPAV, peraltro sapevo benissimo come avvengono le cose, cioè il personale è quello che è e per lo più l'attività di controllo e di autorizzazione dal punto di vista radioprotezionistico avviene per un semplice calcolo, con dei calcoli previsionali sui dati forniti dal gestore. Non mi pare che sia questo il problema del monitoraggio e del controllo quanto qualcosa di più che mi sembrava l'Amministrazione intendesse, cioè sviluppare, approfondire la questione della minimizzazione e capire, al di là di quello che è l'effettivo rispetto dei valori di legge che mi auguro che sicuramente siano rispettati, comunque non il volt/metro, ci sono dei punti in città dove si raggiungono anche dei valori ben maggiori. Comunque il problema non è questo, è che recuperando il concetto base del 381 che non è sconfessato ma ripreso dal TCPM successivo per cui questi impianti dovrebbero garantire il minore impatto possibile compatibilmente con la qualità del servizio, quello a cui eventualmente un professionista qualificato deve essere chiamato è quello di una valutazione complessiva che evidentemente presuppone anche la capacità di monitorare e di misurare i campi elettromagnetici, ma è quella di razionalizzare l'esistente. C'è l'impatto elettromagnetico ma anche l'impatto ambientale e questa è un'attività molto più complessa che l'avvocato Pecori ha capito perfettamente.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Prego, consigliere Meridio.

- **MERIDIO**: Grazie, Presidente. Solo per aderire alle parole del consigliere Vettori e manifestare una preoccupazione che già gli abitanti di una zona di Vicenza avevano esposto. Il problema non è la singola antenna, ma è cosa si crea in termini di campo elettromagnetico, lo dico anche da vecchio perito in telecomunicazioni, cosa si crea quando ce ne sono più di una vicine e l'esempio concreto ce l'abbiamo sopra a casa mia in via Fratelli Bandiera, dove c'è l'angolo con l'antenna della Telecom in via Medici, in via Fratelli Bandiera dove c'è il campo da tennis e poco più in là ce n'è un'altra ancora. Io ve lo dico, è estremamente preoccupante, quindi ben vengano i controlli dell'ARPAV ma non quando l'intensità diminuisce. Allora, io l'ho detto ancora, metto a disposizione anche il mio terrazzo che è sotto l'antenna della Telecom per una settimana o 15 giorni, il Comune lo può chiedere all'ARPAV e teniamo lì il rilevatore di misura e verifichiamo allora se è veramente al di sotto di un volt, ma non sarà così, ve lo garantisco.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- **PECORI**: Grazie, Presidente. Ricevute le dovute precisazioni e rassicurazioni da parte dell'Amministrazione sulla volontà in materia e ricevute altresì le medesime raccomandazioni in materia di difesa civica, ritiro il presente ordine del giorno e anche il successivo n. 55. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Il consigliere Pecori ha ritirato l'ordine del giorno n. 52 e il seguente n. 55.

### **Ordine del giorno n. 55**

- **PRESIDENTE**: Adesso siamo all'ordine del giorno n. 53. Prego, consigliere Rolando.

### **Ordine del giorno n. 53**

- **ROLANDO**: L'ordine del giorno n. 53 attiene ad una questione che da tempo si dibatte in questo Consiglio comunale, almeno da quando ci sono qui io, il che vuol dire perlomeno da sei anni e attiene alla questione di incompatibilità politica e non solo della doppia carica di

consigliere di questo CdA e di consigliere del CdA dell'Istituto di beneficenza e assistenza IPAB di Vicenza, cioè Proti-Salvi-Trento. Esistono rapporti patrimoniali ed economici fra questi due enti? Fra il Comune e l'IPAB? Abbiamo votato recentemente delle deliberazioni ERP in cui c'è interesse dell'IPAB, per quanto riguarda i terreni e interessi del Consiglio comunale, ovvero del Comune per consistenti cifre economiche.

Per quanto riguarda il sociale, almeno in tre aspetti, l'assistenza domiciliare integrata, per la questione dei pasti a domicilio, voi sapete, abbiamo letto tutti, l'abbiamo saputo dalla Giunta che c'è stato un bando, che qui ci sono interessi. Centri diurni, faccio solo due nomi, Bachelet e Villa Rota Barbieri, dentro queste istituzioni c'è anche utilizzo di personale IPAB. Se voi scorrete il bilancio previsionale 2009 successivo si capisce come ci siano importanti e rilevanti rapporti di natura economica tra questi due enti, ente Comune ed IPAB.

L'ente Comune, come sappiamo, sta cercando di definire un accordo di programma tra l'ente Comune, l'ULSS e l'IPAB. È evidente, quindi, che ci sono interessi che confliggono tra di loro. Naturalmente io cerco di usare le parole corrette perché sappiamo bene che esistono anche dei pronunciamenti dell'avvocatura comunale, la quale non esclude in linea di principio questo tipo di incompatibilità e vorrei anche produrre un documento della regione del Veneto, i consiglieri comunali sanno, la Giunta sa e il Sindaco sa che per legge la vigilanza degli istituti IPAB appartiene alla regione, però, titolo V della Costituzione, rivoluziona il sistema delle competenze e la regione del Veneto, ente di vigilanza, dice di assegnare la titolarità normativa sui servizi sociali in capo alle regioni ...

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Molto brevemente. Per una volta non sono d'accordo con l'amico Rolando, non tanto sul merito della questione perché mi rendo conto che tutte le volte che si configuri una situazione di conflitto di interessi bisogna avere un'attenzione particolare, soprattutto in un paese come questo dove da ormai 15 anni c'è una diatriba politica a livello nazionale sul conflitto di interessi che viene usato poi come argomento elettorale perché io continuo a dire che se i governi di centrosinistra avessero voluto risolvere il problema del conflitto di interessi avevano tutto il tempo per farlo ma non l'hanno fatto.

Tuttavia, qui non stiamo parlando di politica nazionale, stiamo parlando di una cosa molto più semplice. Devo dire la verità, entro nel personale perché poi immagino che dal punto di vista normativo ci sarà chi è autorizzato ad esprimere un parere e lo farà. Siccome qui si sta parlando di due persone che io ho avuto modo di conoscere, credo che tanto il collega Meridio quanto il collega Rucco siano persone degne di fiducia e credo che nel momento in cui si trovassero nell'imbarazzo di dover decidere saprebbero risolvere automaticamente la questione eventualmente dando delle dimissioni. Io faccio un affidamento di carattere personale, mi sembra che finora non ci siano motivi di pensare che siano entrati in conflitto di interessi, per cui nell'attesa che poi gli organi delegati si esprimano non ho intenzione, almeno a titolo personale, di votare quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: C'è una parola per descrivere l'azione politica che questa sera, ma non soltanto questa sera peraltro, sta tentando di impostare il consigliere Rolando di cui ho quasi sempre apprezzato l'onestà intellettuale e anche lo stile. È una brutta caduta di stile quella che registro questa sera da parte del capogruppo Rolando perché quella parola si chiama rappresaglia e se il capogruppo Rolando intende fare le sue rappresaglie nei confronti delle minoranze attaccandosi a presunte interpretazioni normative su presunte incompatibilità che possono essere incompatibilità solo soggettive, visto che si parla di incompatibilità politica perché così l'ha definita lui nella presentazione di quest'ordine del giorno, noi non ci stiamo, Presidente,

non ci stiamo a questo modo di fare politica che usa la forza della maggioranza o comunque di un capogruppo della maggioranza per sperimentare forme di rappresaglia nei confronti di uomini della minoranza che siedono in questo Consiglio legittimamente perché ci sono pronunciamenti che riguardano la legittimità del fatto che loro siano qui, quindi anche per riprendere quello che diceva prima il collega Pigato c'è stato un pronunciamento dell'avvocatura comunale che ha già spiegato chiaramente che non esiste questa incompatibilità, che l'IPAB è vigilata dalla religione del Veneto.

Io non voglio entrare troppo nei dettagli tecnici o nei dettagli giuridici perché la discussione ci porterebbe lontano, il dato sgradevole è la caduta di stile che registro in quest'aula che finora nelle sedute di bilancio ha mantenuto comunque un livello alto, intelligente, di confronto tra maggioranza e minoranza. Se qualcuno vuole fare rappresaglia, bene, reagiremo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Grazie, Presidente. Non è nostro stile fare rappresaglia, non so neanche come si faccia. Forse ci sono tre aspetti, c'è l'aspetto politico su cui ve la vedete voi che siete esperti, c'è la questione legale e c'è la questione etica.

Sulla questione legale diciamo che è controversa perché ci sono pareri contrastanti, non si è avuto un pronunciamento, noi come Vicenza Capoluogo vorremmo porre la questione etica. Noi, qui eletti, ma tutti i candidati della lista Vicenza Capoluogo, forse già lo sapete, abbiamo firmato una carta etica, una serie di principi che regolano il nostro essere eletti e tra questi c'è proprio l'impegno di non prendere più cariche, quindi un consigliere comunale non può entrare nel CdA ed essere rappresentato e questo vale o per altri incarichi politici, infatti i membri della nostra associazione che fanno parte di alcuni enti poi non si sono candidati. Quindi in base a questo principio noi non possiamo che essere favorevoli a quest'ordine del giorno e ribadire che questo principio non vale solo per i consiglieri dell'IPAB, vale anche per quei consiglieri comunali che sono onorevoli, che sono senatori, che sono parlamentari europei e che i fatti dimostrano che non riescano a presenziare adeguatamente i lavori di questo Consiglio comunale. Io non ho visto una volta nelle commissioni consiliari degli onorevoli presenti, raramente vedo i parlamentari europei o i senatori. Quindi, credo che l'incompatibilità non stia tanto nella legge ma nell'impossibilità di svolgere completamente i lavori, per questo motivo noi voteremo a favore.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: Signor Presidente, io ho sentito l'intervento del consigliere Abalti. A me pare che sia impostato da un punto di vista politico come una scelta più emotiva che una scelta strategica e di indirizzo.

Noi qui ci troviamo di fronte a due ordini di problemi: le politiche sociali e le rappresentanze delle politiche sociali, vale a dire il ruolo che ha la Ragione e il Comune per quanto riguarda le politiche sociali. Quest'ordine del giorno, al di là della stima, del rispetto di chi rappresenta poi questi enti, vuole esclusivamente chiedere alla Regione Veneto, che ha compiti di vigilanza e di indicazione, di valutazione dell'incompatibilità, se in realtà esiste o meno questa incompatibilità, cioè si chiede in quest'ordine del giorno la risposta all'istituzione che ha compiti di vigilanza.

A questo vorrei anche aggiungere un altro aspetto, io credo che da un lato ci sia la necessità di dare chiarezza ai ruoli istituzionali. Da un lato c'è il problema della rappresentanza, dall'altro c'è il problema della gestione. Quando la rappresentanza politica, e quindi rappresentanza dei cittadini, si confonde con la gestione tecnica e operativa crea imbarazzo sia per l'istituzione, sia per l'ente di gestione ed è per questo che credo sia importante leggere quest'ordine del giorno non tanto come forma di rappresaglia ma come chiarezza e trasparenza dei diversi compiti

istituzionali che ha l'Amministrazione e gli enti che gestiscono una delle politiche più significative e più delicate della città.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consiglia Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io vorrei rispondere al consigliere Zanetti. Stimo il consigliere Zanetti come persona, ci siamo trovati nei corridoi a parlare e mi è dispiaciuto la sua uscita questa sera per il semplice motivo che se all'interno della vostra componente avete deciso di avere un determinato modo di proporvi, questo non deve essere generalizzato. Noi viviamo in una democrazia, io rispetto la democrazia e mi batto, per cui se voi decidete questo non può andare bene a me e non può essere un motivo per essere screditati.

Poi si sono fatte delle allusioni. Io penso che abbiamo degli esempi di politici invece e di capacità di alcuni, sto parlando dell'onorevole Dal Lago che chiaramente ci siamo parlati. Penso sia una persona che dia lezioni a tutti, lezioni di politica, lezioni di comportamento e penso sia abbondantemente presente, per cui penso che le sue manifestazioni mi abbiano lasciato veramente un amaro in bocca soprattutto perché andiamo incontro ad una democrazia, ognuno ha la libertà di pensare e di agire come crede, non dobbiamo tutti quanti allinearci in un unico principio che è quello in questo momento vostro, altrimenti non saremmo più una democrazia ma andrebbe a vigere una dittatura. L'ho sempre combattuta da quando ero adolescente e mi dispiace sentire queste cose in quest'aula. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Per democrazia ho espresso le idee mie e del mio gruppo della nostra carta etica, quindi non credo di aver mancato di rispetto a nessuno dicendo come la penso io e come lei ha potuto dire come la pensi lei, dopo di che andiamo a vedere le presenze dei suddetti consiglieri nelle commissioni e in Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Grazie, Presidente. Io ho dovuto assentarmi per motivi familiari e quindi, non me ne vorrà l'amico Giovanni, non ho avuto modo di leggere prima l'ordine del giorno anche perché oggi ho avuto una brutta giornata.

Ordine del giorno n. 53, primo firmatario Giovanni Rolando, il dispositivo è chiaro. A me ha insegnato in queste settimane, consigliere Vettori, che la legge è una cosa delicata e che va approfondita. Userò termini di questo tipo perché io non sono né avvocato, né un giurista, quindi abbiamo un parere dell'allora segretario generale, io penso che il consigliere Rolando se ha scritto questa cosa avrà ben valutato la cosa, oggi sono passati diversi mesi da quel pronunciamento. E' intervenuto qualcosa di nuovo, non è intervenuto qualcosa di nuovo, ci sono disegni di legge sulle IPAB ferme in V Commissione? Non so, io non sono neanche consigliere regionale, sono un umile consigliere comunale al primo mandato. Io tendo ad aver fiducia del consigliere Rolando, se ha ritenuto di fare questo, io anche contro voglia voterò questa cosa perché sicuramente il consigliere Rolando è una persona che approfondisce, quindi se ha scritto quest'ordine del giorno avrà approfondito, avrà valutato, quindi voterò a favore, dico la verità, un po' contro voglia perché il dibattito politico è abbastanza ampio su questa materia, però io siccome ritengo che il consigliere Rolando prima di prendere carta e penna e scrivere un documento ci pensi sette volte, io voterò a favore e vediamo la Regione cosa ci dirà, se sono intervenuti fatti nuovi.

Magari mi piacerebbe che qui discutessimo più dell'IPAB che dell'incompatibilità, magari anche con posizioni differenti in aula su tematiche del sociale e prossimamente qui in aula ne sentirei sicuramente l'esigenza e quindi voterò a favore.

- PRESIDENTE: Lei si stacca dal pronunciamento del suo collega Balzi? Vota contro o si astiene? Prego, consigliere.

- SERAFIN: Solo per fare delle puntualizzazioni riguardo a quello che ha detto la consigliera Barbieri. E' chiaro che davanti a noi c'è un ben diverso comportamento dell'onorevole Dal Lago e del senatore Filippi. Il senatore Filippi dichiara ai giornali che lui è presente qui al 50%, è una balla colossale, lui non si vede mai. L'onorevole Dal Lago è molto più onesta e io credo che uno possa fare anche il doppio incarico, del resto è nella tradizione francese quella del député maire, sono sindaci di città anche importanti che sono deputati.

Sul conflitto di interessi mettiamo a posto certe cosette visto l'intervento di prima perché prima si era parlato della Bressanello, allora è meglio dire qui le cose come stanno. Il suo mandato, il suo incarico era decaduto, è stata rinominata dal Sindaco quando il Sindaco era già sposato con lei. La legge 215, legge Frattini sul conflitto di interessi, vieta l'attribuzione di incarichi a congiunti dei membri del governo. Ora, questa norma non si applica ovviamente ai sindaci, però ci sono due principi nel nostro ordinamento, c'è il principio della completezza dell'ordinamento, quindi un giudice che dovesse decidere su un ricorso rispetto a questo caso dovrebbe riferirsi alle norme esistenti. Quindi lui non ha delle norme, però lui è obbligato a rendere giustizia e quindi quale norma può applicare in base all'altro principio di analogia legis se non quella che vieta l'attribuzione di incarichi al coniuge, quella che vale per il presidente del Consiglio e per i ministri? Chiudo quel discorso.

Riguardo invece la situazione dei due consiglieri, credo che siano situazioni incancrenite, credo che su questa situazione il Consiglio abbia sopportato anche troppo senza esprimere la sua censura quantomeno. In passato a motivare l'esistenza di non conflitto di interesse mi pare siano stati prodotti dei pareri costruiti in casa e quindi questo non va bene.

Non vanno bene poi altre tre cose, si sa che ci sono retribuzioni che non sono rapportate ad altre retribuzioni, questi consiglieri non si sa esattamente quanto lavorino, quante sedute facciano, risulta che comunque, per quello che si sa, è un lavoro estremamente saltuario e indefinito, quindi credo che per tutte queste situazioni bene ha fatto il consigliere Rolando a sollevare la questione questa sera.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Sono stato impegnato su un'altra cosa, quindi non ho seguito il dibattito. Sull'incompatibilità per la verità noi abbiamo agli atti, il consigliere Rolando lo sa, un parere dell'avvocatura comunale.

Sulla base anche dell'articolo 78 del testo unico qui riportato, le questioni non sono così semplici come sono descritte in quest'ordine del giorno. Ad esempio, è noto che tra il Comune, l'unità locale sociosanitaria e l'IPAB, nelle figure di chi oggi ha la rappresentanza legale di questi enti, stiamo lavorando per il raggiungimento di un accordo di programma, però l'accordo di programma stipulerebbe degli interessi convergenti e non interessi divergenti, quindi in tal senso non si profilerebbero delle incompatibilità. Resta poi il fatto, invece, se sia in effetti opportuno che chi siede nel Consiglio comunale sieda anche in CdA. Poi là c'erano delle posizioni politiche che alcuni gruppi avevano.

Questo ordine del giorno, io lo interpreto così, consigliere Rolando, mi dica se sbaglio, questo ordine del giorno dice alla Giunta "siccome è in atto un'elaborazione nella fase finale di una nuova legge regionale sulle IPAB che va verso la trasformazione delle stesse e in quella sede, con la regione Veneto, chiarire queste vicende che abbiamo noi qui e che ci sono state anche in altre realtà del Veneto". Questo assolutamente la Giunta lo può fare, sono dei rapporti che possiamo avere con la regione Veneto, però il consigliere Rolando, che è stato consigliere come me, sa che i meccanismi legislativi sono abbastanza complessi e quindi bisognerà capire

un po' come ..., però un collegamento anche di audizione degli enti locali nei confronti del legislatore regionale mi sembra assolutamente opportuno. Ergo, interpreto questo ordine del giorno come un impegno affidato all'esecutivo di chiarire con il legislatore regionale questa vicenda delle incompatibilità.

Diverso è però quando qui, lo dico al consigliere Rolando, si parla di incompatibilità politica. Questa è un'altra cosa perché non è più un rapporto sul piano della legittimità giuridica, l'incompatibilità politica ovviamente è un'altra cosa.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 19. Contrari: 5. Astenuti: 2. Il Consiglio approva. Ordine del giorno n. 54.

### **Ordine del giorno n. 54**

- GUAITI: Grazie, Presidente. Devo dire con rammarico e delusione che ritiro quest'ordine del giorno perché avendo parlato con diversi consiglieri di maggioranza tra l'altro, io capisco che il gettone di presenza è poco, forse uno dei più bassi, però credevo di trovare un po' più di solidarietà nel fare un fondo a favore delle persone che in questo momento sono in difficoltà. A parole noto che tutti sono bravi a parlare, però quando si tratta di passare dalle parole ai fatti le cose cambiano. Allora io ritiro quest'ordine del giorno, però sono profondamente deluso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. L'ordine del giorno n. 55 è stato ritirato da Massimo Pecori.

### **Emendamento n. 1**

#### **Subemendamento n. 1**

- PRESIDENTE: Passiamo alla fase degli emendamenti. Sub-emendamento n. 1 all'emendamento n. 1 al bilancio di previsione 2009. È stato presentato dai consiglieri Cicero e Pigato. Chi lo presenta? Lo diamo per presentato. Dichiarazioni di voto sul subemendamento n. 1 all'emendamento n. 1? Nessuno, andiamo al voto sul subemendamento n. 1 all'emendamento n. 1 al bilancio di previsione. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Emendamento n. 1. Lo date per letto. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'emendamento n. 1 come emendato dal subemendamento. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. Subemendamento n. 1 all'emendamento n. 2. Lo diamo per letto? Dichiarazioni di voto sul subemendamento n. 1 all'emendamento n. 2? Nessuno, si vota il subemendamento. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 3. Il Consiglio approva. Emendamento n. 2 come subemendato. Lo diamo per presentato.

### **Emendamento n. 2**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto sull'emendamento n. 2 subemendato. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 3. Emendamento n. 3, chi lo presenta? Lo diamo per letto.

### **Emendamento n. 3**

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 3? Nessuna, andiamo al voto sull'emendamento n. 3 ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Emendamento n. 4. Prego, consigliere Abalti.

### **Emendamento n. 4**

- ABALTI: Questo è un emendamento che riguarda il fondo sulle manutenzioni straordinarie per le scuole dove si chiede di aumentare i fondi a disposizione per la manutenzione scolastica e specificamente nel capitolo che riguarda la messa in sicurezza delle nostre scuole. Sono un milione di euro in aumento che vanno presi dai capitoli che sono stati identificati nella richiesta di emendamento. Ritorna la vecchia questione di cui abbiamo parlato anche prima, cioè manca un adeguato finanziamento alle scuole per la loro messa in sicurezza, c'è un parere negativo da parte della Ragioneria e del responsabile del servizio, comunque sia, noi lo presentiamo e chiediamo al voto.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 4? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 20. Astenuti: nessuno.

### **Emendamento n. 5 e subemendamento n. 5**

- PRESIDENTE: Subemendamento all'emendamento n. 5, chi lo presenta? Lo diamo per letto. Dichiarazioni di voto sul subemendamento all'emendamento n. 5? Nessuna, votiamo il subemendamento. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Questo è un emendamento sostitutivo, quindi chiedo conforto, Segretario, non è necessario votare anche l'emendamento.

### **Emendamento n. 6**

- PRESIDENTE: Emendamento n. 6, chi lo presenta? Lo diamo per letto. Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 6? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

### **Emendamento n. 7 e subemendamento n. 7**

- PRESIDENTE: Subemendamento all'emendamento n. 7. Anche questo è sostitutivo, chi lo presenta? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Presento emendamento e subemendamento assieme. Io credo che Viart sia un'iniziativa assolutamente interessante nel panorama della città che ha bisogno di una particolare attenzione. Avevo chiesto di ripristinare il finanziamento dell'anno scorso ma alle mediazioni siamo abituati, ritengo comunque sufficiente dare un segnale a questa istituzione che è un'istituzione legata all'economia, al mondo dell'artigianato, poi per chi non l'ha visto merita di essere visto. Spero che in sede di assestamento di bilancio si riesca anche a fare qualcosa di più. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. Emendamento n. 8. È ritirato.

### **Emendamento n. 8 e 9**

- PRESIDENTE: Emendamento n. 9, primo firmatario Franzina. Prego, consigliere.

- FRANZINA: L'emendamento vuole accendere l'attenzione dell'Amministrazione sul tema del parcheggio di interscambio di Ponte Alto. Ne ho già parlato anche con l'assessore competente, stanziare un milione di euro è una cifra non insufficiente, è inutile, perché la sola acquisizione dell'area ha un valore diverso, quindi questo milione di euro sarebbe bene riallocarlo in qualche destinazione utile. Invece, e qui accendo l'attenzione dell'assessore Lazzari, esistono delle proposte, delle ipotesi che possono essere rivisitate, ripensate, di accordo pubblico-privato, l'area è quasi totalmente privata, che potrebbero consentire all'Amministrazione di realizzare un grande parcheggio di interscambio nell'attestamento ovest della città a costo zero per l'Amministrazione in un quadro di accordo pubblico-privato in quell'area, per cui, al di là del fatto che essendo un programma di grande dimensione non poteva essere inserito nel bilancio adesso, e questo lo capisco, è a mio avviso opportuno, visto che l'attestamento ad ovest è

assolutamente privo di grandi parcheggi di interscambio, visto che proprio lì va a finire la bretella di collegamento Ponte Alto-Centro città-Stazione Ferrotramvie, è assolutamente opportuno che si trovi una soluzione che consenta alla città di dotarsi di questa infrastruttura. La strada, l'unica davvero percorribile, è quella dell'accordo pubblico-privato come disciplinato dalla nuova legge urbanistica e come spero l'assessore competente vorrà fare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'emendamento n. 9. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 21. Astenuti: 2. Emendamento n. 10. Prego, consigliere Franzina.

### **Emendamento n. 10**

- FRANZINA: Voglio accendere l'attenzione dell'Amministrazione sul tema dei parcheggi pertinenziali nel centro storico. Il nostro centro storico ne ha assolutamente bisogno, anche in un periodo come questo è a mio avviso un tipo di realizzazione che ha mercato, quindi può essere realizzato in collaborazione pubblico-privato, in project financing, le forme possono essere diverse, e darebbe una soluzione vera al tema delle strisce gialle. Se noi riusciremo, alle 4-500 automobili che parcheggiano di giorno o di notte nelle strisce gialle della città e riuscissimo a liberare almeno il nucleo centrale del centro cittadino dalle auto e renderlo una grande piazza perché alla fine potrebbe diventare una grande piazza commerciale, arricchiremo fortemente la città. La dotazione di parcheggi pertinenziali, cioè a servizio di chi abita in centro, è anche un presupposto indispensabile alla rivitalizzazione del centro storico perché il centro storico vive se le famiglie ci abitano. Oggi la carenza di parcheggi, la carenza di box, l'elevatissimo costo che i box in centro storico hanno, parliamo di 100.000 euro per acquistare un garage in centro storico, cifre assolutamente spropositate, limitano l'utilizzo del centro storico, limitano la vita del centro storico. Un progetto serio di tre parcheggi pertinenziali, poi discutiamone, metà pertinenziali, metà a rotazione, le formule possono essere diverse, realizzati in collaborazione con il privato. Perché dico in collaborazione con il privato? Perché il pubblico fa fatica a mettersi da solo con i 10-15 milioni di euro che questo progetto richiede, anche se poi i soldi rientrano perché parcheggi si vendono e si potrebbero vendere anche con margini di utile. Quindi l'emendamento che poteva essere un ordine del giorno serve ad accendere l'attenzione su questo tema. I due milioni a bilancio non sono una cifra sufficiente per approcciare il problema. Un parcheggio di queste dimensioni, che deve avere almeno un centinaio di posti, non si può realizzare con due milioni di euro, per cui la strada è quella dell'accordo pubblico-privato e i margini per costruirlo ci sono. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Non volevo che fosse frainteso. Il voto negativo del precedente e il voto negativo di questo è per il fatto che voi avete anticipato queste operazioni al 2009. Non è realistico anticiparle sul 2009. Ovviamente i ragionamenti su Ponte Alto saremmo dei pazzi se non li perseguissimo e cercheremo anche gli strumenti finanziari idonei. Questa è la motivazione del perché no.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto?

- FRANZINA: ... per amor di polemica ma fino ad un certo punto, signor Sindaco, proprio questa motivazione è sbagliata perché io l'ho vissuta, l'inserirla a bilancio è un tempo che non ha costi, è un tempo che consente ai privati di attivarsi perché è un processo in cui non solo il pubblico gioca il ruolo, quindi ritardarlo di un anno significa spostare in là di un anno tutto. Se voi lo inserite a bilancio quest'anno comunque si farebbe nel 2010-2011-2012, è solo il mandare in là un problema che c'è. Non ci sarebbe nessun costo, nessun aggravio per il Comune nell'inserirlo a bilancio quest'anno, solo che il privato che vede che nel documento di pianificazione delle opere pubbliche esiste questo project financing può attivarsi per presentare delle proposte. Il Comune e i tempi di valutazione delle proposte sono lunghi, sono complessi, quindi il dilazionare non ha nessun vantaggio, fa solo allontanare di un anno la soluzione del problema. Speriamo che nel bilancio dell'anno prossimo queste poste siano messe dall'Amministrazione ma non avrete cambiato nulla, solo perso un anno.

- PRESIDENTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'emendamento n. 10. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Emendamento n. 11.

### **Emendamento n. 11**

- RUCCO: Noi siamo quelli che pensano che il difensore civico non serva, Sindaco, e questo dimostra che questa è una minoranza che discute al suo interno. Peraltro, lei sa che è in corso un dibattito molto forte anche a livello regionale sul tema del difensore civico e che in Amministrazione provinciale di Vicenza c'era un dibattito sul tema del difensore civico provinciale su cui c'è stato un pronunciamento condiviso in larga parte anche dal centrosinistra sull'ormai non più utilità di questa figura che aveva un senso quando nacque, nei primi anni '90, in un'epoca diversa, in un clima completamente diverso da quello che c'è oggi. Al di là di questo la richiesta di questo emendamento è di aumentare il finanziamento nel capitolo delle politiche giovanili, perché il capitolo delle politiche giovanili è stato leggermente diminuito rispetto allo storico degli scorsi anni di qualche migliaio di euro, però nello stesso tempo va riconosciuto che il Comune di Vicenza ha ottenuto un livello di eccellenza nella sperimentazione di progetti e di attività nell'ambito delle politiche giovanili specialmente negli ultimi anni con riconoscimenti dal Ministero e dall'ANCI nazionale molto forti e quindi avrebbe senso che se il Ministero investe su Vicenza, se ANCI nazionale investe su Vicenza, che anche il Comune di Vicenza ci credesse e investisse, questo a scapito del difensore civico.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Fatto salvo, per amor di battuta vista l'ora, che ci sia un Sindaco e ce lo teniamo ben stretto per cinque anni, "abbracciamo il Sindaco" come si diceva una volta, è anche una forma di tutela perché non sia abbracciato da altri. È una forma di tutela quella del consigliere Balzi. Il consigliere Balzi abbraccia il Sindaco perché non sia abbracciato da altri.

- PRESIDENTE: Lei abbraccia per soffocare.

- BALZI: Presidente, apprezzo il giudizio politico. Spiace che l'UDC non sia presente, bontà sua, l'ora è tarda, la rappresentante dell'UDC è presidente della Prima Commissione ed è giusto che l'aula sappia che la Prima Commissione ha licenziato all'unanimità, perché il gruppo della

Lega non è molto presente in Prima Commissione, un cambio di regolamento che va ad accelerare proprio la procedura dell'elezione. Penso sia la Conferenza dei Capigruppo, presidente Poletto che questa sera è uscito un attimo dal suo ruolo istituzionale per esprimere un giudizio politico, e ce ne compiacciamo, io come consigliere e altri amici consiglieri che sono interessati al tema del mio gruppo si aspettano che il prossimo Consiglio comunale porti la delibera che è stata approvata all'unanimità in Prima Commissione e a fianco al Sindaco che ci teniamo ben stretto sia affiancato un difensore civico eletto con quel regolamento, con quella delibera che è già passata in Prima Commissione perché è un istituto invece importante che va difeso. Penso che ad un'Amministrazione di centrosinistra seria, a fianco di un ottimo Sindaco, che ribadisco ci teniamo ben stretto, ci sia anche un difensore civico e i cittadini possano andare ed esprimersi. Presidente, io la inviterei a un giudizio politico in meno sui consiglieri comunali e la delibera del difensore civico alla prossima dei capigruppo.

- PRESIDENTE: Non ha le idee molto chiare. Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Sarò brevissimo. Mi piace molto lo spirito di questo emendamento, nel senso che vuole portare più risorse alle politiche giovanili che è un'effettiva necessità, però le esigenze di bilancio sono quelle che sono. Personalmente non mi sento come gruppo, che invece fa della partecipazione una delle sue caratteristiche, di rinunciare all'istituto del difensore civico per quei pochi mesi che riusciremo a fare. Quindi rinnovo l'invito ad accelerare le procedure per approvare la delibera ma non me la sento di rinunciare al difensore civico.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 20. Astenuti: nessuno. Emendamento n. 12. Sostituisco Pigato con il consigliere Borò quale scrutatore. Prego, consigliere Franzina.

### **Emendamento n. 12**

- FRANZINA: Mi ha acceso l'attenzione questa frase generale, generica, scritta nel documento programmatico con cui si autorizza la Ragioneria a porre in essere le possibili manovre di cassa più favorevoli ed opportune.

Io riterrei opportuno che ogni manovra di cassa avesse un minimo di vaglio politico ancorché mi sia stato spiegato che sono minimale, che sono di giacenze, però a mio avviso resta l'intenzione di fare in modo che qualsiasi manovra di cassa dell'Amministrazione abbia un vaglio della Giunta, dell'assessore competente e non si dia in sede di Consiglio comunale una delega tecnica a qualsiasi manovra di questo tipo. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 19. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Subemendamento sostitutivo all'emendamento n. 13. Chi lo presenta? Ritira il subemendamento e anche l'emendamento.

### **Subemendamento n. 13**

### **Emendamento n. 14**

- PRESIDENTE: Emendamento n. 14, chi lo presenta? Prego, consigliere Abalti.
- ABALTI: Si chiede di aumentare il fondo per le iniziative educativo-formative per i minori e i giovani nell'ambito del progetto Vicenza città educativa. Si tratta di un aumento di risorse ai progetti didattici che vengono erogati alle scuole cittadine.
- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario Generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Emendamento n. 15. Prego, consigliere Abalti.

### **Emendamento n. 15**

- ABALTI: Sono 15.000 euro in aumento per i centri estivi. Il Comune di Vicenza organizza ogni anno nel mese di luglio e in parte di giugno i centri estivi per i bambini delle scuole materne ed elementari, c'è la necessità di aumentare il fondo perché questo consentirebbe di erogare un servizio migliore e di avere anche dei costi inferiori a carico delle famiglie. Ritengo che rispetto alle spese per il funzionamento del forum Center sia più importante dare un aiuto ai centri estivi della nostra città e quindi anche su questo chiediamo il voto.
- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 15? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario Generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Emendamento n. 16. Prego, consigliere Abalti.

### **Emendamento n. 16**

- ABALTI: Questo emendamento riguarda il problema legato alle spese per la gestione della biblioteca Bertoliana, in particolare è legato a un tema di cui si è anche parlato nelle settimane scorse sull'orario serale, quello che una volta si chiamava "orario Cordellina" e che è un servizio che si propone soprattutto agli studenti lavoratori ma anche a molti studenti universitari che utilizzano le aule della biblioteca Bertoliana alla sera. Un orario che ha una storia, nel senso che quell'orario fu varato ormai 10 anni fa, è sempre stato mantenuto, fino a poco tempo fa c'era un contributo dell'opera Pia Cordellina, ci sono novità forse, quindi noi ci eravamo preoccupati di individuare delle risorse per assicurare la continuità di quell'orario perché è un orario che riguarda in particolare studenti lavoratori, studenti universitari tradizionali e anche molti studenti lavoratori stranieri che utilizzano quelle aule proprio perché durante la giornata devono lavorare. Quindi è un orario che ha una funzione anche sociale importante su cui chiedo che l'Amministrazione individui delle soluzioni. Questa è una delle soluzioni possibili.
- PRESIDENTE: Prego, assessore Lazzari.

- LAZZARI: Condivido sull'analisi dell'orario e dell'utilità del servizio. Ricordo che dopo gli avvenimenti che sapete, è venuto a mancare questo contributo, l'Amministrazione si è attivata per riprendere il dialogo con l'opera Pia Cordellina, dal 1° aprile se abbiamo raggiunto l'accordo riprenderà il servizio.

- ABALTI: Se lo sapevo prima ritiravo l'emendamento, comunque lo ritiro se è possibile farlo adesso.

- PRESIDENTE: Documento emendativo n. 17, chi lo presenta? Prego.

### **Emendamento n. 17**

- FRANZINA: ... molti emendamenti in cui nessuno dei consiglieri firmatari è presente. Io riterrei opportuno data l'ora di chiudere la seduta. Non è uno, sono una serie di emendamenti, troverei ingiusto che i consiglieri firmatari non li potessero presentare.

- PRESIDENTE: Se non perviene sul banco della presidenza una richiesta di sospensione dei lavori devono andare avanti, ovviamente mettendo in votazione e in discussione. Prego per mozione d'ordine.

- ABALTI: Siccome dall'emendamento 17 all'emendamento 25 compreso, sono questi gli emendamenti in cui mancano i firmatari, chiedo se possiamo saltare questi emendamenti e andare a discutere direttamente dal 26 in avanti, giusto per non perdere tempo perché comunque non credo che questa sera finiamo gli emendamenti. Non so se c'è questa intenzione, se c'è questa intenzione allora è diverso, ma se c'è l'intenzione di interromperci ad un certo punto avrebbe senso secondo me che discutessimo gli emendamenti in cui siamo presenti, viceversa ...

- PRESIDENTE: Sospendo il Consiglio per un minuto. Parlate fra di voi.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Qual è l'orientamento dei capigruppo? C'è la possibilità di sospendere la seduta, c'è la possibilità di andare avanti. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Accordati o non accordati tra capigruppo, io credo che un dovere di un consigliere, mi scusi consigliere Franzina, sia quello di stare in Consiglio. Questa sera c'erano le votazioni previste sui vari emendamenti e sui vari ordini del giorno, abbiamo ascoltato tutti, sono materie che loro conoscono perfettamente e io penso che finché c'è il numero legale della maggioranza, finché c'è un numero legale del Consiglio ha senso anche proseguire. Vi ricordo che sono varie le sedute che abbiamo dedicato al bilancio, quindi penso che si possa procedere. Mi sembra anche nella correttezza per i consiglieri che sono presenti e per me che sono qui.

- PRESIDENTE: C'è una richiesta del Sindaco, una volontà espressa di continuare secondo l'ordine previsto mi pare di capire. Emendamento n. 17, non ci sono i proponenti, comunque è un emendamento presente in cartella. Dichiarazioni di voto sull'emendamento 17? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 20. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge. Documento emendativo n. 18.

### **Emendamento n. 18**

- PRESIDENTE: Non ci sono i proponenti, dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Fermo restando che si era parlato di finire martedì e che quindi i colleghi hanno sbagliato ad andarsene, però stiamo in questo momento un po' limitando anche noi il nostro buon senso.

Torniamo all'emendamento. L'emendamento dice di diminuire le spese per attività culturali, le spese per l'ambiente e di aumentare le spese per gli impianti sportivi. Signori, l'emendamento è assolutamente corretto, se voi guardate questo bilancio ma se l'assessore Nicolai potesse parlare magari direbbe qualcosa, lo sport è assolutamente trascurato, assolutamente dimenticato. Per carità, bilancio difficile, bilancio in sofferenza con grandi tagli, però non si può a mio avviso non tener conto che l'impiantistica sportiva in questa città è in una situazione di assoluto deficit, di assoluta precarietà, di assoluta carenza. Qualcuno mi dirà come le strade, allora quest'anno è l'anno delle strade, l'anno prossimo sarà l'anno delle scuole, l'assessore Nicolai dovrà aspettare l'anno dopo che sarà l'anno dello sport forse, però noi invece con questo emendamento chiediamo che alcuni degli impianti sportivi che ci sono nella nostra città siano manutentuti. Se il Sindaco volesse, ma lo accompagniamo volentieri, fare un giro per questi impianti si accorgerà che le carenze sono tante, che i problemi sono molti, che le società sportive si stanno lamentando e la pantomima delle pseudo circoscrizioni fatte con i presidenti amici che fanno i delegati, non è una cosa reale, è una finzione con cui un po' di amici sono messi, avete lasciato i soldi a bilancio, li distribuirete come vorrete, senza che ci siano consigli di circoscrizione che controllino come è andata la spesa e forse neanche senza che ci siano amministratori che controllano la spesa perché, poi sapete, una volta approvato questo documento tutto parte per i rivoli del PEG, tutto è in mano a funzionari e dirigenti e chissà se anche i consiglieri di maggioranza scopriranno dove sono andati a finire i soldi, le molte decine di migliaia di euro che sono assegnati nei vari capitoli circoscrizionali. Ci sarà la firma di un funzionario che da tanto tempo ha la delega per fare quella firma, ma noi, signor Sindaco, vigileremo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Me la cavo con una battuta, signor Sindaco, è arrivato il tempo, consigliere Franzina, nonché capogruppo di fatto che cominciamo a dirci la verità visto che qui ci sono persone che lavorano e sono qui fino a tarda ora.

C'è il consigliere anziano di questo Consiglio che ha scambiato la politica per la politica sul principale quotidiano della città. Nel suo gruppo ci sono consiglieri come lei che vengono, si documentano, sono persone preparate, sono persone trasparenti, sono persone oneste, vengono, stanno qua come noi fino alle 23, intervengono, dicono cose che a volte vanno difese e a volte no, come questa, assolutamente no perché se portassimo qui in aula il povero assessore Morsoletto ci racconterebbe che quando su quel banco sedeva il dottor Hüllweck la minestra era quella perché ci sono priorità e abbiamo detto che la priorità è la sicurezza e il sociale. Consigliere, non si può dire che è una forzatura, no, forzatura è chi preferisce andare a cena, andarsene a casa, fare tutti i giorni un comunicato nel principale quotidiano della città e fare politica lì. Lei come me mi pare facciamo politica in modo diverso e poi verranno anche tempi nuovi per persone nuove.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Per dichiarazione di voto io mi asterrò su quest'ordine del giorno perché, se pure condivisibile il merito di quest'ordine del giorno, c'è una parte che non mi convince del tutto che è quella di distogliere risorse alle attività culturali, in particolare alle attività espositive, proprio prima ne abbiamo parlato anche con l'assessore competente e in un anno di bilancio magro anche per la cultura, nonostante ci siano importanti appuntamenti e importanti impegni da parte di questa città su questioni che riguardano la cultura, distogliere 10.000 euro comunque vuol dire impoverire l'opportunità per l'assessorato alla cultura di offrire iniziative, specialmente quelle di carattere espositivo, che sono iniziative, quando hanno un valore importante, sono iniziative che hanno un costo molto elevato.

Detto questo approfitto degli ultimi secondi che mi rimangono anche per rispondere al collega Balzi che ha anche delle ragioni, però quando si fa politica, quando si svolge un ruolo di amministratore ci sono anche tanti modi, non è che noi possiamo pensare che ci sia soltanto il modo di fare il consigliere comunale suo, piuttosto che mio o di Maurizio Franzina, o di tanti altri colleghi che sono qui. Io sono sempre un po' preoccupato di quelli che ti spiegano o ti insegnano come ti devi comportare perché non c'è soltanto un modo e non c'è soltanto il suo, ce ne sono anche altri. Se c'è il consigliere anziano che ritiene che la sua azione politica sia più incisiva rispetto al progetto che ha lui o che abbiamo noi del centrodestra, noi del PdL, sulla città di Vicenza, si ritiene che il suo modo di svolgere la propria iniziativa, la propria azione politica vada fatto con i comunicati stampa, lui parla ai suoi elettori, parla alla città anche attraverso i comunicati stampa, non soltanto ai colleghi di quest'aula che svolgono egregiamente il loro ruolo, io non ho niente contro nessuno, però è comunque opportuno ricordare che ognuno di noi fa politica dov'è, com'è e con gli strumenti che ha.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Consigliere Balzi, volevo dire una semplice cosa in merito a quanto lei ha detto, cioè che la società moderna vive grazie ai mass-media, quindi se uno li vuole usare fa bene a farlo perché la popolazione è solo grazie a quello che viene a sapere cosa succede qui dentro perché se lei vede il pubblico che c'è qua è proprio una minima parte degli abitanti della città.

Tornando all'emendamento 18, qui abbiamo una diminuzione in merito alle attività espositive, una diminuzione in merito agli standard di aree dismesse ...

(interruzione)

... ad aiutare gli impianti sportivi. L'assessorato allo sport da sempre è stato ed è un assessorato molto importante nella vita sociale. Io credo che forse sia diventato più importante in questi ultimi anni di quello che poteva esserlo anni fa perché anni fa per quanto poco si viveva in parrocchia, i giovani di oggi non vivendo più nelle parrocchie possono essere portati via da tutte quelle forme di devianza svolgendo lo sport.

Quindi, premesso che l'assessorato allo sport è un assessorato povero, povero di denari, anche aggiungere 20.000 euro non sono niente, è una goccia in mezzo al mare però credo che siano già qualcosa. Spero che a partire dal prossimo bilancio non ci sia più bisogno di togliere soldi dalle altre voci per poterli portare all'assessorato allo sport ma spero che il nostro assessore al bilancio dia all'assessorato allo sport una somma maggiore perché abbiamo moltissimi impianti. Questi impianti molto spesso sono fatiscenti non tanto per la mancata manutenzione ma per il notevole utilizzo che hanno perché gli impianti sportivi a Vicenza sono molto utilizzati.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'emendamento n. 18. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 20. Astenuti: nessuno. Documento emendativo n. 19. Dichiarazione di voto? Prego, consigliere Franzina.

### **Emendamento n. 19**

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Continuo a non capire perché non si potrebbe in due ore domani, facendo anche delle decorose dichiarazioni di voto finali, visto che in questo bilancio il clima è stato sereno, non riesco a capire perché alla fine ..., però capirò.

Qui si propone di togliere 10.000 euro da una consulenza sui trasporti pubblici locali e assegnarli alla rivitalizzazione del centro storico. La rivitalizzazione del centro storico è una delle politiche cardine di qualsiasi Amministrazione, anche della vostra. Ci sembra che nel bilancio le risorse non siano state opportunamente allocate.

Consulenza nei trasporti. Qualcuno mi dirà indispensabile, io vi dico che purtroppo, al di là del fatto che AIM trasporti anche per vostra scelta quest'anno andrà a gara insieme a FTV, io non credo che questa gara prometta bene e quindi lo scenario per i trasporti nella città e nella provincia di Vicenza nel 2010 potrebbe essere fortemente diverso da quello che si pensa. Esistono grandi aziende, esistono multinazionali che già stanno manifestando il loro interesse per entrare nel Veneto e Vicenza è certamente il punto debole nel panorama veneto. Quindi nel 2010 ci saranno sorprese. Questi 10.000 euro per i trasporti, quindi, per questa consulenza specifica, forse potrebbero essere meglio spesi per la rivitalizzazione del centro storico, compito specifico dell'Amministrazione, non si vede perché del tema dei trasporti, essendoci un'azienda in house a questo punto, quindi in cui c'è un controllo così intimo con l'Amministrazione comunale, che è come se fosse la stessa cosa, tant'è che non facciamo solo il controllo analogo, in qualche emendamento precedente abbiamo fatto anche il controllo propositivo, abbiamo detto all'azienda quello che deve fare.

Resta il fatto che probabilmente è prioritario investire nel centro storico, qualcosina comincio a vederla di positivo, qualche pianta in più, anche se ho la sensazione che le strutture che avete scelto siano abbastanza fragili e fra sei mesi le vedremo rotte perché l'uso del centro storico è abbastanza intenso e non so se quello che avete scelto finora sia adeguato. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Balzi.

- ABALTI: Io mi asterrò su questo emendamento perché ritengo che 10.000 euro per interventi di rivitalizzazione del centro storico siano poca cosa rispetto alle necessità che ha il centro storico di essere rivitalizzato. Il centrosinistra nell'ultimo scorcio del precedente mandato, non da solo, anche con alcune fette della maggioranza di allora, scelse di non aderire alla proposta di Forza Italia e AN allora di mantenere le circoscrizioni e se le circoscrizioni fossero rimaste anche il tema della rivitalizzazione del centro storico avrebbe avuto maggiore dignità e maggiore respiro. Oggi con il fondo che è stato individuato nel bilancio e che è sostanzialmente una parte di quei fondi che servono per attività nei quartieri è stato un po' diluito e rimescolato tutto il tema della rivitalizzazione dei quartieri, in particolare della rivitalizzazione del centro storico. Non credo che con questo emendamento si riesca a risollevare un problema e non vedo da parte della maggioranza un progetto che abbia un po' di respiro sul tema della rivitalizzazione del centro storico. Un tema che ad ogni mandato amministrativo ogni Amministrazione presenta, ricordo molti anni fa quando addirittura ci fu un piano per la rivitalizzazione del centro storico concordato anche con l'associazione dei commercianti,

all'epoca mi sembra della Giunta Quaresimin, poi in parte ripreso, poi con tante iniziative e tanti progetti che sono in parte rimasti nei cassetti e che non hanno mai dato respiro completo al tema della rivitalizzazione, non credo che con le poche risorse che sono state messe a disposizione e neanche con il fondo genericamente individuato a favore dei quartieri attraverso le assemblee che avete fatto nei quartieri si riesca a dare una risposta seria e di ampio respiro, di prospettiva, sotto il profilo della rivitalizzazione neanche di una parte del centro storico e non del centro storico stesso.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. L'emendamento 19, trasporti pubblici locali, andiamo a diminuire 10.000 euro sui trasporti pubblici locali per andarli a mettere su un capitolo per la rivitalizzazione del centro storico. Sicuramente il centro storico ha necessità di essere rivitalizzato, premesso che voterò a favore di questo emendamento però credo che 10.000 euro siano quasi nulla per poter rivitalizzare il centro storico. Il centro storico più che di 10.000 euro ha bisogno di idee e di azioni. Ad esempio, io ho notato che alla seconda domenica di ogni mese c'è il mercato dell'antiquariato ...

(interruzione)

... signor Sindaco, almeno il rispetto, quando lei parla io sto sempre zitto, io non mi sono mai permesso di chiacchierare quando lei parla indipendentemente che sia interessante o meno. Comunque, dico una cosa che spero le interessi, la seconda domenica di ogni mese c'è il mercato dell'antiquariato. Io ho visto in altre città che in occasione del mercato dell'antiquariato le attività commerciali sono tutte aperte, i ristoranti funzionano e comunque la città viene aiutata a vivere quella giornata in maniera positiva per far sì che chi viene in città per vedere il mercato dell'antiquariato possa pure andare a spendere qualche soldo nei negozi. Quindi, se questi 10.000 euro possono servire a rivitalizzare la città e il centro storico, va bene, però credo che comunque servano idee nuove per far rivivere il centro storico. Grazie.

- PRESIDENTE: Guardate, se i consiglieri non si siedono io sospendo il Consiglio a tempo indeterminato. Non è pensabile andare avanti con questo andazzo veramente disdicevole. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 21. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge. Documento emendativo n. 20, non ci sono i presentatori. Apro la discussione in relazione alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Franzina.

### **Emendamento n. 20**

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Ho anche tirato fuori il suo totem che non avevo mai bevuto per la verità e continuo a non capire, consiglieri, perché si poteva tranquillamente domani, con il clima di questi tre giorni che è stato sereno, chiudere la discussione, con lo stesso ritmo che ci eravamo dati, quindi via veloci su tutto, dichiarazioni finali in un orario adeguato, si faceva bella figura tutti e invece no, bisogna stare qui fino alle 5 di mattina a vedere ...

(interruzione)

... però poi non lamentatevi perché in realtà chi non è flessibile non è da questa parte, chi crede di avere la verità in tasca non è da questa parte perché si era detto in varie sedi e sapevo che fra i due capigruppo c'era una divergenza di opinioni ma si era detto in vari momenti che si finiva serenamente martedì senza particolari problemi. Io non giustifico chi se n'è andato, credo però che un po' di fair play istituzionale fra di noi poteva esserci. A mezzanotte è un orario in cui si può assolutamente chiudere un Consiglio, ce n'è un altro programmato per domani. Resteremo qui fino alle 5 di mattina perché abbiamo intenzione di continuare così, ci dispiace per quelli di buon senso che qui ci manifestano e ci dicono che abbiamo ragione però a volte bisogna anche accettare questa situazione.

Veniamo al dunque. Attività istituzionale del Sindaco, spese varie di rappresentanza, organi istituzionali. Togliamo 10.000 euro, magari sono quelli che il Sindaco ha intenzione di spendere fra dieci giorni per il viaggio negli Stati Uniti, quel viaggio non serve, lo può tranquillamente risparmiare, non serve che si porti dietro consiglieri, consulenti e quant'altro, la questione del Dal Molin è decisa, non l'abbiamo in realtà decisa noi, è stata decisa dal nostro governo nazionale e prima o poi ci dirà anche lei che ne ha preso atto perché l'incaponimento sciocco di questa sera è il segno di un'Amministrazione che si incaponisce nelle cose, che invece di renderle fluide e tranquille le rende spigolose e difficili. Va bene, noi riteniamo che la nostra famiglia a cui è stato ridotto il contributo necessari di 10.000 euro in più, è un'attività meritoria, è un gruppo di persone che si occupa degli ultimi per davvero e quindi credo che il viaggio negli Stati Uniti se lo possa pagare dal suo stipendio.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Per dichiarare il voto di astensione rispetto al fatto che anch'io mi associo in parte a quello che diceva il collega Franzina, mi sembrava che fosse andato tutto troppo bene questa sera e anche nelle sedute precedenti perché io venerdì non ho potuto partecipare ma giovedì ricordo bene come è andata l'apertura del Consiglio, mi sembrava che ci fossero le condizioni per un ragionamento anche di un certo livello, anche se ci sono stati dei momenti in cui purtroppo i veleni sono stati sparsi ma che non fossero stati raccolti da una parte sostanzialmente e anche dall'altra.

Faccio appello al buon senso del Sindaco che so che quando vuole ce l'ha e alla maggioranza perché se adesso andiamo a misurarci i muscoli su chi ha più tenuta fino a domani mattina va bene, l'abbiamo già fatto, lo facciamo un'altra volta. Serve a noi per vedere chi ha i muscoli più forti, serve a noi per vedere chi ha più tenuta, chi ha più idee? Sappiamo già come va a finire, nessuno molla, né da una parte, né dall'altra, per tante ragioni, anche se qui rimane un consigliere di minoranza. Noi potevamo serenamente finire il nostro Consiglio domani pomeriggio, arrivare più riposati alla fine, ascoltare degli interventi magari un po' più nel merito e un po' più seri, se invece si va alla prova di forza è chiaro che ognuno di noi tira fuori le forze che ha e gli argomenti che ha e li usa fino in fondo. Non è questo il modo di completare un percorso di un bilancio di previsione che ha dimostrato diversi momenti di civiltà politica e di lealtà fra di noi, quindi per venire al merito negli ultimi secondi io non sono del tutto convinto dell'approvazione di questo emendamento, mi riservo l'astensione perché non mi convince la risorsa che è stata messa a disposizione per la nostra famiglia che secondo me non è sufficiente.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Lei capisce bene, signor Sindaco, noi facciamo la nostra parte. Lei nella precedente Amministrazione non c'era, io ero nella maggioranza e in opposizione avevamo l'ottimo consigliere Rolando che queste cose le faceva e faceva bene a farle perché quando noi di maggioranza non ci comportavamo bene o non rispettavamo la minoranza lui ci

metteva alle strette e usava le stesse armi che noi stiamo usando adesso. Quindi non ho null'altro da aggiungere su questo argomento.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 20 andiamo a togliere giustamente 10.000 euro alle spese di rappresentanza. Le spese di rappresentanza sono sicuramente una cosa giusta ed è giusto che gli amministratori se si muovono si muovano rimborsati dall'Amministrazione pubblica, però, signor Sindaco, se si muovono per il bene della collettività è giusto che vengano rimborsati dell'amministrazione pubblica ma nei giornali viene riportato che è sua intenzione andare in America per andare a chiedere in merito al Dal Molin quando ormai non c'è più nulla da chiedere, oramai il Dal Molin verrà fatto perché non solo Berlusconi ha detto di sì ma ha detto sì anche Prodi. E' rimasta famosa quella volta in cui Prodi dall'Ungheria ha detto che il Dal Molin si fa. Quindi se lei va in America a farsi un viaggio di piacere forse li spende meglio.

Ritornando a noi, 10.000 euro sono sicuramente insufficienti per l'associazione Nostra Famiglia, però credo che comunque siano anche questi una piccola goccia nel mare e la Nostra Famiglia sicuramente con 10.000 euro può tranquillamente iniziare a svolgere qualche attività. Attività che sicuramente non potrà mai fare perché alla fine di queste mie parole andremo al voto e non passerà questo emendamento. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Non è interesse né mio, né della maggioranza, creare una situazione di tensione abbastanza ingiustificata. Debbo dire che la giustificazione del fatto che un consigliere che ha presentato degli emendamenti non è presente in aula in sessione di bilancio, che è una sessione molto particolare tant'è che io mai e poi mai penserei di applicare l'articolo 36 in cui si strozza la discussione, la sessione di bilancio è una sessione molto importante. L'idea che si rinvia perché l'emendamento era proposto da un consigliere che non è presente, questo non va bene per rispetto dei consiglieri che sono qui a mezzanotte abbondante. Tuttavia non abbiamo interesse di creare una situazione e allora io faccio una proposta. Noi siamo all'emendamento n. 20, che è esattamente la metà degli emendamenti che ancora dobbiamo trattare, facciamo ancora l'emendamento 21 e l'emendamento 22 in un clima diverso rispetto a queste ultime battute, poi ci fermiamo perché sull'emendamento 23 c'è invece un subemendamento concordato che è opportuno venga anche presentato, mi pare in quel caso del consigliere Zocca.

Allora, io propongo di fare il 21 e il 22 dopo il 20, poi formalmente, signor Presidente, se lei ha bisogno di una cartina scritta la produciamo, domani riprendiamo i nostri lavori con l'impegno di chiudere in un tempo ragionevole ma rapido con le dovute dichiarazioni di voto delle forze politiche perché siamo in sede di bilancio.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? Si vota l'emendamento n. 20. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 19. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Documento emendativo n. 21. Non ci sono i presentatori. Per dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Franzina.

### **Emendamento n. 21**

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io ringrazio il Sindaco per questa proposta, mi sembra molto ragionevole, credo che quest'ultima ora vada chiusa in una parentesi che ci scordiamo

tutti, non era nostra intenzione rompere le scatole, è nostro compito ripetere ai colleghi quello che ha detto il Sindaco e che condivido, però era anche nostro compito difenderli in un momento in cui erano assenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Il gruppo Lega Nord si associa a quanto ha appena detto il consigliere Franzina.

- PRESIDENTE: Grazie. Si vota l'emendamento n. 21. Ricordo che per sospendere il Consiglio abbiamo bisogno di una richiesta formalizzata da tre capigruppo oppure otto consiglieri. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge.

### **Emendamento n. 22**

- PRESIDENTE: Documento emendativo n. 22. Non ci sono i proponenti. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. È pervenuta sul tavolo della presidenza una richiesta di sospensione dei lavori firmata da quattro capigruppo. Votiamo la richiesta di sospensione dei lavori. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: 1. Astenuti: nessuno. Signori, ci vediamo domani alle 16.30.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano

